STAMPA SERA

SPORT colore

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 342

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 19 Dicembre 1983

Il pullman precipitato dal viadotto di Nervi

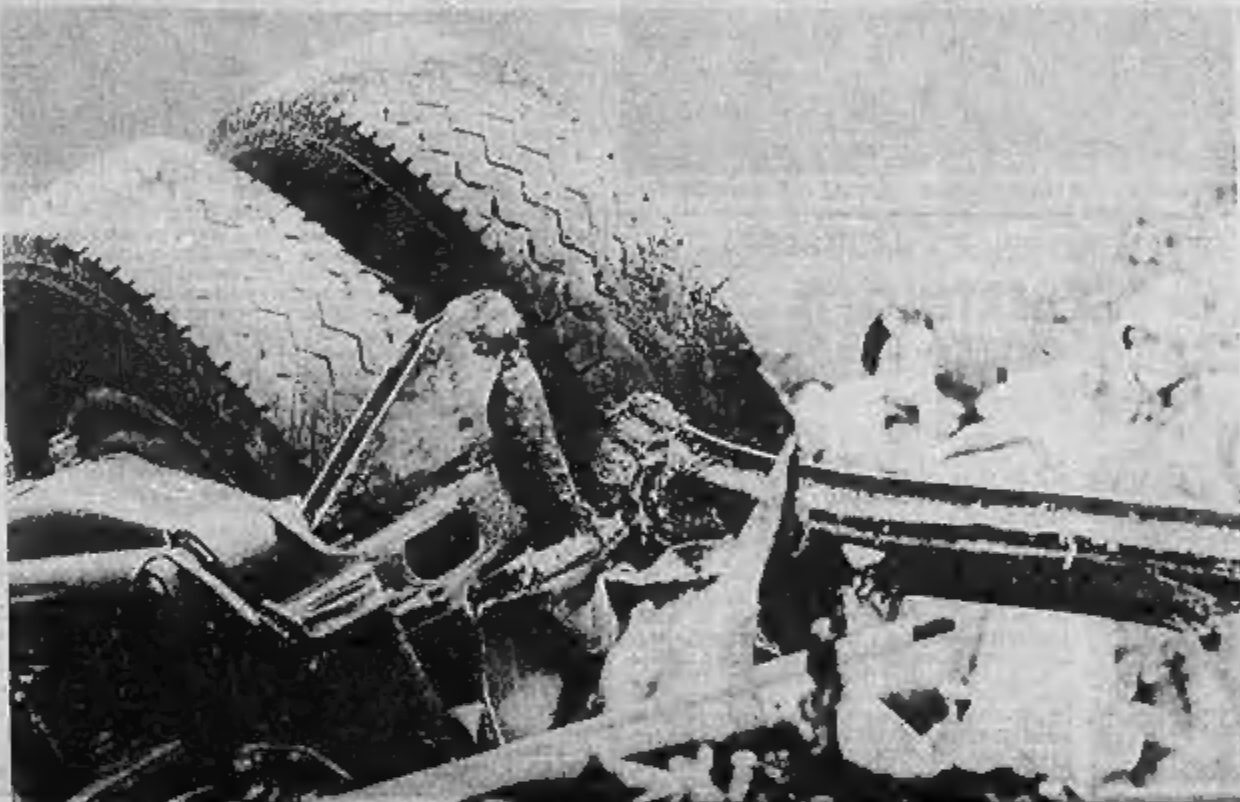
VENTO E GOMME «GLI ASSASSINI»

Le 34 vittime trasferite a La Spezia, sempre gravi i tre feriti

GENOVA — Quattro i feriti, superstiti della tragedia del pullman precipitato dal viadotto, ricoverati all'ospedale di San Martino. Sono Marco Rosanna, di Varese, Antonello Coppai, di Sassari, Andrea Angelini, ravennate, e Roberto Pinardi, di Parma. I primi tre sono ancora in camera di rianimazione. Le loro condizioni sono stazionarie, dice un primario: «Hanno molte ferite esterne, ma il problema più grosso sono le lesioni interne».

Solo Roberto Pinardi, il marinaio che, sbalzato da un finestrino, fu soccorso mentre si aggirava allucinato per gli orti di Quarto dei Mille, non corre pericolo. Ripete a frasi mozze il suo racconto: «Ricordo di aver chiesto all'autista, dopo la [illegible]: ma che fai? Sterza, sterza. All'improvviso il salto nel vuoto. Mi pareva di [illegible]. Poi ricordo solo di essermi trovato a trascinarmi nel fango, finché qualcuno mi ha afferrato alle spalle».

Le 34 salme sono ancora composte in cinque piccole stanze del pronto soccorso.

Stamane alle 10 benedizione delle salme nella cappella dell'ospedale di San Martino. Subito dopo le vittime della sciagura del viadotto verranno portate a La Spezia, dove si sta allestendo la camera ardente [illegible] no domani.

Genova. Le gomme del pullman forse troppo «lisce»: una delle cause della tragedia? Comunque il vento era forte e così la velocità

GENOVA — Una tragica fatalità? Risponde la dottoressa Francesca Manca, il sostituto procuratore che, ricevuto un primo sommario della polizia stradale, conduce l'inchiesta sul torpedone precipitato dal viadotto della Castagna. Dice: «*La fatalità è causa molto rara in tragedie di questo tipo; bisognerà indagare a fondo. Lo stiamo naturalmente già facendo. Oggi i vigili del fuoco taglieranno quanto resta del pullman in più tronconi, esamineranno i pneumatici e quanto è possibile degli organi meccanici. Potremmo trovarci di fronte a deficienze tecniche o a errori umani: ma sono soltanto ipotesi*».

I dubbi del magistrato convergono su due punti. Il primo, i pneumatici. Erano davvero lisce le gomme posteriori? Qualcuno lo ha affermato. Al ministro Spadolini che ha parlato di pneumatici in piena regola, la magistratura replica: «*Ci risulta che al ministro sia stata fatta vedere la gomma di scorta, trovata sul viadotto*».

Il pullman, sul quale hanno trovato la morte 34 marinai di leva, aveva fatto 31 mila chilometri: il deposito munizioni, a cui apparteneva, lo aveva comprato 20 mesi fa. Secondo punto, la velocità. Dopo aver [illegible] corsia della Genova - Livorno, quella diretta a Nord, è finito al centro della strada, ha invaso l'altra corsia di marcia (sfiorando un'auto che aveva una famiglia a bordo) ed è andato a tranciare il guard-rail dall'altra parte. In tutti questi momenti — che ai marinai devono essere sembrati eterni — l'autista non ha avuto il tempo di frenare o di dominare la macchina impazzita?

Naturalmente in via ufficiosa, un tecnico afferma che il forte vento di tramontana avrebbe ostacolato la disperata manovra di emergenza, certo tentata (lo si è visto dai solchi lasciati dalle ruote sull'asfalto) da chi era al volante. E forse — si aggiunge — il pullman andava troppo forte, rispetto alle condizioni del tempo e al pesante carico che trasportava. L'ipotesi di un malore sarebbe da scartare: pochi attimi prima della sbandata, infatti, l'autista avrebbe fatto con il collega che gli stava accanto alcune previsioni sulla durata del viaggio. E appariva in condizioni assolutamente normali.

A disposizione del magistrato c'è un teste volontario: ha visto tutto, sarà probabilmente sentito in giornata. Il comando marina replica che l'automezzo era in perfette condizioni.

Sfilano intanto a Palazzo di giustizia i testimoni della tragedia. Sono in gran parte persone che abitano in casette fra gli orti, dove la macchina è precipitata.

Racconta Roberto Piccini, che abita in via Inferiore Perasso, a pochi metri dal luogo dove l'automezzo si è schiantato. «*Stavo facendomi il caffè in cucina — ha detto — ed ho pensato: aimé, il solito tamponamento. Purtroppo ne avvengono molti in quel punto, dove la strada torna all'aperto dopo un breve tratto di galleria. E'*

Guido Coppini

■ SEGUE A PAGINA 7

Umberto De Mero

Stefano Loffredo

Matteo Guerra

Giorgio Simonetti

Antonio Pitzalis

Domenico Malnone

Luigi Quagliani

Andrea Mancusi

Antonio Battista

Marco Cecchi

Filippo Longo

Antonio Telloli

Salvatore Pellicci

Giovanni Solopario

Cosimo Troiani

Roberto Pinardi, uno degli scampati: si salverà

I parenti di Bulgari rapiti

ORECCHIO MOZZATO AL RAGAZZO MACABRO DIKTAT

Riunione notturna al Viminale

Giorgio Calissano

ROMA — Il macabro diktat dei rapitori del giovane Giorgio Calissoni e della madre Anna Bulgari ha provocato ieri sera una riunione al Viminale convocata dal ministro degli Interni Scalfaro. La drammatica vicenda del giovane al quale è stato mozzato un orecchio è stata esaminata dal capo della polizia Coronas, dal questore Pollio, dal capo della Criminalpol e da altri ufficiali dei carabinieri.

Alla sbarra a Lucca

RAPITORI E CARCERIERI DI ELENA

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — I rapitori di Elena Luisi alla sbarra. In tribunale, non hanno l'aria di «anonima sequestri» che viene dalla Sicilia. Sembrano, piuttosto, una banda di sciagurati che si sono imbarcati in una storia più grande di loro. Franco Chilità, la «mente», camicia di sartoria, giacca firmata, cerca di copiare il cliché dell'uomo freddo e impassibile. Ma, certo, si rende conto di essersi cacciato nei guai. Si è pettinato con cura i riccioli prima di uscire dal carcere, ma non ha potuto cancellare dagli occhi i segni di una notte passata senza riposo. Tiene le dita delle mani incrociate. Sente le parole del suo avvocato ma, forse, non gli importa granché di quello che dice. Abbozza un gesto per salutare Egidio Piccolo, amico da anni: concittadino di Milazzo, socio in affari e compagno in questa impresa che doveva rendere 5 miliardi e rischia di trasformarsi in una montagna di anni da passare in galera.

Gli altri imputati hanno visi ugualmente comuni. Non le griste dei banditi né le espressioni indifferenti di chi è abituato a giudici e a tribunali. Gaetano Pugazzotto, 24 anni, studente, mai un lavoro che

Lorenzo Del Boca

■ SEGUE A PAGINA 7

GLI ISRAELIANI BOMBARDANO ANCORA TRIPOLI LE NAVI GRECHE NON SALPANO DA CIPRO

La portaerei francese «Clemenceau» e un caccia scorterebbero le unità elleniche

BEIRUT — E' forse [illegible] in pericolo lo sgombero da Tripoli del Libano di Arafat e dei suoi uomini. Le navi da guerra israeliane continuano infatti il blocco del porto. Il comando militare israeliano ha annunciato che nel corso della notte e ancora stamane le cannoniere israeliane che incrociano al largo di Tripoli hanno bombardato obiettivi palestinesi, impedendo l'imbarco di uomini e mezzi di ciò che resta dell'esercito di Yasser Arafat.

In un comunicato che ripete la formula ormai usata ripetutamente nei giorni scorsi, il comando afferma che le unità della marina hanno bombardato obiettivi accuratamente selezionati senza subire perdite o danni.

Secondo gli osservatori internazionali, lo scopo che Israele si prefigge con questa azione di disturbo è quello di impedire alla Grecia, alla Francia ed alle Nazioni Unite di andare in aiuto di Arafat e dei suoi uomini.

Citando fonti del ministero della Difesa, la radio israeliana ha precisato nel suo notiziario di stamane che il bombardamento di Tripoli serve «per rendere chiaro a tutti l'atteggiamento» di Israele nei confronti del progettato ritiro di Arafat dal Libano.

«*La pressione sui terroristi a Tripoli continuerà*», ha detto la fonte citata dalla radio.

Israele ha protestato contro l'intervento delle navi greche che battono bandiera dell'Onu per lo sgombero delle forze fedeli ad Arafat dal Libano settentrionale, affermando che Arafat è un terrorista che non merita questo trattamento.

Cinque navi elleniche, intanto, incrociano al largo di Larnaca (Cipro) in attesa di poter proseguire verso il porto di Tripoli per procedere allo sgombero.

Da segnalare anche incursioni aeree israeliane contro basi guerrigliere palestinesi vicino a Bhamdoun, sull'autostrada Beirut-Damasco. Le incursioni sono avvenute nelle prime ore del giorno.

Ancorati davanti a Larnaca vi sono anche la portaerei francese «Clemenceau» e il caccia Armand, pronti a scortare le cinque navi greche nel loro viaggio a Tripoli.

Da Tripoli, l'armata di Arafat [illegible] trasportata parte a Tunisi e parte nello Yemen del Nord.

FINO ALLE 24: sulle regioni centro-settentrionali condizioni di tempo perturbato con piogge diffuse e locali temporali. Nevicate al nord anche a bassa quota e sulle cime dell'Appennino centrale. Sulle altre regioni meridionali nuvoloso o molto nuvoloso. Temperature senza variazioni.

DOMANI: su tutte le regioni schiarite parziali e annuvolamenti [illegible] intensi. In serata tendenza a nuovo peggioramento sul settore nord-occidentale.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Avvio incerto e contrastato. Pesanti i titoli Bastogi e del gruppo Pesenti. Migliori le Olivetti.

Chiusure — Cir 4785; Autostrada TO-MI 5990; Montedison 210,50; Ifi pr. 4600; Toro 14.990; Pirelli spa 1450; Snia BPD 1235; Fiat 3270, pr. 2275; Generali 37.[illegible]; Ras 44.500.

Primi prezzi: Olivetti or. 3800 [illegible]; Bastogi [illegible] 120.

ROMA — Dollaro in frenata, dopo la recente serie di massimi storici all'apertura delle principali piazze. In particolare, nei confronti della lira, la valuta americana quota stamane intorno alle 1676,50 lire, con un calo di oltre quattro punti.

CONTO A ROVESCIA PER IL NATALE CHE ARRIVA

Manca una settimana, i torinesi comprano non molto, ma nei negozi si cominciano a fare i primi affari.

Ieri, approfittando della giornata di festa, Torino ha iniziato il suo conto alla rovescia verso Natale. Lentamente ma inesorabilmente, il centro si è pian piano riempito sino ad arrivare verso sera, portici intasati e crocicchi aggrovigliati dal traffico delle grandi occasioni, al «tutto esaurito». Protagonista: una folla stretta insieme come per farsi coraggio e arrivata qui per guardare, curiosare, indagare e — non tutti e non sempre — eventualmente comperare.

Ma c'è tempo, manca ancora una settimana intera. Così, nei negozi oggi si respira aria d'attesa più che di crisi. Potrebbe andar peggio, insomma: alla fine, qualcosa di buono si raccoglierà.

E intanto, la buona novella arriva proprio dai commercianti del centro e della periferia, mai come quest'anno disposti ad associarsi strada per strada, garantire prezzi motivati sino all'ultima lira, darsi da fare organizzando nei rispettivi quartieri [illegible] festazioni di richiamo.

Abituati a fare i propri conti, stanno reagendo a una realtà grigia come il cielo di questi giorni nella maniera più immediata e pratica possibile, offrendo dietro le loro vetrine piene di luci e di colori una disponibilità che vale un segnale di buon augurio.

Mentre i torinesi, arrivate neve e tredicesima, ieri hanno iniziato ufficialmente a rispondere. Si compera poco ma si compera. Soprattutto giocattoli destinati ai bambini oppure articoli destinati agli sport invernali, con una [illegible] l'aspettativa dei piccoli di casa e il richiamo delle montagne finalmente bianche rendono giustificata e scusabile fino in fondo.

Strenne per cui si spende volentieri, dunque. Com'è giusto quando sta per arrivare Natale. Così, l'ultima domenica torinese prima della festa è filata via senza particolari tensioni, rifugiandosi dietro migliaia di finestre illuminate per esorcizzare il buio

Tanta gente davanti alle vetrine, ma finalmente anche nei negozi: Natale si avvicina

Breve vita dell'autore di «Via del rifugio» e dei «Colloqui»

CENT'ANNI FA IN VIA BERTOLOTTI NASCEVA GOZZANO, POETA E DANDY

Oggi Guido Gozzano compie.....cent'anni. Il poeta torinese nacque in via Davide Bertolotti 2 il 19 dicembre 1883, e morì prima di compiere trent'anni, in via Cibrario 65, il 9 agosto 1916. L'autore della «Via del rifugio» e dei «Colloqui», che giovanissimo si impose come uno dei maggiori poeti del nostro novecento, e resta oggi uno dei più letti ed amati, è stato quest'anno — l'anno del centenario — celebrato con tutta una serie di manifestazioni ed iniziative editoriali.

Fra libri (per citarne due: «Vita breve di un rispettabile bugiardo», monumentale biografia scritta da Giorgio De Rienzo, e «I sandali della diva», un volume con le novelle edite ed inedite, a cura di Marziano Guglielminetti e Giuliana Nuvoli) e manifestazioni (mostre e convegni, fra il «Meleto» di Agliè, la villa dove passò la fanciullezza, e Torino) la figura magra ed elegante, quasi da dandy della belle epoque, di Guido Gozzano è tornata fra le strade

NEVE ABBONDANTE ANCHE IN MONTAGNA SCIATORI FELICI

Nelle stazioni della Valsusa e a Sestriere - Tir bloccati prima di Susa - Si teme che possano bloccare la circolazione

Dopo le scarse precipitazioni dei giorni scorsi la neve si è scatenata anche in montagna. Questa notte le precipitazioni sono state tanto abbondanti che l'apertura della stagione sciistica in Val Susa è ormai questione di giorni. Si tratta solo di avere il tempo per «battere» le piste in modo che i turisti delle vacanze di fine anno non possano rovinare il fondo. Questa mattina quindi non sono stati soltanto i torinesi a svegliarsi, per la terza giornata consecutiva, sotto un'ampia nevicata: la temperatura è diminuita notevolmente anche in alta quota per cui, a partire dai mille metri, alla neve soffice e rada dei giorni scorsi si sono sostituite falde larghe e pesanti.

In Val Susa la situazione è tale che la polizia stradale sin dalle quattro di questa notte ha bloccato tutti i camions diretti verso il confine. Gli automezzi pesanti sono stati invitati ad attendere prima dell'abitato di Susa oppure a tornare indietro e a servirsi del traforo del monte Bianco per recarsi in Francia.

Gli agenti della stradale hanno voluto impedire, come accade spesso quando nevica, che i «Tir» si ponessero di traverso sulle «rampe di Gravere» ostacolando la circolazione per parecchie ore e costringendo i Vigili del Fuoco ad intervenire con le autogrù per sgombrare la strada. I mezzi dell'Anas sono entrati in azione all'alba con gli [illegible] ed i camion carichi di sale in modo da consentire il transito almeno agli automezzi muniti di catene.

Se sino a ieri sera le discese della stazioni invernali della Val Susa erano coperte da un manto non più alto di 10 centimetri, questa mattina la situazione è radicalmente mutata. Al Sestriere i centimetri sono ormai trenta, idem a Bardonecchia. Al confine di Claviere alle nove del mattino si era ormai prossimi al mezzo metro. In tutte le località invernali, da San Sicario a Pragelato a Ulzio, i gatti delle nevi stanno entrando in azione sulle piste.

Neve in piazza San Carlo questa mattina

L'apertura della stagione è ormai solo questione di giorni. Al Sestriere già giovedì dovrebbero essere aperti alcuni impianti. E' certo che per Natale gli skilift funzioneranno al completo permettendo agli operatori turistici di salvare la stagione malgrado l'inizio un po' ritardato. Lo spettro di un'annata simile a quella dell'80, caratterizzata da un carenza di neve che si registra una volta ogni vent'anni, è scongiurato.

Neve, neve, neve anche in città e in pianura dove però questa mattina gli automobilisti, pur costretti a procedere a rilento, hanno ben presto visto i fiocchi ridursi in poltiglia. La polizia stradale segnala che tutte le strade sono percorribili quasi normalmente pur essendo indispensabili le catene in montagna (l'unica eccezione, come già detto, è la Val Susa dove è stata vietata la circolazione ai camions). Discreta anche la situazione sulle autostrade, oltretutto dopo le nove in alcune zone la neve si è trasformata in pioggia. Solo sulla Torino- Aosta la nevicata è particolarmente fitta.

A Torino questa mattina sono nuovamente tornati in azione i trattori muniti di slitte ed alcune centinaia di spalatori che hanno fatto del loro meglio per liberare dai mucchi di neve gli incroci più frequentati. I maggiori disagi li hanno subiti i pedoni che hanno trovato parecchi marciapiedi quasi impercorribili. I vigili urbani segnalano solamente qualche lieve incidente senza feriti tra le otto e le nove. Si tratta quasi sempre di tamponamenti: molti in ritardo con l'ufficio sono rimasti vittima del loro nervosismo non riuscendo a frenare in tempo a causa dell'asfalto viscido.

m.v.

oggi & domani

● *Ciav ed veder:* alla Sala Intradosi (via San Massimo 21), questa sera alle ore 21, il giornalista Edoardo Ballone e lo storico della lingua piemontese Eugenio Aimone presenteranno il volume di liriche del poeta Walter Cuirell. Interverrà l'autore.

● *Hydrocephalia* è il titolo dell' [illegible] rock recitata da Gavino Moretti e da Marco Belchiella in programma con il [illegible] degli Aions' questa sera alle ore 21 presso il Teatro Massaua di piazza Massaua 9 con il patrocinio della circoscrizione Pozzo Strada.

● *Canti di ieri e di oggi in pace e in allegria* sono previsti domani dalle ore 15,30 alle 17,30 presso la [illegible] Serena (corso Lombardia 115) nel quadro della tournée del coro *Lucento-Madonna di Campagna*. L'iniziativa è curata dalla circoscrizione Lucento-Vallette.

● E' in corso ad Orbassano, al centro culturale comunale di via dei Molini 1, una mostra personale (aperta dalle 16 alle 19 sino a venerdì prossimo) dei pittori Carlo Griglia, Gaetano Parisi, Giuseppe Rolando e Marcella Tisi, i quali si sono classificati ai primi posti del concorso di pittura estemporanea *Orbassano e il suo centro storico* organizzato nello [illegible] del *Gruppo Promotore di Arte e Cultura Piemontese*.

● Concerto di Natale, domani alle ore 21, nella Cattedrale di san Giovanni, tenuto dal Trio Albinoni e dal complesso vocale Musica Laus. Lo organizzano la Famija Turinèisa ed il Giant's Club nell'ambito dell'anno culturale 1983-84.

● Nel quadro della settimana *per costruire la pace* organizzata dalla circoscrizione Borgo Vittoria oggi alle ore 15, nella sede del centro di incontro, via Scopello 118/A, lancio delle iniziative per le scuole elementari e medie: *poesia per un futuro di pace* e *parliamo di pace e trasformiamola in murales*.

● Per le serate autogestite presso il centro di incontro di Borgo Vittoria (via Scopello 118/A), domani alle 21 dibattito e audiovisivo sull' *Afganistan, un popolo in lotta*.

● Alle 15,30, presso il salone Iacp di corso Dante 14, [illegible] un convegno di studi su *Ambiente, territorio e attività produttive: problemi e prospettive*. Lo organizza l'Istituto di studi Polis. Le premesse saranno svolte dal presidente del centro Filippo Parigi e la relazione da Alberto Bassone, responsabile del settore ambiente dell'istituto.

● Concerto di Natale, domani, martedì, in Duomo, piazza San Giovanni. Lo hanno promosso la Famija Turinèisa ed il Giant's Club. L'appuntamento è per le ore 21.

● Domani sera alla libreria Fogola, l'editore Daniele Piazza presenta il volume: «1945-1955, dieci anni della nostra vita attraverso le immagini di Torino».

● Il Centro Panunzio ha aperto in questi giorni in via Mercanti 1, la campagna iscrizioni per l'84 e una raccolta straordinaria di contributi intesa a garantire l'indipendenza del centro stesso. Trentun pittori, tra cui Paulucci, Casorati, Bonfanti, [illegible], Campagnoli, Tabusso, Cordero, [illegible], Delleani e Squarciafichi, hanno donato un'opera al Panunzio.

● A Sauze d'Oulx è stata inaugurata una mostra di pittura contemporanea. Le opere sono esposte nella galleria «Gli ambienti» di Giampietro Pellizzari, in piazza Assietta, nel pieno centro della cittadina della Val di Susa. La mostra comprende oltre [illegible] quadri di circa cinquanta pittori diversi, tra i quali Guttuso, Paulucci, Morando, [illegible], Colombotto e molti altri.

echi di cronaca

Pianoforti

[illegible] L. 2.190.000; [illegible] L. 2.480.000; [illegible] L. 2.490.000 compreso trasporto, sgabello e Iva. Dilazioni di pagamento, noleggi [illegible]. [illegible] permanente e [illegible]. Magazzino [illegible], Bra (Cn), telefono 0172-[illegible].

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ballo liscio; ore 21 riposo.
DU PARC: ore 21 orch. Nicosia.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15,30 Armandino e Raffaele.

LE [illegible] (C. [illegible] 14, 630.778): 15,30 Rocky, Carmen Rizzi, fra. soci.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancer orch. Dino Novara.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21; domenica ore 15; giovedì ingresso libero (venerdì per sola coppia ingresso libero).

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO: il regalo di Natale da scegliere tra 5 capolavori di arte grafica realizzati in dieci anni di attività editoriale.
ARTE CLUB (Broferio 3): F. Rebaioli.
ARTE 121 (Nizza 121, tel. 487.[illegible]): Silvio Brunetto.
[illegible] (via Lagrange 7, tel. 530.976): Antichità arredamenti mostra argenti antichi europei.
GIORDANI (piazza S. Stefano 11 - Bologna): Sergio Manfredi.
IL QUADRATO (Gobo 2): opere di Romano Battaglia. Or. 16,30-19,30.
L'ACQUAFORTE (P. Amedeo 23): da una collezione. Disegni piemontesi 800.
L'ARIETE (v. Bava 4 - tel. 832.078): Opere di Folini, Quadrone, Bozzalo, Calderini, Quaglino, Paulucci, ecc.
L'ARIETE - Chivasso: Rassegna di Natale 1983.
LA 1[illegible] scultura e grafica.
LA LANTERNA di Moncalieri: personale di Gianni Sesia Della Merla.
LA ROCCA: Affiches originali.
LA TELACCIA: esp. Nicola Romano.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra della Tarchetta e del Bronzetto. Ore 15,30-19,30.
SALAMON (via Magenta 25, tel. 514.014): Incisioni originali, disegni, oli dei Maestri internazionali del 900 e oggi.
IL GIOBBE (v. San Simone 1, tel. 521.1974): personale Biagio Gian.
TURIN PALACE (via Sacchi 8): mostra del pittore dell'800 G. Bonifanti fino al 23 dicembre (ore 10,30-12,30; 16-19).
ZANERT (p. Cavour 10 - tel. 876.827): Dipinti, smalti, bronzi e ceramiche dal X sec. a. C. al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale.
A.L.C. (877.857): Maria Nepote, Pers.
ARTESINCORNICE (via Vanchiglia 11): fiera della grafica e del libro d'arte.
BERMAN: Acquerelli e fogli d'album 800-900 e contemporanei.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.484): Invito al Collezionismo.
CITTADELLA: Miniformato nazionale.
DAVICO: personale Franco Borga.
DORIA: New Orleans di Hanna Jensen.
ERMENAZIARTE (via Massena 19, tel. 510.700): Natale con i nat. Dipinti, stampe, litografie, serigrafie. Aperto tutti i giorni ore [illegible] 16,30-19,30.
GISSI (p. Gallerino 2): Collettiva internazionale. Ore 10-13; 15-20.
IL PORTICO - Pinerolo (via Duniva 25, tel. 0121/73.884): Natale in Galleria. Maestri del 900. Sino al 31-12-83.
LA GIOSTRA - Asti: I contemporanei.
LA LANTERNA - Alessandria: Piccoli inediti di P. Morando.
LA PARISINA: P. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: G. Aristide Sartorio.
NARCISO: Grafica di Felice Casorati.
PIRRA (corso Cairoli 32 - t. 877.344): omaggio a Mario Lisa.
PIRRA CERAMICHE (t. 877.810): Presepi in ceramica di 37 artisti.
SANT'AGOSTINO - Nuova Sede ([illegible] di 15, tel. 530.902): Antologica F. Mancio.
TUTTAGRAFICA (p. Carina): «Omaggio a Piazza Carlina».
TUTTAGRAFICA: Vedute olandesi, ungheresi e veneti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 4, tel. 530.238): ore 10-13; 15-18.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - [illegible] Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco [illegible] Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Camerini, Giorgio Ferradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - [illegible], 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-1982

Una mostra al Teatro Nuovo

LA VISPA TERESA PER DUE FOTOGRAFI

La modella trasformata in «Vispa Teresa» da due fotografi

Dura fino al 31 dicembre, nel foyer della Sala Valentino del Teatro Nuovo, la mostra che esemplifica l'opera—«operazione» di due fotografi torinesi che nel loro opposto modo di usare l'obiettivo hanno riconosciuto una singolare complementarità: Claudio Cravero e Riccardo Gallici, accomunati anche nell'età, 30 anni l'uno, 29 l'altro.

L'esposizione attuale («La Vispa Teresa, una modella per due fotografi») compie un passo avanti rispetto a quella precedente di maggio, «Realtà e finzione», dove i due esprimevano il loro linguaggio per immagini su soggetti diversi: in questo caso infatti si sono cimentati su un unico soggetto, la modella Teresa Fessia, che a sua volta proviene da esperienze fotografiche (ma dalla parte opposta dell'obiettivo) e [illegible].

La «vispa» Teresa viene ripresa da Cravero in sequenze, quasi fotogrammi, di vita quotidiana, gesti brevi, atteggiamenti apparentemente privi d'emozione, come bere un caffè o preparare la tavola: la «realtà». Da Gallici invece (la «finzione») proposta come la classica modella: e sono studi del viso e del corpo, giochi di luce e movimento.

L'«immagine» della donna emerge ovviamente più netta dai ritratti di Gallici, ma la Teresa «vera» è soprattutto quella di Cravero.

m. sp.

UNA COPPIA DI LANZO CON 4 «SMAZZATE» E' CAMPIONE DI TAROCCHI

CAFASSE — Il «1° Trofeo Nuova Pullnet», torneo di tarocchi a coppie fisse organizzato da Giovanni Caglio, ha fatto registrare una partecipazione-record di oltre 1000 giocatori provenienti da ogni parte della Valle di Lanzo, ma anche dalla Val Susa e da alcune località della cintura torinese. Si è concluso [illegible] sera al Bar San Martino, il «covo» del popolarissimo gioco, e ha visto primeggiare la coppia Ernesto Spandre e Franco [illegible] di Lanzo nei confronti di Giuseppe [illegible] e [illegible] Bergagna (di Monastero di Lanzo): la finale, giocatasi su quattro «smazzate», è stata sempre saldamente in pugno della coppia lanzese che si è imposta con largo margine di punti.

La partita finale ha indubbiamente premiato la migliore delle due coppie rimaste in gara (cui sono andati due «20 dollari oro Condor», del valore di circa due milioni, mentre ai perdenti dieci sterline oro), ma non era di certo la più forte in assoluto, perché dalla finalissima sono state escluse squadre che avevano possibilità tecniche superiori, ma che non sono state per nulla favorite dalle carte. E' il caso del duo Giacomo Airola e Achille Bevilacqua (di Mathi), piazzatisi al 3° posto, a pari merito, con Giuseppe Bergagna e Bruno Boggiatto (di Monastero di Lanzo), che si sono aggiudicati anche il 6° posto in classifica generale, alle spalle di Bertinetti e Castrale di Balangero e davanti a Brachet-Gariglet (di Corio) e Cardone- Castrale (di Balangero).

g. tol.

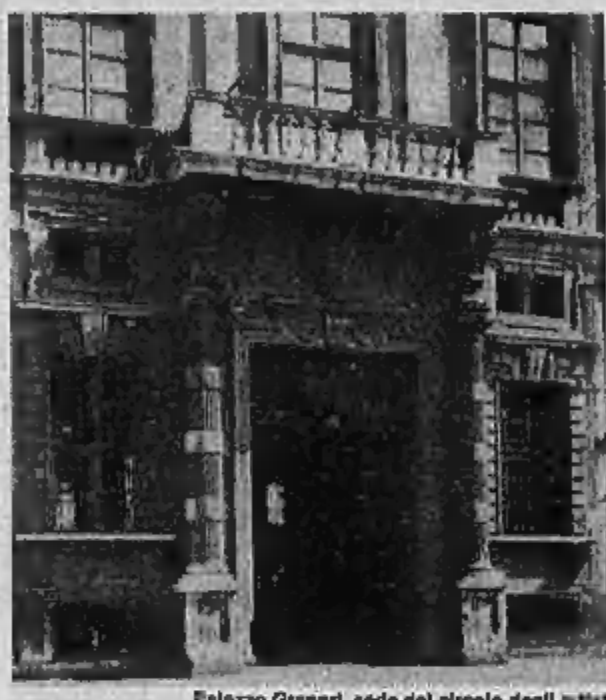
Nel secentesco palazzo Graneri

LA 123ª MOSTRA AL CIRCOLO ARTISTI

Con un concerto di Paolo Tarallo, insegnante di pianoforte al Conservatorio di Torino, si aprirà questa sera alle ore 21, nel salone del Circolo degli Artisti (via Bogino 9) la 123ª mostra Sociale dell'antico sodalizio artistico che, fondato ufficialmente nel 1858, trovò una prima sede in tre sale del Caffè del Progresso allora situato all'altezza di via Vanchiglia.

Nel primo elenco dei soci, stampato nel 1859, sono annoverate personalità di prestigio come il presidente del Consiglio dei Ministri conte Camillo di Cavour; Urbano Rattazzi; il vicepresidente della Camera Agostino Depretis; il pittore Massimo d'Azeglio, lo scultore Vincenzo Vela e ancora Carlo Pittara, Morgari, Gonin, Gamba.

Nel 1858 la Società si trasferì nell'attuale sede: il secentesco Palazzo Graneri che fu costruito intorno al 1681 da Gianfranco Baroncelli, collaboratore di Amedeo di Castellamonte. L'edificio era destinato a Marc'Antonio Graneri, abate d'Entremont e primo Elemosiniere del Duca di Savoia, e nel 1706, durante l'assedio di Torino, divenne sede del comando supremo della difesa della città, affidato al vecchio governatore della piazzaforte, generale Virico Daun. Questi, dopo la vittoriosa battaglia del 7 settembre, diede nel salone una cena alla quale intervennero Vittorio Amedeo II, il principe Eugenio di Carignano, i principi di Sassonia-Gotha e di Anhalt.

Da quelle lontane vicende si giunge, attraverso una serie di manifestazioni e di rassegne di pregio, ai giorni nostri e alla «Sociale» che quest'anno è contrassegnata da un centinaio di opere fra paesaggi (in prevalenza), nature morte, composizioni floreali, armoniose sculture: immagini di una realtà rivisitata e raccolta in una dimensione sottilmente poetica, rievocativa. Una esposizione che ritorna con il fascino di un'antica consuetudine.

Palazzo Graneri, sede del circolo degli artisti

La disgrazia a Verolengo

MUORE IN UNA ROGGIA LO TROVA LA FIGLIA

Tragica fine di un pensionato di Busignetto di Verolengo, Carlo Fontana, di 74 anni, che abitava in via Francese 12. Il poveretto si era allontanato da casa nel tardo pomeriggio di sabato scorso per recarsi in località Barera, una zona nelle vicinanze della linea ferrata Torino-Milano, alla periferia del paese, per liberare un ruscello con pochi centimetri d'acqua ostruito da rifiuti.

Verso le 17 la figlia Annamaria, di 49 anni, non vedendolo tornare a casa, ha iniziato le ricerche: la zona era coperta da una coltre di oltre 20 centimetri di neve e la donna ha seguito le impronte lasciate dalle scarpe del padre sino a ritrovarne il cadavere.

Il Fontana, colto da malore durante il lavoro, si trovava dentro la roggia con il capo fuori dell'acqua: inutile ogni tentativo di soccorso. Il poveretto ormai non dava più segni di vita.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Verolengo e il medico condotto, dottor Tubino, che ha attribuito la morte ad arresto cardiocircolatorio.

● «San Pietro di Brusasco, fotografia di un monumento», è il tema della mostra fotografica organizzata dalla Pro Loco «Unione Pro Brusasco».

Folco Quilici tra reportage e storia

«DOPO GLI ABISSI DELL'OCEANO ORA M'INTERESSA L'UOMO DELL'EUROPA»

Domani, martedì, presso l'Unione Industriale, avverrà alle ore 11 la presentazione del libro «L'uomo europeo» di Folco Quilici. Introdurrà Giulia Ruggiero, presidente della Rai, e saranno presenti il rettore Giorgio Cavallo e Luigi Firpo. Seguirà la proiezione di una puntata della serie televisiva «Festa barocca», di Quilici e Jean Antonine, dedicata a Torino. L'autore ci ha inviato a proposito del libro questo intervento che volentieri pubblichiamo.

Folco Quilici

ROMA — *Se devo proprio confessarlo, questa mia passione per la «storia come spettacolo, come avventura» non è una novità. Già alcuni anni fa — prima di questo lungo lavoro dell'Uomo europeo — avevo scritto e diretto alcune serie per il video come «Mediterraneo», «Islam», «India» e ancora prima «I mari di Cook» che credo rivelassero un interesse preciso per il tema culturale e storico. Anche se la vivacità della ripresa e delle fotografie che corredarono i libri da me poi scritti sugli stessi temi, diedero a quei lavori un successo particolare — soprattutto tra i giovani — che non è certo quello delle aride monografie che purtroppo annoiano e stancamente si ripetono sempre uguali. Anche i miei lungometraggi cinematografici (che tra il '53 e il '73 realizzai in Oceania come «Tikoyo», «Oceano») non trattavano, a ben vederli, l'ambiente marino in senso naturalistico; ma narravano vicende, tradizioni, abitudini — eredità storiche, insomma — che le genti di quel mondo avevano accumulato generazioni dopo generazioni.*

Tra i miei primi lavori «spettacolari» e quelli che realizzo oggi, «culturali», mi pare quindi sia possibile vedere una «costante di interesse» per la vicenda umana nello sviluppo della storia delle civiltà, la nostra e quelle «diverse».

Comunque, a tutti coloro che mi chiedono quale sia stata la mia metamorfosi, il mio passaggio da regista del mare ad autore di film e libri di divulgazione storica (come «L'uomo europeo») rispondo volentieri — scherzando — con il racconto di un sogno. Un po' come fa Fellini, quando vuole stare sul vago. Comunque, nel mio sogno, io mi sono visto mentre mi avviavo, un giorno, lungo un sentiero che si allontanava dal mare.

Oltre le dune della riva, camminavo in un vasto ed accidentato territorio, lasciandomi a poco a poco alle spalle la linea mossa e sfumata dei frangenti. ... mi sembrava che a ogni passo mi allontanavo da una visione per me rassicurante; quella del mare. E quando essa scomparve alla mia vista mi sentii come smarrito.

Eppure desideravo allontanarmi da quella riva. E nello spazio ignoto ove avanzavo incontravo altri gruppi. E unendomi a loro, sentivo che mi avvantaggiavo delle esperte guide che li guidavano. E questo mi rassicurava. Continuavo, nel sogno, ad ascoltare indicazioni e mi rasserenavo sentendomi aiutato nell'orientarmi là ove mi inoltravo: un paesaggio affascinante, sempre diverso e sempre difficile. Vedevo un territorio avanti a me nel quale la fatica era grande se volevo avanzare senza farmi superare, né smarrirmi... Ma quanto vedevo era estremamente stimolante, avvincente.

Insomma, un sogno come metafora: per dire che il mio entusiasmo per il mondo del mare è sfumato, ormai, a favore di un crescente interesse per la storia a noi più vicina. Quella dell'Europa, appunto.

Il che, pensandoci bene, è poi vero sino ad un certo punto. Anche se amo la storia, non mi interessa affrontarla restandomene tranquillo a lavorare a tavolino, o in moviola... No, le avventure continuano.

Mentre ero con i miei colleghi al lavoro per «L'uomo europeo» siamo stati travolti in Ungheria da un branco galoppante di cavalli lipizzani che per poco non ci massacravano. E per citare un altro esempio, ecco un episodio recente per la rubrica «GEO» che sta per iniziare per la terza rete della Rai-tv: ci siamo rovesciati, l'autunno scorso, con una zattera in un tumultuoso torrente della Jugoslavia. Rischiando di essere travolti da tronchi giganteschi che scendevano con la corrente. E quando inizierò, nei prossimi mesi, una serie io dedicata agli anni del «liberty» ho pensato di «animare» questo film tutto storico anche con una scena sott'acqua, a grande profondità. Voglio filmare il relitto di transatlantico ove è ancora possibile scorgere, in un fantastico gioco di luci e di ombre, decorazioni folli della belle epoque nelle vetrate delle grandi sale del piroscafo. Anche quella immersione sarà, per forza, una bella impresa...!

Quindi l'avventura continua. Malgrado tutto non solo sopra, ma ancora anche sott'acqua. Tra l'altro, proprio per contraddirmi sino in fondo, voglio rivelare qui — in anteprima — un segreto editoriale: ho scritto il mio primo romanzo, tra il 1975 e oggi, lo pubblicherà Mondadori ad aprile.

Che tema avrà? Bah, proprio quel mare che nel sogno che poco sopra ho raccontato, mi sembrava per sempre abbandonato. Non c'è che dire: non solo sono bugiardi gli autori, quando si confessano, ma sono persino bugiardi i loro sogni.

Folco Quilici

Presso i laghi di Avigliana

UN MASSO PREISTORICO RACCONTA

Ritrovato nel parco regionale dei laghi di Avigliana un masso che dimostra la presenza dell'uomo preistorico. E' una grossa pietra circolare sulla quale sono incise delle coppelle.

Il masso delle coppelle è stato rinvenuto dai professori Borrelli e Fozzati; ora è stato trasportato nella chiesa di Santa Maria, che diverrà sede del museo del parco lacustre.

Non è la prima volta che nella zona sono stati ritrovati dei reperti, che dimostrano la presenza di insediamenti di villaggi preistorici. Nell'area [illegible] litici e tracce di palafitte, che dimostrano che l'uomo abitava in questa zona fin dall'età del bronzo.

Le incisioni sul masso delle coppelle sono una ventina e variano da cinque a venti centimetri. Sul loro significato ci sono varie interpretazioni: a volte rappresentano simboli magici in riti della fertilità o riti solari.

● Gipo Farassino è ospite della Famija Turinèisa, questa sera alle 21, nella sala turchese di via Po, 43. Partecipano all'incontro il regista Massimo Scaglione e la dottoressa ...

Dibattiti stasera

POLIS E DC SU TERRITORIO E MORALE

Questa sera, alle 18,30, presso il salone Inap di corso Dante 14, si tiene un convegno di studi su ambiente, territorio e attività produttive. Al dibattito, organizzato dall'istituto Polis, partecipano, tra gli altri, il presidente della Provincia Maccari, gli assessori regionali Calsolaro, Rivalta, Tapparo, gli assessori provinciali Grotto e Fenoglio. Interverranno rappresentanti di aziende pubbliche e private che operano nel settore.

Sempre stasera, alle 21, presso il teatro Gobetti, in via Rossini 8, «Politica e morale». Ne parleranno i consiglieri comunali dc Alberton e Galotti, l'avvocato Manni e il delegato del movimento giovanile Merlo.

●Settanta tele saranno messe all'asta stasera, alle 21, al Teatro Nuovo, nel corso di una mostra il cui ricavato sarà interamente devoluto all'Associazione lotta contro l'epilessia. Tra le firme ci sono Colombotto Rosso, Campigli, Casorati. La manifestazione è organizzata dal gruppo culturale Gaia Scienza che da anni opera per la ricerca scientifica nel campo della comunicazione. La mostra continuerà nei prossimi giorni presso l'albergo Astoria di via XX Settembre.

Oggi il tribunale di Torino emette la sentenza

UN DOPPIO ERGASTOLO PER GALLINARI IL CAPO BR E' IN OSPEDALE

Secondo ergastolo per Prospero Gallinari, il capo storico delle Brigate rosse. Il terrorista è responsabile «morale» di ben cinque delitti e i giudici che a Torino stanno processando cinquanta esponenti della eversione rossa, sono chiamati a pronunciarsi sulla richiesta del pubblico ministero. Il dottor Antonio Rinaudo non ha dubbi: carcere a vita, per il suo ruolo da dirigente durante gli anni della lotta armata.

Gallinari (che a Roma ha già rimediato un'altra condanna all'ergastolo) non è in aula. E' stato colpito da malore durante il «processone». Prima è stato ricoverato alle Molinette, poi trasferito a Milano. Ma, durante il trasporto, le sue condizioni si sono aggravate ed il cellulare lo ha scaricato all'ospedale di Gattinara.

Cinque delitti, sei feriti. Questo è il bilancio degli anni di piombo a Torino. Tra le vittime: Carlo Casalegno, vicedirettore de «La Stampa», il maresciallo di ps Rosario Berardi, il brigadiere della «Nuove» Lorenzo Cotugno e i due agenti di servizio davanti al carcere di corso Vittoria, Salvatore Porceddu e Salvatore Lanza.

I delitti delle Brigate rosse venivano pensati dalla direzione strategica dei terroristi rossi: questa, dal 1974 al 1979, era formata da Prospero Gallinari, Mario Moretti, Rocco Micaletto, Franco Bonisoli e Lauro Azzolini. Sono stati i «pentiti» Patrizio Peci ed Antonio Savasta a ripeterlo ai giudici della terza sezione della corte d'assise. Gallinari, con Raffaele Fiore, Valerio Morucci, Lauro Azzolini e Riccardo Dura faceva parte anche del cosiddetto «fronte logistico» delle Br.

Gallinari aveva conosciuto Renato Curcio e Alberto Franceschini; era con loro sin dagli inizi delle Brigate rosse. Già catturato nel 1974, riuscì ad evadere dal carcere di Treviso e a riprendere il suo posto di comandante della «rivoluzione proletaria». A Roma, quando venne arrestato per la seconda volta, rimase ferito alla testa da un proiettile. Per questo, spesso, cade in una forma di torpore mentale e, a più riprese, è stato colpito da crisi cardiache. Una di queste è avvenuta proprio durante il processone torinese, mentre i giudici addebitavano al terrorista i «fatti specifici» della sua presenza a Torino.

Stamane, la terza sezione della corte d'appello di Torino pronuncia il suo verdetto. Ma la pena più grave, oramai, sta nelle sue condizioni di salute.

Prospero Gallinari condannato all'ergastolo

MODA D'INVERNO IN PASSERELLA SFIDA NEVE E FREDDO IN PIAZZA SAN CARLO

Happening d'eccezione in piazza San Carlo. Lo hanno firmato «Stampa Sera» e l'Associazione Maestri Acconciatori in collaborazione con Estetica e la ditta Cappa per augurare buon Natale ai torinesi. Sul palco ventiquattro ragazze impellicciate hanno presentato le pellicce di Ottavio Di Cesare, i modelli di Monique creati da Pino Dal Cin, completati dalle calzature di Aldo Sacchetti e dai monili di Enny Monaco.

Le indossatrici sono arrivate in piazza San Carlo sulle auto d'epoca del Piemonte Veteran Car e le Maserati biturbo di Bordese, tra cui la fiammante 2000 S appena uscita. Dopo aver percorso le vie del centro la carovana della moda è approdata al caffè San Carlo dove nel salone e sulla passerella esterna si è svolta la sfilata.

Presentata dall'Associazione maîtres d'hotel

«DOVE ANDIAMO STASERA?» GUIDA AL TEMPO LIBERO

Gli uomini che durante l'anno fanno assaporare i piaceri della tavola mantenendo la tradizione della buona cucina e che ricevono, inappuntabili, i clienti per una volta hanno cambiato ruolo. E lo hanno potuto fare per il generoso «sacrificio» di un loro collega e degli staff di cucina e di sala di Villa Sassi, che hanno rinunciato ieri alla loro giornata di libertà per organizzare un singolare galà dell'«Associazione maîtres italiani ristoranti e alberghi».

Naturalmente il menù e il servizio per gente «addetta ai lavori» sono stati di grande impegno. Spuma al tonno, salmone dei Grandi Laghi al vapore, pasticcio d'asparagi, brodo ristretto allo sherry, filetto di bue tartufato, dolce, ananas alla siciliana, oltre al caffè e ai liquori.

Ogni portata è stata salutata da applausi e per ognuna è stato servito un vino di qualità. Manzini e Raimonti, rispettivamente fiduciario e tesoriere dell'associazione, per questo pranzo d'auguri hanno avuto i complimenti dei loro colleghi. E' da sottolineare che assieme ai maîtres dei più prestigiosi locali c'erano i presidenti regionale e provinciale dell'Unione cuochi Marco Zannini e Angelo Anselmo.

Durante la serata è stata presentata la prima edizione di una guida al tempo libero a Torino intitolata «Dove andiamo stasera». Un libro utilissimo nel quale vengono offerti cenni storici sulla città e sulla vita del tempo passato assieme a una distinta di tutti i locali di divertimento e di sollazzo gastrico, i cartelloni teatrali della stagione, i luoghi di sport e una grande quantità di notizie utili.

terza età

A cura di Mario Tortello

L'UNA TANTUM NON BASTA

Natale. Parola d'ordine: essere buoni. Tempo di auguri e di regali. Pacchi-dono a destra, pacchi dono a manca. Quanti omaggi, alla Terza età. Il caffè, lo zucchero, il panettone, i soldi. Quasi una gara a dire: «Io c'ero».

Ma agli anziani, specie a quelli più soli o più poveri o esclusi per anni dalla comunità, può bastare un'«una tantum»? E' solidarietà vera quella di chi si ricorda di loro per un giorno all'anno? Ed è sufficiente metter mano al portafogli?

●Ci sono migliaia di anziani che vivono da mesi nell'angoscia. Dall'agosto di quest'anno, l'affitto ha raggiunto oltre a volte insostenibili: con l'adeguamento definitivo dell'equo canone molti inquilini non possono più invocare sconti dovuti al basso reddito. E come si fa, con l'importo delle pensioni minime o al minimo, a pagare pigione, spese, riscaldamento e vitto? Di trovare una casa più piccola non se ne parla nemmeno. Non è certo il momento in cui il mercato degli alloggi in affitto offre grandi prospettive. L'alternativa? Amara, ma realistica. Cercare un posto in casa di riposo. Anche se si è ancora autosufficienti. In questi ultimi giorni si è parlato con insistenza delle modifiche all'equo canone. Che nella gerla della Befana ci sia una sorpresa per gli anziani? Che, deputati e senatori vogliano tenere conto, questa volta anche della cosiddetta «terza età»?

●Ci sono gli anziani, malati e cronici, che - spesso, troppo spesso - sono letteralmente espulsi dall'ospedale: ne abbiamo parlato soltanto la settimana scorsa in questa nota, lo ribadiamo oggi, alla vigilia di Natale, perché mai come in questo caso ci sembra si rinnovi quel «Qui non c'è posto per loro» che tanto affannò nella ricerca Maria e Giuseppe a Betlemme. Sono quegli stessi anziani per i quali - diciamolo francamente - molti si affannano in questi giorni. E negli altri trecentosessantaquattro giorni dell'anno? Forse, dirsi Buon Natale, comporta anche qualche impegno in più. Duraturo

Iniziativa di Stampa Sera

ANZIANO, RACCONTA

Bambini, ragazzi anche le vacanze sono utili per raccogliere le esperienze ed i ricordi di chi oggi ha i capelli grigi

NASCE SOTTO L'ALBERO IL DIALOGO NONNO-NIPOTI

Amici, avete risposto in tanti alla iniziativa che «Stampa Sera - Terza età» ha lanciato nelle settimane scorse: «Anziano, racconta». Grandi e piccini: lettori dai capelli grigi che raccontano fatti ed aneddoti della loro storia; scuole e classi che hanno telefonato per segnalare di essersi messe al lavoro promettendo materiale interessante quanto prima.

Grazie. E' segno che avete capito lo spirito con cui in queste pagine cerchiamo di parlare - settimana per settimana - della «terza metà del cielo»: gli anziani, appunto. Non un ghetto riservato ai problemi dei vecchi, alla nostalgia; ma una occasione propizia per stimolare il dialogo proficuo tra le generazioni. Per far rivivere, oggi alle soglie dell'anno Duemila, quei valori dei nostri padri e dei nostri nonni che rischiano altrimenti di andare perduti.

Natale con i tuoi, dice il proverbio. Allora, grandi e bambini, vogliamo approfittare di questa pausa serena per stare un po' di più assieme, sollecitare ricordi e racconti; scrivere qualcosa? Sotto l'albero il dialogo può essere ancora più facile.

Sappiamo — perché ce lo hanno scritto — che le vacanze di Natale per tanti alunni delle elementari e medie non saranno quest'anno giorni lontani dagli impegni scolastici: maestri e professori hanno assegnato un «compito a casa» fuori dall'ordinario. Parlare con i nonni, dialogare con gli anziani del caseggiato, del quartiere, del paese, della borgata: farsi raccontare le tante interessanti storie della loro vita, registrarle in uno scritto, un'intervista che poi verrà letta e discussa in classe, per essere inviata a «Stampa Sera — Terza età».

Ci sembra un bel risultato, non vi pare? Come sapete, avete tempo sino alla fine di febbraio per inviare i vostri elaborati, le fotografie che avete ritrovato nel cassetto o in soffitta, le storie di ieri che non volete vadano perdute.

Hanno telefonato e scritto anche da molte università della terza età piemontesi, questi nuovi importanti centri di cultura e di umanità che vanno crescendo di giorno in giorno nella nostra regione. Grazie, amici, aspettiamo i vostri lavori e cercheremo di farne buon frutto. Le vacanze di Natale porteranno — crediamo — tanti consigli. E se serviranno anche soltanto ad allacciare nuovi duraturi rapporti tra le generazioni non sarà poca cosa. Siete d'accordo? Auguri.

● Come si partecipa: inviando lettere o racconti di fatti accaduti, ricordi, fotografie a «Stampa Sera - Terza Età», via Marenco 32, 10126 Torino.

● Chi può partecipare: tutti. Gli anziani oppure, i giovani, i ragazzi delle scuole.

● Tra tutti gli elaborati pervenuti verranno estratti a sorte 20 libri «Prima pagina» per gli «anziani» e venti volumi «Tuttoscienze».

i sette giorni

Le Unitrè

Queste le sedi delle Università per la terza età esistenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via Paruzza 1, tel. [illegible].

Asti — Provincia, piazza Alfieri, tel. 0141/53.161.

Alessandria — Via Guasco 49, tel. 0131/62.340.

Casale — c/o Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli 14, tel. 0142/74.321 - 74.204.

Chieri — c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7, tel. 011/942.4675.

Castelnuovo D. Bosco — c/o Casa di Riposo per anziani, via Caretto 12, tel. 011/987.6168.

Ciriè-Valli di Lanzo — c/o Casa di Riposo, p.zza Castello 6, tel. 011/920.4933.

Cuorgnè-Alto Canavese — c/o Pro Loco Cuorgnè, piazzetta Municipio, tel. [illegible].

Fossano — c/o Distretto Scolastico di via S. Michele 68, tel. 0172/62.487.

Nizza Canelli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.

Ivrea — Associazione Stelle d'oro - Olivetti, tel. 0125/40.159.

Moncalieri — Via Carlo Alberto 6 (chiesa del Gesù).

Novara — Via S. Gaudenzio 11, c/o Charitas, tel. 0321/28.220.

Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 8, tel. 0121/74.477.

Torino — Via Carena 3, tel. 011/481.677 - 486.433.

Torre Pellice — H. Ila Parc, viale Dante n. 48, tel. 0121/91387.

Valle di Susa — Via Traforo 62, Bussoleno, tel. 0122/48.090.

«Presenza amica»

● Per informazioni tel. [illegible], sede corso Dante [illegible], Torino - Martedì 20 dicembre ore 9 presso il Cenacolo: giornata di preparazione a Natale, presieduta da don Esterino Bosco. Capodanno 1984: pranzo a Cocconato.

● Il corso di francese e il servizio biblioteca sono funzionanti secondo i consueti orari.

Fossano

Questi i corsi della Unitrè per l'anno 1983-1984:

Scienze Naturali. 1° corso: lunedì (salone Cap, via S. Giovanni Bosco 39); 2° corso: lunedì (stessa sede).

Musica. Corso unico: lunedì

Scienze Umane. 1° corso: martedì (salone Cap - via S. Giovanni Bosco 39); 2° corso martedì (stessa sede).

Cristianesimo. 1° corso: mercoledì (stessa sede); 2° corso mercoledì (idem).

Inglese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Francese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Medicina. 1° corso: giovedì (stessa sede); 2° corso (idem).

Diritto. Corso unico: venerdì (stessa sede).

Civiltà del Piemonte. 1° corso: sabato (stessa sede); 2° corso (idem).

Lingua Piemontese. Corso unico: sabato (stessa sede).

Disegno. Corso unico: sabato (stessa sede).

Animazione Teatrale. Corso unico: sabato (stessa sede).

● Nel quadro del corso di «Medicina Preventiva» (articolato in primo e secondo corso con cadenza quindicinale) il coordinatore, dottor Emanuele Damiano ha previsto sei lezioni teorico-pratiche di ginnastica preventiva. Queste si svolgeranno il sabato, presso la palestra delle scuole «Luigi Einaudi». Alle lezioni possono partecipare, oltre ai corsisti dei due corsi di «Medicina preventiva» tutti gli iscritti all'Unitrè fossanese che ne faranno richiesta.

Alla tivù

Ogni lunedì alle 22,30 Telesubalpina presenta il programma «Ci sei anche tu» che riguarda gli anziani e in particolare gli anziani in difficoltà. La trasmissione in studio è condotta alternativamente da don Lino Baracco e da don Mario Veronese.

I viaggi

● L'«Unitrè viaggi e vacanze» organizza per gli iscritti alle Università della Terza età del Piemonte e loro familiari, un soggiorno culturale a Roma dal 27 dicembre al 3 gennaio, con visite guidate rivolte non solo alla capitale tradizionale, ma anche alla Roma rinascimentale, di Trilussa e del Belli. Escursioni sono previste a Tivoli, ai Castelli romani, ad Ostia antica, a Cerveteri ed a Tarquinia. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria dell'Unitrè di Torino, via Carena 3 (telefono: 011- 481677), dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Teknotre

● Il Politecnico del tempo libero (Teknotre) ha aperto le iscrizioni ai corsi di astronomia, aeromodellismo, software, pronto soccorso. Per informazioni, telefonare al 744.008, ore 10-12/16-18.

GLI OTTANTADUE ANNI DEL DOTTOR GIULIO LAVORO, TANTO GOLF

Una terza età piena di interessi per Giulio Bolaffi l'ex comandante partigiano «Laghi», il più famoso filatelico italiano

Dalle colline, anche d'inverno, si leva la luce rosata che preannuncia l'alba, ma Giulio Bolaffi — 82 anni — è già al lavoro ed è convinto che niente ben svegli anche gli altri. Per questo le telefonate mattutine sono diventate parte integrante della sua colazione, tanto rapida, quanto frugale. Chiama collaboratori, amici, discute problemi di lavoro e finge di non accorgersi delle loro voce assonnate. Di averli «tirati giù dal letto» non ci pensa nemmeno.

Suo padre, Alberto, fondatore della dinastia Bolaffi, era così. Suo figlio, Alberto jr, vive con il convincimento che il lavoro sia un hobby. La filatelia l'hanno nel sangue, da sempre, scoperta da qualche antenato, forse, già quel 6 maggio 1840, quando il francobollo nacque in Gran Bretagna. Alberto jr. ricorda infatti, non senza orgoglio: «Mio nonno aveva un passaporto inglese».

Sorridente, attivissimo, Giulio Bolaffi, l'ex comandante partigiano «Laghi», gioca a golf. Lui smentisce, ma chi lo ha spesso come avversario afferma che è tanto bravo nell'assestare una buca come nel distinguere a prima vista il bruno-grigio da un seppia in un esemplare della tanto discussa quarta emissione del Regno di Sardegna.

Cappello nero «alla parlamentare», i guanti stretti in pugno, non ha mai perso il sorriso, neppure nei momenti difficili — e sono stati molti — della sua esistenza. L'attivismo lo ha conservato, il golf lo tiene in salute. I più stressati sono i suoi collaboratori, che lo adorano brontolando.

IL PIEMONTESE

«cattura» gli studenti della Unitrè

VITA CULTURA STORIA ARTE

Come è vivo l'interesse della nostra gente per la propria storia, quella — tra l'altro — sempre ignorata dalla «scuola ufficiale». Sono numerosi, in tutte le Università della Terza età del Piemonte, i corsi dedicati agli usi, ai costumi, alle tradizioni... della nostra regione. E gli studenti dai capelli grigi (ma anche i più giovani; come è noto alle Unitrè ci si può iscrivere a soli trent'anni), li hanno presi letteralmente d'assalto.

Lezioni che riguardano la vita, la cultura, la storia, la letteratura, l'arte del Piemonte. Alla Università della Terza età di Torino, per l'anno accademico 1983-84, sono ben cinque i seminari su questi temi:

— Arte e storia in Piemonte, coordinato dalla dottoressa Emilia Focaccia;

— Civiltà del Piemonte, coordinato da Elisa Gribaudi Rossi e Gualtiero Rizzi del Centro Studi Piemontesi-Ca de studi Piemontèis;

— Il Ducato di Savoia dall'epoca di Emanuele Filiberto sino alla creazione del Regno di Sicilia, coordinato dal generale Guido Amoretti, conservatore del Museo Pietro Micca di Torino;

— Letteratura dialettale piemontese, coordinato da Camillo Brero e Censin Pich, della Compagnia dij Brandé;

— Letteratura dialettale piemontese, coordinato dalla professoressa Celestina Costa;

— Questi Piemontesi, coordinato dal giornalista Carlo Moriondo.

Né vogliono essere da meno le altre Unitrè Piemontesi. Quella di Fossano, ad esempio, ha dedicato ben due corsi su dodici al Piemonte: «Civiltà del Piemonte», con lezioni ogni sabato e «Liguria Piemontese», con incontri che hanno anch'essi luogo il sabato.

Oppure, l'Unitrè di Ivrea. Si parla della vita nel Canavese nel Medioevo; dei compartimenti collettivi in Canavese: del «Canavese letterario»: poeti e scrittori in lingua e dialetto.

Commenta «'l caval 'd brons', portavoce della Famija Turinèisa». «E' un anno di appuntamenti preziosi, un panorama vasto di argomenti, per conoscere le radici della nostra storia e della nostra cultura, per capire i valori civili, umani e spirituali di cui essa è portatrice».

● Sono aperte le iscrizioni al corso di prevenzione e pronto soccorso. Coordinatori: dottor Sergio Bassé, aiuto terapia intensiva all'ospedale Martini di Torino; Gigliola Bianchi, direttrice scuola infermieri; dottor Giuseppe Campra, docente di patologia all'università di Milano. Oltre alle lezioni sono previste anche esercitazioni pratiche. Orario: mercoledì dalle 20,30 alle 22,30. Per informazioni: Teknotre, ore 10-12 e 16-18 tutti i giorni, sabato escluso. Tel. 744.008.

Spostarsi in città per il tempo libero, la visita dal medico, la fisioterapia

VIAGGIARE IN TAXI COSTA COME IL TRAM

L'iniziativa del Comune di Torino per gli anziani con difficoltà motorie

Se sei anziano e hai difficoltà a camminare, il Comune di Torino ti offre un taxi al prezzo del biglietto del tram. Un provvedimento che risale ad alcuni anni or sono e che riguarda anche i cittadini handicappati con gravi difficoltà motorie. Sono oltre millecinquecento i torinesi che già usufruiscono del servizio; ma l'iniziativa non è ancora conosciuta dal grande pubblico e merita ripeterne nei particolari le modalità che consentono di potervi accedere.

La domanda può essere presentata da qualunque cittadino, senza limiti di età. Il criterio base con cui viene valutata è la comprovata impossibilità di utilizzare i normali servizi di trasporto pubblico, perché gli arti inferiori non lo consentono.

La richiesta va inoltrata alla «Area dipartimentale assistenza sociale - Ufficio servizio taxi», via della Consolata 10, Torino. Occorre unire tutta la documentazione necessaria a provare le difficoltà motorie che incontra il cittadino (lesioni agli arti inferiori, forme di artrosi sufficientemente gravi da non consentire l'uso del tram, problemi agli arti superiori che rendono problematico l'utilizzo dei mancorrenti sugli autobus, malattie cardiocircolatorie, eccetera).

E' necessario, anche, specificare le esigenze di trasporto: necessità di raggiungere un eventuale posto di lavoro, appuntamenti con il medico di famiglia e con servizi riabilitativi e di fisioterapia, centri per il tempo libero. Questi particolari, comunque, possono essere segnalati anche in seguito e sono, ovviamente, modificabili con il tempo.

Alla domanda va anche allegato uno stato di famiglia non anteriore a tre mesi, oltre alla busta paga o al libretto di pensione. Entro due o tre settimane, l'interessato viene convocato per una visita medico-sociale. La commissione valuta le difficoltà di deambulazione ed esprime tre tipi di giudizio: gravemente impedito, assolutamente impedito, mediamente impedito all'uso dei trasporti pubblici.

Nell'ultimo caso, non si può usufruire del servizio taxi al prezzo del biglietto del tram. Negli altri due, si ha diritto ad un numero di corse mensili che varia a seconda della gravità del caso. Il cittadino che ha ricevuto risposta affermativa, può acquistare un blocchetto di 60 biglietti al costo di 500 lire l'uno. Sarà sufficiente presentarli al taxista per avere diritto ad una corsa senza pagare ulteriormente la tariffa. Per evitare eventuali abusi, occorre mostrare anche il certificato comunale.

Il giorno 18 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Piero Bela

Ne danno il triste annuncio a quanti l'hanno conosciuto e stimato la moglie Ernestina Balconi, i figli Lucio e Mario, la nuora Cinzia Castelnovi e il nipote Umberto. Il funerale partirà dall'abitazione di Vergiate, via Sempione 47, il giorno 20 dicembre, alle ore 10,30. I familiari ringraziano sentitamente il prof. dott. [illegible] e tutto il personale della casa di salute dell'ospedale di Busto Arsizio per la loro umana ed affettuosa assistenza.
— Vergiate, 18 dicembre 1983.

Con animo profondamente addolorato la sorella Giancarla con il marito Attilio Reina e le figlie Laura e Luisa piangono la scomparsa del caro

dott. Piero Bela
— Vergiate, 18 dicembre 1983.

Il fratello Rino con la moglie Nara e tutti i familiari annunciano costernati la scomparsa del caro

dott. Piero Bela
— Vergiate, 18 dicembre 1983.

Giovanni e Graziella Castelnovi partecipano con la figlia Luisella e il genero Eugenio al lutto per la scomparsa del caro

dott. Piero Bela
— Vergiate, 18 dicembre 1983.

Il Personale tutto della Balconi Guarino Legnami partecipa al grave lutto delle famiglie Bela e Balconi per la perdita del loro caro

dott. Piero Bela

e rivolgono a lui un ultimo ringraziamento per quanto ha fatto in tutti questi anni di assiduo lavoro.
— Vergiate, 18 dicembre 1983.

La Balconi Guarino Legnami comunica con grande dolore la scomparsa dell'uomo che con tanti sacrifici e con coscienza dedizione ha saputo condurla per oltre trent'anni, sacrificandovi tutte le proprie energie

dott. Piero Bela
— Vergiate, 18 dicembre 1983.

La famiglia Bera Romano con la moglie ed il figlio partecipa con grande dolore alla scomparsa del caro amico

dott. Piero Bela
— Vergiate, 18 dicembre 1983.

Con grande dolore annunciamo la scomparsa di un uomo che ci è stato vicino nei momenti più difficili come un padre e del quale ci ricorderemo sempre con infinito affetto. Addio carissimo zio PIERO. I nipoti Rino, Luisella ed Emanuele.
— Vergiate, 18 dicembre 1983.

Pia, Claudio ed [illegible] si uniscono al dolore di Ernestina, Mario e Lucio per la scomparsa del caro PIERO.
— Vergiate, 18 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Randazzo nata Catalano

Addolorati lo annunciano il marito Nicola, i figli, le nuore, le adorate nipoti Valeria e Nicoletta, sorelle, fratelli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Antonio Saccia per le affettuose cure prestate, e al personale reparto pensionanti Nuova Astanteria. I funerali oggi alle 15,15 nella parrocchia della Salute.
— Torino, 16 dicembre 1983.

Le famiglie: Deleo, Garzena, [illegible], Mascotte, Nosie, Purpari, Varetti, partecipano al dolore.

Il personale della Ditta Guasengo di Randazzo partecipa al dolore del loro titolare per la perdita della cara MAMMA.

L'impresa «Audisio» si unisce al lutto della famiglia Randazzo.

I commercianti di Via Chiesa della Salute si associano al dolore di Tonino Randazzo.

Patrizia e Antonio Saccia partecipano commossi al lutto della famiglia.

Sono affettuosamente vicini all'amico Tonino per la perdita della sua cara MAMMA: Angela, Carlo, Carla, Roberto Rigetti e famiglia.

Gli amici:
Sergio, Giuliana, Nino Sogliabeni
Teri, Aldo [illegible]
Franco, Ida Vitta
Mario, Luisa Leso
sono vicini a Beppe e Tonino per la perdita della cara MAMMA.

Gli amici:
Luciana, Alfredo Brizzol
Teresa, Marco Bigliani
Emma, Paolo Sorella
Anna, Mario Brizzol
Lalla, Carlo Brizzol
Tilla, Emilio Sburdi
prendono parte al dolore.

La famiglia Sala si uniscono al dolore di Beppe, Anna Randazzo e famigliari per la scomparsa della cara MAMMA.

Titolari, Dipendenti Società Mecca & Chiadò, La Presa, Fides, La Croce Nera si uniscono al cordoglio del signor Giuseppe Randazzo e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Catalano in Randazzo
— Torino, 19 dicembre 1983.

Adelmo, Vittoria, Angiolina, Bruno Chiadò
Pietro Mecca
partecipano vivamente al dolore dei signori Beppe e Anna per la grave perdita della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Durbiano

Ne danno doloroso annuncio: la moglie, la figlia, i generi e i nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Olivero e alla sua équipe. I funerali avranno luogo martedì 20 c.m. ore 14,45 presso Ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1983.

I Collaboratori e Dipendenti della società Durbiano, Salvador e del Gruppo Omset partecipano al dolore della famiglia.

La cognata Caterina Durbiano, le nipoti Bea e Nella con le famiglie piangono il caro zio BEPPE.

Partecipano al dolore della zia Margherita i nipoti Giorgio, Cilli, Anna e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maura Teresa Aresca in Odetti

Ne danno il triste annuncio la mamma Giulia, la figlia Monica e parenti tutti. I funerali martedì 20 cm. alle ore 8,30 nella parr. Gesù Adolescente.
— Torino, 18 dicembre 1983.

Cristianamente è mancato

Franco Tarallo

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia Lucia con Alberto, la nipote Francesca, fratello, cognato, la consuocera Rita Valenzano, nipoti. I funerali martedì 20 ore 8,30 nella cappella dell'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1983.

In Alessandria è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Mortara

Ne danno l'annuncio il nipote Edoardo Vergano con la moglie Graziella Bianchi e parenti tutti. Funerali martedì 20 corrente mese alle ore 10,30 parrocchia Rovereto.
— Alessandria, 18 dicembre 1983.

(Continua a pag. 5)

Varallo: oggi alle 14 lo spoglio

ALLE COMUNALI PIU' VOTI CON PIOGGIA E NEVE

VARALLO — Neppure le avverse condizioni atmosferiche (da venerdì sera pioggia e neve continuano a cadere ininterrottamente sulla Valsesia) hanno frenato l'afflusso alle urne dei varallesi, chiamati a rinnovare il Consiglio comunale del centro valligiano dopo l'improvvisa interruzione della legislatura avvenuta due mesi or sono.

La coincidenza con l'ultima domenica prenatalizia, giornata tradizionalmente legata all'acquisto dei regali, ha favorito la partecipazione degli abitanti dell'antico capoluogo della Valle. Ieri alle 18 aveva votato il 54,96% dei 8647 iscritti nelle liste elettorali, una percentuale che alle 22, orario di chiusura dei seggi, è salita al 70,72%. Anche stamane sono stati numerosi i varallesi che si sono recati in una delle 17 sezioni per esercitare il loro diritto al voto.

Ovunque, nel capoluogo e nelle molte frazioni, le elezioni si sono svolte regolarmente. L'unico guaio è stato causato dal maltempo, che non ha certo favorito le operazioni di voto. Da tre giorni, infatti, la Valsesia è flagellata da pessime condizioni meteorologiche e da venerdì, nelle località poste oltre i 600 metri di altitudine, sta nevicando senza interruzione. Così, le frazioni collinari di Varallo hanno rischiato di rimanere isolate nonostante il continuo intervento degli spazzaneve.

Tra le curiosità, vi è da segnalare che ieri, nel giorno del loro diciottesimo compleanno, alle sezioni di piazza Ferrari hanno votato Rosella Duro e Stefania Agostina, le più giovani elettrici del Comune valligiano.

I seggi si sono chiusi oggi alle 14. Immediatamente s'è iniziato lo spoglio delle schede. Si presume che i primi risultati possano essere conosciuti nel tardo pomeriggio, mentre in serata dovrebbero essere resi noti i nomi dei 20 consiglieri eletti.

Alle municipali varallesi hanno preso parte otto schieramenti: pci, psdi, psi, msi, dc, l'alleanza (la coalizione fra pli-pri e artigiani) e i gruppi indipendentistici della Talpa e del Mav, il movimento autonomistico valsesiano. r. s.

Il proprietario dava la caccia ai piccioni

CARABINA IN OSPEDALE UN ARRESTO A STRADELLA

VOGHERA (e. g.) — Aveva portato una carabina ad aria compressa nella soffitta dell'ospedale di Stradella per sparare ai piccioni. L'arma è stata trovata dagli inservienti, che hanno informato i carabinieri: il suo proprietario è finito in carcere per detenzione e porto abusivo di carabina senza numero di matricola.

L'arresto ha provocato scalpore a Stradella, dove il protagonista della vicenda è molto conosciuto: è il geometra Giovanni Vercesi, di 31 anni. Direttore dei lavori di ristrutturazione in corso al locale ospedale, Vercesi pare intendesse sfoltire gli stormi di piccioni che si sono insediati nella zona del nosocomio e aveva perciò portato il suo fucile nella soffitta dell'ospedale per usarlo contro i volatili.

Il geometra Vercesi ha ammesso la sua intenzione, negando però di avere sparato. I carabinieri, però, tendono ad accertare se l'arma è stata adoperata, perché in tal caso il magistrato gli contesterebbe anche l'accusa di spari in luogo pubblico. Associato alle carceri giudiziarie della nostra città, la sua posizione è all'esame del sostituto procuratore della Repubblica Francesco De Socio, il quale probabilmente lo rinvierà a giudizio

Una tradizione che si ripete da settecento anni

A FUM DISS IL PANE DURA UN ANNO INTERO

Nel piccolo villaggio Walser ai piedi del Monte Rosa si è ripetuta la tradizione: i 15 abitanti hanno cotto le pagnotte nell'antico forno a legna

ALAGNA VALSESIA — A Fum Diss (in italiano Al Dosso), piccolo villaggio Walser alla base del Monte Rosa, il tempo si è fermato nel senso che una tradizione antica di secoli viene tuttora riproposta con una puntualità tipica delle popolazioni montanare. Questa si vive all'antica, l'invasione del cemento non c'è stata, e sono rimaste le vecchie baite dal basamento in pietra e dalle strutture in legno. E' un mondo incontaminato, quasi un angolo di paradiso.

Nel villaggio, a Nord di Alagna, sono rimaste soltanto quattro famiglie, una quindicina di persone in tutto. Rappresentano una bandiera, un autentico simbolo di attaccamento alla vita montanara, una vita che si adatta all'economia contadina e, come tale, del tutto avara di benessere.

L'usanza che a Fum Diss si ripete da settecento anni è del tutto curiosa. Quassù si cuoce il pane che dovrà durare un anno intero. E' un evento che si ripete ogni dodici mesi, in dicembre. E anche adesso nell'antico forno a legna del villaggio per un paio di giorni c'è stato fervore di attività. A turno i quindici abitanti, anziani e giovani, hanno impastato qualcosa come 200 chilogrammi di farina di frumento, granoturco e biada: ne sono uscite centinaia di croccanti pagnotte.

Che significato ha cuocere il pane per un anno?

Risponde Kakkali (nome Walser che sta per Rina) Rimella: «E' un'usanza vecchia di secoli. Il pane, così come il forno, il mulino e la fontana del villaggio erano ragioni di vita, un bene indispensabile per ogni abitante. Ogni periodo dell'anno era dedicato a un'attività lavorativa che si differenziava a seconda della stagione: prima dell'inverno, ad esempio, si faceva il pane. In ogni villaggio di montagna abitavano centinaia di persone: uomini e donne si trasformavano in panettieri per giorni e giorni. Erano gli anziani che poi distribuivano il pane: facevano le porzioni rispettando il criterio del bisogno di ogni nucleo familiare. Di generazione in generazione la ricetta per la produzione, gli accorgimenti per la conservazione e il consumo sono arrivati fino ai giorni nostri. E adesso come in passato le pagnotte appena sfornate vengono deposte su una rastrelliera in legno e sistemate in una stanza ove non esiste umidità. Con il trascorrere dei giorni e dei mesi il pane inevitabilmente si indurisce; per sezionarlo si fa uso di un'affilata taglierina: le fette imbevute nel latte in pochi minuti diventano morbide e mangiarle è un piacere. Il pane alla moda dei Walser ancora oggi si trasforma in un gustoso alimento per la colazione di ogni mattina».

Attorno al forno al momento dell'impasto della farina e della successiva cottura delle pagnotte, ognuno ha un compito specifico. All'appuntamento di quest'anno è intervenuto anche il parroco di Alagna, don Carlo Elgo.

«E' la continuazione di una tradizione — *sono parole del sacerdote* — ma di questi tempi l'esempio degli abitanti del Dosso costituisce anche un buon veicolo pubblicitario, un vero e proprio richiamo per il turista».

E in realtà una parte del pane cotto secondo l'antica usanza non è stato deposto sulla rastrelliera ma portato ad Alagna appena sfornato. In pochi minuti decine di pagnotte sono state vendute.

A Fum Diss temono tuttavia che la tradizione finirà per interrompersi. Il forno consortile ha bisogno di restauri, ma il denaro necessario per eseguire i lavori manca.

Attorno al forno del Dosso sono racchiusi secoli di vita montanara, di duro lavoro, di privazioni, di popolazioni isolate dalla neve e dalle valanghe. Per questo il forno diventa un pezzo di storia, un monumento che deve essere salvato.

Ruggero Quadrelli

Il pane «walser» appena uscito dal forno

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata

Lucia Aghemo ved. Bellino

Lo annunciano la mamma Teresa Fasolo ved. Aghemo, parenti tutti. Funerali martedì 20 corr. ore 10,30 partendo dall'abitazione via Dei Mille 2/bis (Borgo San Pietro).
— Moncalieri, 19 dicembre 1983.

Rina e famigliari piangono LUCIA amica di sempre.

Anna e Giancarlo Musso, vicini a Maria, Carlo e mamma nel triste momento, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Guglielmo Vironda
— Castellamonte, 19 dicembre 1983.

Gli ex compagni del Liceo partecipano commossi al dolore di Raffaele e della famiglia per la scomparsa del PADRE.

Gli amici del gruppo di preghiera si uniscono con profondo dolore a Raffaele, a Vittorio e alla mamma per la scomparsa del PADRE.

Ci ha lasciati

Felice Gentile

Lo annuncia la moglie Tilde, figli, parenti, amici unitamente famiglia Negro. Funerali martedì 20 ad Arma Taggia ore 10 Chiesa San Giuseppe.
— Arma di Taggia, 19 dicembre 1983.

Partecipano al dolore gli amici Mary Piero Ferraris.

Partecipa al dolore la cognata Malvina, figli e famiglia.

E' improvvisamente mancata

Maria Cerutti (Mariuccia)

Ne danno l'annuncio il figlio Sergio Cardone con la moglie, i figli, i fratelli, i parenti tutti. I funerali in Cuneo nella Cattedrale, lunedì 19 alle ore 14,30 dall'abitazione piazza Galimberti 6.
— Cuneo, 18 dicembre 1983.

Improvvisamente è mancata

Mariuccia Buvetti in Rocci
commerciante

Addolorati lo annunciano marito, figlio, sorella, fratello, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 par[illegible].
— Torino, 17 dicembre 1983.

Sono vicini a Giuseppe e familiari per il grave lutto:
zia Teresa Rocci
i cugini:
Nicolò, Giuseppe Daggero
Rina Bertetti
Rina, Mario Rocci
Piain, Maria, Pina Vassone
Michele, Pina Rocci
Vittoria Bianchetti

L'affezionata Elena Caste e famiglia partecipano al dolore.

Medici e Paramedici del Reparto Pediatria e Nido Neonati dell'Ospedale di Omegna piangono la scomparsa di

Edvige Brusa Gallina

loro insostituibile capo sala.
— Omegna, 18 dicembre 1983.

Annamaria e Gian Antonio Santini partecipano con vivo dolore la scomparsa della cara amica EDVIGE.
— Omegna, 18 dicembre 1983.

E' mancato

Felice Griglo

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlia, genero, nipote, cognati e parenti tutti. Funerali martedì ore 9,30 parrocchia «Madonna di Campagna».
— Torino, 17 dicembre 1983.

E' mancato

Domenico Tuninetti
anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie Marisa Barberino, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 19 corr. ore 14,30 da strada Revigliasco 310.
— Moncalieri, 18 dicembre 1983.

Partecipano al dolore le famiglie Marra e Peschioni.

Sergio e Giuseppina Cerli con Rosa Barberino piangono il caro zio e cognato DOMENICO.

Il nipote Carlo Bertola e famiglia partecipa con mamma e nonna al lutto della cara zia Marisa.

E' mancata

Colombina Risso ved. Maschio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Maria, i nipoti Patrizia, Daria e Maurizio, le sorelle Agostina e Laura, il fratello Aldo con la moglie Alma.
— Torino, 19 dicembre 1983.

E' mancata

Giovanna Fasanotti Marsano

Ne danno l'annuncio i figli: Silvia; Massimo con Stefania, Alberto e Francesca; Stella con Marco, Paola e Gianpiero Sillepied. I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente alle ore 15,30 partendo dal Duomo per il cimitero urbano di Biella.
— Biella, 17 dicembre 1983.

[illegible]

Catterina Sorba ved. Terzuolo
anni 82

Ne danno il triste annuncio i figli Maria e Domenico con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al collega dr. Giorgio De Alessandro ed al personale del Reparto Geriatria dell'Ospedale Civile di Asti. I funerali lunedì 19 corrente ore 14,15 partendo dall'Ospedale Civile di Asti.
— Asti, 18 dicembre 1983.

Cristianamente è mancata

Iolanda Paolini

Addolorati lo annunciano le cugine Elisa Re, Lorella, Elena, Barbara. Funerali domani ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 dicembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Margu Assum Fantino Vitelli ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa della mamma

Lucia Fantino
— Torino, 14 dicembre 1983.

ANNIVERSARI

1982 — 1983

Pier Carla Piano in Remonda

Ti ricordiamo con l'amore di sempre mamma e Natale.

19-12-1977 — 19-12-1983

Carla Nico

Mamma ti ricorda e tutti quelli che ti volevano bene.

19-12-'80 — 19-12-'83

Biagio Saglione

Sempre affettuosamente rimpiangiamo.

IL SUPER DOLLARO VERSO NUOVI RECORD?

ROMA — Settimana di nuovi primati per il dollaro sui mercati dei cambi? Rafforzato da considerazioni sugli eventi militari in Libano, dalle prospettive economiche americane e dalle previsioni sui tassi di interesse, la moneta statunitense ha travolto venerdì i precedenti record raggiungendo nuovi massimi sulla lira, il franco francese, la sterlina e il marco.

Nelle ultime due settimane il dollaro ha guadagnato nei confronti della lira oltre 43 punti — pari al 2,50% del suo valore — e, mentre non si prevedono ribassi per la prossima settimana, gli esperti sono incerti se l'ascesa del dollaro continuerà. L'aumento di 5,8 miliardi di dollari dell'aggregato monetario Usa M1 nella settimana al 7 dicembre — il maggiore da cinque mesi a questa parte — ha confermato le previsioni che avevano contribuito ad alimentare la corsa della valuta Usa.

D'altra parte, la crescita della massa monetaria resta abbastanza contenuta per cui non si dovrebbe verificare un ulteriore restringimento del credito da parte della Federal Reserve.

Anche i dati sull'andamento dei prezzi all'ingrosso negli Stati Uniti, che hanno registrato un calo dello 0,2% in novembre, testimoniano il raffreddamento del processo inflattivo: negli ultimi dodici mesi, infatti, i prezzi alla fonte negli Usa sono aumentati solo dello 0,7%.

I fattori di carattere economico che hanno sostenuto la moneta americana vengono indicati dagli osservatori negli aumenti della produzione industriale e delle vendite al dettaglio in novembre, ma soprattutto nelle previsioni di una crescita dei tassi di interesse. Secondo esperti finanziari americani, infatti, il «prime rate» potrebbe salire nel 1984 al 12-12,5 per cento dall'attuale livello dell'undici per cento e la Riserva Federale potrebbe intervenire sui mercati per far salire i rendimenti dei fondi federali.

COSTO DEL LAVORO DA DOMANI VERIFICA IN SALITA

ROMA — L'appuntamento è per domani, e il confronto, fin dalla vigilia, si preannuncia duro. La verifica dell'accordo sul costo del lavoro firmato il 22 gennaio scorso fra sindacati e imprenditori con la mediazione dell'allora ministro del Lavoro Scotti si apre senza entusiasmo. Gli industriali chiedono di raffreddare in modo consistente la scala mobile; i sindacati — per ora — dicono di essere disposti a discutere ma chiedono precise contropartite dal governo.

Tutto dipenderà dalla mediazione che saprà esercitare il ministro del Lavoro De Michelis. Ma il suo compito si presenta arduo. L'altro giorno, intervenendo alla conferenza di organizzazione della Cgil a Rimini, De Michelis ha sottolineato la necessità di ridurre della metà o di un terzo i punti di contingenza che dovrebbero entrare nella busta paga dell'84. Per tutta risposta è stato investito da durissime critiche da parte dei sindacalisti della Cgil intervenuti nel dibattito, mentre lo stesso Lama ha ammonito il ministro ricordandogli «che bisogna cercare di non aver bisogno di smentire le cose che si dicono».

Come si comporterà De Michelis? Andrà avanti per la sua strada, sostenendo, cifre alla mano, che per frenare l'inflazione bisogna dare un taglio alla scala mobile, oppure ammorbidirà la sua posizione? Tutto dipenderà dalle proposte che il governo farà a sindacati e imprenditori.

Per ora anche questi ultimi non sembrano disposti a largheggiare in concessioni: il costo del lavoro deve essere frenato — sostengono — continuando di questo passo l'industria privata rischia di perdere il treno con la concorrenza europea.

Vittorio Merloni — Luciano Lama

Dice il presidente degli industriali Merloni: «*Il costo del lavoro nell'industria è cresciuto del 13,4 per cento, il costo del lavoro per unità di prodotto del 17,5 per cento, le tariffe dei servizi pubblici del 23 per cento e il fabbisogno di cassa dello Stato di oltre il 35 per cento. E' su queste cifre, è in questo quadro, che vorremmo che fosse inserita la cosiddetta verifica attualmente in corso tra noi, governo e sindacato*».

Per il presidente della Confindustria, non ci sono dubbi: la riduzione del costo del lavoro, che deve essere attuata riducendo le indicizzazioni automatiche «*in modo strutturale e permanente*», deve valere per tutti.

«*Insistiamo su questo presso il governo* — sono le parole di Merloni — *perché quando si parla di ridurre la spesa pubblica, dobbiamo ricordarci che una gran parte della spesa corrente è costo del lavoro*».

L'occasione per queste puntualizzazioni sulla verifica in corso sull'accordo del 22 gennaio è stata fornita a Merloni dalla recente assemblea straordinaria della Confindustria convocata per approvare la riforma dello Statuto. Secondo Merloni la riduzione delle indicizzazioni è l'unica via per ridurre «*in modo sostanziale e concreto le aspettative inflazionistiche*».

In modo strutturale e permanente, però, deve essere definita anche la «*rimozione degli oneri impropri che gravano sul costo del lavoro e che rappresentano, oggi, una vera e propria tassa sull'occupazione*».

Secondo Merloni, la verifica in corso può aprire molte altre questioni ma — ha detto — credo che se si possono ridurre tutte in sintesi ad una: «*Le risorse disponibili e quelle recuperabili attraverso una rigorosa politica economica e fiscale devono essere indirizzate agli investimenti produttivi*».

Sotto questo punto di vista Merloni ha lanciato un grido di allarme: alcuni imprenditori — ha detto — sono indotti ad investire in titoli dello Stato piuttosto che rischiare in impianti; altri preferiscono riconvertirsi ad attività non industriali, meno rischiose e più remunerative.

«*Vanno rimosse* — ha detto — *le cause che inducono a questi atteggiamenti; è una questione che riguarda il nostro futuro, è una esigenza fondamentale di giustizia*». A proposito di futuro, Merloni, — il cui mandato scade a maggio — ha affrontato il problema della sua successione sostenendo che il massimo ruolo di rappresentanza al vertice della confederazione deve essere ricoperto da un vero imprenditore. Coinvolto da argomenti futuristi (a marzo la Confindustria terrà un convegno dal titolo «*Incontro sul futuro*») Merloni non ha saputo resistere alla tentazione di citare George Orwell.

CONFAPI SI DEVE DIMEZZARE LA SCALA MOBILE

ROMA — «Le dichiarazioni del ministro De Michelis, pur con le successive modifiche, ci confermano che per il 1984 il tasso di crescita sarà del 13 per cento. E' evidente dunque che la scala mobile deve essere dimezzata se si vuole effettivamente mantenere l'incremento del costo del lavoro entro il 10 per cento. Noi, comunque, non siamo contrari alla predeterminazione degli scatti per il 1984 se con essa fosse possibile raggiungere lo stesso risultato».

Lo ha affermato il vicepresidente della Confapi, Rino Boscariol. «La Confapi — *ha proseguito Boscariol* — al primo incontro per la verifica dell'accordo del 22 gennaio 1983 ha sostenuto che, se si vuole agire in modo meno drastico sull'indennità di contingenza per mantenere il costo del lavoro entro il 10 per cento sarebbe necessario anche: ristabilire un'articolazione del valore del punto di contingenza su tre livelli professionali; eliminare definitivamente le frazioni di punto». *E ancora:* «Concordare un raffreddamento del trattamento di fine rapporto e di altri istituti contrattuali quali ferie e festività da legare alla presenza del lavoratori in azienda; rinviare a tempi migliori le previste riduzioni dell'orario di lavoro».

Cresciuto il mercato nel 1983

L'AUTO USA STA USCENDO DALLA CRISI

DETROIT — L'industria americana dell'auto guarda finalmente al futuro con fiducia, dopo quattro anni «neri». Nei primi undici mesi di quest'anno il mercato ha assorbito 6,2 milioni di nuove unità, con un aumento di più del 17 per cento rispetto allo stesso periodo del 1982, e i profitti delle tre case maggiori — General Motors, Ford e Chrysler — si avviano a superare il record segnato nel 1978 con 4,9 miliardi di dollari.

Nel 1982 il settore aveva registrato i primi timidi segni di ripresa, totalizzando profitti per 82,6 milioni di dollari, rispetto a perdite di 1,4 miliardi di dollari nel 1981 e 4,2 miliardi nel 1980.

«*Siamo entusiasti, siamo usciti dalla valle della morte*» ha dichiarato in un'intervista Philip Benton, vicepresidente per le vendite della Ford. «*Ma è chiaro che abbiamo ancora molta strada da fare prima di poterci considerare di nuovo a cavallo, come nei ruggenti Anni Sessanta*».

Secondo molti osservatori, d'altra parte, gli anni ruggenti non torneranno: nel frattempo è intervenuta l'industria giapponese, a frenare i facili entusiasmi con la sua pesante concorrenza.

Dietro il successo nell'industria nel riportare i conti «in nero» ci sono diversi fattori. In primo luogo i tagli all'occupazione, la chiusura di impianti, e le concessioni a cui i sindacati sono stati costretti sul piano salariale. Le prospettive però non sarebbero mutate senza una svolta nella situazione economica generale e senza il parallelo recupero della fiducia nel futuro da parte del pubblico.

Il presidente della General Motors, Roger Smith, prevede che nel 1984 il mercato assorbirà 10,8 milioni di automobili nuove e 3,5 milioni di autorimessi industriali. Come sarà divisa la «torta» tra l'industria americana e quella straniera però è difficile prevederlo.

Secondo gli analisti di mercato, la prevista espansione delle vendite dovrebbe produrre profitti ragguardevoli, ma in termini «storici» l'incremento non sarà spettacolare.

«*Le vendite sono state così esigue l'anno scorso, che non è stato difficile ottenere un aumento del 50 per cento quest'anno*», afferma Marianne Keller, autorevole analista con uno studio di consulenza finanziaria a New York. «*La verità è che le auto di medio-piccola cilindrata non vendono come quelle di categoria superiore. Sono ancora i ricchi che comprano, mentre il livello di disoccupazione è ancora alto e gli aumenti salariali rimangono limitati*».

«*La speranza è che il mercato si allarghi l'anno prossimo* — aggiunge Maryanne Keller — *e che la ripresa cominci a interessare anche il settore dell'auto più economica*».

Intanto le tre industrie maggiori stanno aumentando la produzione per soddisfare l'aumento della domanda. I lavoratori licenziati vengono richiamati, e molte fabbriche lavorano a tempo pieno, anche se molti sindacalisti e industriali prevedono che la maggior parte dei posti di lavoro perduti durante la crisi non saranno mai recuperati.

Se d'altra parte le concessioni offerte dal principale sindacato di categoria — United Auto Workers (Uaw) — hanno giocato un ruolo fondamentale nel portare l'industria fuori dalla crisi, molti esperti si chiedono ora quale sarà l'atteggiamento del sindacato.

Il presidente dell'Uaw, Owen Bieber, ha già definito la situazione attuale «*alti profitti, alta produttività e alta disoccupazione*». Per quanto tempo il sindacato sarà disposto ad accettare questa situazione? E' la domanda che si pongono gli osservatori, e che getta la principale ombra di incertezza sulle previsioni per l'anno prossimo.

Record di cereali in Cina 370 milioni di tonnellate

PECHINO — Il raccolto dei cereali quest'anno in Cina ha raggiunto un nuovo record, salendo a 370 milioni di tonnellate, con un aumento del 4,7% su quello precedente, che risale all'anno scorso con 353,43 milioni. Secondo quanto ha dichiarato Fang Gan, capo del dipartimento dell'informazione del ministero dell'Agricoltura, ciò dimostra l'efficacia del nuovo sistema di incentivi che premia con guadagni maggiori le fattorie e le famiglie che producono di più. Secondo Fang, il sistema ha dimostrato la sua «immensa superiorità» e non sono motivate le preoccupazioni di chi pensa che così si rischia di creare una classe di contadini ricchi, in quanto, ha detto, «*solo un numero limitato si è in realtà arricchito*». Le stime definitive dei raccolti di quest'anno dicono 161 milioni di tonnellate per il riso, 125 milioni per il mais e 80 milioni per il frumento e cereali a grana grossa.

Più costoso scrivere all'estero dal 1° gennaio

ROMA — Sarà del 10 per cento l'aumento delle tariffe postali italiane per l'estero che scatterà con il 1° gennaio 1984: il relativo provvedimento — a quanto si è appreso — è in corso di pubblicazione. Occorrerà invece ancora qualche giorno per sapere quale sarà l'aumento delle tariffe postali interne che, secondo tutte le previsioni, dovrebbe scattare dal 1° febbraio prossimo; la questione infatti è ancora all'esame del ministro delle Poste Gava e del governo ma una decisione si dovrebbe avere agli inizi della prossima settimana.

Per l'estero quindi la lettera semplice sale a 550 lire contro le attuali 500 lire; per la raccomandata: 1500 lire di supplemento (contro 1200 attuali) più il porto normale della lettera; per l'espresso: stessa tariffa della raccomandata; la sovrattassa aerea per l'America sarà di 220 lire ogni cinque grammi di peso (contro 200 lire).

Inflazione annuale del 200% in Israele

TEL AVIV — In novembre il tasso d'inflazione in Israele è stato del 15,2%, rispetto al mese precedente, l'aumento mensile maggiore dopo il record del 21,1% registrato in ottobre. Un portavoce dell'ufficio statistico ha detto che, se il tasso di dicembre sarà uguale a quello di novembre, a fine anno il tasso annuale supererà il 200%. Sono ormai quattro anni che il tasso d'inflazione in Israele supera il livello del 100%, secondo solo a quello di alcuni Paesi sudamericani. L'aumento dei prezzi è dovuto soprattutto al continuo deprezzamento dello shekel che da ottobre ha perso il 50% del suo valore provocando un brusco aumento del costo delle materie prime importate.

Duemila miliardi di fatturato in tre anni dal «fai da te»

ANCONA — In un momento come l'attuale di crisi economica, il «fai da te» trova sempre più cultori. Negli ultimi tre anni il fatturato del comparto è stato di duemila miliardi con previsioni d'aumento. Ne è conferma l'interesse del pubblico che in questi giorni ha visitato alla Fiera di Ancona il secondo salone «Bricolage Centritalia». In vetrina tutte le ultime novità provenienti anche dall'estero: dalla borsa porta-attrezzi alle attrezzature per mettere in opera carte da parati, per il giardinaggio, la casa, fino alle sofisticate macchine per maglieria che, attraverso un computer, eseguono qualsiasi lavoro. Col computer si può tra l'altro «inventare» il colore per personalizzare le serrande di casa e parallelamente realizzare la collana su misura attingendo perle direttamente dalle conchiglie.

La Grundig da aprile passerà alla Philips

BONN — Il gruppo olandese Philips assumerà dal primo aprile 1984 la direzione della Grundig AG di Fuerth e da questa data Max Grundig lascerà la direzione industriale dell'impresa da lui fondata. L'ha confermato ieri il portavoce della Grundig, Karl-Heinz Schmidt, dopo che la Philips nella tarda serata di venerdì aveva già fatto trapelare la notizia dell'acquisto della maggioranza azionaria alla Grundig.

Per le auto

POLIZZE A GIORNI SI DECIDE

ROMA — Sono stati aggiornati al termine delle festività di fine anno i lavori della commissione Filippi, incaricata di vagliare le richieste di aumento delle tariffe della rc auto avanzate dall'Ania.

Solo quando si riuniranno nuovamente, quasi certamente entro la prima decade di gennaio, i membri della commissione entreranno nel vivo dei problemi poiché le tre sedute svoltesi finora sono state dedicate alla visione e raccolta di dati.

Così la prossima riunione sarà dedicata esclusivamente alle audizioni mentre nelle successive si metteranno a punto gli scenari sui quali formare il ventaglio di proposte che verranno portate sul tavolo del ministro dell'Industria. Fra i vari problemi che la «Filippi» si trova ad esaminare, assume particolare rilevanza quello della costruzione della tariffa alla luce del contributo per il servizio sanitario nazionale e di quello per il fondo vittime della strada.

IL GPL, «GAS PULITO» HA UN NEMICO: IL FISCO

Può contribuire al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento

ROMA — *L'uso esteso del gpl (gas di petrolio liquefatti) per l'autotrazione pesante potrebbe contribuire non poco al risparmio energetico ed alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, specialmente in un Paese come il nostro che deve ridurre il consumo di gasolio (per il quale dipendiamo dalle importazioni) a favore del gas del quale avremo invece ampia disponibilità nell'immediato futuro. Se poi il gpl venisse impiegato massicciamente nel trasporto pubblico urbano, a giovarne sarebbero — oltre ai polmoni — anche i monumenti poiché il «cancro del marmo» dipende in gran misura dall'attacco dei gas incombusti provenienti dagli scarichi degli autobus a gasolio che «gessificano» le pietre nobili.*

L'auspicio di un incremento dell'uso del gpl, già presente nella autotrazione privata in circa il 5% del parco circolante, è venuto dal convegno su «L'uso del gpl nella trazione pesante» promosso dall'Agip Petroli e dalla direzione generale della motorizzazione civile del ministero dei Trasporti, aperto dal presidente dell'Agip Petroli, Angelo Pileri. «Già oggi il gpl mostra sensibili incrementi nei consumi — *ha detto Pileri* — essendo passati dalle 2,3 milioni di tonnellate del 1978 alle 2,5 del 1982 con un aumento quindi dell'8,8% a fronte di un parallelo decremento del 9% per la benzina».

Una maggiore diffusione del gpl richiede però il superamento di problemi tecnici, finanziari e normativi; è infatti necessario un maggior impegno dell'industria per lo studio e la progettazione di motori diesel alimentati anche a gpl (35% gpl e 65% gasolio) o solo a gpl. Dal punto di vista normativo, invece, si tratta di individuare una regolamentazione per la realizzazione di impianti di stoccaggio e rifornimento da ubicare all'interno dei depositi delle aziende di trasporto mentre per quello che riguarda gli ostacoli sarebbe necessario, secondo gli intervenuti al convegno, anche rimuovere le distorsioni del mercato conseguenti alla fiscalità.

L'attuale regime fiscale del gpl, diverso secondo i tipi di utilizzo, condiziona la possibilità di attuare sostituzioni del gasolio con il gpl: è perciò indispensabile una revisione del carico fiscale di quest'ultimo magari limitatamente al prodotto destinato all'autotrazione pubblica oppure un provvedimento più generale, capace comunque di portare il gpl a livelli di competitività con il gasolio.

L'attenzione del governo a questa problematica è stata assicurata dal sottosegretario ai trasporti Melillo che ha ricordato come il ministero «sia sensibile al problema e disponibile ad affrontarlo con il massimo impegno».

«Non vanno però tralasciate — *ha detto Melillo* — le possibilità di comparazione del gpl con altre fonti energetiche alternative che possono essere ritenute economicamente e funzionalmente altrettanto valide. Occorre comunque individuare nuove aree di mercato per il gpl rivolgendo appunto l'attenzione in special modo all'autotrasporto pubblico urbano».

Il convegno si è poi sviluppato con gli interventi dell'ing. Pinolini dell'Iveco (ha presentato uno studio sui risultati ottenuti su versioni alimentate a gpl di motori diesel Iveco medi e leggeri) e dell'ing. Meier dell'azienda municipale dei trasporti di Vienna che ha fornito una importante testimonianza sui risultati ottenuti in molti anni di uso del gpl su tutto il parco autobus urbani dell'azienda.

SI PREPARA A VADO LIGURE UN IMPIANTO PILOTA PER RICICLARE I RIFIUTI

Destinato a Lucca, sarà in grado di recuperare metalli, stracci e cartacce

SAVONA — *La Ferrero spa di Vado Ligure si è aggiudicata un'importante commessa per un impianto di riciclaggio dei rifiuti solidi urbani. L'impianto, del consorzio territoriale di Lucca, sarà in grado di trattare fino a 250 tonnellate al giorno di rifiuti e ricupererà, secondo schemi e con macchinari di avanguardia, sia composti, carta, plastica che metalli ferrosi. La copertura finanziaria prevista è di 15 miliardi, suddivisi in tre esercizi.*

«Stiamo raccogliendo i frutti — *dicono alla Ferrero di Vado Ligure* — di un più che ventennale impegno nel campo del trattamento razionale dei rifiuti solidi, al quale tutti avevano voltato le spalle, nella convinzione che l'era del petrolio a basso prezzo rendesse obsoleto ogni sforzo di riqualificare gli scarti della società opulenta».

Così, mentre si parlava di riconversione industriale, la Ferrero aveva già provveduto, sul finire degli Anni Cinquanta, a diversificare le proprie linee di prodotto, affiancando alla sua produzione tradizionale nel campo dell'edilizia e degli impianti e macchinari per cave e miniere, lo studio e messa a punto di impianti e macchinari per il trattamento del recupero dei rifiuti solidi urbani, nella convinzione che questi ultimi avrebbero costituito negli anni successivi un crescente problema per le amministrazioni pubbliche.

Questa fiducia nel prevalere finale del risparmio di risorse sulle tendenze dissipatrici dell'ultimo ventennio, è stata via via premiata con realizzazioni di importanza crescente, affidate all'industria di Vado Ligure: dapprima l'impianto di compostaggio del comprensorio savonese, che sarà montato tra breve nell'area dell'attuale inceneritore intercomunale; poi un impianto analogo per le città di Catanzaro e Lamezia Terme; infine, notizia degli ultimi giorni, un impianto completo di compostaggio e riciclaggio della potenzialità giornaliera di 250 tonnellate per Lucca e dintorni. «Buone prospettive — *dicono a Vado Ligure* — potrà dare anche il recente inserimento della Ferrero nel progetto finalizzato energetica 2 (Pfe 2) del Cnr-Enea in un'unità operativa, assieme ad Amiu e Dam di Ravenna, Anic, Unicem ed Enel per la realizzazione di un impianto sperimentale per la produzione e utilizzazione di combustibile alternativo da rifiuti».

Ivo Pastorino

ARTIGIANATO CHIEDE AL GOVERNO DI POTER DECOLLARE

MODENA — Un milione e quattrocentomila imprese in tutta Italia, delle quali oltre 148 mila nella sola Emilia-Romagna, con oltre un milione e mezzo di dipendenti nei soli settori industriali, ed un fatturato di 60 mila miliardi all'anno, dimostrano l'importanza socio-economica dell'artigianato e quindi la impellente necessità di una strategia sindacale specifica per questo settore.

E' quanto è emerso al convegno nazionale della Cisl su «Quali politiche per l'artigianato».

La realtà ampia e complessa del settore è emersa soprattutto dalla relazione di Pippo Morelli, segretario della Cisl emiliano-romagnola. La presenza dell'artigianato, nell'analisi di questa confederazione sindacale, è soprattutto forte in Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte ed Abruzzo, nonché nei settori metalmeccanico, tessile-abbigliamento, ceramico ed alimentare.

Dal convegno modenese è uscito l'invito a puntare alla riforma dell'artigianato «attraverso una rapida approvazione della legge quadro» (già licenziata dalla Camera dei deputati fin dal dicembre 1981), che tenga conto delle proposte avanzate a suo tempo dalla federazione Cgil, Cisl e Uil.

Tali proposte puntano alla valorizzazione della formazione professionale dei giovani, degli apprendisti ed al sostegno degli organi consortili. Infatti, in Italia, su 730 mila apprendisti 480 mila sono impegnati nell'artigianato.

Indicato come uno dei settori meno tartassati dalla crisi economica che in questi anni ha colpito soprattutto la grande industria, l'artigianato chiede al governo di poter decollare.

Nuovi investimenti per la creazione di posti di lavoro: è la grande sfida degli Anni Ottanta. Non appena l'attuale fase di recessione finirà, l'artigianato vuole trovarsi con le carte in regola per non perdere il treno della ripresa.

Dopo la sentenza

CAROL TORNA A CASA

Carol Compton, la babysitter scozzese di 21 anni processata a Livorno con l'accusa di tentato omicidio di una bimba di due anni, è tornata a Ayr, la sua città natale, in Scozia. I giudici l'hanno assolta per insufficienza di prove. Carol era anche accusata di aver appiccato cinque incendi nelle abitazioni delle famiglie dove lavorava come bambinaia. *«Voglio dimenticare in fretta* — ha dichiarato al giornale inglese *Daily Star* che l'ha intervistata in esclusiva —. *La mia esperienza in Italia è stata tremenda: qualcuno ha perfino osato chiamarmi strega»*.

I periti del tribunale l'avevano definita *una piromane spinta da un raptus nostalgico per il fidanzato lontano*». E i giudici li hanno presi in parola: la babysitter è stata condannata soltanto per i tentativi di incendio.

Ora Carol è tornata a casa. Dice che cercherà lavoro, si consolerà con gli amici e la vigilia di Natale festeggerà il suo ventiduesimo compleanno. Assicura che cambierà anche il fidanzato. Quello che aveva prima non le va più a genio. Fa il pompiere.

m. z.

Gianni De Michelis

I liberali chiedono una verifica fra i partiti della maggioranza

PLI E REPUBBLICANI ACCUSANO «SNATURATA LA FINANZIARIA»

Rimproverano al governo di aver ceduto troppo alle richieste di sindacati e pci - Il pri denuncia lo «sfondamento» del deficit pubblico: 300 miliardi in più

ROMA — Il ministro De Michelis è già al contrattacco, e respinge le accuse di aver ceduto troppo sulla legge finanziaria alle richieste del sindacato e del pci. *«Non si può assolutamente dire che il provvedimento è stato snaturato* — dichiara il ministro del Lavoro — *e non è vero che il governo abbia ceduto sul rigore»*.

Le correzioni subite dalla legge finanziaria 1984 in materia di assegni famigliari, di finanza locale e di pensioni, sono *«elementi che la migliorano»*, dice ancora il ministro, aggiungendo che *«ora finalmente il governo avrà uno strumento solido per controllare la spesa pubblica e costruire una politica economica seria»*.

Questa legge, la cui approvazione definitiva è certa nei prossimi giorni, prima che l'anno nuovo abbia inizio, *«non solo è rilevante economicamente* — conclude De Michelis — *ma costituisce una svolta di tendenza nel modo di governare. Per la prima volta dopo tanti anni, non si è costretti a fare ricorso all'esercizio provvisorio del bilancio»*.

Le accuse però restano. E se i repubblicani denunciano lo «sfondamento» del deficit pubblico (l'emendamento approvato ieri sulle pensioni costerà 300 miliardi in più), i liberali lamentano che, «ancora una volta», si è dovuto contrattare l'approvazione della finanziaria *«al prezzo di indebolirne l'indirizzo originale»*; e così il pli insiste nel chiedere formalmente una verifica tra i partiti della maggioranza, da tenersi subito dopo che la finanziaria abbia toccato il traguardo.

E al traguardo finale la legge si avvia ormai rapidamente. Mercoledì sera, o al più tardi l'indomani, Montecitorio avrà completato l'esame dei singoli articoli ed esprimerà il voto finale. Poi toccherà nuovamente al Senato, che l'aveva già approvata in prima lettura, e che deve ratificarne le modifiche apportate dai deputati. A Palazzo Madama ciò porterà via un paio di giorni.

Superato ieri lo scoglio delle pensioni, con un emendamento governativo che ha suscitato l'«apprezzamento» del pci, la maratona a Montecitorio è ripresa questa mattina alle 9. Il peggio è però passato (anche se restano da approvare più di un terzo dei 41 articoli che compongono la legge finanziaria), e ora il percorso è facile, senza nubi all'orizzonte.

Oggi la Camera è alle prese con il 7° capitolo della legge, [illegible] articoli che riguardano le disposizioni in materia sanitaria. Poi si arriverà ai nove articoli finali delle «disposizioni diverse» e infine saranno votati i due articoli accantonati nei giorni scorsi: l'articolo 7 che stabilisce l'autodenuncia dei redditi non tassabili, e l'articolo 1 della legge, che fissa a 94.950 miliardi il tetto del disavanzo totale per il 1984.

Gianni Pennacchi

Stamane si tratta

TREDICESIME PROMESSE AI PORTUALI

ROMA — Le trattative per la sospensione dello sciopero dei trentamila portuali che da molti giorni blocca il traffico merci nei bacini di tutta la penisola non hanno dato ieri alcun risultato concreto: gli incontri di ieri sera a Montecitorio tra il ministro Gianuario Carta e i sindacati di categoria sono stati aggiornati a questa mattina.

Il rappresentante del governo ha assicurato il «sollecito intervento» del Consiglio dei ministri per il finanziamento attraverso mutui della Banca Nazionale del Lavoro e di altri istituti di credito per il pagamento della tredicesima mensilità (62 miliardi) e per l'avvio entro il 31 gennaio prossimo del piano per il prepensionamento.

In cambio il ministro Carta ha chiesto ai sindacati «segni concreti» di disponibilità alle [illegible]

GENOVA, SALE LA TENSIONE 300 TIR FERMI NEL PORTO

GENOVA - Da otto giorni lo sciopero blocca lo scarico e il carico delle merci in porto. Da domani, se non verranno fornite garanzie sul pagamento della tredicesima e di almeno una parte dello stipendio dei prossimi tre mesi, i portuali decideranno il fermo anche ai passeggeri sui traghetti per la Sardegna e per la Sicilia.

Per decidere se inasprire l'agitazione, i portuali di Genova - e di altri «scali storici», come Napoli, Venezia e Trieste - attendono l'esito di un incontro tra il ministro della Marina Mercantile, Gianuario Carta, e le parti interessate alla vertenza, che dopo il nulla di fatto di ieri sera, è stato aggiornato a stamane.

L'esito di questo incontro dovrebbe essere positivo: un pool di banche di cui è capofila la Banca Nazionale del Lavoro avrebbe infatti espresso l'impegno finanziario: anzitutto per gli stipendi, poi per l'erogazione sollecita dei miliardi necessari al finanziamento dell'esodo dei portuali in eccedenza, complessivamente 3500.

«I portuali - spiega Matteo Fusaro, viceconsole della Compagnia unica lavoratori merci varie che ha la gestione delle operazioni sulle banchine - *sono scesi in sciopero in questi giorni, ma la loro lotta dura in realtà da venti mesi. In questo tempo si sono succedute le promesse (per ora a vuoto) di ben tre ministri. Venendo al Salone nautico, Gianuario Carta ci aveva assicurato la soluzione a breve scadenza. Non è stato così. Non solo non viene affrontato il processo della trasformazione del lavoro, che abbiamo accettato, ma non ci sono addirittura i soldi per le paghe»*.

I portuali si ribellano anche a quello che loro chiamano «un luogo comune», cioè le alte tariffe che avrebbero trasformato il porto in un deserto. Dicono: *«Siamo arrivati a tariffe medie di settemila lire la tonnellata, un costo che l'utenza non può affatto considerare esoso»*.

Intanto, circa trecento Tir sostano nei piazzali in attesa di essere imbarcati, e c'è tensione non solo fra gli armatori (in giacenza vi sono merci deperibili), ma anche fra gli autotrasportatori, costretti a lunghissime e inoperose soste. Alcuni, abbandonato il rimorchio, hanno messo in moto la motrice e se ne sono andati. Si spera in una notizia positiva da Roma: in questo caso, sono pronti a partire due traghetti Tirrenia per la Sardegna e uno per la Sicilia. Ma se la buona notizia non dovesse venire, si avrebbe il blocco dei passeggeri diretti alle isole.

La spedizione in Pakistan in luglio

CINQUE ALPINISTI ITALIANI SCALANO IL BROAD PEAK 8047 METRI DI GHIACCIO

VARALLO SESIA — Una spedizione alpinistica italiana andrà sul Broad Peak, un monte pachistano di 8000 metri della catena del Karakorum che fa parte dei contrafforti del K2. L'annuncio è stato dato a Varallo Sesia.

L'impresa verrà tentata la prossima estate, presumibilmente in luglio. Eccezionalmente saranno solamente in cinque gli alpinisti che daranno vita alla spedizione: tre valsesiani (l'accademico del Cai Tullio Vidoni di Borgosesia, la guida alpina Alberto Enzio di Alagna e l'istruttore di alpinismo Martino Moretti di Quarona) e due genovesi: Gianni Calcagno che, pure, è accademico del Cai e il medico Lorenzo Repetto.

Perché è stato dato con tanto anticipo l'annuncio della spedizione?

«E' importante che si sappia [illegible] *piantare il tricolore su una delle montagne in cui la storia dell'alpinismo è da poco iniziata. Prima di annunciarlo tuttavia abbiamo voluto ottenere il placet del governo pachistano a garanzia del predimento della spedizione*.

Questo nuovo tentativo di impresa alpinistica prosegue l'attività extra europea che la sezione varallese del Cai aprì nel 1974 sulle Ande peruviane e continuò nel 1977 nella catena asiatica dell'Hindu Kush.

La montagna (il Broad Peak è alto 8047 metri), verrà affrontata dal versante del ghiacciaio del Baltoro lungo un itinerario che negli ultimi anni ha respinto l'assalto di almeno cinque spedizioni.

E' il caso di sottolineare che il Broad Peak sorge in un autentico regno di «8000»: intorno, oltre al K2 (8611 metri) ci sono l'Hidden Peak (8068 metri) e il Gasherbrum II e [illegible]

LO SCHIANTO DEL PULLMAN SENTITO IN TUTTA LA VALLATA

Infermiera accorre e trova il figlio tra i morti

■ Segue dalla prima pagina

passato solo un secondo ed ho sentito un altro rumore, questa volta fortissimo, come di un terremoto. Sono uscito di casa. Ho avvertito alcuni lamenti. Ho gridato a mia moglie: "Guarda, è cascato un camion, avverti subito il 113". «Io ero in camera — conferma la moglie, Fulvia Gambaro — mi ero alzata da poco. Anch'io ho sentito quel boato. Non appena aperto l'uscio di casa, nell'aria c'era un gran puzzo di benzina».

Roberto Piccini è corso subito verso il luogo della sciagura. Così prosegue il suo racconto: *«Ho visto quell'autobus rovesciato, con le ruote in aria. Ho continuato a scendere, poi mi sono fermato: temevo che quella corriera potesse esplodere da un momento all'altro. Da dietro un albero ho visto un giovane piegato su se stesso che si lamentava. Era l'unica persona viva: ho saputo poi che si chiama Roberto Pinardi ed è l'unico, in ospedale, che non rischi di morire»*.

I primi ad arrivare, erano circa le 8 e un quarto, sono stati due poliziotti. *«Li ho visti scendere, anzi rotolare giù per il sentiero del canalone* — continua Roberto Piccini — *dove ci sono le case di via Inferiore dei Bossari. Quando è arrivata la prima ambulanza, saranno state le 8,20. Uno degli agenti è scivolato in un fosso. Si è messo a urlare. Intanto altra gente usciva dalle case. Continuava a piovere, il terreno era viscido, il vento gelido di tramontana tagliava la faccia»*.

Un'altra testimone, Angelica Gazzo, anche lei abitante vicinissima al luogo dove si è schiantato il pullman: «Abbiamo sentito *un gran boato come un tuono fortissimo* — dice — *poi un rumore di lamiere, e quindi un'allucinante silenzio. C'era un cane che abbaiava, ho sentito altre voci che gridavano di sopra al viadotto; qualcuno impartiva ordini con un altoparlante. Poi sono cominciate ad arrivare le autoambulanze»*.

Tutti gli abitanti del quartiere sono accorsi attorno al pullman, cercando di rendersi utili. Ma ormai era troppo tardi. Dei sedici tratti fuori dalle lamiere, solo quattro erano sopravvissuti.

Spaventosa l'esperienza di una signora, Maria Occhipinti, genovese di 43 anni, abitante in via Bellini, madre di una delle vittime della sciagura, Carmelo Anelli di 19 anni. La signora è una volontaria della Croce Bianca di Cornigliano. Si era recata a Quarto dei Mille, sul rio della Castagna, per dare una mano ai soccorsi. Quando ha saputo che nell'incidente era coinvolto un pullman della Marina ha avuto un oscuro presentimento: suo figlio era proprio di stanza a La Spezia, in servizio di leva in Marina. Carmelo Anelli sarebbe stato congedato dopo Capodanno. Prima di arruolarsi faceva il cameriere in una trattoria, e nel tempo libero il volontario della Croce Bianca di Cornigliano.

Ed è proprio in questa sede che Maria Occhipinti ieri mattina era in servizio. Ha saputo la notizia della sciagura verso le 9. E' salita su un'ambulanza, che si è recata a Quarto dei Mille. Arrivata vicino a quanto rimaneva dell'automezzo, ha guardato le salme che venivano tirate fuori dai vigili del fuoco e giacevano sotto lenzuola e coperte. La donna ha scrutato quei corpi, e all'improvviso è esplosa in un grido di orrore, quasi incredula: *«Quello è mio figlio»*, ha gridato, ed ha perso i sensi. Uno dei morti allineati sul fango, battuti dalla pioggia, era proprio Carmelo Anelli.

Guido Coppini

I RAPITORI DI ELENA LUISI IN TRIBUNALE NON SI GUARDANO

■ Segue dalla prima pagina

gli andasse bene, ha l'aspetto del ragazzino di buona famiglia. Sembra persino timido. Capelli tagliati di fresco, barba rasata, anello al dito, tiene il cappotto con il bavero alzato quasi per nascondersi alla gente. Guarda l'orologio da polso forse più per ingannare il tempo che per conoscere l'ora. E' uno dei tre che hanno fatto irruzione nella villa dei Citti — Luisi a Lugliano di Lucca. Lui è di quelli che hanno pestato selvaggiamente il nonno, la nonna, la madre di Elena. Forse ha anche preso la piccolina dalla culla e l'ha portata via. Dicono che adesso è smarrito, incredulo, quasi si fosse risvegliato da un sogno. Un sogno di quaranta giorni?

A fare da manovali durante il rapimento ci sono stati anche Mariano Mazzeo e Giuseppe Ferrera. Sono i due tasselli che mancano al «puzzle» costruito con pazienza dai carabinieri di Lucca. Sono riusciti a scappare. Al processo risultano latitanti. Ma anche loro due hanno alle spalle storie del tutto anonime: camerieri e baristi nell'estate, quando il sole della Sicilia richiama turisti da tutto il mondo, manovali in inverno, quando la stagione del buon tempo è finita e bisogna tirare a campare. Vita dura, insomma, di gente abituata a fare a pugni con la miseria, che ha pensato di combinarne una grossa, una volta sola, per mettersi a posto per sempre. Chi aveva progettato di costruirsi una casetta per starsene tranquillo; chi credeva fosse meglio partire per il Sudamerica, dove non lo avrebbero mai più cercato.

Luigina Mazzeo è la donna del Sud. Capelli neri, occhi neri, vestito nero. Ha la pelle cotta dal sole, segnata dalle rughe e dalla fatica. Quando l'hanno arrestata i carabinieri ha risposto: «*Niente saccio*». Ma poi ha raccontato di essere stata la vivandiera del gruppo e di aver fatto la balia di Elena. Dice di averla trattata come una figlia. Meglio che una figlia. E alla fine sembra che le si fosse persino affezionata. Certo, assicura, nessuno si sarebbe sognato di fare del male alla piccina. L'altra bambinaia era Carmelina Italiano, 21 anni. In questa storia si è trovata dentro senza rendersene conto. Il marito, Salvatore Alacqua, è arrivato a casa con un fagottino. Domanda: «Cos'è?». Risposta: «Elena. Quella bambina di Lucca. La teniamo per un po'».

Tutti tengono gli occhi bassi. Non si guardano tra loro, non guardano in giro. D'altra parte incontrerebbero soltanto sguardi di disprezzo. Lucca ha fatto la coda per entrare nell'aula della corte d'assise diventata improvvisamente troppo piccola.

Lorenzo Del Boca

Concluso il congresso comunista

SPAGNA: IGLESIAS BATTE CARRILLO

MADRID — L'XI congresso del partito comunista spagnolo si è concluso stanotte con la vittoria di Gerardo Iglesias, che è stato confermato nella carica di segretario generale. Dolores Ibarruri è stata rieletta presidente del pce, con tutti i voti del comitato centrale.

Il nuovo comitato centrale è formato da 110 membri, 95 eletti e 15 di diritto. I seguaci di Iglesias hanno 76 posti, e quelli di Carrillo 34. A parte l'unanimità ottenuta da Dolores Ibarruri nell'elezione al comitato centrale, è da segnalare che Iglesias ha avuto 413 voti e Carrillo 396.

E' singolare che il figlio di Carrillo, Santiago Carrillo Menendez, non solo è stato eletto come il padre al comitato centrale, ma ha avuto cinque voti in più.

Gerardo Iglesias

Successivamente il comitato centrale ha eletto presidente e segretario generale. Iglesias ha avuto questa carica con [illegible] voti favorevoli, 31 contrari e tre astensioni. Non sono state presentate altre candidature oltre a quella di Iglesias.

La conclusione del congresso è stata nel complesso più distesa dell'apertura. Iglesias ha invitato all'unità, al rinnovamento e alla concordia, e ha parlato di «marxismo rivoluzionario», ma in relazione «con quanto c'è di più vivo e più nuovo nella società».

L'unità, secondo Iglesias, deve essere applicata al partito, ma anche alle migliaia di comunisti che negli ultimi tempi hanno lasciato il pce, i quali «hanno le porte del partito aperte».

Risultati a sorpresa nelle elezioni in Giappone

IL PARTITO DI NAKASONE PERDE ANCHE MAGGIORANZA

I liberal democratici hanno conquistato solo 250 dei 511 seggi

TOKYO — Il partito liberaldemocratico al potere in Giappone ha ammesso oggi di aver subito una grave sconfitta nelle elezioni politiche svoltesi ieri in tutto il Paese e ha intrapreso consultazioni di emergenza per fronteggiare una crisi che appare ormai destinata a travolgere il governo del primo ministro Yasuhiro Nakasone.

Col proseguire dello spoglio dei voti, che era cominciato ieri sera e dovrebbe concludersi nella giornata odierna, è sembrata in dubbio anche la possibilità che i liberaldemocratici raggiungano la maggioranza assoluta di 256 seggi su 511 alla Camera dei rappresentanti, il principale ramo del Parlamento.

Nelle uniche dichiarazioni fatte finora, Nakasone si è limitato a definire la situazione «molto difficile», ma il segretario generale del partito Susumu Nikaido ha parlato di un «severo verdetto» dell'elettorato e ha alluso alla possibilità di presentare le dimissioni.

Allo scioglimento della Camera dei rappresentanti, il 28 novembre scorso, i liberaldemocratici si erano proposti di conservare una maggioranza di almeno 271 seggi, atta a consentire loro il controllo di tutte le commissioni parlamentari: in tal caso si sarebbe trattato di una perdita di soli 15 seggi rispetto a quelli detenuti in precedenza, ma ora pare certo che la flessione del partito di governo sia molto più accentuata.

Secondo i risultati finali delle elezioni, che riguardavano il rinnovo del principale ramo del Parlamento, la Camera dei rappresentanti, i liberaldemocratici hanno conquistato soltanto 250 dei 511 seggi in palio. Si tratta di sei seggi in meno della maggioranza assoluta e di 36 in meno rispetto a quelli detenuti dal partito prima dello scioglimento della Camera dei rappresentanti il 28 novembre scorso.

Il principale partito di opposizione, quello socialista, ha ottenuto 112 seggi (undici in più rispetto a quelli precedenti), confermando la sua uscita da una crisi interna che era durata circa un decennio.

Ma la maggiore vittoria è stata conquistata dal secondo partito di opposizione, quello di ispirazione buddhista Komei, che si è assicurato 58 seggi rispetto ai 34 di cui disponeva in precedenza.

I socialdemocratici hanno ottenuto 38 seggi (più sette), i comunisti 26 (meno tre), il nuovo circolo liberale otto (meno due), i democraticosociali tre (invariato). I 16 restanti seggi sono andati a candidati indipendenti.

Da parte sua, in alcune dichiarazioni alla televisione, Tanaka è apparso trionfante. L'influente ex primo ministro, condannato il 12 ottobre scorso a quattro anni di reclusione per lo «scandalo Lockheed», si è detto «grato per la silenziosa acclamazione popolare» in suo favore.

A capo della principale corrente del partito di governo, Tanaka si era sempre rifiutato di dimettersi nonostante la condanna giudiziaria e all'inizio del mese scorso aveva vigorosamente resistito anche alle pressioni esercitate in tal senso da Nakasone.

L'IRA HA CHIESTO SCUSA PER LA STRAGE A LONDRA «NON ERA AUTORIZZATA»

LONDRA — L'Ira ha ammesso che l'attentato di sabato contro il grande magazzino Harrods, nel cuore di Londra, è stato compiuto senza autorizzazione da elementi dell'organizzazione: si è rammaricata per la morte e il ferimento di civili; e ha promesso che in futuro non si ripeteranno fatti del genere.

In un telex trasmesso all'agenzia Press Association dall'ufficio di rappresentanza di Dublino, diretto dal Sinn Fein (l'ala politica dell'irredentismo cattolico nordirlandese), l'organizzazione afferma testualmente: «Ci dispiace per le vittime civili, anche se la nostra espressione di cordoglio verrà ignorata. Abbiamo adottato misure immediate per evitare che non si ripetano azioni di questo tipo».

L'attentato di Harrods, come quello compiuto il 10 dicembre contro una caserma dell'esercito nel quartiere londinese di Woolich (vi furono cinque feriti: quattro militari e una passante) viene attribuito ai «volontari» dell'Ira che hanno agito senza l'autorizzazione dei superiori.

Dopo essersi scusata, l'organizzazione estremista cattolica mette sotto accusa «l'inefficienza» della polizia metropolitana che non è riuscita a prendere adeguate contromisure nonostante un preavviso di 40 minuti. L'Ira avverte comunque che i suoi uomini continueranno a colpire in Inghilterra.

La polizia ha intanto identificato le cinque vittime dell'attentato di Harrods. Si tratta di due agenti e di tre civili (due britannici e un americano). E' stato altresì accertato che l'ordigno collocato in una macchina parcheggiata nelle vicinanze di Harrods era provvisto di un congegno a tempo.

LA DIOSSINA DI SEVESO DA' PROBLEMI AGLI SVIZZERI

BERNA — Ancora d'attualità la diossina di Seveso dopo l'annuncio, da parte di un gruppo di esperti, delle difficoltà per poterla eliminare.

I 41 fusti dallo scorso 4 giugno sono interrati a Basilea in un deposito di proprietà della Hoffman La Roche, la multinazionale che, suo malgrado, è la proprietaria delle scorie. E si ricorderà il travagliato viaggio dei contenitori, il «giallo» che maturò nell'avanzata primavera sulla loro dislocazione, il successivo ritrovamento, l'arresto del camionista che li trasportò clandestinamente in Francia e infine l'ultimatum del governo di Parigi a quello di Berna affinché fosse la Svizzera ad accollarsi la custodia dei fanghi contaminati.

Immediatamente dopo aver depositato i fusti nel bunker situato nell'area industriale della Hoffman, venne dato l'annuncio che il materiale sarebbe stato eliminato entro breve tempo. Sembrava che già in luglio le scorie radioattive derivate dalla «nube» dell'Icmesa potessero essere bruciate in un forno della Ciba Geigy alla periferia di Basilea, in alternativa, in un impianto con sede vicino a Ginevra. Ma l'équipe di esperti prese altro tempo: almeno fino a dicembre.

Adesso è però arrivato l'annuncio di un nuovo rinvio, segno evidente delle difficoltà di ordine pratico incontrate in ogni forma di ipotesi di eliminazione dei fusti.

«Allo stato attuale — è stato precisato dal portavoce degli esperti che lavorano attorno allo scottante caso — non siamo in grado di annunciare neppure approssimativamente quando potranno essere bruciati i fanghi contaminati: è comunque certo che l'operazione non potrà essere completata prima del secondo semestre del prossimo anno».

La diossina, che seminò il terrore a Seveso e in altri paesi della Brianza, continua dunque a fare notizia. Le contestazioni inscenate a Basilea (città con più di 200 mila abitanti) e nell'hinterland in coincidenza dell'immagazzinamento dei 41 fusti nel bunker, adesso si sono placate. Il deposito è a prova di incendio e di allagamenti e, ammesso che ci sia qualcuno intenzionato a rubare i contenitori, da parte della Hofmann La Roche è stato precisato che è anche garantito contro il furto.

Nel bunker c'è materiale che scotta ed è bene che le precauzioni non siano mai troppe.

Per evitare di essere arrestati e condannati

BUENOS AIRES: FUGGITI 10 MILITARI TORTURATORI?

BUENOS AIRES — *Dieci persone sarebbero partite segretamente lunedì scorso da Buenos Aires per un Paese straniero a bordo di un aereo militare. E' quanto sostiene l'agenzia di stampa argentina «Diarios & Noticias» evocando l'ipotesi di una fuga di dirigenti militari del vecchio regime.*

Il presidente Raul Alfonsin aveva annunciato martedì sera l'apertura di un procedimento giudiziario contro i capi delle Giunte militari che si sono succeduti ai vertici dello Stato dopo il «golpe» del marzo 1976. La magistratura cercherà di fare luce sulle loro responsabilità nella repressione.

Secondo l'agenzia, la quale cita dichiarazioni di dipendenti dell'aeroporto della capitale, i dieci sarebbero partiti a bordo di un «Boeing-707» dell'aviazione con destinazione le isole Canarie.

MASSACRA FAMILIARI E SI UCCIDE

LONDRA — Dramma della follia nella capitale britannica. Un ex allievo della scuola di polizia, colto da un improvviso raptus omicida, ha ucciso il padre, un fratello e un amico di famiglia, prima di togliersi la vita.

Un altro fratello dell'omicida-suicida, pur ferito gravemente, è riuscito ad avvertire la polizia. Gli agenti hanno preso posizione attorno alla casa in cui è stata consumata la tragedia.

Una volta dentro hanno trovato i corpi privi di vita di Geoffrey Green, 51 anni, del figlio Gregory, 20 anni, e di un amico di famiglia.

Urss: condannati due dissidenti

MOSCA — Un dissidente sovietico, incaricato dal 1977 di amministrare il fondo Alexandr Solzenicyn per i prigionieri politici nell'Unione Sovietica, è stato condannato ieri a tre anni di campo di lavoro. Lo hanno reso noto fonti dissidenti a Mosca.

Sergei Khodorovich, un programmatore per calcolatori di 43 anni, è stato riconosciuto colpevole di diffusione di idee infamanti antisovietiche durante un processo tenutosi mercoledì e giovedì nella capitale sovietica.

Le stesse fonti della dissidenza hanno reso noto che anche l'avvocato Vladimir Albrekht, 51 anni, autore di materiale di consulenza giuridica per i dissidenti detenuti, è stato condannato ieri a tre anni di campo di lavoro per gli stessi reati.

Entrambi vennero arrestati dal «Kgb» nell'aprile scorso nell'ambito di una vasta operazione contro la dissidenza.

Scacchi: Kasparov sconfigge Korchnoi

LONDRA — Il giovane scacchista prodigio sovietico Gary Kasparov ha confermato a Londra il suo grande valore battendo il veterano espatriato Viktor Korchnoi nelle semifinali del campionato mondiale di scacchi.

Lo scontro tra Kasparov e Korchnoi si è deciso nella undicesima delle dodici partite in programma, quando il ventenne fuoriclasse è riuscito a spingere uno dei suoi pedoni bianchi nel cuore della difesa di Korchnoi, rendendone inevitabile la promozione e la conseguente vittoria.

Korchnoi ha accettato la sconfitta alla 32ª mossa (con solo tre minuti a disposizione per fare le successive 18 mosse), alzandosi in piedi, stringendo la mano all'avversario e trovando anche la forza di sorridere.

La vittoria ha portato Kasparov in vantaggio per 7 a 4, rendendo inutile la disputa della dodicesima ed ultima partita. Kasparov dovrà adesso incontrarsi col vincitore dell'altra semifinale, che oppone il sovietico Vassily Smyslov all'ungherese Zoltan Ribli, per decidere chi dovrà incontrare il detentore sovietico Anatoly Karpov, titolo mondiale in palio.

Polonia: esposizione di auto Fiat

VARSAVIA — Il museo della tecnologia di Varsavia ha inaugurato ieri un'esposizione di automobili Fiat prodotte in Polonia, per ricordare oltre 60 anni di cooperazione tra l'industria automobilistica polacca e la casa automobilistica «Fiat».

Prima della guerra sono state fabbricate in Polonia due automezzi «Fiat»: l'auto «508», il camion «621». Subito dopo la guerra la cooperazione tra la «Fiat» e la Polonia è ripresa ma la «guerra fredda» ha fatto fallire ambiziosi piani per la fabbricazione in Polonia di nuovi modelli. Tuttavia nel 1965 la Polonia ha ottenuto dalla «Fiat» la licenza per produrre la «125P» e nel 1971 quella relativa alla «Polski Fiat 126P».

Brandt festeggia i settant'anni

BONN — Willy Brandt ha festeggiato ieri i 70 anni con un ricevimento nella sede del partito socialdemocratico, presenti 600 invitati. Tra le personalità intervenute figuravano il cancelliere Helmut Kohl, il primo ministro svedese Palme, l'ex cancelliere austriaco Kreisky. Brandt era affiancato dalla nuova moglie, la 37enne Brigitte Seebacher, sposata dieci giorni fa. Il presidente del partito socialdemocratico, già borgomastro di Berlino e cancelliere, ebbe il Nobel della pace nel 1971 per la sua «Ostpolitik» mirante alla distensione con il blocco sovietico.

In un discorso al ricevimento, il presidente del Lander della Nordrenania-Westfalia, Johannes Rau, ha esaltato l'opera svolta da Brandt per la pace. Il festeggiato gli ha risposto sottolineando la sua preoccupazione per gli ultimi sviluppi internazionali e per i rischi di una nuova corsa alle armi nucleari. «Sono pieno di preoccupazioni ma non senza speranza», ha detto.

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Quepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

SE LUI E' PIU' GIOVANE

«Ho 40 anni e mi sono innamorata di un venticinquenne – scrive una lettrice torinese –. Stiamo bene insieme, niente affatto come madre e figlio. Semmai è lui che mi protegge. Vorremmo sposarci, ma ci disapprovano tutti...»

«Ho 40 anni, un bell'aspetto, insegno. Ho sempre avuto corteggiatori, ma soltanto da un anno mi sono innamorata sul serio. Di un venticinquenne, per di più mio allievo! Stiamo magnificamente insieme, niente affatto come madre e figlio... Se mai è lui che mi protegge. Vogliamo sposarci, l'abbiamo accennato alle rispettive famiglie, ma siamo stati disapprovati da tutti. La minaccia peggiore sarebbe quella per cui io, più vecchia, mi troverei male sessualmente, non potrei soddisfare le esigenze di un uomo tanto più giovane e altre piccinerie del genere. Cosa ne pensa lei di questo tipo di coppie? Sono davvero tanto sbagliate? Rischiano sempre l'infelicità e la sicura rottura?

Renata S. - Torino

Cara lettrice, cominciamo a sfatare il mito dell'appetito sessuale del maschio che lo accompagnerebbe — insaziabile — per tutta la vita, mentre la femmina — poverina! — passata l'età della smagliante giovinezza, perderebbe ogni interesse alla sessualità. Niente di più falso. Anche la scienza ha scoperto che le cose stanno diversamente. Secondo il dottor Giuseppe Angelini, medico ricercatore presso la clinica psichiatrica dell'Università di Torino, specializzato nello studio della sessualità degli anziani, non ci sono dubbi. «La potenza sessuale del maschio», dice, «seppure insensibilmente, decresce dai venticinque anni in poi. Il desiderio femminile, invece, aumenta dai 30, 40 anni fino ai 50, 60». Secondo una ricerca che ho avuto occasione di fare io stessa, il desiderio d'amore in una donna va anche assai oltre nel tempo...

Difficile che venga soddisfatto, perché la donna matura trova ben poco sul mercato, in base alla legge dell'offerta e della richiesta... L'uomo, infatti, ben sapendo che se si fa vedere in giro con la ventenne, viene giudicato tanto valido e tanto forte, di rado cerca la donna non giovanissima (ma è un altro discorso...).

Torniamo alla disparità di pulsioni sessuali che, secondo i vostri parenti, sarebbe la causa di sicura infelicità per voi. Da ciò che le ho detto, al contrario, la vostra situazione è quasi ottimale: adesso siete al massimo entrambi del vostro potenziale erotico e, con il tempo, lei donna potrà soddisfare con il più giovane marito quegli impulsi, quei desideri, quei bisogni di passione che la maggior parte delle donne, coniugate o legate secondo i crismi della cosiddetta «normalità», devono rintuzzare. Le par poco? Quindi da questo lato si rassicuri.

Per quanto riguarda il legame psicologico fra due persone di età diversa, il problema è complesso. Secondo me, lo è anche quando la diversità di età è al contrario, vale a dire quando la donna è parecchio più giovane. Però, in questo caso c'è il «vantaggio» che i due si sentono... normali, perché la gente li fa sentire normali. E' stata sempre radicata la convinzione che un lui dovesse essere maggiore di età: c'erano la necessità che la donna facesse tanti figli, l'esigenza che il marito provvedesse a tutti i bisogni di famiglia, il mito della figura femminile fragile, un po' interdetta e incapace... Ora tutto questo ha perso importanza e pertanto anche il rapporto fra la donna matura e il giovane uomo potrebbe funzionare benissimo. Unico avvertimento: attenzione a chi sta intorno e preme con il peso del pregiudizi. Se non si è più che solidali, complici e affiatati, ci si può anche schiantare.

Il complesso edipico che afferrerebbe i maschi che si legano a una donna matura per avere una nuova mamma (con cui anche fare l'amore) è una tesi superficiale e discutibile. Anche perché sono tantissimi gli uomini con più anni della moglie che fanno gli adolescenti tutta la vita... Può succedere, invece, che, con un compagno anagraficamente più giovane, una donna metta indietro il suo orologio esistenziale e diventi lei pure assai più giovane. Un po' come se vivesse attraverso di lui e con lui una parte di giovinezza che per qualche ragione, magari, le è stata sottratta. Come mi sembra sia nel suo caso, se è arrivata a quarant'anni senza veramente legarsi a un uomo. Per tutte queste ragioni credo che il suo eventuale matrimonio abbia le stesse probabilità di vittoria che se lei fosse una venticinquenne e il suo futuro marito un quarantenne.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dal rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104.750 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Prima di iniziare l'esame della carta (che stavolta è l'otto di coppe) pensiamo sia interessante rispondere ad un nostro fedele lettore, il quale ci ha sottoposto un quesito. Dopo che i tarocchi gli avevano annunciato, a seguito di un consulto, che si preparava per lui un avvenire zeppo di cose favorevoli, con notevoli guadagni e successi in campo sentimentale, ha incontrato un amico, il quale è nato nel suo stesso mese ed anno. Ci chiede il lettore: per questo amico valgono le previsioni che i tarocchi hanno fatto per me? Sarà anche lui fortunato? Niente affatto, si tratta di due destini distinti perché la fortuna del nostro lettore è «nata» con i tarocchi e soltanto in quel momento. L'amico, quindi, non c'entra, è del tutto estraneo. Per lui, se lo desidererà, sarà necessario consultare nuovamente i tarocchi. L'oroscopo personale, insomma, è tutta un'altra cosa.

Torniamo all'otto di coppe. Che non è una carta favorevole come quelle che abbiamo esaminato in precedenza. Infatti questa carta è quasi sempre sinonimo di delusione, di cose che avrebbero potuto essere e non sono state, cose della quali rimane soltanto un ricordo quasi sempre doloroso.

In campo sentimentale, quando appare l'otto di coppe si preannunciano eventi clamorosi ed intricati. Chi consulta le carte può essere vittima del classico colpo di fulmine, quasi sempre però portatore di eventi spiacevoli. Occorre quindi diffidare delle persone che abbiamo appena conosciuto. Bisogna fare attenzione, perché siamo di fronte a una carta che può facilmente ingannarci, facendoci scambiare per realtà ciò che è fantasia.

Per quanto riguarda il passato, è necessario prendere una decisione, anche se può essere doloroso: un ciclo deve essere chiuso.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

FLORA — Il suo pensiero è simile ma non identico a tanti altri che mi vengono sottoposti: da esso traspare quella dolcezza che solo il tempo può dare a certe cose. I numeri estratti sono in perfetta sintonia con quanto vorrebbe, e deve, dire all'uomo che ama, di un amore vero e non solo sensuale, in silenzio da molti anni. E' forse una persona importante, non libera ma dal cuore un po' triste, alla quale le sue cinque parole possono portare una gioia immensa. Agisca entro il periodo che ha stabilito e non tema di perdere la sua amicizia.

LINA 34 — Non credo proprio che la sua vicina riesca a tormentarla come in passato. Lei non deve però crearsi una situazione psicologica particolare: non diventi ricettiva a delle paure infondate, viva serenamente e senza timori, al fine di non diventare il polo di attrazione di ciò che teme.

TORO 31 — Anche a lei ricordo che due domande devono essere accompagnate da due serie di numeri: questo non per «fiscalismo», ma per rispondere nel modo più corretto possibile. Pertanto, in merito al cambiamento di abitazione, mi riscriva. Per quanto concerne il coetaneo del Capricorno, il destino le riserva certamente delle gioie: come minimo, questa ottima amicizia continuerà. Ma il futuro sembra portare altre cose, migliori. Non ci pensi troppo e continui a ricambiare l'affetto che riceve. Il resto verrà da sé.

CONCHIGLIA — Le intenzioni del ragazzo che ha conosciuto da poco non sono cattive ma neppure segnate da un valido entusiasmo: nel gioco non compaiono né la carta dell'amore né quella dell'amicizia. E' un giovanotto incostante, che «raffredderà» i suoi umori nel corso dell'inverno: ma già oggi dovrebbe aver percepito l'alone di mistero e di tormento in cui, per vari motivi, vive. Quindi per Natale non le dirà grandi cose. Ma non si rattristi per tutto questo: proprio entro la fine dell'anno incontrerà un altro personaggio, costante e spumeggiante.

VENERE — Non posso dirle «quando» realizzerà il suo sogno con R.40 perché non ha stabilito una scadenza, che non emerge neppure dalle carte. Rispondo al «se»: vivrete assieme: la cosa sarà possibile, lontano da Torino, se entrambi sarete disposti a chiudere un ciclo della vostra vita, eliminando per esempio certe situazioni (specialmente familiari) attualmente molto nebulose.

M. R. 65 — Rispondo al quesito più urgente, per la vita sentimentale deve riscrivermi dopo aver estratto altri quattro numeri e, questo è importante, stabilito una scadenza. In passato, in merito ai tre concorsi che non sono andati secondo i desideri, non si è applicata e preparata al meglio, ne convenga. Il periodo attuale, fino al prossimo maggio, è invece favorevole: riprovi ancora una volta e, nello stesso tempo, si guardi attorno, si muova, si dia da fare. Perché una piccola e buona sorpresa, forse il primo passo, il primo scalino della vita professionale, è nell'aria.

CATERINA — Prima di parlare di «spiccioli», a proposito dell'attività di suo figlio, lascerei passare almeno l'inverno: così consigliano il 17 e il 9 (purché non vi siano degli intoppi di natura sentimentale che si ripercuotono negativamente su questa situazione). Suo figlio non è tranquillo, ed è anche logico in certi momenti. Ma il terzo numero indica ancora un periodo, l'attuale, non totalmente negativo, al contrario. E a questo punto devo fare io qualche domanda: è sicura che abbia fatto e stia facendo tutto il possibile e, soprattutto, il suo dovere fino in fondo? Ha riordinato le idee e le forze per vincere la guerra, anche se finora ha perso alcune battaglie? Ha veramente la coscienza professionale a posto? Si è amministrato saggiamente? Ama il suo lavoro? (perché quando si ama veramente una qualsiasi cosa — essere umano, animale, fiore, vigna o commercio — si è matematicamente da essa riamati). Gli sottoponga quesiti quesiti e mi riscriva, unendo altri numeri per conoscere l'esito finale almeno fino alla primavera.

Beppe Bracco e Franco Spinardi

Hi-fi

PHILIPS E GRUNDIG ABBANDONANO LO «STANDARD 2000»?

Da qualche tempo a questa parte si assiste ad una serie di iniziative commerciali, da parte di una azienda dalle caratteristiche solide e «compassate» come la Philips, che hanno stupito non poco chi segue il mercato dell'alta fedeltà e dell'elettronica con occhio distaccato. Si tratta di un paio di commercializzazioni e di una campagna pubblicitaria che hanno destato qualche sorpresa.

Le commercializzazioni sono quella di un impianto stereo per auto, composto da un booster equalizzatore e da sei altoparlanti, che è identico (per non dire che è quello) della italiana Autobi di Milano, che a sua volta l'aveva presentato al Sim del 1982 con il nome di «Tal». Lo «Spatial stereo» della Philips è lo stesso apparecchio, con una carrozzeria diversa e segna un momento di inversione di tendenza da parte della casa di Eindhoven, che fino ad oggi aveva sempre concesso a terzi la commercializzazione di propri prodotti e brevetti, ma mai il contrario.

Sull'onda di questo mutamento di rotta ecco la seconda novità: in Giappone fa furore, nei bar, nei ristoranti e nei locali pubblici in genere, ma anche nelle case private, un apparecchio della National Panasonic, il «Karaoke», che è un complicatissimo oggetto comprendente una coppia di altoparlanti, woofer e tweeter, stile monitor, un registratore a cassette, un lettore per nastri stereo, un'eco incorporata, due ingressi microfonici ed uno per strumenti (ad esempio una chitarra o un basso elettrici, ma anche una batteria elettronica), una uscita cuffia e vari altri gadgets.

Serve per cantare e suonare su una base pre-registrata (sono in commercio le basi musicali delle più celebri canzoni) in modo da realizzare proprie canzoni su uno sfondo di musica già pronto. E' dedicato a chi voglia cimentarsi nel canto. Nei locali pubblici giapponesi ha il successo che da noi hanno avuto i flipper ed i juke-box e che oggi hanno i videogiochi.

Bene, la Philips ha presentato negli ultimi giorni un apparecchio del tutto analogo sul mercato americano ed europeo. Non si capisce bene come possa, la casa olandese, pensare che in Europa un oggetto del genere possa avere il medesimo successo che ha in Giappone, ma evidentemente gli esperti di marketing la pensano in modo diverso e la Philips si è lanciata in questa avventura con la massima fiducia.

Infine una notizia che non riguarda strettamente l'alta fedeltà, ma il settore video. Tuttavia è interessante riportarla: la Philips e la Grundig avrebbero in animo di abbandonare lo standard «2000», da esse sole propugnato nel tentativo di imporre una «via europea» alla videoregistrazione, per passare allo standard Beta, quello usato dalla Sony che, con Philips, sta attivamente collaborando allo sviluppo del Compact Disc.

Fin qui nulla di strano. La notizia, ancora ufficiosa, pare però ampiamente confermata. Quello che c'è di strano è che sia in questi giorni in atto una campagna pubblicitaria da parte della Grundig per rilanciare le vendite di videoregistratori a prezzo davvero stracciato. E' logico, nel momento in cui si sa già che verrà abbandonata la produzione?

A noi pare che quanto meno le vendite dovrebbero proseguire fino ad esaurimento delle scorte in silenzio o, meglio ancora, con una campagna di supporto che spieghi condizioni economiche favorevoli con un «fine serie». Non ci sono dubbi che l'assistenza Philips e Grundig si prenderà cura negli anni anche dei prodotti su standard «2000», ma sarebbe bene, dal momento che la reputazione di correttezza della casa olandese non ha mai dato adito a sospetti, che questa operazione di «sgancio» dal «2000» venisse fatta con la massima chiarezza ad evitare ad incauti acquirenti di trovarsi in mano un prodotto non più commercialmente valido. Fra l'altro la produzione di nastri per il «2000» fatalmente verrà sempre più ridotta e non solo come materiale vergine, che la stessa Philips può garantire negli anni. Soprattutto il preregistrato diventerà sempre più scarso, fino ad annullarsi del tutto. E questo la grande casa olandese lo sa. E' giusto che lo sappia anche la clientela.

Mauro Benedetti

Fiori

VISCHIO, AGRIFOGLIO, STELLA DI NATALE SEGRETI E LEGGENDE DELLE PIANTE CHE FANNO DA CORONA ALL'ABETE

L'abete si è vestito a festa con le lampadine e le sfere luccicanti, gli angeli di carta che si rincorrono sui rami tra le pigne dipinte d'oro e d'argento. Ma la casa, per Natale, vuole altro verde, altri fiori; vuole chiudere oltre i vetri la neve ed il freddo e imprigionare una illusione di primavera, pur rispettando usanze e consuetudini che per questa festività impongono di adornare camini, porte e finestre con le varie specie vegetali dall'antica tradizione augurale. Qualcuna di esse è assai nota tra noi, qualche altra un po' meno. Ma eccone una breve descrizione:

L'Abies Picea, usato come albero di Natale

Il vischio, sin da tempi lontanissimi è considerato pianta dai magici poteri e un vero e proprio talismano, attribuzioni che derivano dalle singolari proprietà terapeutiche che caratterizzano la specie come moderatrici della pressione sanguigna, nelle disfunzioni cardiache, ecc. Scoprire le qualità medicamentose della pianta ed elevarla a simbolo di fortuna, dandole un preciso significato augurale, è stato tutt'uno sin dal tempo dei Galli che la indicavano come «un prezioso scrigno di poteri soprannaturali», estendendo la venerazione per il vischio anche agli alberi su cui esso cresceva, tanto che nessun rito o sacrificio poteva essere compiuto se non ai piedi di un'annosa quercia — ritenuta pianta sacra — e purché sui suoi rami fosse presente almeno un cespo di vischio (è infatti risaputo che questa specie cresce e si sviluppa in forma parassitaria nelle fessure dei rami di essenze arboree; la sua disseminazione avviene per opera degli uccelli alle cui zampe aderiscono le sue vischiose bacche che, cadendo negli interstizi della corteccia, danno origine ad altri cespugli della simpatica pianta natalizia).

Il vischio

Numerose le leggende che sono fiorite attorno a questo strano ed affascinante vegetale dai frutti simili a perle: diffusissima in tutto il mondo l'usanza di regalarlo per le feste natalizie. Il vischio, solitamente appeso al sommo di una porta, si conserva intatto per mesi e mesi. La notte di Capodanno è di augurio un bacio sulla soglia di una stanza, dal cui architrave penda un cespo di vischio.

L'elleboro, o Helleborus niger, conosciuto come «rosa di Natale», per secoli venne usato come rimedio contro la nevrastenia, pur essendo specie assai velenosa. Il suo fiore, dai delicati petali bianco-rosati con sfumature verdastre, fiorisce spesso tra la neve, ai margini dei boschi e lungo i sentieri di collina. Per Natale è nel suo massimo rigoglio, nonostante il freddo e il gelo; è stato forse per questa singolarità che gli antichi ritenevano guarisse la pazzia e fosse dotato di altre prodigiose virtù terapeutiche.

La stella di Natale, l'esotica Poinsettia, vive anche nel Sud della nostra penisola, dove fiorisce nella seconda quindicina di dicembre con grandi petali rossi e vellutati dalle enormi brattee che circondano il fiore vero e proprio del tutto insignificante. La Poinsettia ha origini lontane; infatti furono i conquistatori spagnoli a portarne i primi esemplari in Europa. I messicani attribuiscono l'apparizione delle fiammanti corolle al rinnovarsi di un prodigio avvenuto secoli fa durante la notte della Vigilia per consentire ad un bimbo povero di raccogliere un fascio di fiori da portare in chiesa davanti al Presepe.

L'agrifoglio, o Ilex aquifolium, è fra i motivi natalizi più consueti. Infatti le sue foglie verdi o variegate, dai margini a festoni pungenti, intervallate da bacche rosse vivo e lucenti come lacca, rallegrano tovaglie e «Christmas cards», carte per pacchi natalizi, copertine di riviste e scatole per dolci. In casa, lunghi rami di agrifoglio si intrecciano sulle pareti, fanno corona al Presepio, attraversano la tavola fra bicchieri e candelabri. Anche l'uso dell'agrifoglio risale a tempi assai remoti e, come sempre accade, furono le sue proprietà terapeutiche a imporlo all'attenzione degli uomini che in seguito, apprezzandone anche il valore decorativo, lo elessero a simbolo natalizio e tale è rimasto poi fino ai nostri giorni.

L'agrifoglio

Il bucaneve, o Galanthus nivalis, fiorisce nello stesso periodo dell'elleboro ma con corolle assai diverse, simili a campanelle bianche e pendule con i petali interni verdastri. Il Galanthus appare a ciuffi nei punti in cui la neve si scioglie o è più sottile, resistendo per giorni e giorni all'inclemenza dell'inverno. Anche intorno al bucaneve, che in antico era comunemente usato per i mazzi da sposa, fiorirono numerose leggende. Presso i popoli slavi e i germani, il Galanthus era considerato un toccasana per le malattie polmonari e un infallibile amuleto per i neonati che vedevano la luce nella settimana fra Natale e Capodanno.

E POIRINO DIVENTO' REGNO DEGLI ASPARAGI...

Idea e metodi di coltivazione importati dalla vicina Santena. Un'esperienza vecchia di secoli

E [illegible] il giorno degli asparagi. Così potrebbe essere condensata la storia di Poirino, un paesone di seconda (o addirittura [illegible]) cintura, che improvvisamente si scoprì, qualche anno fa, la vocazione agricola. Accadde più o meno così: a pochi passi c'è Santena, che degli asparagi e della loro coltura ha fatto un mito, [illegible] può [illegible] che ci campa sopra, da sempre. I poirinesi hanno sommato due più due e si son [illegible]: se gli asparagi li fanno loro, con quella [illegible], con quelle industrie dappertutto, perché non potremmo farli anche noi?

E così, da un giorno all'altro, è nato l'asparagio di Poirino. Dapprima in sordina, poi sempre più sicuro di sé, si è impo[illegible] tutti i mercati ed ora sta contendendo metro su metro il terreno commerciale a quelli di Santena. Anche perché in fatto di commercio i porinesi non avevano proprio niente da imparare da [illegible]: fi[illegible] dai tempi dei tempi, con le loro famose telerie e con le piccole fabbriche di vetro [illegible], [illegible] imparato l'arte di piazzare i propri prodotti su tutti i mercati.

Risale alla notte dei tempi — da quando esisteva la famosa «via del vino» che da Asti faceva arrivare a Torino i carri carichi [illegible] botti — che Poirino costituiva un punto obbli[illegible] di passaggio per i viandanti. Informazioni e notizie che arrivavano dalle campagne o dalla città trovavano nelle numerose osterie il posto giusto per essere raccontate, abbellite, «infiorate» e diventare subito cronaca. Tutto si veniva a sapere.

Dal momento che — è ormai legge riconosciuta da tutti — le notizie sono il veicolo migliore per gli affari, [illegible] affari di Poirino, sull'onda del notiziario (e magari anche del pettegolezzo), viaggiavano che era un piacere. E così sono andate le cose per anni, per secoli.

Poi [illegible] arrivate le industrie. Poirino non è più un crocevia dei mercanti, anzi, l'autostrada, che ha scelto per il proprio svincolo proprio l'«odiata» Santena l'ha un poco tagliata fuori. Però ha trovato nuovi sbocchi. Gli asparagi sono uno di questi e, in breve tempo, hanno assunto una importanza fondamentale nell'economia della città, ovviamente nel settore agricolo.

Raccolti e pronti per andare in pentola

Ma anche in agricoltura i poirinesi hanno saputo differenziare la produzione in modo [illegible] da non dipendere unicamente da un solo elemento. Infatti anche la coltivazione del mais permette all'agricoltura locale di ammortizzare eventuali insuccessi stagionali nel settore asparagi. E viceversa, naturalmente.

La città, che si è data recentemente un assetto politico stabile, dopo molti periodi di bufera, ha però problemi di altro genere: ad esempio la chiusura di alcune grosse fabbriche (emblematico il caso della Carrara & Matta) che ha generato cassa integrazione e problemi economici non indifferenti, dato l'alto [illegible] di occupati proprio in [illegible] aziende.

La vicinanza di Torino si ripercuote anche nella tranquilla vita poirinese, ma d'altra parte [illegible] distanza dal capoluogo è già sufficientemente elevata da consentire che il coinvolgimento non sia così profondo da turbare i ritmi cittadini. Una possibilità di gestire la cosa pubblica in modo autonomo da Torino è la prima e più vistosa conseguenza di tutto questo. Se città come Moncalieri, Nichelino, Grugliasco, devono sempre fare i conti con la realtà torinese, prima di muovere un passo nei propri confini, Poirino può concedersi il lusso di guardare a Torino come un punto di riferimento, sì, ma non come un passaggio obbli[illegible]. E [illegible] è vantaggio [illegible] poco.

Ma torniamo agli asparagi. I poirinesi non fanno mistero di considerare ormai decaduto il primato di Santena in materia. *«Laggiù fanno ormai quello che possono* — dicono con malcelata soddisfazione — *in realtà la capitale degli asparagi è la nostra città e da anni il nostro è il mercato più importante del Piemonte»*.

Come mai questa concentrazione della produzione proprio in questa area? Intanto il terreno sabbioso, che è indispensabile alla crescita di questo particolare tipo di verdura. Ad esempio in Liguria un posto «buono» per gli asparagi è Albenga, terra altrettanto sabbiosa, una vera oasi fra gli scogli liguri, dove crescono bene anche i carciofi. E poi il ridotto sfruttamento dei terreni, che però favorisce Poirino.

Già ai tempi di Camillo Benso, conte di Cavour, gli asparagi della zona erano famosissimi, ed il nobile politico piemo[illegible] [illegible] solito prepararseli da solo, esattamente come oggi, al tegamino con burro e uova.

Oggi però gli asparagi si preparano in molti altri modi, elaborati e raffinati. Si possono usare varie salse, aurora, tartara, tonnata, [illegible] del moro, gisona. Poi i tortelli[illegible] ripieni di asparagi, oppure i risotti con punte di asparagi. Fra i secondi, oltre ai classici asparagi alla Cavour ci [illegible] quelli alla Bismark (evidentemente ai politici questa verdura è sempre andata a genio), alla fonduta ed alla besciamella. Anche i dolci sono stati tenuti presenti: la torta di asparagi è stata tratta da una ricetta di Bartolomeo Stefani, bolognese, cuoco presso la corte dei Gonzaga nella seconda metà del diciassettesimo secolo. Però la perla in fatto di dolci è costituita dagli asparagi canditi che, se accompagnati da un bicchiere di buon moscato, sono veramente il massimo che si possa offrire ad un buongustaio.

Come si vede non ci sono limitazioni alla fantasia, da parte di chi vuole utilizzare gli asparagi per la cucina sofisticata o di chi, più semplicemente, si accontenta di intingerli nell'uovo al tegamino. La produzione poirinese, comunque, garantisce agli uni ed agli altri un altissimo livello qualitativo. E' il risultato di anni di impegno, della volontà di imporre al mercato asparagi che non facciano rimpiangere [illegible] [illegible] prodotti nazionali, siano «concorrenti vicini» come quelli di Santena, siano invece [illegible] [illegible] le produzioni liguri o del Sud. I re degli asparagi, dicono i poirinesi, siamo noi.

QUANDO I ROMANI LI USAVANO «PER PICCHIARE GLI SCHIAVI RIBELLI»

Uno dei problemi più grossi che [illegible] nuova amministrazione poirinese si era trovata davanti era quello [illegible] viabilità rurale. Poirino, nonostante le apparenze, non è «concentrata», anzi. Si disperde [illegible] [illegible] miriade di cascine, di sobborghi e [illegible] frazioni che per essere collegate le une alle altre han[illegible] bisogno [illegible] strade. E queste strade [illegible] state realizzate abbastanza in fretta, dal momento che nel corso di un anno un [illegible]iliardo e quattrocento milioni sono stati investiti proprio in questa direzione.

I lavori sono stati eseguiti e, fra gli altri, c'è stata anche la canalizzazione completa di [illegible] Fiume, in collegamento con le fogne cittadine. Anche qui si è trattato di spendere circa ottocento milioni, che aggiunti agli [illegible] portano il totale assai vicino ai due miliardi e [illegible]. Insomma, l'agricoltura è un elemento portante e Poirino non rinnega certamente [illegible] sua vocazione industriale.

Ma il «prodotto» per eccellenza è e resta l'asparago (o asparagio che dir si voglia). Vediamo, allora, di conoscerlo meglio, questo frutto della terra poirinese. Intanto la parola: deriva da una voce [illegible] asparagos, che già nell'antichità indicava questo prezioso ortaggio e si ritiene risalga al persiano, con il significato di «punta». E' una pianta originaria, come flora spontanea, delle regioni che circondano il bacino mediterraneo, fino all'Europa centro-settentrionale, all'Asia occidentale e centrale e tutto il territorio spagnolo.

Coltivazione di asparagi a [illegible]

Catone, Columella e Plinio ne parlano già duecento anni prima di Cristo, addirittura Catone nel De Agricoltura insegna ai suoi contemporanei la coltivazione in fosse, mentre Plinio parla di asparagi che crescevano nelle spiagge sabbiose presso Ravenna. Poi, con la caduta dell'impero, si assiste anche ad uno spostamento della coltivazione nelle zone del Nord, fra il Reno e la Schelda. E gli asparagi diventano «d'Olanda», «di Ulm», «di Germania», «di Polonia».

Quello che noi siamo usi consumare degli asparagi è in realtà il germoglio, non la pianta finita. Se si lasciasse crescere, [illegible] diventerebbe un f[illegible]to legnoso alto poco più di un metro, con molti rametti ed un aspetto cespuglioso, con fiore, foglie e frutti. Il frutto è una bacca a forma di globo, che contiene due o tre semi. I fiori, invece, sono biancoverdastri, piccoli, solitari o al massimo appaiati.

La tecnica di coltivazione, ovviamente, deve tener conto del fatto che gli asparagi devono essere raccolti prima di diventare «alberi». Non solo, ma ogni tanto va anche sfoltito il campo, per evitare [illegible] troppo affollato di piantine, il che ne pregiudicherebbe la qualità. Se ben coltivati essi possono arrivare a dimensioni notevoli «fino ad [illegible] usati per picchiare gli schiavi in servizio», come racconta Plinio, narrando di asparagi di oltre settanta centimetri di misura. Oggi non ci sono più schiavi, e gli asparagi, per fortuna, vengono usati per molte cose, ma non per picchiare la gente... Ma per questo ortaggio così antico e così ricco di tradizioni la moda non tramonta. I buongustai gli terranno sempre, nei secoli, [illegible] posto sulla loro tavola. Questo a Poirino lo [illegible] benissimo ed al loro «tesoro» tengono in modo particolare.

Servizi [illegible]
Mauro Benedetti

GHIOTTONERIE TORINESI SULLA TAVOLA DI NATALE

Vi proponiamo i menù prestigiosi studiati dai più rinomati esperti di gastronomia e vini della città. Fantasia e tecnica per un «trionfo» culinario. Buon appetito...

Disegno di Novello. Da «Il signore di buona famiglia»

Questa più che una pagina è una «grande carte», un menù prestigioso cui hanno contribuito esperti di gastronomia e di vini fra i più rinomati [illegible] Torino. Da accettare — [illegible] il galateo non consentirebbe [illegible] come la circostanza giustamente impone — con un affettuoso augurio di buon appetito.

Arriva Natale, è il momento di una tavola fuori [illegible] routine e [illegible] tanti regali ispirati al [illegible] mangiare. Legati entrambi; tavola e strenne, ad un'arte culinaria che [illegible] Piemonte smentisce il solito mito dell'efficienza a tutti i costi. Dando spazio alla fantasia oltreché [illegible] in un trionfo finale dove i «siuli pieni», la «panissa [illegible] Druganti», [illegible] fonduta e frittelle [illegible] sedano inventate dalle antiche piemontesi sabotatrici del giacobinismo restauratore si affiancano a [illegible] ancor più antiche ricette ispirate a «sautés», «financiera», «fricassées». Anticipando [illegible] varco generosamente riempito, molto più tardi, dalle pastasciutte, gli ortaggi, il profumato pesce di mare immigrato qui dal Sud verso i nostri Anni 50.

Regaliamo «roba [illegible] si mangia e [illegible] beve», dunque. Sconfiggendo bonariamente le ombre [illegible] e lasciandoci ispirare, per le ricette dell'ultima ora, dagli esperti che adesso aspettano [illegible] darci una mano dietro i loro banconi stracolmi di bottiglie e vasoi lucidi di gelatina.

Senza problemi e senza preclusioni. Sarebbe assurdo regalare uova [illegible] quaglia, paté di lumache, brodo di tartaruga o marmellata al ginger a chi ancora rabbrividisce [illegible] sola idea di entrare [illegible] un ristorante cinese. Sarebbe altrettanto assurdo trascurare, per timido provincialismo o velleitario esibizionismo, le risorse dei tanti salumi di casa nostra, tra l'altro ritornati trionfalmente «di moda» l'autunno scorso.

[illegible] appetito, allora, e che importa se [illegible] tavola [illegible] festa nostra e dei no[illegible] a[illegible] risulterà [illegible] qualche modo diversa dal «Menù de Souper de Noël» o dai «Menus [illegible] de Famille» firmati a [illegible] tempo dal [illegible] Escoffier. L'importante, in fondo, è rilassarsi con in bocca — e probabilmente in cuore — un buon gusto di Natale.

Da Defilippis, in via Lagrange, si può scegliere tra oltre ci[illegible] qualità di pasta fresca. Si va da agnolotti e cappelletti [illegible] sontuosa classicità sino ai [illegible] gnocchi alla parigina, di cui la signora Maria è pronta a tessere [illegible] lodi con orgoglio quasi materno: «Bisogna vederli come crescono in forno, questi piccoli straordinari soufflé...».

Poi, tutte quante dedicate [illegible] dieta mediterranea [illegible] ai suoi attualissimi fulgori, tante altre proposte che spaziano dal soffice rotolo di ricotta e spinaci sino ai tortelloni pieni zeppi di carciofi o, a piacere, di ogni altro ben di Dio. Offerti se si vuole già pronti [illegible] il loro condimento di burro biondo, insieme a salse alle noci, al pesto oppure ad un in[illegible]dibile ragout.

Pasta che si gusta e si rega[illegible] il medesimo successo. Va dalle 20 alle 40 mila lire la strenna più simpatica di dicembre: sacconi rustici [illegible] pasta mista e coloratissimo farfine [illegible] bouquet a [illegible] di maccheroni, conchigliette, fusilli e [illegible] gialli di uovo, rossi di pomodoro, verdi di spinaci. «Tutto fresco [illegible] meraviglioso».

Da Cagliero, in via Po 55, Rosanna e Alberto ricevono in questi giorni clienti che arrivano [illegible] Biella, Novara, addirittura da Milano. Attirati qui [illegible] una cucina che più piemontesi non si può: bagnetti [illegible] e rossi da f[illegible]itori dalla Real Casa; «batsoà» come Dio comanda, con le [illegible] cartilagini doverosamente acidulate [illegible] amorosamente impanate per la frittura oppure amicnuzzate in insalata, galantine tartufate e pennellate di gelatina, «ovviamente» fatte in casa e frutto delle regolamentari ventiquattro ore [illegible] elaborazione. In più: il prestigioso salame cotto che solo Alberto sa firmare, paté di salmone, spume [illegible] pomodoro alla panna e cognac; oppure opulenti «misti» di carni arrostite. Da accompagnare, noblesse oblige, [illegible] la [illegible] mostarda di Cremona che continua — sempre impo[illegible]bile e sempre la stessa — ad arrivar qui da settant'anni.

Bettin, in corso Sommeiller 31, si presenta come [illegible] «familiare, tradizionale». Ma è soltanto un tocco di civetteria sotto le righe per far meglio risaltare tante eccezionali ricette ispirato ad un mare che fa pensare alle Maldi[illegible] freschissimi salmoni in bella vista, aragoste e scampi in cocktail, insalate marinare, trote salmonate in carpione, anguille marinate fresche di giornata. Per la ricercatissima torta [illegible] ricotta, [illegible] ricetta personale che si basa esclusivamente [illegible] burro, uova di giornata e zucchero. Per una proposta di regalo, «bei cestini pieni di [illegible] utili da assaggiare in questi giorni di festa. Con una bella bottiglia di Barolo e di ottimo spumante Bertucchi al posto del troppo ambizioso champagne».

Aurelio Barbero, in via Fratelli Carle 6, è più natalizio che mai: «Basta chiedermelo, e io preparo tutto [illegible] che si vuole». Intanto, [illegible] chi [illegible] ha immaginazione, [illegible] già pronte otto [illegible]verse qualità di paté (fegato, spuma di prosciutto, rollé di Parigi, [illegible]té in crosta, paté di fagiano, paté di lepre...). Oltre ad uno straordinario «paté della nonna» da servire a fine pranzo; in alternativa: faraone al[illegible] in salsa di panna e nocciole, tacchini farciti

Anno boom per gli spumanti italiani: «Rischiamo di esaurirli prima di Capodanno»

[illegible]AROLO E UN [illegible]RINDISI CON «AZZU[illegible]RA»

[illegible] di [illegible] piemontesi e [illegible]

E adesso, un brindisi con la Casa del Barolo, in via Andrea Doria 7. Per prender fiato prima delle portate [illegible]sive, e chiacchierare tra esperti sulle tendenze enologiche di maggior attualità. Spiegano i titolari: «Rischiamo di esaurire i vini italiani a lavorazione champenoise prima [illegible] Capodanno, per colpa [illegible] un loro straordinario [illegible] inarrestabile boom. Inoltre, mentre anche per champagne si nota una lieve ripresa molto controllata, si rileva una vivacissima ri[illegible] [illegible] grappe piemontesi e friulane, presentate in confezioni di lusso che si aggirano sulle 18-20 mila lire». Tra i vini, invece, [illegible] interessi [illegible] quelli «novelli», oltreché per l'intramontabile Barolo e per il morbido [illegible]. [illegible] quanti rosai, come richiede la tradizione di Natale, «ad eccezione del Gavi di alta classe». Infine, buon [illegible]esso per i migliori moscati e ha gli spumanti, addirittura un trionfo per l'«Asso[illegible] della Cinzano.

La gastronomia Canale, in via Madama Cristina 95, propone invece «festosi cestini del gastronomico del tipo che fan felice un'intera famiglia, dal nonno al nipotino». A questo scopo li riempie di salmoni, zamponi, «bulé» di bosco, formaggi francesi un po' inusuali [illegible]ti, per chi [illegible] qualche golosità «pronta per [illegible] tavola», da spumoni e dalle «soffle aragoste». Speciali le arance ripiene con gamberoni disponibili in quattro salse diverse: al whisky, alla parigina, con tartufo, salsa tartara oppure una salsa piccante «segreto della casa» in cui entrano alcune aromatiche [illegible] di arancia e di ananas. Specialissimo il cappone alle noci [illegible].

Ed ecco Rosaschino, [illegible] il suo paté che non ha bisogno né di commenti né di presentazioni; gastronomicamente parlando, sarebbe come, a Torino, pretendere di scoprir la Mole. Si viene qui, dal si[illegible] Luigi, per selvaggina che fa venir in mente battute di caccia in giacca rossa e «cap» di velluto, anitre all'arancia degne di una [illegible] rinascimentale, paté [illegible] in sfoglia leggeri come spume, caviale fresco di giornata.

Anche se lui, quando si insiste, riserva ai veri amici [illegible] stringato consiglio di Natal[illegible] ancor più classico del suo immancabile mezzo inchino di saluto. «Suggerisco le proposte più autentiche della grande salumeria: zamponi, cotechini, salami da cuocere. Oppure, un buon salmone affumicato». Ovviamente scozzese puro sangue, naturalmente nel tipo «large» che va dal chilo e otto etti sino ai due chili e sei oppure [illegible] quello «medium», da un chilo e tre ed uno e otto etti. Possibilmente non più piccolo, rigorosamente mai più grande, «perché sarebbe [illegible], a discapito della qualità».

Con [illegible] salmone, il signor Luigi sostiene bonariamente che si può servire qualsiasi buon vino bianco secco, sul tipo dei nostrani «Gr[illegible] di Tufo» o «Fiano di Avellino», e magari di qualche Pinot grigio. Anche se lui, personalmente, preferisce abbinarci [illegible] Pouilly-Fumé o un Pouilly-Fuissé della riva destra della Loira, in [illegible] Borgogna. [illegible] le vigne sorgono su un terreno ricco di pietra focaia, di cui resta una eco di sapore e di profumo trasferito in bottiglia».

E, per finire, quale eco si nasconderà mai nel Gotha torinese dei formaggi, capitati da Toja nel suo specializzatissimo negozio di via San Francesco d'Assisi 67

«Un'eco di presepe alpino francese, [illegible] dove arrivano in questo periodo pregiatissimi formaggi di capra [illegible] ogni tipo e su infinite varianti. Quelli [illegible] in Italia cominceranno a produrre soltanto a primavera, nati i nuovi capretti, dato che ancora [illegible] possiamo puntare sulla rete [illegible] immagazzinamento più avanzata [illegible] Francia».

Nel frattempo, si può co[illegible]que scegliere tra centinaia di altre qualità nostrane, dall'autentico e rarissimo Castelmagno «che [illegible] raccogliere nelle baite personalmente» sino al parmigiano di [illegible] prestigioso.

Servizi di
Luisella [illegible]

Dove andiamo stasera in città

SUPERCONCERTO

Gazzelloni, Ughi, Ricciarelli

Concerti

Col titolo «Cinquemila sere e più di musica» avrà luogo oggi pomeriggio [illegible] 17,30, all'Auditorium [illegible] Torino, un concerto-spettacolo in cui l'orchestra sinfonica e il coro della Rai di Torino celebrano il compimento [illegible] cinquantesimo anno di attività.

Gli [illegible] illustri musici a fornire un omaggio musicale sono: i pianisti Martha Argerich e [illegible] Beroff, l'organista Daniel Chorzempa, il flautista Severino Gazzelloni, il violinista Uto Ughi, il soprano Katia Ricciarelli e il direttore d'orchestra Gabor Otvoes.

Il concerto-sp[illegible], nel corso [illegible] quale sarà presentato [illegible] volume edito dalla Eri [illegible] complessi musicali torinesi, sarà riprodotto da Roman Vlad.

Stefano Tempia. Per la [illegible] concertistica 83/84, questa sera alle 21,15 al Conservatorio il complesso di Nali Armonia Ensemble presenta il Mozart operistico [illegible] del [illegible] ad[illegible] Il concerto è in abbonamento.

sue liriche, tratte [illegible] volume Clar ed vedar, [illegible] presentate da Eugenio Almone, studioso della lingua piemontese, e [illegible] giornalista de La Stampa Edoardo Ballone.

Settimo. [illegible] sera alle 21, [illegible] sala del Consiglio Comunale, Palazzo Municipale, sarà presentato il «piano d'ambiente culturale» elaborato [illegible] Laboratorio Teatro Settimo in collaborazione con l'as[illegible] Cultura. Il «piano» si inserisce nel quadro [illegible] iniziative culturali per l'anno 1984.

Azzurra Club. Alla [illegible] Traiano 40, [illegible] dedicata a Garibaldi [illegible] festa, follia [illegible] eroi dei due mondi vecchi e nuovi con contorno di birra e patatine. [illegible] Mario Zucca. Ingresso: a patto di aver addosso qualcosa di rosso, [illegible]

Jimmie di corso Moncalieri 55 alle ore 21, [illegible] degli allievi [illegible] Osborne schoole, la scuola della Jean Pierre Renoir che insegna il portamento. Questa sera allievi e allieve dimostreranno come ci si muove in [illegible] anche come ci si siede e come si saluta un amico sempre con molta [illegible] armoniche. C'è da imparare. Ingresso gratuito.

proiezione del film Solo quando rido di Glenn Jordan, [illegible] Marsha Mason, Kristy [illegible] e James Coco. La proiezione è riservata alle socie.

Avvenimenti

Gipo, incontro con Gipo Farassino questa sera alle 21 nel Salone turchese della Famija Turinesa (via PO 43). Partecipa il regista Massimo Scaglione. Ingresso libero.

[illegible] Come ogni [illegible], fino al 7 maggio, riunione questa sera dalle ore 18 alle 21 nei locali del laboratorio teatrale XI Circoscrizione (Villa Amoretti, Parco Rignon) per il [illegible] Rappresentazione e improvvisazione teatrale diretto [illegible] Oren Bodè-Cooperativa La Svolta. L'iscrizione costa L. [illegible] Per informazioni, rivolgersi al 323.758 dalle 15 alle 19.

Serate di [illegible]. Si conclude questa [illegible] (ore 21, sala degli Infradossi, via San Massimo 21) la serie di quattro serate-incontro dedicate [illegible] «nuovi» poeti italiani organizzate dall'Arca in collaborazione con il Teatro Zeta. L'ospite [illegible] stasera è Walter Cerrati. Le

Cinema

Movie Club. [illegible] conclude oggi l'Omaggio a Robert [illegible], rassegna cinematografica organizzata dal Movie [illegible] collaborazione con il Centre Culturel Franco-Italien. L'ultima proiezione [illegible] ciclo è Lancillotto e Ginevra (Lancelot du lac, 1974), con Luc Simon e Laura Duke Condominas, versione italiana (ore 16,45-18,45-20,45-22,30 ingresso soci). La rassegna, che si era aperta lo scorso 5 dicembre, ha presentato al pubblico torinese tutti i film del maestro francese ad eccezione di L'argent (ultimo lavoro di [illegible] premiato a Cannes [illegible] grande successo di critica). Non si sono infatti ancora concluse le trattative per la vendita del film in Italia.

Pro cultura. Oggi pomeriggio alle 16 [illegible] cinema Faro,

Teatro

Teatro d'Uomo. Secondo incontro, questa sera alle 18,15 nei locali di piazza San Giovanni (lato campanile), [illegible] gli [illegible] compresi [illegible] rassegna Antologia [illegible]: la storia del teatro con letture interpretative, dal teatro greco alla commedia dell'arte curata da Anna Bolens. In programma oggi, letture di testi di Sofocle. L'autore sarà presentato da Gian Renzo Morteo, professore ordinario di Storia del Teatro alla torinese facoltà di Lettere [illegible] che l'abbonamento [illegible] incontri in programma costa L. 30.000, ridotti 25.000. Per informazioni, rivolgersi alla [illegible] teatrale Anna Bolens, Teatro d'Uomo, [illegible]

[illegible] **Regio**. Alle [illegible] 20,30, rappresentazione fuori abbonamento di Romeo e Giulietta, balletto in tre [illegible] dalla omonima tragedia [illegible] liam Shakespeare, musica di Sergej Prokofiev. Il balletto, nella celebre coreografia di John Cranko, viene presentato dallo Stuttgarter Ballett.

Teatro Adua. Penultima replica, questa sera alle 20,30, de Le trachinie di Sofocle nell'allestimento dell'Ater/Emilia Romagna Teatro. Adattamento e regia sono di Massimo Castri che, in venti scene caratterizzate da un montaggio cinematografico, costruisce la tragedia in uno spazio «domestico», dove si assiste al di[illegible] dal [illegible] tragico che nel personaggio moderno. Prezzi platea L. 12.000 (rid. 10.000), galleria L. 9.000 (rid. 6.000).

Mostre

Centre Culturel. Rimane aperta fino a domani, nei locali [illegible] Centro Culturale franco-italiano (via Donati 6) [illegible] mostra Affiches et publications du Centre Georges Pompidou. L'ingresso è libero.

In poltrona davanti alla TV

EVAPORA

Il profumo del potere

Raidue

ORE 18,40. I Chisolm, telefilm. Dopo un paio di mesi di permanenza sparisce l'ispettore Derrick, poliziotto inflessibile ma bonario e umanissimo [illegible] addirebbe perfettamente l'espressione [illegible] da un critico inglese relativamente ad un consimile personaggio, «il poliziotto del quale [illegible] voluto [illegible] farci arrestare».

Al [illegible] Derrick Raidue ci propone un classico fondo di magazzino, costituito dal telefilm. Una storia [illegible] West, sottotitolato «Chisolm» dal [illegible] del gruppo familiare [illegible] del succedersi di avventure western che verranno narrate nei 15 episodi.

Chisolm era già [illegible] 1981, [illegible] menti poco lusinghieri da parte degli esperti, ma soprat[illegible] quasi inosser[illegible] da parte del vasto pubblico [illegible] gli aveva [illegible] indici d'ascolto [illegible] scarsi. La sua riproposta, in periodo di guerra tra i canali, potrebbe [illegible] sembrare un po' azzardata.

Raiuno

[illegible] 20,30: Il campione, Usa [illegible] Chi non ha pianto abbastanza con Il cucciolo, la settimana scorsa, potrà spremere le lacrime residue con questa pellicola che un critico ha chiamato «Zeffirellata» e che un altro esperto ha definito come «spaccio di lacrimogeni a orario continuato». [illegible] ingredienti da cinema piagnone nel Campione ce n'è tantissimi. La madre snaturata che abbandona il marito e il figlio in tenerissima età, il padre ex campione di boxe che ora lavora negli ippodromi ha debiti e frustrazioni continue, la madre che torna (ricca) [illegible] dendo crudelmente di strappargli il bambino, quest'ultimo che spinge papà a tornare sul ring per farsi ammazzare ma onorevolmente e [illegible] dopo aver spedito a terra l'avversario. Tutta la pellicola è in pratica un [illegible] di [illegible] tie commoventi che il [illegible] Zeffirelli costruì negli [illegible] Uniti riprendendo il medesimo soggetto [illegible] un vecchio (1931) successo [illegible] Metro, [illegible] portava lo [illegible] titolo, [illegible] molto più [illegible] e con-

notato dalla magistrale interpretazione di [illegible] Beery nei panni [illegible] protagonista, vincitore di un [illegible] per questo [illegible] assieme all'autore della sceneggiatura.

Zeffirelli [illegible] la parte [illegible] campione a John Voight (vincitore anche lui di un [illegible], ma con [illegible] a casa), e quella della coprotagonista a Faye Dunaway. Il bambino artefice [illegible] di tante commozioni è invece il piccolo Ricky Schroder, [illegible] tra [illegible] duemila e già noto agli [illegible] per numerose comparsate pubblicitarie.

La critica trattò il campione senza troppe delicatezze. Il pubblico gli conferì un buon successo, solo di [illegible] inferiore alle aspettative.

Canale 5

[illegible] 20,25: Il profumo [illegible] potere, sceneggiato. La seconda ed ultima puntata dello sceneggiato [illegible] Canale 5 gli somiglia [illegible] ancora della prima ad una sorta di Dallas concentrato in quattro ore. [illegible] relazione [illegible] lady Bobby Rowan (madre di Tyger, impersonata dalla matronale Linda Evans). Barbara Fischer, l'amante di Marcus, riceve da lui l'ordine di spiare Chase e Tyger. Quest'ultima scopre la relazione di Chase con sua madre, capisce che Matt Phillips vuole scaricarla, e intuisce con sorpresa che Armand l'ama ancora.

Si procede quindi, più o meno sullo stesso tono per due ore (più la pubblicità) passando attraverso un primo ricevimento per la presentazione di un profumo; il furto di una formula segreta; l'incendio e la relativa distruzione di un grosso stabilimento; un secondo ricevimento per la presentazione di un profumo; un'agnizione [illegible] tra padre e figlio dopo trent'[illegible] di lontananza; la revocazione di un suicidio; un'improvvisa eredità favorisce i buoni ed espelle immediatamente tutti i cattivi dai vertici della ditta; un terzo ricevimento [illegible] la presentazione [illegible] terzo profumo; la cronaca di qualche ultimo sbraccio amoroso; la riconciliazione dei due innamorati protagonisti (Chase-Tyger), sullo sfondo della spiaggia di Malibu [illegible] utilizzata [illegible] scenario per lo sceneggiato

della scorsa settimana su Canale 5.

Dallo sceneggiato in onda stasera è stata tratta una fortunata serie di telefilm che, se i dati d'ascolto saranno sufficientemente promettenti, Canale 5 manderà in onda l'anno prossimo.

Retequattro

ORE 19,30: M'ama non m'ama, gioco a premi. La nuova settimana di appuntamenti col gioco di Rete 4 porta una novità [illegible] rilievo [illegible] stente nella presenza fissa, da oggi a sabato, di Walter Chiari nel cast della trasmissione.

Il popolarissimo comico dovrebbe servire da [illegible] di richiamo per il grosso pubblico, o almeno per quei [illegible] milioni di ascoltatori di [illegible] due che, orfani del divertente Derrick, diserteranno presumibilmente il debolissimo Chisolm. Chiari si esibirà come coadiuvatore del conduttore del [illegible] il simpatico Marco Predolin e l'ex valletta di Bongiorno Sabina Ciuffini, tornata sul video senza eccessiva convinzione dopo i discussi trascorsi cinematografici, un matrimonio, due figli e una lunga esperienza giornalistica.

La trentesima puntata del gioco, in onda venerdì prossimo [illegible] consisterà in [illegible] special con [illegible] partecipazione di alcuni fra gli ex concorrenti.

ORE 20,25: I nuovi mostri, Italia, commedia 1977. Quattordici episodi diretti dai veterani Monicelli, Risi e Scola, [illegible] gli strepitosi [illegible] Tognazzi, [illegible] e Gassman affiancati dalla Muti e, in un episodio, da un'estemporanea [illegible] Berti. Il titolo fa riferimento al vecchio I mostri, datato 1963 e basato più o meno sullo stesso spunto consistente nell'illustrare in termini grotteschi i difetti salienti degli italiani. [illegible] sfoto dal carisma dei tre interpreti principali, questo I nuovi mostri non sembrò all'altezza del precedente né alla critica né al pubblico. Fra gli episodi più interessanti: quello della bambina indotta dai genitori a fare l'attrice porno; quello del [illegible] che [illegible] lezione ad [illegible] pretino [illegible] idee troppo avanzate e quello [illegible] camerieri [illegible] Tognazzi e [illegible].

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade [illegible] California: L'imbroglio**, telefilm. Primo episodio — *Durante una movimentatissima caccia a [illegible] criminale [illegible] fuga due agenti commettono un tragico errore ed uccidono un innocente. Sconvolti e disperati per quanto hanno co[illegible] i due finiscono sotto processo*
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **La ricerca di onde gravitazionali**, documenti
16 — **Ulisse 31: I Lestrigoni**, cartoni animati
16,30 **Lunedì sport**, commenti ai fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1 flash**
17,05 **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea: Letteratura e cristianesimo. Quarta puntata
17,35 In collegamento in diretta [illegible] l'Auditorium della Rai di Torino: **Concerto per il cinquantenario dell[illegible] sinfonica della Rai - Radiotelevisione italiana di Torino**
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. *Il programma, che si occupa di fatti di cronaca rilevanti oltre [illegible] di situazioni umane e sociali significative, si avvale anche di una piccola squadriglia [illegible] intervieni nelle situazioni più diverse*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
[illegible] — **Telegiornale**
FILM 20,30 **I bambini ci guardano: Il campione**, di Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Roy Schroeder, Arthur Hill, Jack Warden, Joan Blondell. Usa, drammatico 1979 — *Vedi a fianco la rubrica* In poltrona davanti alla [illegible]
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**, I [illegible] che vedremo [illegible] grande schermo
22,45 **Pranzo [illegible] tv**, quattro chiacchiere a tavola da un lunedì all'altro
23,50 **Tg1 notte**

Faye [illegible]

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun. Sec[illegible] episodio — *Matt [illegible] appresta ad andare a [illegible] casa di Thomas mentre Judson e Clarissa [illegible] capire dove [illegible] finiti [illegible] e Tyler. Lisbeth assicura Thomas relativamente al [illegible] disinteresse per Jordy, mentre Sam avverte quest'ultimo che un giorno sarà molto ricco e non potrà permettersi [illegible] uscire con la prima venuta. Thomas chiede [illegible] Lisb[illegible] partecipare [illegible] convegno bipartitico assieme a lui*
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames, [illegible] corso del programma: Paroliamo, giochi a premi - **Folly Foot**, telefilm
17 — **B[illegible]**, telefilm — *Il marito di Ria [illegible] partecipare ad [illegible] convegno [illegible] che si svolge a C[illegible] e lei deve [illegible] qualche giorno. Non tutto va come vorrebbe*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul [illegible]**, cronaca, attualità, moda, libri, [illegible] teatro, musica e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Nel corso del programma: **La cronaca - Sistemone flash - Sogni di Carta - Musica maestro - Rose Play**
18,15 **Spazio libero**, I programmi dell'accesso: Sindacato pensionati [illegible] Cgil
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 [illegible] **storia dei [illegible] I Chisolm**, telefilm. Primo episodio — *La famiglia Chisolm, originaria della Virginia, composta da padre, madre e cinque figli, si dirige verso la metà dell'800 dall'Oregon [illegible] la California in [illegible] di una sistemazione migliore. Il viaggio sarà avventurosissimo*
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spazioaette**, attualità
21,25 **Il denaro e i suoi [illegible]**, Documenti
22,10 **Tg2 stasera**
[illegible] **Quel Derby dell'83**
23,15 **Sorgente [illegible] vita**, rubrica [illegible] e cultura ebraica
23,40 **Tg2 [illegible]**
23,45 **Handicap**, documenti

Rory Calhoun

Raitre

16 — **Calcio A e B**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale a diffusione regionale
20,05 **Viaggio [illegible] paesaggio pittorico del 1900**, documenti. Primo epis[illegible]
[illegible] **Anna Magnani: l'attrice [illegible] donna [illegible] mito**. Documenti. Terza parte
21,30 **Tg3**
21,40 **Dietro e [illegible] lo spettacolo**, storia, allestimento e rielaborazione di alcune forme di spettacolo per l'infanzia
22,10 **Il processo del lunedì**
23,15 **Tg3**

Montecarlo

13 — **Attenzaniente**, gioco a premi
13,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Primo episodio
14 — **Un paio di scarpe per tanti chilometri**, sceneggiato
15,05 **Check Up**, medicina
16,15 [illegible] **animali**
17,[illegible] **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **Sky**, telefilm. Terzo episodio
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protesi
18,50 **Telemenù**, una ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato — *Amore, dramma, tensione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
20,30 **Lady Magic**, varietà. Con Ornella Vanoni, Maria Creuza, Ana Belen, Patty Austin. Quarta puntata
FILM 21,20 **La ballata di [illegible] Hogue**, [illegible] Peckinpah, con Jason Robards, Stella Stevens, Dav Warner. Usa, western [illegible] — *Abbandonato nel deserto dai due infidi soci, [illegible] cerca[illegible] d'oro trova l'acqua e diventa ricco impiantando una stazione di posta. Dopo qualche anno pensa a vendicarsi*
23,15 **Jason del commando stellare**, [illegible] episodio - **Notiziario - Oro[illegible] - [illegible] logico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Spazio 1999**, telefilm
18,40 **Il principe delle stelle**, telefilm
[illegible] — **I Puffi**, cartoni animati
20,25 **Ric e Gian Follies**, varietà. Con Edwige Fenech, Ric e Gian
22 — **[illegible] York New York**, telefilm
23 — **Samurai**, telefilm
FILM 24 — **Il grande campione**, di Mark Robson, con Kirk Douglas, Marilyn Maxwell, Arthur Kennedy. Usa, drammatico 1949 — *Un uomo dal passato burrascoso sposa controvoglia l'amante e la trascura per darsi al ring. Sotto la guida di un bravo allenatore ottiene successo e denaro, ma si monta la testa, cambia manager e seduce anche la moglie del nuovo allenatore. Pentito, torna [illegible] vecchio manager e dalla moglie, affronta l'ultimo incontro e muore poco dopo aver stravinto. Film ammirevole per tecnica e psicologia dei personaggi*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,20 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 [illegible] **Hospital**, sceneggiato
15,30 [illegible] **da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,40 **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,15 **Popcorn**, musicale
18,50 **Zig Zag**, quiz
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Il profumo [illegible] potere**, sceneggiato. Seconda ed ultima parte
[illegible] **Love boat**, telefilm
23,20 **Football americano**
FILM 0,20 **Non per soldi... [illegible] per [illegible]** di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Ron Rich, Cliff Osmond. Usa, comico 1967 — *Un cameraman televisivo [illegible] si è fatto una piccola contusione nel corso di una ripresa sportiva viene subornato dal cognato avvocato e convinto a fingere di essersi fatto molto male per poter [illegible] all'assicurazione*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Shenandoah, la valle dell'onore**, di Joseph McGrath, con James Stewart, Doug McClure. Usa, western 1965 — *Un patriarca, proprietario di un vasto appezzamento di terreno, vuole che lui stesso e la sua famiglia passino indenni attraverso la guerra di secessione. Non ci riesce e prima o poi la guerra lo va a cercare*
16,20 **Ciao Ciao**, ca[illegible]mati
17,20 **Il [illegible] mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **James**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, quiz
[illegible] 20,25 **I nuovi mostri**, di Mario Monicelli, Dino Risi, Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Ornella Muti. Italia, [illegible] dia 1977 — *Vedi a fianco la rubrica* In poltrona davanti alla tv
22 — **Maurizio Costanzo show**, varietà
23,45 **Calcio spettacolo**
FILM 0,45 **Fahrenheit 451**, di François Truffaut, con Julie Christie, Oskar Werner. Francia fantascienza 1966 — *In un prossimo futuro i libri vengono distrutti da squadre speciali di pompieri. Uno dei componenti di una delle squadre capisce di sbagliare e passa dalla parte di quelli che per salvare la cultura imparano a memoria ciascuno un volume*

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
- 15,03 **Radiouno per tutti:** [illegible] cura di Lino Metti
- 16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 **Radiouno jazz '83** [illegible] Fabrizio Venturini
- 18,30 **Piccolo concerto.** Arto Noras, violoncello; Armando Graziosi pianoforte
- 19,35 **Audiobox Labyrinthus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
- 20 — **Il mondo degli Who.** Programma di Giuseppe Barbieri e Sigfrido Melchiorre
- 20,30 **Fra storia e leggenda.** Sceneggiato di Giuseppe De Leva
- 21,35 [illegible] di Filippo Trecca
- 22 — **Stampella la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

- 15 — **Tu mi scoli...** Con E. Biagione e P. Boncompagni
- 19,15 [illegible]
- 20,32 **Superstereouno**
- 21,32 **Stereodomani** con Maurizio Pagne
- 22 — **Stereovunque** con Mario Marc[illegible]
- [illegible] **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

- 12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 15 tappe
- 15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
- 15,32 **In diretta da via Asiago** Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in Due di pomeriggio
- 18,32 **E poi diventò musica.** Dalla pagina di prosa alla spartito musicale
- 19,57 **Viene la sera... Un'ora per l'orchestra**
- 21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
- 21,30 Dalla [illegible] F [illegible] Roma, Paolo Teggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento, in diretta

RAISTEREODUE

- 15 — [illegible], in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
- 16,05 **I magnifici dieci.** [illegible] in [illegible] della Hit Parade
- 19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della [illegible] serata con Carlo De Biasi e Mario Tagliaferri

[illegible] (FM 98,2)

- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
- 21,10 **VIII Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano 1983**
- 22,10 **Musiche strumentali di Bach**
- 23 — **Il [illegible] improvvisazione e creatività**

RAISTEREONOTTE

[illegible] **e notizie per chi vive e lavora di notte** [illegible] Manrico Mirana, Giuseppe Carloni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

- 14 — **Anche i [illegible] piangono,** sceneggiato
- FILM 14,30 **La sposa non può attendere,** con Gino Cervi. (Italia, commedia 1949) — *Divertenti peripezie di una famiglia alle prese con il matrimonio della figlia.*
- 16 — **Presa diretta la speciale della settimana**
- 16,30 **Grande Uau,** cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18,20 **La grande barriera,** telefilm
- 18,45 **Agenzia 2**
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il 30 minuti**
- 20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
- FILM 20,30 **Cinque poveri in automobile,** di Mario Mattoli, con [illegible]er Chiari, Eduardo e Titina De Filippo. (Italia, commedia 1952) — *Cinque poveracci vincono una splendida automobile. [illegible] di venderla ognuno vuol realizzare un sogno.*
- 22,10 **La grande barriera,** telefilm
- 22,30 **Swing,** programma musicale
- 23 — **Le auto della settimana**
- 24 — **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

- 14 — **I Sullivan,** telefilm
- [illegible] 14,45 **Toni[illegible]** (Italia, avventuroso 1977)
- 18 — **Charlie's Angels,** telefilm
- 19 — **G.R.P flash**
- FILM 20,20 **L'amica delle 5 e mezzo,** di Vincent Minnelli, con Barbra Streisand, Yves Montand, [illegible] Newhart. (Usa, [illegible] dia 1970) — *La studentessa Daisy si fa curare dallo psichiatra francese Marc Chebot che ha modo di scoprire che la sua paziente ha avuto in passato molte vite. Il medico si innamora di Daisy, ma di quella vissuta nel Settecento. Poiché l'amore così è impossibile tutto finisce in un patetico [illegible].*
- 22,30 **Il momento della verità,** rubrica condotta da [illegible] Salvalaggio
- [illegible] 23,30 **Grissom gang - Niente orchidee per Miss Blandish,** di Robert Aldrich, con Kim Darby, Scott Wilson, Tony Musante. (Usa, drammatico 1971) — *L'ereditiera [illegible] viene sequestrata dalla banda di Ma Grissom (madre e quattro figli) e drogata per poi essere violentata da un ritardato mentale.*
- [illegible] **Dai giornali di oggi**
- [illegible] 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 2,30 **I due della legione,** di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Alighiero Noschese. (Italia, commedia 1962) — *Franco e Ciccio, emigrati a Napoli dalla loro Sicilia, vengono accusati di aver ucciso un boss della camorra; fuggono allora nella Legione Straniera. Ne combineranno di cotte e di crude.*
- FILM 4 — **Femmina violenta,** di Yargo Pan Cosmatos, [illegible] Raquel Welch, Richard Johnson, Jack Hawkins. (Grecia, drammatico 1973) — *Un uomo torna in Grecia per prendere possesso di un'eredità. Conosce una donna sposata e ne innamora. Insieme uccidono il marito di lei, ma dopo un breve periodo di felicità, il rapporto va degenerando fino alla conclusione tragica.*
- [illegible] 5,30 **Per un pugno di spade,** di Gin San Un, [illegible] Chang Hung Lit, Pang Ying Chee, Chang Ping. (Hong Kong, avventuroso 1973)

Telecity Canali 63-38-36

- 14,15 **Laura,** sceneggiato
- 15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
- 16 — **Viva** - spazio tv per ragazzi di cartoni animati: **Sally La Maga, Lupin III, Black Star**
- 19,10 **Notiziario**
- 19,20 **L'incredibile Hulk,** telefilm
- 20,20 **Il momento della verità,** rubrica condotta da Nantas Salvalaggio
- FILM 21,20 **La governante,** di Gianni Grimaldi, con Turi Ferro, Martine Brochard. (Italia, commedia 1975) — *In una tradizionale famiglia dell'alta borghesia [illegible] arriva una governante francese, Caterina. Il suo [illegible]o e la [illegible] omosessualità scatenano forti passioni in tutti i componenti della famiglia.*
- 23,10 **Tutto cinema**
- FILM 23,20 **Il segreto di Agatha [illegible],** di [illegible] Apted, con Vanessa Redgrave, Dustin Hoffman. (Usa, drammatico 1978) — *Agatha Christie dopo la richiesta di divorzio del marito inscena un finto suicidio e si nasconde in un paesino termale sotto [illegible] nome*

Svizzera R1 tv

- FILM 13 — **[illegible] mandarina,** con Annie Gi[illegible]. (Francia, commedia)
- 15,30 **Di che colore è il vento.** (Usa, commedia)
- 17 — **Telescuola:** La vita sulla Terra
- [illegible] **Obiettivo sport**
- 19,55 **Il Regionale**
- FILM 20,40 **Joe Valachi: i segreti di Cosa Nostra,** di T. Young, con Charles Bronson, Lino Ventura. (Usa, drammatico 1972)
- FILM 23,50 **La costa dei barbari.** (Usa, d[illegible])

Primantenna Canali 21-37

- 14,30 **Il mondo degli [illegible],** telefilm
- 15 — **Il pomeriggio di Primantenna**
- 18,30 **Il carissimo Billy,** telefilm
- 19,50 **Videosera**
- 20 — **S.O.S polizia,** telefilm
- [illegible] 20,30 **Appuntamento a Zurigo,** di H. Kaeutner. (Commedia 1959)
- 22,15 **Telenotte notiziario**
- 22,30 **Hondo,** telefilm
- 23,30 **Il padre della sposa,** telefilm
- 0,10 **Film della notte**

Rete A Canali 31-62-33

- [illegible] — **[illegible] ultimi [illegible] minuti,** di Michael Tchner, [illegible] Susy [illegible]dall, Barry Newman. (Gran Bretagna, [illegible] 1972)
- 18,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
- 19,15 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
- FILM 20,30 **Non sei mai stata così bella,** di William Seiter, con Rita Hayworth, Fred [illegible]ire, Adolph Menjou. (Usa, com[illegible] 1942)
- 22,20 **Kazinsky,** telefilm

Quartarete Canali 22-35; 23

- 14 — **Trider G7,** telefilm
- 15 — **Occhio al prezzo**
- 17,30 **Mixage**
- 18,30 **Angie girl,** cartoni animati
- 19 — **Batman,** telefilm
- 20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
- 20,30 **Agente speciale,** telefilm
- FILM 21,35 **I pionieri dell'ultima frontiera. Cacciatori di lupi,** di S. Hayers, con Oliver Reed, Rita Tushingham. (Gran Bretagna, drammatico 1966) — *Nel Canada della metà Ottocento, un cacciatore di pelle esce dalla foresta per andare in paese a vendere la merce e comprarsi una moglie. Ma il sentimento che nasce fra i due è incredibilmente tenero per il modo in cui è nato.*
- FILM 23,15 **Cairo road,** di David Mac Donald, con Eric Portman, Lawrence Harvey. (Gran Bretagna, poliziesco 1949) — *Intorno al cadavere di un arabo ritrovato in una via del Cairo e legato al traffico della droga, la vicenda modesta [illegible].*
- FILM 0,45 **Horror express,** con Christopher Lee, Peter Cushing. (G.B., terrore 1972)

Capodistria

- 14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
- 17,05 **Tv Scuola**
- [illegible] **Sinbad, il [illegible]o,** di Ri[illegible] Wallace, [illegible] Douglas Fairbanks, Maureen O'Hara, Anthony Quinn. (Usa, avventuroso)
- 19,30 **Punto d'incontro**
- 19,50 **Primasera**
- 20,00 **Il grande investigatore,** telefilm
- 21,30 **Vetrina vacanze**
- 21,50 **Prendiamoci un caffè,** trasmissione musicale

Maureen O'Hara nel film su Capodistria

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 13 — **Miseria e nobiltà,** con Elli Parvo, Virgilio Riento, Maria Donati. (Italia, commedia
- 14,30 **Kronos,** telefilm
- 15,30 **Richelieu,** sceneggiato
- [illegible] 17,30 **Tutta una vita,** di T. Garnett, con Martha Scott, William Gargan. (Usa, commedia 1941)
- 19 — **Terza pagina**
- 20,30 **Selvaggio West,** telefilm
- FILM 23 — **Guerra nello spazio,** di Al Bradley, [illegible] John Richardson. (Italia, fantascienza

Canale 68 Canali 68-57

- FILM 15,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 17 — **[illegible] selvaggio,** documentario
- 17,30 **Supercartoni**
- 19 — **Taxi driver,** telefilm
- 20 — **Natura selvaggia,** documentario
- FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — **Videomusica**
- 22,30 **Filmissimo**
- 24,05 **Secret strip**

Studio Nord Canali 21-56; 68

- [illegible] 14,30 **Gride di vendetta,** di [illegible] Ci[illegible] [illegible] Gustav Knuth, Thomas Fritsch. (Germania, [illegible] stern 1967)
- FILM 16,30 **Maciste contro i cacciatori di teste,** di Guido Malatesta, con Laura Brown, Kirk Morris. (Italia, avventuroso 1963)
- 20,05 **La famiglia Smith,** telefilm
- 22 — **Genovese oggi**
- 22,30 **Le carte parlano**
- FILM 24 — **Io ti amo,** di Antonio Margheriti, con Alberto Lupo, Dalida. (Italia, drammatico 1968)

Telecupole Canali 64-57; 21

- FILM 14,30 **Ed ora raccomanda l'a[illegible] a Dio,** di Demofilo Fidani, [illegible] Jeff Cameron, Fabio Testi. (Italia, western 1968)
- 16,30 **Cartonissima**
- 19 — **WRKP in Cincinnati,** telefilm
- 21,30 **Il cacciatore,** telefilm
- FILM 22,30 **Backstreet,** di Ralph De Vito, [illegible] Joseph Cortese, Anne Johns. (Usa, drammatico 1975)
- 0,30 **Gli eroi del Pacifico,** di Edward Dmytryk, con John Wayne, Anthony Quinn.

Quinta Rete Canale 47

- 14 — **Una strana coppia,** telefilm
- 14,30 **Laverne e Shirley,** telefilm
- 15 — **D... come donna,** rubrica
- 17 — **Squadra d'emergenza,** telefilm
- 18,40 **Police Surgeon,** telefilm
- 19 — **Angie,** telefilm
- [illegible] — **Heidi,** cartoni animati
- 20,30 **Campionato di calcio serie A: Milan - Torino**
- 22,15 **Monjiro samurai solitario,** telefilm
- FILM 23,15 **La cameriera seduce i villeggianti,** di A. Grimaldi, [illegible] Anna Maria Rizzoli, Carlo Giuffrè, Isabella Biagini. (Italia, commedia 1980) — *Coppia [illegible] soldi decide di far denaro circuendo il prossimo. Lei bella e disinibita abborda i clienti dell'albergo in cui lavora.*
- FILM 0,45 **L'affittacamere,** di [illegible] Laurenti, con [illegible] Guida. (Italia, commedia sexy 1976) — *Bella e procace proprietaria di pensione offre ai clienti anche quei servizi [illegible] presi nel prezzo.*

Videouno Canali 53-39-26

- FILM 14,15 **[illegible] nera,** di Albert S. Rogell, con John Wayne, Martha Scott. (Usa, avventuroso
- 15,40 **Angoscia,** telefilm
- 17,55 **Cronache del cinema**
- 18,45 **Flinstone,** cartoni animati
- 19,30 [illegible] **serie A1 Berloni - Simac**
- 20,30 **Calcio serie A: Juventus - Inter**
- [illegible] 22,35 **La notte dei morti viventi,** di G. A. Kramer. (Usa, orrore 1968)
- 0,10 **Primo piano,** rubrica

Telemalta Canali 41-60-37

- 13 — **Codice Gerico,** telefilm
- FILM 14 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,50 **Get Smart,** telefilm
- 16,15 **Il Santo,** telefilm
- 17,10 **Rawhide,** telefilm
- 18 — **Colditz,** telefilm
- 19,30 **Voglia di vincere,** telefilm
- 20,45 **Sport [illegible]iew,** rubrica
- FILM 21 — **La battaglia dei Mods,** con Ricky Shayne. (Italia, drammatico 1966)
- [illegible] **Telefilm [illegible] stop**

STAMPA [illegible]

Concorso [illegible]

la vetrina più [illegible] è

Nome

Cognome

Indirizzo

[illegible] Cap [illegible]

[illegible] n. 4/24[illegible] del 5-12-83

REGOLAMENTO

1) Stampa Sera pubblicherà ogni giorno un tagliando su cui i lettori dovranno indicare la vetrina migliore e più originale [illegible] STAMPA SERA - Ufficio Promozione, Marketing e Pubblicità - via Marenco 32 - 10126 TORINO - oppure [illegible] La Stampa - via Roma 80 - Torino - e presso la sede della CONFESERCENTI - via Cernaia 40 - Torino.
2) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro mercoledì 31 dicembre 1983 alle h. 16 saranno estratti:
- un viaggio in Spagna [illegible] per 2 persone
- una macchina [illegible]
- 12 pranzi per 2 persone al Ristorante [illegible]
- 10 [illegible]
3) I tagliandi dovranno pervenire entro le ore 18 del 31 dicembre [illegible]
4) [illegible]
5) I premi non sono cumulabili. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti e loro familiari [illegible]

STAMPA SERA

Concorso Alfieri all'occasione

TEATRO ALFIERI

A Lawrence Olivier, alcuni anni fa, la regina Elisabetta conferì un importante «titolo». [illegible]

Risposta

Nome

Cognome

Indirizzo

[illegible] Cap. Tel.

D.M. n. 4/24[illegible] del 5-12-83

MKT Società di marketing sportivo, culturale e dello spettacolo

MKT Italia [illegible], Via [illegible] 20121 Milano

REGOLAMENTO

1) Dal 1° al 30 dicembre Stampa Sera pubblicherà ogni giorno un tagliando con quesiti concernenti il Teatro. [illegible] STAMPA SERA - Promozione e Pubblicità - via Marenco 32 Torino, oppure al Salone La Stampa di via Roma 80 e al Teatro Alfieri di Piazza Solferino, [illegible] 2 persone.
2) I tagliandi dovranno pervenire entro le ore 18 del 31 dicembre [illegible]
3) L'editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'acconto nei confronti dei vincitori.
4) I premi non sono cumulabili. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti e loro familiari [illegible]

Oroscopo di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Lavoro professionale [illegible] nito e nervosismo che si accentua nel pomeriggio. Manca [illegible] dizione al lavoro e le idee [illegible] no valide. Attenzione alle perdite e ai rapporti economici da mettere in chiaro. [illegible] di un Capricorno.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La chiarezza di intenti e la cooperazione di un amico vi saranno di grande aiuto per [illegible] di risolvere un problema [illegible] vi assilla e [illegible] la vostra situazione generale poco soddisfacente. In amore, ancora dispiaceri.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Qualche contrasto tra proponimenti [illegible] effettive. In [illegible] chiere di una persona simpatica che vi diverte. [illegible] pomeriggio recupererete il tempo perduto e mirerete ad un successo personale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sul lavoro [illegible] evogliati e nervosi, perché sapete che qualcuno parla male di voi e ciò vi indispone. Nel pomeriggio, vi renderete [illegible] della vostra vita [illegible] tutto, positivo e in serata sarete [illegible] ci e felici in amore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Non potrete affrontare i problemi della giornata con atteggiamenti legali e magnanimi. Dovrete imporvi la modestia e combattere silenziosamente rinunciando alla platea. In amore continua la crisi, ma sono altre le cose cui dovrete pensare.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Guadagnerete del denaro in seguito ad un incontro di affari. All'inizio vi sembrerà che le vostre iniziative vengano ostacolate, ma poi scoprirete ogni cosa per il meglio. Consigliabile agire di pomeriggio piuttosto che la mattina.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La giornata inizia [illegible] anche perché voi farete l'impossibile per conservare l'equilibrio. Ma qualcuno disturberà la vostra armonia [illegible] pettegolezzi, maldicenze e mancanza di discrezione. Dimenticherete la diplomazia e nascerà un diverbio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Vi imporrete dei sacrifici per raggiungere o per [illegible] un ideale. Ma la situazione vi peserà, nonostante la ben nota forza di carattere. Un amico instaurerà con voi un dialogo molto utile e confortante e potrete scaricarvi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un eccesso di sensibilità disorienta e [illegible] risolutezza [illegible] azioni, soprattutto in mattinata. [illegible] fiducioso [illegible] e le vostre azioni diventeranno ottimali, levatele da immaginazione positiva.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Percepirete con [illegible] tutti gli [illegible] più [illegible] una situazione e vedrete [illegible] Così ne approfitterete e coglierete [illegible] ne [illegible]. Situazione generale in miglioramento.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
[illegible] vostre [illegible] in una [illegible] che richiede soprattutto forza d'animo e [illegible] in [illegible], una [illegible] intuizione vi suggerirà il comportamento giusto da tener con il partner per non arrivare alla rottura.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Evitate di credere ad un sogno falsamente premonitore. In mattinata ne sarete condizionati, ma poi vi accorgerete che la fortuna continua a camminarvi accanto e agirete nel migliore dei modi dimenticando i vaneggiamenti onirici.

La squadra di Liedholm attraversa un periodo delicato e rischia grosso

QUESTA ROMA E' IRRICONOSCIBILE

E LA FIORENTINA, SBADATA, NON HA SAPUTO APPROFITTARNE

Determinanti i salvataggi di Tancredi, mai impegnato invece il portiere [illegible] Galli. Falcao sotto tono

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Franco Tancredi ha salvato la Roma. Il portiere giallorosso, che per la prima volta è stato convocato in [illegible] A, ha compiuto cinque parate importanti, [illegible] gando alla Fiorentina un meritato successo. [illegible] Tancredi merita [illegible] essere [illegible] preso in considera[illegible] da [illegible] anche [illegible] delle non perfette [illegible] di Bordon, come riserva di [illegible] che [illegible] praticamente vacanza [illegible] tuando la prima ed unica parata su una molle punizione [illegible] Falcao dopo 67 minuti.

Questo testimonia la superiorità del viola che, sebbene privi di un elemento importante come Antognoni, hanno minacciato [illegible] volte la porta romanista colpendo [illegible] che due pali (Ferroni e Oriali) e fallendo una grossa occasione all'8' con Daniel Bertoni. Agnolin [illegible] anche negato un gol a Iachini, [illegible] quarto d'ora, per un presunto fallo di Monelli, in mischia, su [illegible]. Un [illegible] che, onestamente, dalla tribuna non s'è visto. Comunque Agnolin, che è stato insultato dal pubblico al grido [illegible] «venduto», così come la Roma è stata gratificata del titolo di «ladri», aveva fischiato prima del tiro di Iachini.

Con un pizzico di precisione in più, la Fiorentina avrebbe fatto sua l'intera posta in una partita che poteva rilanciarla. Deve accontentarsi di un pareggio che la penalizza. Agendo di [illegible] con un pressing asfissiante e la regia di «Fellini» Pecci i [illegible] hanno creato grosse [illegible] [illegible] lenta Roma.

Pecci è stato il migliore in assoluto. Senza Antognoni [illegible] preso il comando delle operazioni, ben assecondato da Bertoni e da Massaro ed ha dettato legge a centrocampo grazie alla «zona» [illegible] gli concedeva molta libertà. Di [illegible] [illegible] il suo dirimpettaio e, per la verità, il capitano della Roma (insieme con il combattivo Cerezo) ha fatto la sua parte ma con Falcao sotto tono le azioni erano prive [illegible] quell'estro indispensabile per aver ragione di una difesa ben orchestrata da Passarella.

In settimana Falcao si era allenato a passo ridotto per un problema d'unghia [illegible] [illegible] è un'attenuante. [illegible] è anche cambiato le scarpe, nell'inter[illegible] per il terreno allentato dalla pioggia, ma pur dando qualche [illegible] [illegible] progresso, era ben lontano dal rendimento ottimale. Non è giusto attribuire a Falcao la responsabilità di una partita incolore [illegible] parte di tutta la Roma che [illegible] ha saputo sfruttare adeguatamente le fasce laterali [illegible] Conti e Chierico, ben controllate da Contratto e Ferroni; Pruzzo, privo di utili rifornimenti, si è battuto allo stre[illegible] con Pin (ha [illegible] reclamato un rigore nella ripresa, ma era dalla parte del torto) e non ha avuto palloni [illegible] per impensierire Galli.

Insomma una Roma irriconoscibile, sotto certi aspetti, che sta attraversando un pe[illegible] delicato, d'involuzione tattica. [illegible] gli avversari sanno [illegible] si fronteggia la «zona» e Liedholm deve correre ai ripari [illegible] vuole difendere lo scudetto, prima che sia troppo tardi. Quello di ieri, comunque, è un punto guadagnato anche se ha perso il primato in [illegible]

[illegible] Bernardi

Un colpo di testa di Pruzzo che va a lambire il palo della porta

---

Il tecnico della Samp [illegible] idee chiare

ULIVIERI: «SCUDETTO? NO, SOLO UEFA»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — [illegible] Ulivieri, un toscan[illegible] to. Un toscano vero si esalterebbe, si lascerebbe un po' andare dopo un 4-1 come quello della Sampdoria col Napoli. Il tecnico blucerchiato invece conserva il suo self control, mette in azione la frenata rapida e dice: *«La classifica? Per ora non ci riguarda. Non siamo così mai ridotti da preoccuparci di quel che succede alle nostre spalle, né così ambiziosi da gettare sguardi indiscreti davanti a noi. La nostra classifica è lo specchio del nostro gioco: continuando a specchiarci in noi stessi, e ad essere soddisfatti di quel che vediamo, non possiamo [illegible] trovarne il riscontro anche nelle cifre»*.

Ulivieri non pensa allo scudetto d'inverno, anche [illegible] questa Samp di lusso [illegible] seconda in classifica. Non pensa nemmeno allo scudetto d'estate, anzi sorride apertamente quando negli spogliatoi qualcuno [illegible] duce maliziosamente il [illegible]: *«L'obiettivo resta quello che [illegible] — precisa — vogliamo [illegible] nel giro internazionale con la Coppa Uefa, tutto quello che viene di più è un regalo. La squadra gioca bene, ora vengono anche i risultati, sfruttiamo il momento favorevole. Al tirar delle somme, vedremo quel che abbiamo raccolto»*.

Sulla partita in [illegible] Ulivieri ha commentato: *«La Samp ha disputato un gran primo tempo, facendo correre [illegible] palla, trovandosi splendidamente a centrocampo grazie al gran lavoro di Pari e Scanziani e alla regia di Brady. Abbiamo raccolto quel che era giusto raccogliere e nella ripresa, per una naturale reazione contraria, abbiamo sbagliato parecchio, portando il pallone anziché farlo correre. Fortunatamente la partita era già decisa»*.

«Nella pausa natalizia — dice Ulivieri — *dovremmo recuperare almeno Galia. In ogni caso anche lo schieramento messo in campo col Napoli è andato benissimo, Marocchino si è espresso molto [illegible] come tornante, al punto che non avrei certo preoccupazioni se dovessi confermarlo anche dopo la sosta natalizia»*.

Quanto al Napoli, la pausa di Natale viene al momento giusto per consentire un po' di riflessione, a bocce ferme.

A questo punto del campionato, passata l'occasione [illegible] «mercatino» d'ottobre, il fieno che si ha in cascina è quello con [illegible] si deve tirare avanti. A giudicare da quel che si è visto contro la Sampdoria, fermi restando i limiti tecnici della squadra, è il morale che è un po' intaccato. [illegible] in [illegible] settimane, [illegible] l'aiuto [illegible] Gesù [illegible] il [illegible] si può rifare, anche se la carta d'identità di Rudi [illegible], [illegible] fermo come un [illegible] resta quella che è.

Gianni Pignata

Mancini,

GENOA, LA MISSIONE E' COMPIUTA QUELLO DI VERONA E' UN PUNTO D'ORO

«Le occasioni più nitide sono state le nostre», ha detto Vitali. Ai rossoblù mancavano quattro titolari, [illegible] i sostituti si sono fatti valere

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Dopo la netta affermazione sul Catania, il Genoa cercava una conferma che, data la qualità dell'avversario, il Verona, era identi[illegible] con un pareggio. Obiettivo centrato, dunque, visto che la [illegible] di Simoni è riuscita a bloccare i veneti sullo 0-0, ripetendo così in pratica l'impresa della stagione precedente, quando era riuscita ad ottenere un bel 2-2.

Anzi, mentre un anno fa il pari se si vuole poteva stare piuttosto stretto ad un Genoa che, a 30 minuti dal termine, era in vantaggio per 2-0, il risultato di [illegible] appare come la cartina di tornasole di una gara nella quale i meriti dei liguri si sono accomunati ai demeriti degli avversari.

«Le occasioni più nitide le abbiamo avute noi — commentava Giorgio Vitali, scendendo dalla tribuna negli spogliatoi —, *in fondo il Verona ha premuto molto ma per Martina veri pericoli non ce ne sono [illegible]. Tutto ordinaria amministrazione»*.

L'analisi, per quanto di parte, è esatta. Nei primi 5 minuti della partita è toccato a Cerella compiere i due interventi (sul secondo è stato poi aiutato anche [illegible] traversa) più difficili, su conclusioni di Vignola [illegible] [illegible]. Poi il Genoa ha [illegible] mano [illegible] la sua [illegible] linea [illegible] difesa, sino a formare una pressoché invalicabile barriera al limite della propria area. E da allora [illegible] visto che per ogni tentativo veronese c'era sempre un corpo a far da baluardo e a rendere tranquilla la giornata [illegible] Martina.

Alla squadra di Simoni, ieri, mancavano quattro elementi, indubbiamente importanti, come Peters, Antonelli, [illegible] e Danuti. Eppure i [illegible] hanno fatto sì che non si dovesse rimpiangerli.

Simoni, per non alterare la fisionomia della squadra, ha [illegible] [illegible] in campo Eloi [illegible] posto di [illegible]: scelta coraggiosa, visto il terreno reso pesantissimo dalla pioggia, eppure ben ripagata dal brasiliano, autore di una prova quanto meno puntigliosa. In[illegible] questo Eloi, sinora piuttosto bistrattato o accantonato, [illegible] mostrato di avere ottime qualità e di sapersi bene integrare nella squadra quando lo si utilizza come punta d'appoggio, in un ruolo cioè a lui evidentemente congeniale. Che poi nel finale [illegible] cord lo abbia [illegible] rientra nella logica; [illegible] il Verona era arrembante e l'inserimento di [illegible] garantiva maggior copertura e dava soprattutto la possibilità [illegible] mettere un uomo [illegible] su Di Gennaro, con [illegible] il più lucido dei veronesi.

Giorgio [illegible]

SCHERMA A SORPRESA FINISCE A VERCELLI IL TITOLO DI SPADA

Ai [illegible] applausi del pubblico che affollava la tribuna del Club [illegible] si [illegible] no unite le festose accoglienze dei vercellesi per gli spadi[illegible] [illegible] Pro Vercelli, i quali hanno spezzato dopo quattro [illegible] [illegible] lo scudetto tricolore a squadre ai milanesi del «Giardino».

Clamorosa sorpresa certo, valutata la forza dei favoriti Bellone, Manzi, Molinario (l'ex torinese che sostituiva l'ex europeo Mazzoni, carabiniere), ma un risultato che si addice al blasone e alla lunga linea azzurra della sala d'armi vercellese (del Bussone, Visconti, Bertinetti, Pezzana, Cantone ecc.), oltre che al fresco impeto giovanile dei promettenti allievi del maestro Murie.

Il già affermato Marco Falcone, i sorprendenti ventenni [illegible] Isola e Federico Andreoli (fratello dell'ex tricolore) sono stati protagonisti di due superlative prestazioni, entrambe col brivido avvincente del «thrilling», prima contro le Fiamme Oro romane dell'azzurro napoletano Cuomo, Prosperi, Pantano, Poi in finale, rivincita nel confronto con i poliziotti romani che gli avevano bruciato il secondo posto lo scorso anno, ma per una sola provvidenziale stoccata a quattro vittorie pari (3 di Falcone e di Andreoli).

Altro incontro al cardiopalma con il «Giardino» [illegible] un procedere [illegible] a gomito, con due [illegible] sconfitte (parità allo scadere dei sei minuti regolamentari) e un'incredibile [illegible] del mancino riminese [illegible] nel [illegible] con F[illegible] ormai stremato (4-1 in vantaggio!), dopo il successo sull'[illegible] Molinario, tornato tra le mura di casa. Ma I[illegible] e Andreoli si battevano a oltranza senza timori reverenziali; il primo impattava con [illegible] imitato dal compagno; Andreoli, che aveva inizialmente affondato Bellone, volpe smaliziata poi due volte vittorioso, si trovava la grossa responsabilità dell'assalto decisivo, in perfetta parità di vittorie (4) e di stoccate.

Equilibrio iniziale, poi il re[illegible] vercellese scattava in [illegible] acrobatiche [illegible] inchiodando le residue velleità di Molinario e veniva portato in trionfo dai suoi fans.

[illegible] storia nei campionati di sciabola, data la persistente triennale egemonia delle Fiamme Oro di Roma, che hanno concluso la lotta in famiglia, col significativo punteggio di 5 a 1.

Più vivace la battaglia per il 3° posto, in cui i giovani del Dauno Foggia si affermavano sul Posillipo per 5 a 3. Le uniche tre formazioni torinesi in lizza tra le 22 concorrenti, due del Club Scherma (fratelli Porro, Osuna la prima) e Michelin (maestro Gentile, Catufa, Capalbi, Cerutto), sono rimaste al palo di partenza, bloccate da terne più esperte e più attrezzate.

Carlo Filogamo

DOSSENA TRASCINA IL TORINO AL SUCCESSO

TERRANEO SALVA IL BOTTINO GRANATA

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Chissà cosa voleva significare Dossena con quel suo gesto di rabbia quando ha scaricato il pallone alle spalle di Piotti; forse una rivincita personale con uno stadio ed una città che non lo hanno mai voluto «adottare», pur essendo nato a due passi da San Siro. Forse un gesto di rivincita contro se stesso, uno sfogo dopo un primo tempo opaco, sicuramente condizionato dall'influenza che in settimana ha debilitato lui ed altri granata.

Segnando ed impedendo di segnare, Dossena comunque ha fatto in pieno il suo dovere, certo in modo diverso dal solito quando fa segnare e mette palloni preziosi sui piedi o sulla testa di Schachner e Selvaggi. Stavolta il regista granata non possedeva il piglio giusto e tutta la squadra ne ha risentito finendo con l'accentuare il suo filtro a centrocampo.

In effetti il Torino ha visto giusto, se si fosse sbilanciato in avanti il Milan probabilmente l'avrebbe castigato perché proprio i rossoneri sono quelli che hanno costruito le azioni migliori e concluso in modo quasi possente se non avessero trovato sulla loro strada un eccezionale Terraneo. Il Terraneo di sempre dirà qualcuno. Chissà se Bearzot in tribuna se n'è accorto, impegnato com'è da anni a chiamare chiunque in nazionale fuorché il portiere del Torino. [illegible] storie che si ripetono da una vita, capitano spesso non soltanto nel calcio.

Giocando con la giusta misura, rispecchiando in pieno le direttive e la mentalità di Bersellini, il Torino è riuscito così a sbancare San Siro migliorando la propria posizione in zona-scudetto. [illegible] ha respinto [illegible] una volta questo discorso, teme che qualcuno si illuda, teme che al primo passo falso possano piovergli in testa, a lui e alla squadra, critiche ingiustificate. Meglio dunque procedere coi piedi di piombo: [illegible] quando era all'Inter aveva promesso lo scudetto al terzo anno, invece lo realizzò al secondo. Di questo passo potrebbe benissimo ripetersi, sempre che i suoi uomini siano al meglio della condizione e [illegible] capiti la solita influenza a mietere un[illegible] per niente abbondante.

Controllato com'è in ogni suo passo, il Torino non accetta disordini tattici: nel pieno rispetto di ogni sua partita si sarebbe accontentato anche ieri di uno 0 a 0 se non ci fosse stato lo spunto offensivo di Pileggi e Beruatto e la stoccata di [illegible] a far tremare la rete di Piotti. Meglio così, si dirà in casa granata ed in effetti un [illegible] di fortuna in più non stona mai specialmente quando si è reduci da gare non sempre ottimali sotto questo aspetto.

Ieri a San Siro il Torino manovrava bene sino a tre-quarti di campo, poi mancava il tocco di Dossena, [illegible] no i suoi suggerimenti per continuare l'azione e stuzzicare Schachner, Selvaggi e lo stesso Hernandez, limitatosi a tirare qualche p[illegible] a lasciare intuire più che a fare. Al completo, ovviamente, il Torino può farsi «sentire» meglio, dare un tono di maggiore potenza alla sua manovra, sicuramente meno [illegible] mentaria di quella vista ieri.

Ora che ha imparato la lezione «tipo esterno», ora che è atteso da confronti che contano, sicuramente decisivi per confermare le ambizioni dei granata, il Torino deve alzare la testa, fingersi meno modesto e spingere sino in fondo l'acceleratore. D'accordo, la classifica è corta, il campionato non è neppure a metà strada ma prendendo giusto il suo ruolo la squadra di Bersellini può dare ancora di più.

[illegible] del Torino si discuterà [illegible] a lungo, anche qualche granata (tipo Hernandez) ha ammesso che sull'azione di Dossena c'è stato un fuorigioco: ma dalla tribuna [illegible] verità, si ha [illegible] un'impressione diversa. Il guardalinee ha [illegible] vistosamente [illegible] granata ma quando il pallone è arrivato a Dossena non c'era alcuna irregolarità tanto è vero che quando Barbaresco ha convalidato il gol, il suo collaboratore è andato regolarmente a centrocampo. Un ripensamento oppure è stato Barbaresco a vedere bene? Al Torino una volta tanto è andata bene: perché volere cercare il classico pelo nell'uovo?

Giorgio [illegible]

Terraneo

E' la prima vittoria in trasferta

GRANATA MODESTI NESSUNO SOGNA

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il Torino ha finalmente vinto in trasferta. Beruatto, Terraneo e tutti gli altri che accusavano la squadra di non saper «affondare i colpi» sono accontentati. Ma la vittoria sul Milan non esalta nessuno: prima di tutto perché ci si rende conto che, al di là d[illegible], il Torino non ha certamente disputato una partita all'altezza [illegible] altre, in secondo luogo perché ci si rifiuta categoricamente di... sognare troppo. [illegible] poi questo atteggiamento sia suggerito da prudenza scaramantica o da astuzia tattica (nel senso che si preferisce non uscire allo scoperto) è [illegible] vedere.

«A noi va bene così — commenta C[illegible] lasciato [illegible] mente in panchina perché reduce da un attacco influenzale, ma ancora una volta rivelatosi preziosissimo una volta chiamato in campo —. *Vivia[illegible] alla giornata, poi quel che verrà* [illegible]».

Una modestia che non convince del tutto e che potrebbe, forse, finire col rivoltarsi contro la stessa squadra, se fosse sincera: togliergli, cioè, un po' [illegible] convinzione necessaria per aspirare in alto. A meno che non abbia ragione Dossena: «*La nostra forza è la tranquillità con cui giochiamo* [illegible] *qualsiasi avversario* — afferma il centrocampista —. *Che ci viene proprio dal fatto di non porci traguardi troppo ambiziosi*».

«*Comunque non c'è più molto da aspettare: già nella prossima giornata, alla ripresa dopo la sosta per la partita* [illegible] *Cipro,* [illegible] *una* [illegible] *rifica* [illegible] *nello scontro diretto contro la Sampdoria*».

Chi invece non si preoccupa [illegible] professioni di modestia (per quanto riguarda la squadra, s'intende), né di sminuire il valore della prestazione disputata dal Torino è Gigi Danova. Anche ieri gladiatorio eroe in numerose situazioni soprattutto nel finale. «*Lo[illegible] tutto nell'ultimo quarto d'ora per cercare di recuperare* — dice —. [illegible] *fesa era ben disposta e* [illegible] *la siamo cavata senza grossi problemi*».

Anche sulla partita in specifico Danova non condivide l'atteggiamento autocritico [illegible] numerosi suoi compagni. «*Ho* [illegible] *un Torino abbastanza bello* — afferma —. [illegible] *effettivamente subito qualche cosina, ma nei primi venti minuti abbiamo anche fatto del buon gioco creando qualche bella occasione. Secondo me il risultato è giusto e meritato*».

Sull'atteggiamento del difensore granata pesa evidentemente [illegible] la «storia» recente e non del Torino in trasferta: numerose ottime partite ricche di occasioni favorevoli, ma mai concluse con la vittoria per il verificarsi di circostanze particolari e sempre diverse. «*Oggi abbiamo vinto senza entusiasmare* — spiega Danova — *esattamente come altre volte si era giocato benissimo senza riuscire a vincere. Comunque non* [illegible] *siamo mai fatti schiacciare in difesa e abbiamo fatto la nostra partita. Prima o poi doveva venire questa benedetta vittoria in trasferta*».

Giorgio Destefanis

Caso

Grande delusione tra gli interisti

«E' UN'INGIUSTIZIA PERDERE COSI'»

[illegible] azzurro, è tra i più afflitti della sua squadra. La lunga serie positiva doveva aver prodotto su di lui suggestioni particolari, era chiaro che nel [illegible] del virgulto nerazzurro figurassero una grande prestazione personale al Comunale e un buon risultato per l'Inter. Per raggiungere questi obiettivi, ha compiuto interventi mirabili, sventando in diverse occasioni i ripetuti tentativi della Juve prima per passare in [illegible] e quindi per [illegible] il punteggio. Ma, nonostante i suoi sforzi, i bianconeri hanno raggiunto [illegible] trambi i traguardi.

I complimenti che gli piovono da più parti [illegible] leniscono la sua malinconia, a Torino ha conosciuto uno dei momenti più [illegible] sua breve carriera.

«*Abbiamo giocato molto bene* — dice Zenga — *non credo che il risultato sia giusto anche perché quel gol...*». Il ragazzo si interrompe, si è accorto in tempo che stava per [illegible] fermo proposito di non parlare del[illegible] segnatura bianconera.

I nerazzurri si sono [illegible] in un'ingiustizia, [illegible] rabbia li ha assaliti ma la maggior parte di essi ha sa[illegible] to trattenersi da pericolosi sfoghi [illegible]. Fra questi è Zenga, il quale è molto attento a non cedere in... tentazione. «*Se volete, vi descrivo anche l'azione fermandomi al momento in cui Vignola è venuto in possesso del pallone. Più in là preferisco non andare*».

Il portiere nerazzurro è stato lungamente applaudito per la parata con la quale ha bloccato nel primo tempo una [illegible] punizione di Platini.

C'è un segreto per parare i [illegible] dei vari Platini, Falcao, Zico e compagnia bella?

«*Credo che si debba* [illegible] *estremamente concentrati fino all'ultimo momento ma, soprattutto ritengo sia essenziale veder partire il pallone*».

Inter valorosa e ciononostante sconfitta: soltanto sfortuna?

«*Che dire? La squadra si è battuta bene contrastando la Juventus sia sul piano tecnico che su quello agonistico. Non mi pare che la sconfitta sia giusta e tantomeno il risultato. Pertanto, spieghiamola con* [illegible] *sfortuna e non se ne parli più*».

Dopo un inizio di campionato faticosissimo, l'Inter si era agganciata al [illegible] delle prime fino a rinnovare nei suoi sostenitori pretese di scudetto: a Torino, però, ha subito una sconfitta che può equivalere a condanna. Almeno per quanto concerne le aspirazioni più elevate.

«*Trovarci a cinque punti* [illegible] *capolista* [illegible] *autorizza certamente il proseguimento di certi sogni da parte nostra. E' un distacco pesante che ci* [illegible] *anche psicologicamente perché sono convinto che non sia meritato. Siamo una squadra combattiva e non ci arrenderemo di sicuro* [illegible] *difficoltà ma è indubbio che le nostre preoccupazioni siano ampiamente motivate. Soprattutto perché il campionato è molto equilibrato e certe battute d'arresto possono avere effetti particolarmente deleteri*».

Piercarlo Alfonsetti

TORINO PAGELLE

	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TERRANEO	8	8	7,5	7,5
CORRADINI	5,5	6	6	6,5
BERUATTO	6	6,5	6	6,5
(FRANCINI)	6	s.v.	s.v.	6
ZACCARELLI	6,5	6,5	[illegible]	6,5
DANOVA	6,5	7	6,5	6,5
GALBIATI	6,5	7	6,5	7
SCHACHNER	5,5	6	5,5	[illegible]
PILEGGI	6,5	6,5	6	6
SELVAGGI	5,5	6	5,5	6
DOSSENA	6	6,5	6	6,5
HERNANDEZ	5,5	6,5	5,5	6
(CASO)	[illegible]	6,5	s.v.	6
Arbitro: BARBARESCO	7	7	7	6

Non si sa se applaudire Bersellini o dargli la baia, come si legge nelle novelle toscane.

Noi saremmo piuttosto tentati di dargli la baia, cioè di mandarlo a quel paese dopo [illegible] sentito le sue dichiarazioni al termine di Milan-Torino, vinta da una squadra che dovrebbe essergli cara.

Bersellini ha dichiarato con galanteria all'intervistatore che il risultato giusto sarebbe stato il pareggio. Non si udiva una tale sciocchezza da quando i più scalmanati di noi pretendevano di avere partita vinta contro il Pisa che aveva onestamente pareggiato per 2-2, solo perché sulla carta tra granata e nerazzurri esiste un enorme divario tecnico.

Allora chiariamo le idee al signor Bersellini ragionando da semplici frequentatori degli stadi senza nemmeno darci l'aria dei tifosi quali siamo. Il risultato di 1-0 per il Torino è giusto perché il Torino ha segnato una rete valida, vanta una bella difesa e non ha comprato l'arbitro.

Ogni altra considerazione rientra nei luoghi [illegible] più [illegible] non è detto che la squadra di casa solo perché secondo tradizione attacca di più, meriti davvero di più e non è detto che le belle parate del portiere (Giuliano Terraneo, ricordate questo nome!) derivino dalla fortuna o sfortuna che dir si voglia.

Parliamo allora di Milan ingenuo, e Torino attento. Se poi si fa davvero il processo alle intenzioni, non dimentichiamo Schachner liberato a tre passi dal portiere: è stato un campanello [illegible] lo scriteriato Diavolo non ha ritenuto di marcare Dossena. E allora, fatti suoi...

Ringraziamo Bersellini per aver approntato una squadra fortissima che guarda allo scudetto e passiamo a un altro noto tecnico. In tribuna a San Siro c'era Bearzot. Il quale avrà pure visto chi è il migliore portiere d'Italia. Anche qui le cifre parlano chiaro e gli occhi non le smentiscono certo.

Se Dossena con la sua classe e Terraneo con il suo piazzamento rovinano il fegato ai tecnici di tutta Italia, non saremo certo noi a prendercela. Se per caso vincessimo lo scudetto [illegible] in clinica per [illegible] i nostri auguri.

Il tifoso granata

MISTER NON SIA TROPPO GALANTE

Trapattoni tra problemi e difficili equilibri: ma se la cava bene

QUESTA E' UNA JUVE CHE BADA AL SODO

La vittoria sull'Inter, pur sofferta, ha grande valore per la classifica e pesa sulla situazione psicologica di chi sta inseguendo. La squadra bianconera ha dimostrato di essere capace di grosse impennate d'orgoglio

Michel Platini sugli scudi ancora una volta, ma a fianco una squadra che sta superando un momento difficile (assenze che pesano, senza dubbio) e alle spalle di tutti un tecnico che sa valutare difficoltà e problemi [illegible] estremo realismo. La vittoria sull'Inter è legata al gol del francese, alle parate di Bodini, ai progressi di Tardelli, al continuo impegno di Bonini, alla classe di Cabrini, al lavoro comune, ma anche alle capacità dell'allenatore di centellinare il parco giocatori che il momento d'emergenza gli offre.

La pronta sostituzione [illegible] Penzo con Vignola a metà gara, una volta in vantaggio non è un dire all'ex veronese «la tua missione è finita» o avvertire il centrocampista «ora che abbiamo segnato tocca a te», ma è il frutto di un'attenta considerazione [illegible] delle qualità dei singoli e delle situazioni [illegible] tattiche che un match può offrire.

Non ci sentiamo affatto di sostenere che la Juve ieri ha dominato l'Inter e che il 2-0 è un risultato aderente allo svolgimento dei novanta minuti, ma è certo che la squadra bianconera ha giocato le sue carte con estrema lucidità e grande praticità. I nerazzurri hanno disputato un'encomiabile partita, hanno attaccato e hanno fatto soffrire l'avversario, ma sono stati contrati da una squadra che sarebbe superficiale identificare nel solo francese, per quanto bravissimo.

Il lavoro che sta facendo Trapattoni per far sì che un valore (lo è, al di là delle disapprovazioni di una parte dei tifosi) come Boniek non si perda, è grande e positivo, anche se il tecnico sa di chiedere al polacco un impegno tattico al quale «Zibì» non è abituato, nel quale fatica ad entrare.

Ieri contro l'Inter, come in precedenza di fronte a Fiorentina, Roma e Udinese, la Juventus ha saputo trarre il meglio di se stessa, sfruttando con la massima praticità le sue caratteristiche. Con tutti questi «problemi» dei quali è ben cosciente (ecco il segreto per risolverli), la Juventus è in testa alla classifica; e a questo punto della stagione anche un puntino di vantaggio è importante. A metà campionato, o quasi, è meglio [illegible] in testa, e [illegible] soffre chi è costretto al recupero.

Contro l'Inter c'è stata in[illegible]o la conferma delle qualità di Bodini. E' vero che il portiere ha notevoli qualità, ma non era facile comunque fargli accettare la partenza di Tacconi come titolare. Merito suo, della sua serietà, se Bodini tiene il posto con l'autorità [illegible] un veterano. Apparentemente la partita ha rinforzato il rimpianto per l'impiego a strappi di un elemento del valore di Vignola, ma è certo che Trapattoni sta studiando il modo per utilizzare a tempo pieno il nuovo giocatore. Meglio far aspettare un rincalzo, sia [illegible] di lusso, che [illegible] promettere il domani [illegible] titolare.

La Juventus viaggia attra[illegible] problemi ed equilibri [illegible] non facile soluzione, ma la [illegible] bella [illegible] marcia della formica [illegible] dimostrandosi valida. [illegible] arriva Natale, la sosta [illegible] campionato giunge con [illegible] Juve caricata e abbastanza sicura di poter arrivare al titolo, pur se questo [illegible] scorso non viene fatto, almeno per il momento.

Intanto, dopo tre partite che avevano fruttato tre soli punti e [illegible] gol al passivo, la Juventus [illegible] la tattica [illegible] formica per passare a quella dell'attacco frontale con l'avversario. Il 2-0 sull'Inter ha una importanza inestimabile sulla classifica e sulla si[illegible] psico[illegible] delle rivali che cominciano a capire come la squadra bianconera sia ca[illegible] delle impennate più clamorose.

L'Inter ha lottato, [illegible] si è mai arresa, ma di fronte all'uno-due di Platini (suo anche il merito del secondo gol) ha do[illegible] abbassare bandiera.

[illegible]

Bodini non desidera fare solo il «tappabuchi»

ADESSO VUOLE LA PROMOZIONE

Ritorno di fiamma della [illegible] rivalità con Tacconi

Luciano Bodini, ieri pomeriggio contro l'Inter, si è preso un'altra rivincita contro la sorte, l'ennesima se andiamo a spulciare la storia di questo portiere bravo e sfortunato. Bodini ha parato molto bene, salvando la porta della Juventus in almeno tre occasioni, quando il vantaggio bianconero era di un solo gol ed i nerazzurri [illegible] in [illegible] per [illegible] il pareggio. Attaccavano anche [illegible] cross alti nel mucchio, una [illegible] che poteva creare qualche problema alla difesa juventina, priva di una torre d'area come Brio e dunque, leggermente in difficoltà sui palloni alti.

Bodini, dicevamo, ha compiuto tre [illegible]rventi da campione. Sicuramente Dino Zoff, il maestro, avrà apprezzato l'abilità e l'istinto del suo aspirante erede. Già, perché Bodini non si è arreso: davanti [illegible] c'è Tacconi, ma lui non [illegible], non vuole stare a vita in panchina.

La prima parata è stata su un tiro di Serena, destro fortissimo e leggero de[illegible] con la mano tesa, giusto per mandare [illegible] palla sul palo. Una prodezza, perché l'attaccante dell'Inter ha colpito all'improvviso, da distanza ravvicinata, e occorrevano agilità e prontezza di riflessi, doti che Bodini, ieri come in altre occasioni, ha mostrato di possedere.

E così la Juventus ha salvato per la prima volta il pari. Si giocava il secondo tempo, la squadra di Radice faceva un pressing tremendo. Poco più tardi, Baresi ha battuto un angolo da destra e Collovati, avanzato all'improvviso, ha colpito bene di testa. Bodini ha alzato la palla a candela, poi ha fatto un passo indietro, si è inarcato e ha ribattuto in [illegible]. Un intervento molto [illegible] perché accanto c'era Boniek a complicare le cose, senza intenzione naturalmente: il polacco stava quasi sulla [illegible] porta, pronto a ribattere, ed il portiere è stato leggermente ostacolato [illegible] compagno.

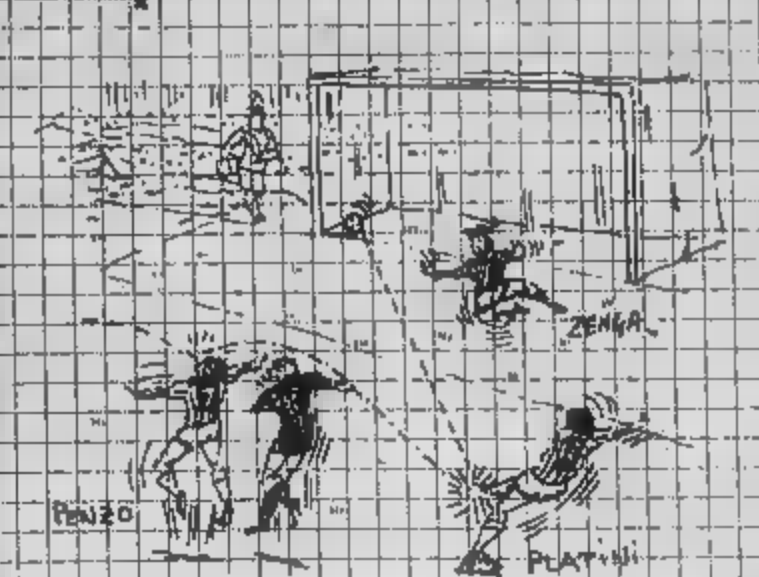
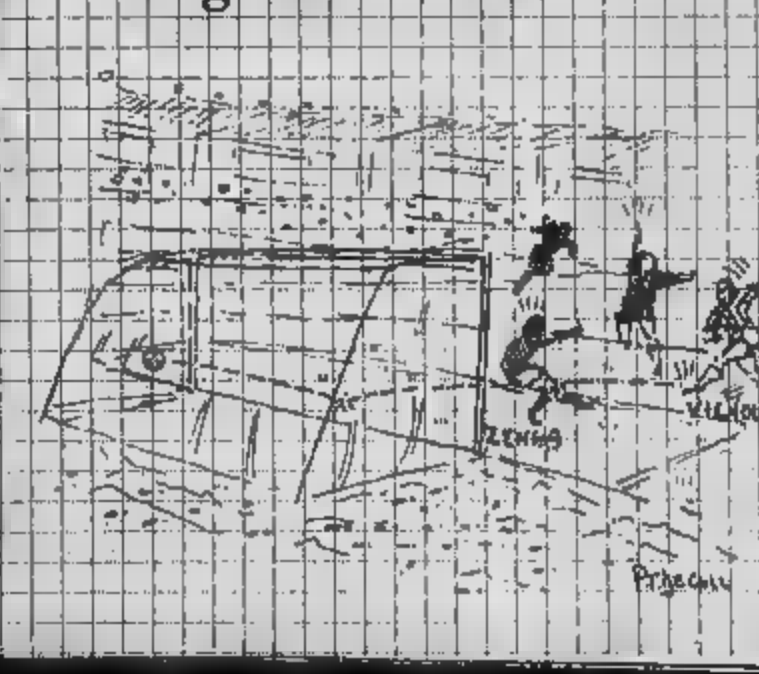
Palla in angolo, dunque, e nuovo calcio dalla bandierina, da sinistra stavolta. Sempre Baresi a calciare. Il pallone [illegible] finito nel mucchio, [illegible] una mischia e infine Bagni ha toccato di sinistro da due passi: sembrava gol, e invece Bodini, svelto come un gatto, ha [illegible] la sua porta.

«Credo di [illegible] comportar[illegible] bene — ha [illegible] Bodini alla fine, circondato dai cronisti e visibilmente soddisfatto —, come [illegible] resto ritengo di aver fatto ogni volta [illegible] sono stato chiamato fra i pali. [illegible] riferisco alla fase finale [illegible] Coppa Italia [illegible] scorsa stagione e [illegible] Mundialito [illegible] all'agosto. Senza mettere nel conto le due partite [illegible] giocate in campionato. [illegible] spero nella promozione, una [illegible] che Tacconi sarà guarito».

Si profila dunque il ritorno di fiamma di una rivalità mai spenta, quella cioè con Tacconi per raccogliere l'eredità di Zoff. Trapattoni, che ha tutto l'interesse a mantenere vivo [illegible] i suoi giocatori un sano antagonismo, ha fatto pubblicamente gli elogi a Bodini: per le parate contro l'Inter, certo, ma anche per tenergli il morale alle stelle.

Carlo Coscia

Il tifoso bianconero

ADESSO BASTA TOCCARE FERRO...

La moviola non conferma né smentisce: può darsi che quel braccio teso di Vignola fosse pure galeotto, onestamente non posso affermare il contrario, ma come si può gridare al lupo anche questa volta? Soffermiamoci piuttosto sulla rete annullata alla Fiorentina: Monelli non ha calpestato nessun Tancredi e il pallone è finito alle spalle del portiere regolarissimamente. La Roma ha una maledetta fortuna, mettiamola così. C'è un fair play da rispettare.

E comunque siamo nuovamente soli al termine del ciclo terribile (quasi, il 31 ci aspetta l'affamato Avellino), con Platini e Rossi, per di più, in vetta alla classifica dei marcatori. Buon segno, tranne per i cultori delle statistiche che ricordano come questi primati non vadano d'accordo. Ma noi abbiamo due capocannonieri, non uno. Forse l'abbondanza ci salverà.

Siamo in testa, con Roma, Sampdoria e Torino ad un punto. Non c'è da scialare, né, tanto meno, da perdere il sonno. Per solito, a questo punto del campionato, in altre stagioni, anche trionfanti, stavamo alle spalle di qualcun altro, e non certo per alchimie tattiche. Trapattoni ha sempre impostato la preparazione in funzione dell'esplosione primaverile. L'anno passato, purtroppo, fu solo un fuoco d'artificio. In questi casi l'indice e il mignolo scattano [illegible]tomaticamente. Ridi[illegible] condizionati, ovviamente.

Non so perché, [illegible] quando ripenso a quel periodo, mi blocco su quei cinque minuti in cui abbiamo buscato tre gol proprio dal Torino. Da allora sono diventato superstizioso e faccio gestacci con le mani ficcate nelle tasche. Solo un'idea mi può consolare: vincere lo scudetto, fregando proprio i granata. Voglio che provino a trovarsi lì, come ai bei tempi, e noi, zac, una sciabolata di Platini e via, avanti a tutto gas. Questo è sadismo, lo ammetto. Ma le grandi delusioni si affogano in emozioni specialissime, coltivate nella raffinatezza alla De Sade.

Mi preoccupa solo il massacchismo della squadra: brillante quando la mettono sotto, non certo prima. Almeno ieri non ci siamo ripetuti, per merito di Platini e Bodini, un gatto su quel tiraccio di Serena. Il palo, poi, ha perfezionato la grazia. E oggi porterò un cero al nostro santo protettore, perché non si distragga in questo periodo di bagordi.

JUVENTUS [illegible]

	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
[illegible]	6	7,5	7	7,5
PRANDELLI	6	6,5	6,5	6,5
CABRINI	6	7	7	6,5
BO[illegible]	7	6,5	6	6
CARICOLA	6,5	6	6,5	6,5
SCIREA	6,5	7	6,5	6,5
PENZO	6	6	5,5	5,5
(VIGNOLA)	7	7	7	7
TARDELLI	7	6,5	6,5	6,5
(TAVOLA)	[illegible]	s.v.	s.v.	s.v.
ROSSI	6	6,5	6	6,5
PLATINI	9	7,5	8	8
[illegible]	6	6	4,5	5,5
Arbitro: [illegible]	7	6,5	7,5	6

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

CAVAGLIA' UOMO-GUIDA BOMBER CHE NON PERDONA

CARMAGNOLA — E' la bandiera, l'unica, vera, insostituibile. E' l'uomo-guida, il trascinatore, il «bomber». E' il [illegible] del pubblico di Carmagnola, amato e osannato da tutti.

Si chiama Ezio Cavaglià ed è il centravanti più altruista del campionato di Promozione. Da quando (lo scorso anno) ha avuto al suo fianco Ragazzo, un giovanissimo proveniente dalle file della Juventus, ha continuato a segnare, [illegible] ha [illegible] fatto segnare il suo giovane collega. «Ezio è fatto così - dicono di lui i tifosi -. Se fosse più egoista, certo non sarebbe più qui da noi».

Ezio Cavaglià è emerso due anni fa, quando la Carmagnolese era ancora in Prima Categoria. Il «bomber» venne adocchiato da Dino Raviola, commissario [illegible] della rappresentativa piemontese, che lo portò con la sua formazione (unico giocatore di Pri-

Ezio Cavaglià

[illegible]) al torneo nazionale «Ottorino Barassi» in programma a Pescara. Ezio Cavaglià [illegible] si fece attendere: con un golcapolavoro liquidò la forte squadra della Calabria e per[illegible] al Piemonte di respirare aria di primato.

Raviola aveva visto giusto: «Cavaglià è un centravanti che non perdona. Lotta su ogni pallone ed ha un tiro di [illegible] potenza». In Promozione, lo scorso anno, iniziò a farsi ap[illegible] e la [illegible] squadra, «matricola» in un torneo tutt'altro che semplice, [illegible] e [illegible] società molto blasonate. Ad agosto si diceva [illegible] Ezio Cavaglià avrebbe [illegible] presto [illegible] le valigie, ma al via il centravanti è sceso in campo ancora con la maglia [illegible] Carmagnolese.

Misteri del calcio mercato? No, il giocatore ha preferito rimanere a [illegible] sua, a giocare per la propria città, anche se molti allenatori e presidenti gli hanno fatto il «filo» [illegible] averlo da loro. In questo [illegible] pionato, non molto positivo per la Carmagnolese, Ezio Cavaglià sta mettendo in mostra tutte le sue [illegible] di trascinatore. E' sempre pronto a ricevere i lanci dei [illegible], anche se si trova in posizioni «impossibili». «Un pallone sprecato è un punto perso», dice convinto

Fiorenzo Panero

NAPOLI, «LIBERO» CANNONIERE

ARMA DI TAGGIA — *Gioca da «libero», eppure è il vicecannoniere della squadra, alle spalle del compagno Pinelli, autore sinora di sette reti.*

Giuseppe Napoli di gol, quest'anno, ne ha messi a segno quattro, e quasi tutti decisivi. Di solito, infatti, l'allenatore dell'Argentina, Amerigo Curti, lo sgancia in avanti nei momenti difficili, quando la compagine rossonera si trova in svantaggio, e deve in qualche modo recuperare.

«E la testa di Napoli, giocatore generoso e prezioso, è stata spesso puntuale all'appuntamento con i traversoni dei colleghi ed ha permesso all'Argentina di evitare più di una sconfitta», *sottolinea il direttore sportivo Renato Santamaria. Contro la Veloce, ieri allo «Sciaiu», il venticinquenne difensore non ha potuto far valere le doti di realizzatore, ma è stato ugualmente tra i migliori in campo.*

Amerigo Curti

«Il nostro vicecapitano ha disputato una prestazione molto giudiziosa», lo elogia *«mister» Curti, che di lui ha la massima stima.*

Cresciuto come [illegible]pista nel vivaio [illegible]rgentina, Napoli [illegible] sempre indossato la [illegible] con la breve parentesi della stagione trascorsa in prestito prima all'Imperia e poi all'Andora.

Stefano Delfino

GAETANO PUNIZIONE ALLA ZICO

TRECATE — Gaetano (Mino per [illegible]) è uno dei due gemelli Ticozzelli, quello che, calcisticamente parlando, ha sempre [illegible] all'ombra dell'altro. Il fatto è che il Giuseppe (Beppe per gli amici) segna più gol e questo particolare — si sa — nel football ha il suo valore. Mino, che gioca da centrocampista, può correre per 90 minuti [illegible] tappando buchi in difesa e dando preziosi suggerimenti in attacco, ma le cronache in genere lo trascurano. Al Beppe, invece, basta piazzare la «zampata» vincente.

Ma nell'ultimo match [illegible] Trecate — quello contro il forte Aosta — Mino Ticozzelli si è preso finalmente la sua grande rivincita. Da sempre il [illegible] gemello «goleador» tenta inutilmente di segnare un gol «alla [illegible]» su [illegible] di punizione. Ebbene c'è riuscito Gaetano aggirando la barriera

Marcello Sanzo

Borgomanero

BELTRAMI IL MOTORE

BORGOMANERO — Finalmente si [illegible] visti anche i centrocampisti. Sono ricomparsi su un campo che un altro arbitro avrebbe forse dichiarato impraticabile: nella grande pozzanghera [illegible] poltiglia di neve, fango e acqua) hanno giganteggiato Beltrami, Lupone e Nicoletti, ma non ha certamente sfigurato nemmeno il più avanzato Granaglia, questa volta impegnato a tutto campo. Con loro, va ricordato inoltre il [illegible] Rosa.

Il più applaudito è stato Lupone, finora quasi sempre latitante: ma la palma del migliore tocca tuttavia a Beltrami, sempre tra i più impegnati e questa volta protagonista.

Ugo Beltrami, 31 anni, il papà di una squadra di giovani. Ex dell'Omegna, della Pro Patria e dell'Arona della serie C-2, è il motore del Borgomanero, esempio da imitare per tutti. Contro il Vado, è stato determinante per l'azione e per il risultato.

E' stato lui a tentare per primo il gol con un tiro di testa che [illegible] costrinse Albini a superarsi [illegible] un volo acrobatico. Poco dopo, ha messo in area la palla che ha procurato il primo rigore e l'1-0 a favore del Borgo.

Ci ha riprovato con un nuovo pallone, che gli ha fruttato [illegible] secondo penalty, che però [illegible] sbagliato [illegible] nella [illegible] non lo ha amareggiato, e da quel momento ha fatto di tutto per [illegible] (del resto [illegible] concesso).

Così, [illegible] contro, ha suggerito all' [illegible] Laqu[illegible] il [illegible]

Francesco Allegra

L'abile «masseur» del Pinerolo

PARONETTO, UNTI E SPRAY METTE IN SESTO I RAGAZZI

PINEROLO — Carlo Paronetto è un viso ormai noto per i tifosi, ma soprattutto per i giocatori biancoblù. Alle sue cure si sottopongono infatti tre volte la settimana prima e dopo gli allenamenti. La do[illegible] poi il massaggio sul lettino, la tensione dell'incontro gli si legge in volto, anche se tutti si assoggettano al suo intervento rilassante.

Paronetto, eterno brontolone, riesce a farsi benvolere dai suoi ragazzi, anche se i tratti i suoi modi possono sembrare quasi rudi. Nei momenti di bisogno, [illegible] a dimostrare [illegible] insospettata agilità di movimenti nell'attraversare di corsa il terreno di gioco per prestare i primi soccorsi all'infortunato, riuscendo [illegible] a far superare al giocatore il momento di choc psicologico, rimettendolo, grazie anche ai sapienti massaggi e agli spray... miracolosi, nel clima della partita in pochi attimi.

Quest'anno il buon Carlo ha il suo da fare nel Pinerolo: parecchi sono stati infatti i giocatori [illegible] di [illegible] di gioco, tre uomini-chiave della formazione di Giovanni Bussone, il [illegible] Monetta, il jolly Ciola e il terzino-stopper Scaduto.

Dopo molti anni passati in campo [illegible] il seguito [illegible] Viscosa (assieme [illegible] Matteo Vannetti, successivamente trasferitosi [illegible] lui a Pinerolo) Paronetto è ormai da parecchie stagioni nel Pinerolo.

Per seguire la squadra deve abbandonare a volte il suo lavoro soprattutto per le trasferte di Coppa Italia. I clienti di certo non [illegible] mancano, nel suo studio di massoterapia.

Giocatore incallito ed anche assai fortunato, il massaggiatore pinerolese trascorre le ore della vigilia degli incontri giocando a carte [illegible] i suoi ragazzi, per ingannare l'attesa. Un modo simpatico per essere loro vicino.

Giovanni Binda

Definiti a Genova i gironi

RAVIOLA LAVORA SODO IL «BARASSI» AL PIEMONTE?

TORINO — *Dino Raviola, commissario tecnico della rappresentativa* [illegible] *Promozione, dovrà combattere quest'anno in Liguria per conquistare il trofeo nazionale «Ottorino Barassi».*

L'altro [illegible] a Genova [illegible] stati definiti i gironi di qualificazione e il Piemonte dovrà vedersela [illegible] l'Umbria e le vincenti degli spareggi Emilia-[illegible] e Lucania-Calabria. [illegible] turno [illegible] fuoco? [illegible] Raviola, rientrato ieri sera da Roma dove si è tenuta una riunione [illegible] Federazione, non commenta: «Tutti i gironi sono difficili, anche perché le squadre cambiano ed è impossibile riuscire a [illegible] il loro reale potenziale».

Dino Raviola sta comunque già lavorando sodo. Per mercoledì ha convocato una [illegible] abbastanza nutrita di giocatori per una partita di allenamento. La seduta è in programma a Chivasso, neve permettendo.

Dopo la clamorosa esclusione di questa primavera a Taormina (il Piemonte, mai sconfitto è stato eliminato dalla monetina) il mister vuole creare una squadra solida in ogni reparto per poter accedere alla [illegible].

[illegible] Raviola

Ecco comunque i gironi del «Barassi»: A: Lazio, Lombardia, Sicilia e Veneto; B: Piemonte, Umbria e le due vincenti degli spareggi; C: Friuli, Sardegna, Puglia e Toscana; [illegible] *Liguria, Trentino, Abruzzi e Campania.*

f. pan.

Applausi ad Ivrea

DI GUIDA CON I FIOCCHI

IVREA — Più volte sabato i tifosi dell'Ivrea hanno applaudito a scena aperta Giovanni Di Guida autore di una prestazione «coi fiocchi» contro la [illegible]. La mezz'ala eporediese ha sciorinato tutto il suo repertorio [illegible] soltanto le conclusioni a rete.

«*Purtroppo* —spiega l'interessato— *ho una caviglia in disordine e rendo meno di quanto vorrei e potrei. Oggi in particolare [illegible] mancato alcune favorevolissime occasioni*».

Ventiquattro anni, Di Guida ha [illegible] la carriera nel Victoria Ivest per poi passare al Barcanova e quindi all'Aosta. Con i rossoneri è rimasto sei anni. Ad Ivrea è giunto soltanto in occasione della campagna acquisti di novembre. [illegible] arancione ha ingranato una marcia in più conquistando 12 punti in otto partite. Una media scudetto. «*Non scherziamo* — risponde Di Guida — *Noi puntiamo allo scudetto dei poveri cioè alla salvezza*».

Rolando Argentero

Pur sconfitto [illegible] Crema

E' SERAMI IL MIGLIORE

CREMA — [illegible] *prestazione superlativa di Stefano Serami, miglior uomo in campo, ieri al «Voltini» [illegible] Crema, non è servita alla sua squadra per evitare la terza sconfitta.*

Il forte mediano è stato in definitiva l'unico [illegible] all'altezza della situazione. Ha coperto il centrocampo e si è spinto all'attacco: [illegible] conclusioni più pericolose [illegible] la porta avversaria, pensate, sono partite dal suo piede. Si è battuto con uno spirito che avrebbe dovuto essere d'esempio per i compagni eppure non è servito a nulla. Così a quanti [illegible] complimentavano al termine [illegible] partita Serami ha risposto: «Avrei fatto volentieri a meno di questi riconoscimenti se la squadra avesse [illegible] positivo. Invece [illegible] il mio impegno, [illegible] buona prestazione, lo ammetto, [illegible] è servito a nulla e oltretutto questa sconfitta non ci consentirà di trascorrere tranquillamente queste festività».

Renato Ambiel

SCILIPOTI «GRANDE IMPEGNO»

CASCINE VICA — Quella del Cascine Vica verso la vetta della classifica è stata una marcia lenta e silenziosa, all'ombra di squadroni dai nomi famosi [illegible] non hanno poi saputo mantenere le promesse. Ora il Meroni è la capolista del girone B [illegible] Promozione, unica squadra imbattuta.

Tra questi c'è anche, strano a dirsi, l'allenatore dei rivolesi, Daniele Scilipoti: «Devo proprio dire che dal campionato di Promozione mi aspettavo qualcosa di più e questo senza voler togliere nulla al merito dei miei. Squadre come il San Borgaro le ritenevo molto più agguerrite. Visto come stanno le cose penso che rimarremo nel gruppo delle prime».

—Scilipoti, friulano di Tricesimo, oltre alle mansioni di allenatore svolge anche quelle di segretario-factotum».

Paolo Ludovina

L'ESTROVERSO CAMPORINI UN PILASTRO DEL BORGO

[illegible] — [illegible] voluti un anno e mezzo ma adesso Ettore Camporini, 19 anni, mezz'ala tornante del Borgosesia, ha dalla sua la tifoseria granata.

Giunto nell'estate nell'82 a rinforzare una squadra che nella stagione precedente [illegible] la politica dei giovani, il centrocampista valligiano contava nel suo carnet una ventina di partite nel torneo d'Eccellenza e la maglia di titolare della rappresentativa di categoria.

[illegible] gioco, un misto di generosità e di tecnica, all'inizio aveva diviso gli esigenti supporters valligiani, che forse in lui vedevano il regista della squadra.

Pur non mettendo in dubbio [illegible] sue qualità e il suo [illegible]mento, sempre discreto, qualche sostenitore del Borgo lanciava periodicamente velate accuse sulla sua posizione.

«*Spazia spesso sulle fasce e quando rientra a centrocampo è un giocatore di rottura. La nostra squadra invece avrebbe bisogno di un cervello che completi un reparto già di per sé troppo cursore*».

Le blande critiche non hanno scosso più di tanto Camporini. Ettore, ragazzo estroverso e volitivo, ha continuato sulla sua strada inserendosi sempre più nel [illegible] del Borgo, fino a diventarne uno dei pilastri principali.

L'arrivo a novembre di Giancarlo Bercellino alla guida dell'undici granata è valso a migliorarne ancor di più le caratteristiche.

Berce—faccia si è subito accorto delle qualità di Camporini, e oltre ad affidargli compiti tattici ben precisi, ha fatto di lui il «*fattore sorpresa*» della squadra. Così il centrocampista valsesiano in queste ultime domeniche ha saputo scoprirsi anche goleador, mettendo a segno un paio di reti determinanti per questo Borgosesia desideroso di far suo il campionato.

E i tifosi, ora più che mai, si sono accorti di quanto è prezioso l'oscuro gioco di questa mezz'ala tuttocampo, che probabilmente costituirà anche il pilone centrale della rappresentativa piemontese al prossimo «Barassi».

Roberto Eynard

Ettore Camporini

PERSENDA IL GENTILUOMO «CHAMPAGNE PER IL PARI»

SAVONA — *Capita, talvolta, che il personaggio del giorno sia un «forestiero». Parliamo di Valentino Persenda, tecnico del Derthona ma savonese purosangue: 13 campionati come giocatore e due come allenatore con la maglia biancoblù.*

Alla vigilia era visibilmente emozionato, combattuto fra la passione di sempre («Io non [illegible] Juve o Genoa — [illegible] —, ma solo Savona») *e il suo lavoro come mister dei piemontesi, che gli imponeva ovviamente [illegible] pensare solo [illegible] Derthona.*

[illegible] *dell'incontro ha ricevuto [illegible] targa ricordo da [illegible] sportivo, Alberto Giusto, e dal gruppo ultras (una testimonianza [illegible] il tifo più acceso [illegible] conciliare con correttezza e civiltà).*

Prima [illegible] buono in panchina, contrariamente [illegible] quanto gli suggerisce il carattere, nel finale ha seguito l'incontro quasi sempre in piedi.

E' probabile che lo 0-0 gli [illegible] risparmiato problemi [illegible] coscienza: il Savona non [illegible] perso, il Derthona torna a casa con un punto. «Credo che possiamo essere [illegible] soddisfatti — *spiega il popolare* "Roccia" — anche se, nel finale, ho temuto che il Savona potesse farcela».

Parla [illegible] microfoni di Tele Tril («Così a casa questa sera mi vedono») *e fa gli elogi al pubblico.* «Temevo che qualche parola di troppo potesse scapparci. Invece tutto è filato liscio, i tifosi biancoblù hanno capito che sono ancora uno di loro». *E alla fine, infatti, ha salutato tutti con ampi cenni della mano.*

Poi, come fa sempre quando i suoi impegni professionali glielo consentono, è corso al Circolo biancoblù di piazza [illegible]. [illegible] fatto mettere «champagne» al fresco, pronto a offrire comunque.

Il pareggio lo [illegible] fatto brindare [illegible] gli amici di sempre. In bocca al lupo al Savona per la salvezza; il Derthona, intanto, viaggia sempre nell'alta classifica.

Sandro Chiaramonti

Valentino Persenda

Dalla neve

LA CAIRESE BLOCCATA

CAIRO M. — Come su tanti campi del Piemonte, ieri anche a Cairo la neve ha impedito lo svolgimento di Cairese-Orbassano. Una domenica senza pallone, dunque, per i numerosi appassionati gialloblù. E se a Cairo, nel giro di tre anni, si è passati dai mediocri spettacoli della Prima categoria ai fasti dell'alta classifica in Interregionale, il merito è soprattutto del presidente, Cesare Brin.

«*Quest'anno gli obiettivi* — ha detto Brin — *sono di migliorare la classifica dello scorso anno. E' chiaro che, visto come sono andate le cose nella passata stagione, e soprattutto come si sta comportando la squadra attuale, ci sono le possibilità di giocarsi la C2. Bene, questo non è il nostro principale scopo, ma se ci troveremo in ballo non ci tireremo indietro*».

r. b.

Dopo tanta sfortuna i due gol contro il Treviso

SBERVEGLIERI DEDICA LA DOPPIETTA A MISTER VIVIANI CHE L'HA AIUTATO

SANREMO — *Mauro Sberveglieri ha dovuto aspettare l'arrivo di Natale per dimostrare ai tifosi della Sanremese che le credenziali di bomber, con cui si era presentato a Sanremo l'estate scorsa, non erano un bluff.*

Ieri, contro il Treviso, nell'ultimo appuntamento calcistico del 1983, al suo rientro in squadra dopo una lunga assenza, ha siglato due gol.

Una doppietta che ha lanciato la Sanremese verso il più rocambolesco (e forse più importante) successo fin qui conseguito in campionato: 3-2 contro il Treviso.

«Due gol che dedico a chi ha avuto fiducia in me», *ha detto rientrando negli spogliatoi. L'incubo, per lui, [illegible] finito. Ora il 1984 non lo spaventa più.*

L'incubo per Mauro Sberveglieri — classe 1960, originario della provincia di Reggio Emilia, una carriera da giramondo (Modena, Vicenza, Benevento) — era quello di non riuscire più a segnare.

Dopo i [illegible] gol al Treviso, vale la pena di raccontarla la sua storia. [illegible] arrivato [illegible] estate. Le sue caratteristiche di «panzer» sembravano essere le più adatte ad una Sanre[illegible] [illegible] anni [illegible] ricerca di [illegible] area [illegible] rigore. E l'inizio in Coppa Italia era stato promettente: gol e prestazioni convincenti avevano fatto pensare che fosse davvero l'uomo giusto.

L'inizio [illegible] campionato era stato una doccia fredda: prestazioni così così e gol nessuno.

Mauro Sberveglieri

[illegible]. *Ad un certo punto [illegible] anche perso il posto in squadra. Si parlava di difficoltà di ambientamento. Può darsi, ma la colpa era di quei gol che non arrivavano. Nemmeno una riapparizione in Coppa Italia (contro il Novara) [illegible] servita. Anzi, [illegible] peggiorato [illegible] cose visto che Sberveglieri era rimasto infortunato abbastanza seriamente.*

In campo non andava più, neppure in panchina. I tifosi si erano quasi scordati di lui [illegible] a ieri. Invece, un po' a sorpresa, «mister» Viviani, allenatore biancoazzurro, lo ha rispolverato mandandolo nella mischia nel difficile match contro il Treviso.

E lui ha segnato una doppietta (anche se qualcuno sul primo gol parla piuttosto di autorete) promettendo parecchio per il futuro. Evidentemente aveva visto giusto Viviani: al calciomercato d'autunno c'era il Mantova che lo [illegible] e la Sanremese, visto come andavano le cose, meditava di accettare la proposta.

Bruno Monticone

Fa faville nel Meroni Cascine Vica

GIORGIO CAVALLO PORTIERE INNAMORATO DEL RUOLO

RIVOLI — Giorgio Cavallo, portiere del '63. Gli addetti gli pronosticano una [illegible] carriera.

Nato a Rivoli, è cresciuto nel Meroni C. Vica, dopo [illegible] trafila nelle giovanili viene aggregato alla prima squadra: «Studia» dalla panchina per 4 anni, salvo poche apparizioni, il suo maestro Graziano Gualco, inamovibile titolare dell'équipe granata.

Quest'anno in seguito a un infortunio del titolare [illegible] ha preso il posto, debuttando così nel campionato di Promozione. Giorgio sta dimostrando di avere recepito molto bene le doti migliori del suo predecessore, infatti il Meroni [illegible] Vica si trova in vetta alla classifica, e il merito è anche [illegible].

Il giovane titolare ha [illegible] convinto i compagni; che hanno continuato a sentirsi protetti [illegible] spalle [illegible] lo erano con Gualco, e la squadra ha continuato la sua brillante scalata alla vetta.

E' proprio Gualco il suo pigmalione, ricordato il «Crazy Horse» [illegible] Anni 70-80?, ora guarito, va in panchina [illegible] problemi ed elargisce preziosi consigli al «suo» allievo.

Interpellato sulle qualità tecniche del suo pupillo, sicuro afferma: «*Giorgio è un portiere nato, ha [illegible] di [illegible] atletiche [illegible] comuni, ha tutto per migliorarsi. [illegible] negli interventi a terra e nelle uscite, è un ragazzo semplice, calmo in campo e fuori e, molto importante, è innamorato del suo ruolo. Sono sicuro che farà una [illegible] carriera, dipenderà poi da molti fattori (fortuna o meno) se potrà accedere a vertici superiori*».

E conclude: «*Di [illegible] cosa sono sicuro, e accetto scommesse, "la stoffa c'è", e io [illegible] destramente di [illegible] portieri me ne intendo*».

E' così deciso che al grande «John» [illegible] si può [illegible] credere.

Cladinoro Bianco

Un «grigio» popolare

FRATENA TOPOLINO

ALESSANDRIA — *Che scatto e che caratterel Fabio Fratena sto tutto pepe dell'Alessandria anche ieri si è meritato una larga fetta di popolarità. Contro il Carbonia ha messo a soqquadro la difesa costringendo il diretto marcatore Ibba a numerosi falli ed alla ammonizione. Fratena, 21 anni il prossimo 18 gennaio, è nato a Roma ma è tenace e smanioso di migliorare.*

«Chiede sempre consigli a noi anziani — *afferma capitan Scarrone* —. All'inizio di ogni gara disciplinatamente concorda con noi come deve muoversi sul campo».

Un atleta che vuole fare del calcio l'attività primaria. Le sue doti fondamentali sono velocità, dribbling stretto ed ubriacante ed il perfetto controllo di palla. L'altezza in altezza ma per «topolino» Fratena non ci sono problemi.

Sottoposto a spietati controlli dagli avversari sa farsi rispettare lottando coraggiosamente sui fronti sinistro e destro del campo

Roberto Gelato

CONTO A ROVESCIA PER IL NATALE CHE ARRIVA

Manca una settimana, i torinesi comprano non molto, ma nei negozi si cominciano a fare i primi affari.

Ieri, approfittando della giornata di festa, Torino ha iniziato il suo conto alla rovescia [illegible] Natale. Lentamente [illegible] inesorabilmente, il centro è pian piano riempito al[illegible] ad arrivare [illegible], portici intasati e crocicchi [illegible] aggrovigliati dal traffico delle grandi occasioni, al «tutto esaurito». Protagonista: una folla stretta insieme come per farsi coraggio e arrivata qui per guardare, curiosare, indagare e — non tutti e non sempre — eventualmente comperare.

Ma c'è tempo, manca ancora una settimana intera. Così, [illegible] negozi [illegible] si respira aria [illegible] più che di [illegible]. Potrebbe andar peggio, insomma; alla fine, qualcosa di buono si raccoglierà.

E intanto, la buona [illegible] arriva proprio [illegible] commercianti del centro e della periferia, [illegible] come q[illegible] disposti ad associarsi strada per strada, garantire prezzi motivati [illegible] all'ultima lira, [illegible] da fare organizzando nei rispettivi quartieri manifestazioni di richiamo.

Abituati a fare i propri [illegible]ti, stanno reagendo a una realtà grigia [illegible] il cielo di questi giorni [illegible] maniera più immediata e pratica possibile, offrendo dietro le [illegible] vetrine piene di luci e di colori una disponibilità che vale un segnale di buon augurio.

Mentre i torinesi, arrivate neve e tredicesima, ieri hanno iniziato ufficialmente a rispendere. Si compera poco ma si compera. Soprattutto giocattoli destinati ai bambini oppure articoli destinati agli sport invernali, con una [illegible] l'aspettativa [illegible] piccoli [illegible] e il richiamo delle montagne finalmente bianche rendono giustificata e scusabile fino in fondo.

Strenne per [illegible] si spende volentieri, dunque. Com'è giusto quando sta per arrivare Natale. Così, l'ultima domenica torinese prima della festa è filata via senza particolari tensioni, rifugiandosi dietro migliaia di finestre illuminate per esorcizzare il buio.

Tanta gente [illegible] vetrine, ma finalmente anche nei negozi: [illegible] si avvicina

Breve vita dell'autore di «Via del rifugio» e dei «Colloqui»

[illegible] NASCEVA GOZZANO, [illegible]

Oggi Guido Gozzano compie... cent'anni. Il poeta torinese nacque in via Davide Bertolotti 2 il 19 dicembre [illegible]83, e morì prima di compiere trent'anni, in via Cibrario 65, il 9 agosto 1916. L'autore della «Via del rifugio» e dei «Colloqui», che giovanissimo si impose [illegible] dei maggiori poeti del nostro novecento, e [illegible] oggi uno dei più letti ed amati, è stato quest'anno — l'anno del centenario — celebrato con tutta una serie di manifestazioni ed iniziative editoriali.

Fra libri (per citarne due: «Vita breve di un rispettabile bugiardo», monumentale biografia scritta da Giorgio De Rienzo, e «I sandali della [illegible]», un volume con le novelle edite ed inedite, a cura di Marziano Guglielminetti e Giuliana Nuvoli) e manifestazioni (mostre e convegni, tra il «Meleto» di Agliè, la villa dove passò la fanciullezza, e Torino) la figura magra ed elegante, quasi da dandy della bella [illegible] Guido Gozzano è tornata fra le strade

NEVE ABBONDANTE ANCHE IN MONTAGNA SCIATORI FELICI

Nelle stazioni della Valsusa e a Sestriere - Tir bloccati prima di Susa - Si teme che possano bloccare la circolazione

Dopo le scarse precipitazioni dei giorni scorsi la neve si è scatenata anche in montagna. Questa notte le precipitazioni sono state tanto abbondanti che l'apertura della stagione sciistica in Val [illegible] è ormai questione di giorni. Si tratta [illegible] di avere il tempo per «battere» le piste in modo che i turisti delle vacanze di fine anno non possano rovinare il fondo. Questa mattina quindi non sono stati soltanto i torinesi a svegliarsi, per la [illegible] giornata consecutiva, [illegible] un'ampia nevicata: la temperatura è diminuita notevolmente anche in alta quota per cui, a partire dai mille metri, alla neve soffice [illegible] dei giorni scorsi si sono sostituite falde larghe e pesanti.

In [illegible] Susa la situazione è tale che la polizia stradale sin [illegible] di questa [illegible] ha bloccato tutti [illegible] diretti verso il confine. Gli automezzi pesanti sono [illegible] invitati ad attendere prima [illegible] abitato di Susa oppure a tornare indietro e a servirsi del traforo del monte Bianco per recarsi in [illegible]

Gli agenti della [illegible] hanno voluto impedire, [illegible] accade spesso quando nevica, che i «Tir» si ponessero di traverso [illegible] «rampe di Gravere» ostacolando la circolazione per parecchie ore e costringendo i Vigili del Fuoco ad in[illegible] le autogrù per sgombrare la strada. I mezzi dell'Anas sono entrati in azione [illegible] all'alba [illegible] spazzaneve ed i camion carichi di sale in modo da consentire il transito almeno agli automezzi muniti di catene.

Se sino a ieri sera le discese delle stazioni invernali della Val Susa erano coperte da un manto non più alto di 10 centimetri, questa mattina la situazione è radicalmente mutata. Al Sestriere i centimetri sono [illegible] trenta, idem a Bardonecchia. Al confine di Claviere alle [illegible] del mattino si era ormai prossimi al m[illegible] metro. In tutte le località invernali, da San Sicario a Pragelato a Ulzio, i gatti delle nevi stanno entrando in azione sulle piste.

[illegible] in piazza San [illegible] questa [illegible]

L'apertura della stagione è ormai solo questione di giorni. Al Sestriere [illegible] giovedì dovrebbero essere aperti alcuni impianti. E' certo che [illegible] Natale gli skilift funzioneranno al completo permettendo agli operatori turistici di salvare la stagione malgrado l'inizio un po' ritardato. Lo spettro di un'annata simile a quella dell'80, [illegible] da un carenza di neve che si registra una volta ogni vent'anni, è scongiurato.

Neve, neve, neve anche in città e in pianura dove però questa mattina gli automobilisti, pur costretti a procedere a rilento, hanno ben presto visto i fiocchi ridursi in poltiglia. La polizia stradale segnala che tutte le strade sono percorribili quasi normalmente pur essendo indispensabili le [illegible] in montagna (l'unica eccezione, come già detto, è la Val Susa dove è stata vietata la circolazione ai camion). Discreta anche la situazione sulle autostrade, oltretutto dopo le nove in alcune zone la neve si è trasformata in pioggia. [illegible] sulla Torino-Aosta la nevicata è particolarmente fitta.

A Torino questa mattina sono nuovamente tornati in azione i [illegible] di [illegible] [illegible] centinaia di spalatori [illegible] hanno fatto del loro meglio per liberare dai mucchi di neve gli incroci più frequentati. I maggiori disagi li hanno subiti i pedoni che hanno trovato parecchi marciapiedi quasi impercorribili. I vigili urbani segnalano sola[illegible] qualche lieve incidente senza feriti tra le otto e le nove. Si tratta quasi sempre di tamponamenti, secondo quanto si è appreso con l'ufficio sono rimasti vittima [illegible] loro nervosismo.

m.v.

oggi & domani

● Cian ed vedan: alla Sala Intradossi (via San Massimo 21), questa sera alle ore 21, il giornalista Edoardo Ballone e lo storico della lingua piemontese Eugenio Aimone presenteranno il volume di liriche del poeta Walter Curreli. Interverrà l'autore.

● *Hydrocephalia* è il titolo dell'opera rock recitata da Gavino Moretti e da Marco Berchiella in programma con il concerto degli *Afonia* questa sera alle ore 21 presso il Teatro Massaua di piazza Massaua 9 con il patrocinio della circoscrizione Pozzo Strada.

● *Canti di ieri e di oggi in pace e in allegria* sono previsti domani dalle ore 16,30 alle 17,30 presso [illegible] (corso Lombardia 115) nel quadro [illegible] tournée del coro Lucento-Madonna di Campagna. L'iniziativa è curata dalla circoscrizione Lucento-Vallette.

● E' in corso ad Orbassano, al centro culturale comunale di via dei Molini 1, una mostra personale (aperta dalle 16 alle 19 sino a venerdì prossimo) dei pittori Carlo Griglia, [illegible] Parisi, Giuseppe Rolando e Marcella Tisi, i quali si [illegible] al p[illegible] del [illegible] di pittura estemporanea Orbassano e il suo centro [illegible] organizzato nello scorso ottobre dal Gruppo *Promotore di Arte e Cultura* [illegible]

● Concerto di Natale, domani alle ore 21, nella Cattedrale di San Giovanni, tenuto dal Trio Albinoni e dal complesso vocale Musica Laus. Lo organizzano la Famija Turinèisa ed il Giant's Club nell'ambito dell'anno culturale 1983-84.

● Nel quadro della settimana *per costruire la pace* organizzata dalla circoscrizione Borgo Vittoria oggi alle ore 18, nella sede del centro di incontro, via Sospello 118/A, lancio delle iniziative per le scuole elementari e medie: *poesie per un futuro di pace e parliamo di pace e trasformiamola in murales.*

● Per le *serate autogestite* presso il centro di incontro di Borgo Vittoria (via Sospello 118/A), domani [illegible] dibattito e audiovisivo sull' *Afganistan, un popolo in lotta.*

● Il Politecnico del tempo libero ha aperto le iscrizioni ai [illegible] di astronomia, aeromodellismo, sofrologia, pronto soccorso. Per informazioni, telefonare al numero 744006, ore 10-12, 14-15.

● Gipo Farassino è ospite della Famija Turinèisa, questa sera [illegible] 21, nella sala turchese di via Po, 43. Partecipano all'incontro il regista Massimo Scaglione e la [illegible] Albina Malerba, direttore de «'l caval 'd brons».

● Domani sera alla libreria Fogola, l'editore Daniele Piazza presenta il volume: «1945-1955, dieci anni della nostra vita attraverso le immagini di Torino».

● Il Centro Pannunzio [illegible] aperto in questi giorni in via Maria Vittoria 1, la campagna iscrizioni per l'84 e una [illegible] straordinaria di contributi [illegible] a garantire l'indipendenza del centro [illegible] Trentun pittori, tra cui Paulucci, Ca[illegible], Bonfanti, Chessa, Campagnoli, [illegible], Cordero, Ramella, [illegible] e Squarcialupi, hanno donato 43 opere al Pannunzio.

● A Sauze d'Oulx è stata inaugurata [illegible] mostra di [illegible] temporanea. Le opere sono [illegible] nella [illegible] «Ex ambienti [illegible]» di [illegible] Pellizzari, in piazza Assietta, nel pieno [illegible] della cittadina della Val di Susa. La mostra comprende oltre duecento quadri di circa cinquanta pittori diversi, tra i quali Guttuso, Paolucci, Morando, Mastroianni, Colombotto e molti altri.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 [illegible] ballo; ore 21 riposo.
DU PARC: ore 21 orch. Nicosia.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15,30 Amendolo e Raffaele.

LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.778): 15,30 Rocky, Carmen Rizzi, Rie, [illegible]
SAN GIORGIO - [illegible] - Ridotto Danze orch. Gino Novara.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21; domenica ore 15; giovedì ingresso libero (venerdì [illegible] sole coppie ingresso libero).

GALLERIE [illegible]

ARTECENTRO - QUADRINO: il regalo di Natale da scegliere fra 9 capolavori di arte grafica realizzati in dieci anni di attività editoriale.
ARTE CLUB (Bonelli 3): F. Recalcati.
ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.864): Silvio Brunetto.
CASARTEL.LI (via Lagrange 7, tel. [illegible]) Antichità [illegible] dei maggiori artisti europei.
GIORDANI (piazza S. Stefano 11 - Bologna): Sergio Manfredi.
IL QUADRATO (Gioia 2): opere di Romano Baltazar. Or. 15,30-19,30.
L'ACQUAFORTE (P. Amedeo 25): da una collezione Disegni piemontesi [illegible]
L'ARIETE (v. Daria 4 - tel. 532.070): Opere di Ferrini, Guaderone, Bozzola, Calzolari, Guagnini, Paulucci, ecc.
L'ARIETE - Chivasso: Rassegna di Natale 1983.
LA [illegible] scultura e grafica.
LA LANTERNA di Moncalieri: personale di Gianni Sassi Della Mana.
[illegible] originali
[illegible] esp. Nicola Romano.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra delle Tavolette e del Bronzetto [illegible] 15,30-19,30.

SALAMON (via Maggiore 25, tel. 514.014): Incisioni originali, disegni, olii dei Maestri internazionali dal 500 a oggi.
IL GIORNO (v. [illegible] Giraona 1, tel. 531.1974): postuma Biagio Rossi.
[illegible] (via [illegible]): mostra del pittore [illegible] Bonfanti fino al 23 dicembre (ore 10,30-12,30; 16-19).
ZABERT (p. Cavour 10 - tel. 878.627): Dipinti, avori, bronzi e ceramiche dal II sec. a. C. al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale.
A.L.C. (877.857): Maria Napole, Pers.
ARTEUNCOMUNE (via Vanchiglia 11): 11 feste della grafica e del libro d'arte.
[illegible]: Acquarelli e fogli d'album 800-900 e contemporanei.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.461): Invito al Collezionismo.
CITTADELLA: Multicolpo Natale.
DAVICO: personale Franco Borga.
DORIA: New Orleans di Hanne Jensen.
[illegible]ARTE (via Massena [illegible] tel. 510.709): Natale con i [illegible]. Dipinti, [illegible] litografie, serigrafie. Aperto tutti i giorni ore 9,30-12,30, 15,30-19,30.
[illegible] (p. Solferino 7): Collettiva internazionale. Ore 10-13; 15-20.
IL PORTICO - Pinerolo (via Duomo 23, tel. 0121/73.864): Natale in Galleria, Maestri del 900. Sino al 31-12-83.
LA GIOSTRA - Artisti contemporanei.
LA LANTERNA - Alessandria: Piccoli inediti di F. Morando.
LA PARRUCHIA: P. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: G. Aulaide Bartorio.
NARCISO: Grafica di Felice Casorati.
[illegible] (corso Cairoli 32 - t. 877.344): omaggio a Mario Lisa.
PIRRA CERAMICHE (t. 877.410): Presepi in ceramica di 37 artisti.
SANT'AGOSTINO - Nuova Sede (Siccardi 15, tel. 535.953): Antologica F. Menzio.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): «Omaggio a Piazza Carlina».
TUTTAGRAFICA: Tachisti: olandesi, ungheresi e veneti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

[illegible]

[illegible] Tarra direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, [illegible], [illegible] Paolo Mariotti - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gennarini, Giovanni Parmiggiani

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco, 32 - 10126 Torino

[illegible] N. [illegible] -1983

Una mostra al Teatro Nuovo

LA VISPA TERESA PER DUE FOTOGRAFI

La modella trasformata in «Vispa Teresa» da due fotografi

Dura fino al 31 dicembre, nel foyer della Sala Valentino del Teatro Nuovo, la mostra che esemplifica l'opera—«operazione» di due fotografi torinesi che nel loro opposto modo di usare l'obiettivo hanno ri[illegible]to una singolare complementarità: Claudio Cravero e Riccardo Gallici, accomunati anche nell'età, 30 anni l'uno, 29 l'altro.

L'esposizione attuale («*La Vispa Teresa, una modella per due fotografi*») compie un passo avanti rispetto a quella precedente di maggio, «*Realtà e finzione*», dove i due esprimevano il loro linguaggio per immagini su soggetti diversi: in questo caso infatti si sono cimentati su un unico soggetto, la [illegible] Teresa Fessia, che a sua volta proviene da esperienze fotografiche (ma dalla parte opposta dell'obiettivo) e [illegible].

La «vispa» [illegible] viene ripresa da Cravero in sequenze, quasi fotogrammi, di vita quotidiana, gesti brevi, atteggiamenti apparentemente privi d'emozione, come bere un caffè o preparare la tavola: la «realtà». Da Gallici invece (la «finzione») proprio come la classica m[illegible] e sono studi del viso e del corpo, giochi di luce e movimento.

L'«immagine» della donna emerge ovviamente più bella dai ritratti di Gallici, ma la Teresa «vera» è soprattutto quella di Cravero.

m. sp.

UNA COPPIA DI LANZO CON 4 «SMAZZATE» E' CAMPIONE DI TAROCCHI

CAFASSE — Il «1° Trofeo Nuova Pulinet», torneo di tarocchi a coppie fisse organizzato da Giovanni Cagilo, ha fatto registrare una partecipazione-record di oltre 1000 giocatori provenienti da ogni parte della [illegible] di Lanzo, ma [illegible] della Val Susa e da alcune località della cintura torinese. S'è concluso sabato sera al Bar San Martino, il «covo» del popolarissimo gioco, e ha visto primeggiare la coppia Ernesto Spandre e Franco Casasse di Lanzo nei confronti di Giuseppe Benedetto e [illegible] Bergagna (di Monastero di Lanzo): la finale, giocatasi su quattro «smazzate», è stata sempre saldamente in pugno della coppia lanzese che si è imposta con largo margine di punti.

La partita finale ha indubbiamente premiato la migliore delle due coppie rimaste in gara (cui sono andati due «20 dollari oro Condor», del valore di circa due milioni, mentre ai perdenti dieci sterline oro), ma non era di certo la più forte in assoluto, perché dalla finalissima [illegible] state escluse squadre [illegible] avevano possibilità tecniche superiori, ma che non sono state per nulla favorite dalle carte. E' il caso del duo Giacomo Airola e Achille Bevilacqua (di Mathi), piazzatisi al 3° posto a pari merito, con Giuseppe Bergagna e Bruno Boggiatto (di Monastero di Lanzo), che si sono aggiudicati anche il 6° posto in classifica generale, alle spalle di Berinetti e Ca[illegible] di Balangero e davanti a Brachet-Gargiliet (di Corio) e Cardona-Castrale (di Balangero).

g. tol.

Nel secentesco palazzo Graneri

LA 123ª MOSTRA AL CIRCOLO ARTISTI

Con un concerto di Paolo Tarallo, insegnante di pianoforte al Conservatorio di Torino, si aprirà questa sera, alle ore 21, nei saloni del Circolo degli Artisti (via Bogino 9) la 123ª mostra Sociale dell'antico sodalizio artistico che, fondato ufficialmente nel 1858, trovò una prima sede [illegible] tre sale del Caffè del Progresso allora situato all'altezza di via Vanchiglia.

Nel primo elenco dei soci, stampato nel 1859, sono annoverate personalità di prestigio come il presidente del Consiglio dei Ministri conte Camillo di Cavour; Urbano Rattazzi; il vicepresidente della Camera Agostino Depretis; il pittore Massimo d'Azeglio, lo [illegible] Vincenzo [illegible]la e ancora [illegible] Pittara, Morgari, Gonin, Gamba.

Nel [illegible] la Società si trasferì nell'attuale sede: il secentesco Palazzo Graneri [illegible] fu costruito intorno al 1683 da [illegible] Baroncelli, colla[illegible] di Amedeo di Castellamonte. L'edificio era destinato a Marc'Antonio Graneri, abate d'Entremont e primo Elemosiniere [illegible] di [illegible]voia, e nel 1706, durante l'assedio di Torino, divenne sede [illegible] comando supremo della [illegible] città, affidato al [illegible] governatore, [illegible] piemaforte, generale Virico Daun. Questi, dopo la vittoriosa battaglia del 7 settembre [illegible] ne una cena alla quale intervennero Vittorio Amedeo II, il principe Eugenio di Carignano, i principi di Sassonia-Gotha e di Anhalt.

Da quelle lontane vicende [illegible] giunge, attraverso una se[illegible] manifestazioni e di rassegne di pregio, ai giorni nostri e alla «Sociale» che quest'anno è contrassegnata da un centinaio di opere fra pae[illegible] (in prevalenza), [illegible] morte, composizioni [illegible], armoniose sculture: immagini di [illegible] realtà rivisitata e raccolta in una dimensione sottilmente poetica, rievocativa. Una esposizione [illegible] ritorna con il fascino di un'antica consuetudine. [illegible]

Palazzo [illegible] sede del circolo degli artisti

Arrestato a Porta Palazzo

[illegible] IN CARCERE

Un venditore [illegible] Porta Palazzo è finito ieri in galera. Sorpreso a vendere un cardellino [illegible] una guardia zoofila s'è rivoltato insultandolo. Una reazione sconsiderata pagata a caro prezzo per proteggere un commercio che la legge non consente. Infatti i cardellini, in rapida estinzione [illegible] considerati «patrimonio indispensabile dello Stato», per cui se ne vieta la cattura e dunque la vendita.

Sul [illegible] domenicale di Porta Palazzo di esemplari [illegible] arrivano ugualmente, ma la rigida tutela che ne fanno le guardie [illegible] volte degli scontri. Nel caso di [illegible], 63 anni, via [illegible] Cristina 63, il tentativo di [illegible] alla [illegible]nuncia, l'ha portato a trascendere al pu[illegible] scattare per lui le manette.

[illegible] mattina alle 9 era sul [illegible] assieme agli [illegible] con [illegible] gabbietta [illegible] mano coperta però da un fazzoletto. L'ispettore Piergiorgio Candela lo ha colto sul fatto. L'Avalione avrebbe strappato di mano il tesserino all'agente e per cercare di non farsi identificare lo ha spinto riuscendo a far fuggire l'animale e dandosi poi a sua volta alla fuga. Ma [illegible]

Folco Quilici tra reportage e storia

«DOPO GLI ABISSI DELL'OCEANO ORA M'INTERESSA L'UOMO DELL'EUROPA»

Domani, martedì, presso l'Unione Industriale, [illegible] alle [illegible] 11 la presentazione del libro «L'uomo europeo» di Folco Quilici. Introdurrà Guido Ruggiero, presidente dell'Eri, e [illegible] presenti il rettore Giorgio Cavallo e Luigi Firpo. Seguirà la proiezione [illegible] una puntata della serie televisiva «Festa barocca», [illegible] Quilici e Jean Antonine, dedicata a Torino. L'autore ci ha inviato a proposito del libro questo intervento che volentieri pubblichiamo.

S[illegible] devo proprio confessarlo, questa mia passione per la «storia come spettacolo, come avventura» non [illegible] una novità. [illegible] alcuni anni fa prima di questo lungo lavoro dell'Uomo europeo avevo scritto e diretto alcune serie per il video come «Mediterraneo», «Islam», «India» e ancora prima «I mari di Cook» che credo rivelassero un interesse preciso per il tema culturale e storico. Anche se la vivacità delle riprese e delle fotografie che corredarono i libri da me poi scritti sugli stessi temi, diedero a quel [illegible] un successo particolare soprattutto tra i giovani che non è certo quello delle aride monografie che purtroppo annoiano e stanca[illegible] si ripetono sempre uguali. Anche i miei lungometraggi cinematografici (che tra il '53 e il '73 realizzai in [illegible] come «Tikoyo», «Oceano») [illegible] trattavano, a ben vederli, l'ambiente marino in senso naturalistico; ma narravano vicende, tradizioni, abitudini eredità storiche, in[illegible] che le genti [illegible] quel mondo [illegible]vano accumulato generazioni dopo generazioni.

Tra i miei primi lavori «spettacolari» e quelli che realizzo oggi, «culturali», mi pare quindi [illegible] possibile vedere una «costanza di interesse» per la vicenda umana nello sviluppo della storia delle civiltà, serie».

Comunque, a tutti coloro che mi chiedono quale sia stata la [illegible] metamorfosi, il mio passaggio [illegible] regista del mare ad autore di film e libri di divulgazione storica (come «L'uomo europeo») rispondo volentieri — scherzando — con il racconto di un sogno. Un po' [illegible] fa Fellini, quando vuole [illegible] di [illegible] sogo. Comunque, nel [illegible] sogno, [illegible] mi sono visto mentre mi avviavo, un giorno, lungo un sentiero [illegible] si allontanava dal mare.

Oltre le dune della riva, camminavo in un [illegible] ed accidentato territorio, lasciandomi a poco a [illegible] alle spalle la linea mossa e sfumata [illegible] frangenti. Era un sogno sfu[illegible] mi sembrava che a ogni passo mi allontanavo da una visione per me rassicurante; quella del mare. E quando essa scomparve alla mia vista mi sentii come smarrito.

Eppure [illegible] allontanarmi da quella riva. E nello spazio ignoto che avanzavo incontravo altri gruppi. E unendomi a loro, sentivo che mi avvantaggiavo delle esperte guide che li guidavano. E questo mi rassicurava. Continuavo, nel sogno, ad ascoltare [illegible] dioni e mi rassicuravano estendomi aiutato nell'orientarmi là ove mi invitavano un passaggio affascinante, sempre diverso e sempre difficile. Vedevo un territorio avanti a me nel quale [illegible] fatica era grande se volevo avanzare [illegible] farmi superare, [illegible] smarrirmi... Ma quanto vedevo era estremamente stimolante, [illegible]turoso.

Insomma, un [illegible] metafora: per dire [illegible] il [illegible] entusiasmo [illegible] il mondo del mare è sfumato, ormai, a favore di un crescente interesse per la storia a noi più vicina. Quella dell'Europa, appunto.

Il che, pensandoci bene, è poi vero [illegible] un certo punto. Anche se amo [illegible] storia, non mi interessa affrontarla restandomene tranquillo a lavorare a tavolino, o in moviola... No, le avventure continuano.

Mentre ero con i miei colleghi al lavoro per «L'uomo eu[illegible] [illegible] stati travolti in Ungheria da [illegible] galoppante di cavalli lipizzani che per poco non ci [illegible]. [illegible] citare un altro esempio, [illegible] episodio recente per la rubrica «GEO» che sto per lasciare [illegible] la [illegible] rete della Rai-tv: ci siamo rovesciati, l'autunno scorso, con una zattera in un tumultuoso torrente della Jugoslavia, Rischiando di essere travolti da tronchi giganteschi che scendevano con il torrente. E quando inizierò, nei prossimi mesi, [illegible] serie io dedicato agli anni del «liberty» [illegible] pensato [illegible] «animare» questo film tutto storico anche con una [illegible] sott'acqua, a grande profondità. Voglio filmare il relitto di transa[illegible] è ancora [illegible] in un fantastico gioco di luci e di ombre, decorazioni folli della belle epoque nelle vetrate delle grandi sale del piroscafo. Anche quella immersione sarà, per forza, [illegible] impresa...!

Quindi l'avventura continua. [illegible] tutto [illegible] sopra, ma ancora anche sott'acqua. Tra l'altro proprio per contraddirmi sino in fondo, voglio rivelare qui — in anteprima — un segreto editoriale: ho scritto il mio primo romanzo, tra il 1975 e oggi, lo pubblicherà Mondadori ad aprile.

Che tema avrà? Beh, proprio quel mare che nel [illegible] che poco sopra ho raccontato, mi sembrava [illegible] sempre abbandonato. Non c'è che dire: [illegible] solo sono bugiardi [illegible] autori, quando si confessano, ma sono persino bugiardi i loro sogni.

Folco Quilici

Folco Quilici

Presso i laghi di Avigliana

UN [illegible] RACCONTA

Ritrovato nel parco regionale dei laghi [illegible] Avigliana un masso che dimostra la presenza dell'uomo preistorico. E' una grossa pietra circolare sulla quale sono incise delle coppelle.

Il masso delle [illegible] è stato rinvenuto dai professori Borrelli e Fozzati; ora è stato trasportato nella chiesa di Santa Maria, [illegible] diverrà sede del museo del parco lacustre.

Non è la prima volta che nella zona sono stati ritrovati dei reperti, che di[illegible] la presenza di insediamenti [illegible] villaggi preistorici. Nell'area della torbiera di Trana sono [illegible]litici e tracce di palafitte, [illegible] dimostrano che l'uomo [illegible]va in questa [illegible] fin dall'età del bronzo.

[illegible] incisioni sul [illegible] coppelle sono una ventina e variano da cinque a venti centimetri. Sul loro significato [illegible] sono varie interpretazioni: a [illegible] rappresentano simboli magici in riti della fertilità o riti solari.

■ Gipo Farassino è ospite della Famija Turinesa, questa sera alle 21, nella sala turchese di via Po, 43. Partecipano all'incontro il regista Massimo Scaglione e la dottoressa Albina Malerba, direttore de [illegible]

Dibattiti stasera

[illegible] SU [illegible] E MORALE

Questa sera, alle 16,30, presso il salone Iacp di corso Dante 14, si tiene un convegno di studi su ambiente, territorio e attività produttive. Al dibattito, organizzato dall'Istituto Polis, partecipano, tra gli altri, il presidente della Provincia Maccari, gli [illegible] regionali, Calsolaro, Rivalta, Tapparo, gli assessori provinciali Grotto e Penoglio. Interverranno rappresentanti di aziende pubbliche e private che operano nel settore.

Sempre stasera, alle 21, presso il teatro Gobetti, in via Rossini 8, «Politica e morale». Ne parleranno i consiglieri comunali de Alberton e Gaiotti, l'avvocato [illegible] e il delegato del movimento giovanile Merlo.

●Settanta tele saranno messe all'asta stasera, alle 21, al Teatro Nuovo, nel corso di una mostra il [illegible] ricavato sarà in[illegible] devoluto [illegible]ciazione lotta contro l'epilessia. Tra le firme ci [illegible] Colombotto Rosso, Campigli, Casorati. La manifestazione è organizzata dal gruppo culturale Gaia Scienza che da anni opera per la ricerca scientifica [illegible] campo della comunicazione. La mostra continuerà nei prossimi giorni presso l'albergo Astoria [illegible] XX Settembre.

Oggi il tribunale di Torino emette la sentenza

UN [illegible] PER GALLINARI IL CAPO BR E' IN OSPEDALE

Secondo ergastolo per Prospero Gallinari, il capo storico delle Brigate rosse. Il terrorista è responsabile «morale» di ben cinque delitti e i giudici che a Torino stanno [illegible]zando cinquanta esponenti della eversione rossa, sono chiamati a pronunciarsi sulla richiesta del pubblico ministero. Il dottor Antonio Rinaudo non [illegible] dubbi: carcere a vita, per il suo ruolo da dirigente [illegible] gli anni della [illegible] armata.

[illegible] (che a Roma [illegible] già rimediato un'altra [illegible] danna all'ergastolo) non [illegible] in aula. E' stato colpito da malore durante il «processone». Prima è stato ricoverato alle Molinette, poi trasferito a Milano. Ma, [illegible] il trasporto, le sue [illegible] gravate ed il cellulare [illegible] scaricato all'ospedale [illegible] Cattinara.

Cinque delitti, sei feriti. Q[illegible] è il bilancio degli anni di piombo a Torino. Tra le vittime Carlo Casalegno, vicedirettore de «La Stampa», il maresciallo di ps Rosario Berardi, brigadiere delle «Nuove» Lorenzo Cotugno e i due agenti di servizio davanti al carcere di [illegible] Vittorio, [illegible] Porceddu e [illegible] Lanza.

I delitti delle Brigate rosse venivano pensati dalla [illegible]zione strategica dei terroristi rossi: questa, dal 1974 al [illegible], era formata da Prospero Gallinari, Mario Moretti, Rocco Micaletto, Franco [illegible] e Lauro Azzolini. Sono [illegible] i «pentiti» Patrizio Peci [illegible] Antonio Savasta a ripeterlo [illegible] giudici della terza sezione della corte d'assise. Gallinari, [illegible] Raffaele Fiore, Valerio Morucci, Lauro Azzolini e Riccardo Dura faceva parte anche del cosiddetto «fronte logistico» delle Br.

Gallinari aveva conosciuto [illegible] Curcio e Alberto Franceschini; era con loro sin dagli inizi delle Brigate [illegible]. Già catturato nel 1974, riuscì ad evadere dal carcere di Treviso e a riprendere il suo posto di comandante della «rivoluzione proletaria». A Roma, quando venne arrestato per la seconda volta, rimase [illegible] testa da un proiettile. Per questo, spesso, cade [illegible] una forma di torpore mentale e, a più riprese, è stato colpito da crisi cardiache. [illegible] di queste è avvenuta proprio durante il processone torinese, mentre i giudici addebitavano al terrorista i «fatti specifici» [illegible] sua presenza a Torino.

Stamane, la terza sezione della corte d'appello di Torino pronuncia il suo verdetto. [illegible] la pena più grave, ormai, sta nelle sue condizioni di salute.

Prospero Gallinari condannato all'ergastolo

[illegible] IN PASSERELLA [illegible] IN PIAZZA SAN CARLO

Happening d'eccezione in piazza San Carlo. Lo hanno firmato «Stampa Sera» e l'Associazione Maestri Acconciatori in collaborazione con Estetica e la ditta Cappa per augurare buon Natale ai torinesi. Sul palco ventiquattro ragazze impellicciate hanno presentato le pellicce di Ottavio Di Cesare, i modelli di Monique creati da Pino Dal Cin, completati dalle calzature di Aldo Sacchetti e dai monili di Enny Monaco.

Le indossatrici sono arrivate in piazza San Carlo sulle auto d'epoca del Piemonte Veteran Car e le Maserati biturbo di Bordese, tra cui la fiammante 2000 S appena uscita. Dopo aver percorso le vie del centro la carovana della moda è approdata al caffè San Carlo dove nel salone e sulla passerella esterna si è svolta la [illegible]

Presentata dall'Associazione maîtres d'hotel

«DOVE ANDIAMO STASERA?» GUIDA AL TEMPO LIBERO

Gli uomini che durante l'anno fanno assaporare i piaceri della tavola mantenendo la tradizione della buona [illegible] e che ricevono, inappuntabili, i clienti per una volta hanno cambiato ruolo. E lo hanno potuto fare per il generoso «sacrificio» di un loro collega e degli staff di cucina e di sala di Villa Sassi, che hanno rinunciato ieri alla loro giornata di libertà per organizzare un [illegible] galà dell'«Associazione maîtres italiani ristoranti e alberghi».

Naturalmente il menù e il servizio per gente «addetta ai lavori» sono stati di grande impegno. Spuma al tonno, salmone dei Grandi Laghi al vapore, pasticcio d'asparagi, [illegible] ristretto allo sherry, filetto di bue tartufato, dolce, ananas alla siciliana, oltre al caffè e ai liquori.

Ogni portata è stata salutata da applausi e per ognuna è stato servito un vino [illegible] quali [illegible] Manzini e Raimonti, rispettivamente fiduciario e tesoriere dell'associazione, per questo pranzo d'auguri hanno avuto i complimenti dei loro colleghi. E' da sottolineare che assieme ai maîtres dei più [illegible] locali c'erano i pre[illegible] regionale e provinciale dell'Unione cuochi Marco Zannini e Angelo Anselmo.

Durante la serata è stata presentata la prima edizione di una guida al tempo libero a Torino intitolata «Dove andiamo stasera». Un libro utilissimo nel quale vengono offerti cenni storici sulla città e sulla vita del tempo passato assieme a una distinta di tutti i [illegible] di divertimento e di sollazzo gastrico, i cartelloni teatrali della stagione, i luoghi di sport e una grande quantità [illegible]

Misterioso delitto alle 2 di stanotte

SCARNAFIGI, MARGARO UCCISO DA DUE INCAPPUCCIATI

I banditi conoscevano molto bene la zona; dopo il delitto sono fuggiti a piedi attraverso i campi percorrendo cinque chilometri. Il furgone [illegible] cui [illegible] arrivati è stato portato via solo stamattina, con tutta probabilità da un terzo complice rimasto fuori a fare il palo

Nicolao Risso, la vittima.

La cascina in cui è avvenuto il delitto

DAL [illegible] INVIATO

SCARNAFIGI - Nicolao Risso, 37 anni, è morto stanotte all'ospedale di Saluzzo, dov'era stato ricoverato d'urgenza ferito gravemente da un colpo di pistola sparato da un giovane con il volto nascosto da un passamontagna, penetrato con un complice all'interno della stalla-cascina, dove la vittima aveva la dimora in questo periodo.

Il delitto è avvenuto alle due di notte, alla presenza di un parente della vittima, che non è stato in grado di fornire ai carabinieri elementi utili all'identificazione degli aggressori.

L'ucciso, originario di Vernante (piccola frazioncina di Limone Piemonte, in provincia di Cuneo), di mestiere faceva il margaro. Insieme allo zio, Giorgio Risso, 67 anni, andava a pascolare d'estate nell'Alta Val Maira, nella zona di Acceglio, e da due anni veniva a svernare nella cascina Piata in regione Fornaca, un posto sperduto in aperta campagna che dista sei chilometri da Scarnafigi, un paese a metà strada tra Saluzzo e Savigliano.

I due uomini, che vivevano soli in questa enorme stalla-cascina, formata da due stanze (dove sporcizia e sudiciume regnano) e una stalla (con 60 capi di bestiame, fra mucche e pecore), non sospettavano minimamente un agguato, né tantomeno una rapina. E infatti avevano lasciato la porta socchiusa prima di andare a mangiare in una piola del paese, come facevano abitualmente tutte le sere.

Anche ieri [illegible] verso le 8, zio e nipote sono rimasti fino alle 24 nel locale, mangiando, bevendo e giocando a carte dopo [illegible]. A mezzanotte hanno fatto ritorno alla stalla-cascina con una vecchia auto Fiat [illegible].

Lo zio è andato subito a buttarsi sul pagliericcio, perché ora [illegible] Nicolao Risso è andato nella stalla a dare un'ultima [illegible] alle bestie.

Gli aggressori erano certamente già all'interno, ma i due non se ne sono accorti così come non potevano vedere al buio tracce di pneumatici sul sentiero sterrato lasciate da un furgoncino parcheggiato dietro la cascina.

Giorgio Risso viene svegliato bruscamente da 2 uomini mascherati che gli ficcano una pistola in bocca chiedendogli dov'è nascosto il denaro. «Lasciateci stare — grida spaventato lo zio — noi non abbiamo soldi». In quel momento rientra il nipote e i banditi rimangono sconcertati. Uno dei due perde subito la testa e spara due colpi di pistola. Uno dei proiettili raggiunge al costato Nicolao. I malviventi dimostrano di conoscere molto bene la zona perché scappano a piedi per cinque chilometri attraverso i campi. Inoltre, altro particolare che avvalora la tesi di un terzo complice rimasto fuori a fare il palo, del furgone lasciato dietro alla stalla al mattino non c'è più alcuna traccia.

Marco Vaglietti

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata

Lucia Aghemo ved. Bellino

Lo annunciano la nipote Teresa Franca ved. Aghemo, parenti tutti. Funerali martedì 20 corr. ore 10,30 partendo dall'abitazione via Dei Mille 2/bis (Borgo San Pietro).
— Moncalieri, 18 dicembre 1983.

Mina e famiglia piangono LUCIA amica di sempre.

Anna e Giancarlo Musso, vicini a Marina, Carlo e mamma nel triste momento, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Guglielmo Virando

— Castellamonte, 19 dicembre 1983.

Gli ex compagni del Liceo partecipano commossi al dolore di Raffaele e della famiglia per la scomparsa del PADRE.

Gli amici del gruppo di preghiera si uniscono con profondo dolore a Raffaele, e Vittoria e alla mamma per la scomparsa del PADRE.

Ci ha lasciati

Felice Gentile

Lo annuncia la moglie Tilde, figli, parenti, amici unitamente famiglia Negro. Funerali martedì 20 ad Arma Taggia ore 15 Chiesa San Giuseppe.
— Arma di Taggia, 18 dicembre 1983.

Partecipano al dolore gli amici Mary Piero Ferraris.

Partecipa al dolore la cognata Malvina, figli e famiglia.

E' improvvisamente mancata

Maria Cerutti (Mariuccia)

Ne danno l'annuncio il figlio Sergio Carlione con la moglie, i figli, i fratelli, i parenti tutti. I funerali in Cuneo nella Cattedrale, lunedì 19 alle ore 14,30 dall'abitazione piazza Galimberti 5.
— Cuneo, 18 dicembre 1983

Improvvisamente è mancata

Mariuccia Buvetti in Rocl

commerciante

Addolorati lo [illegible], figlio, sorella, fratello, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 17 dicembre 1983.

Sono vicini a Giuseppe e famiglia per il grave lutto:
zia Teresa Roci
I cugini:
Nicolò, Giuseppe Gaggero
Pina Bertotti
Rina, Maria Roci
Pinin, Maria, Pina Vescova
Michele, Pina Roci
Vittorio Mandorlo

L'affezionata Elena Costa e famiglia partecipano al dolore.

Medici e Paramedici del Reparto Pediatria e Nido Neonati dell'Ospedale di Omegna piangono la scomparsa di

Edvige Bruse Gallina

loro insostituibile caposala.
— Omegna, 18 dicembre 1983

Annamaria e Gian Antonio Sandei partecipano con vivo dolore la scomparsa della cara amica EDVIGE.
— Omegna, 18 dicembre 1983

E' mancato

Felice Griglo

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlie, genero, nipote, cognati e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,30 parrocchia «Madonna di Campagna».
— Torino, 17 dicembre 1983

E' mancato

Domenico Tuninetti

anni 65

Addolorati lo annunciano la moglie Marina Gerbaudo, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 19 corr. ore 14,30 da strada Revigliasco 210.
— Moncalieri, 18 dicembre 1983.

Partecipano al dolore le famiglie Moirano e Facchini.

Sergio e Giuseppina Conti con Rosa Bertolotto piangono il caro zio e cognato DOMENICO.

Il nipote Carlo Bertola e famiglia partecipa con mamma e nonna al lutto della cara zia Marina.

E' mancata

Colombina Risso ved. Maschio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Maria, i nipoti Patrizia, Paola e Maurizio, le sorelle Agostina e Laura, il fratello Aldo con la moglie Anna.
— Torino, 19 dicembre 1983

E' mancata

Giovanna Fassanotti Marsano

Ne danno l'annuncio i figli Silvia Maccioni con Stefania, Alberto e Francesco; Nella con Marco, Paola e Giampiero Bilquist. I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente alle ore 15,30 partendo dal Duomo per il cimitero urbano di Biella.
— Biella, 17 dicembre 1983.

E' mancata l'anima buona

Caterina Sorba ved. Terzuolo

anni 82

Ne danno il triste annuncio i figli Maria e Domenico con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al collega dr. Giorgio De Alessandris ed al personale del Reparto Dialisi dell'Ospedale Civile di Asti. I funerali lunedì 19 corrente ore 14,15 partendo dall'Ospedale Civile di Asti.
— Asti, 18 dicembre 1983.

Cristianamente è mancata

Iolanda Paolini

Addolorati lo annunciano la cugina Rita Re, Loretta, Ennio, Barbara. Funerali domani ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 18 dicembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Margu Assoni Fantino Vibratti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa della mamma

Lucia Fantino

— Torino, 19 dicembre 1983.

ANNIVERSARI

1968 1983

Pier Carla Piano in Ramonda

Ti ricordiamo con l'amore di sempre ogni giorno e Natale.

19-12-1977 19-12-1983

Carla Nico

Marisa ti ricorda a tutti quelli che ti volevano bene.

19-12-80 19-12-83

Biagio Saglione

Sempre affettuosamente rimpianto

Dopo la sentenza

CAROL TORNA A CASA

Carol Compton, la [illegible]ysitter scozzese [illegible] 21 [illegible] processata a Livorno con l'accusa di tentato [illegible] di uno bimbo di due anni, è tornata a Ayr, la sua città natale, in Scozia. I giudici l'hanno assolta per insufficienza di prove. Carol era [illegible] accusata [illegible] aver appiccato cinque incendi nelle abitazioni delle famiglie dove lavorava come bambinaia. «*Voglio dimenticare in fretta* — ha dichiarato al giornale inglese *Daily Star* che l'ha intervistata in esclusiva —. *La mia esperienza in Italia è stata tremenda: qualcuno ha perfino osato chiamarmi strega*».

I periti del tribunale l'[illegible] definita «*una piromane spinta da un raptus nostalgico per il fidanzato lontano*». E i giudici li hanno presi in parola: la babysitter è stata condannata soltanto per i tentativi di incendio.

[illegible] Carol è tornata a casa. [illegible] che cercherà lavoro, si consolerà con [illegible] amici e la vigilia di Natale festeggerà il [illegible] ventiduesimo compleanno. Assicura che cambierà anche il fidanzato. Quello [illegible] aveva prima non le va più a genio. Fa il pompiere.

m. a.

[illegible] De Michelis

I liberali chiedono una verifica fra i partiti della maggioranza

PLI E REPUBBLICANI ACCUSANO «SNATURATA LA FINANZIARIA»

Rimproverano al governo di [illegible] ceduto troppo alle richieste di sindacati e pci - Il pri denuncia lo «sfondamento» del deficit pubblico: 300 miliardi in più

ROMA — Il ministro [illegible] Michelis è già al contrattacco, e respinge le [illegible] di [illegible] ceduto troppo sulla legge finanziaria [illegible] alle richieste del sindacato e del pci. «*Non si può assolutamente dire [illegible] il provvedimento è stato snaturato* — dichiara il ministro del Lavoro — *e non è vero che il governo abbia ceduto sul rigore*».

Le correzioni subite dalla legge finanziaria 1984 in materia di assegni familiari, di finanza locale e di pensioni, sono «*elementi che la migliorano*», dice ancora il ministro, aggiungendo che «*ora finalmente il governo avrà uno strumento [illegible] per controllare [illegible] spesa pubblica e costruire una politica economica seria*».

Questa legge, la cui approvazione definitiva è certa nei prossimi giorni, [illegible] che l'anno nuovo abbia inizio, «*non solo è rilevante economicamente* — conclude De Michelis — *[illegible] costituisce una svolta di tendenza nel modo di governare. Per la prima volta dopo [illegible] anni, non si è costretti a fare ricorso all'esercizio [illegible]rio del bilancio*».

Le accuse però restano. E se i repubblicani denunciano lo «sfondamento» del deficit pubblico (l'emendamento approvato ieri sulle pensioni costerà 300 miliardi in più), i liberali lamentano che, «*ancora una volta*», si è dovuto contrattare l'approvazione della finanziaria «*al prezzo di [illegible] l'indirizzo originale*»; e così il pli insiste nel chiedere formalmente una verifica [illegible] i partiti della maggioranza, da tenersi subito dopo che la finanziaria [illegible] toccato il traguardo.

E al traguardo finale la legge si avvia ormai rapidamente. Mercoledì sera, o al più tardi l'indomani, Montecitorio avrà completato l'esame dei singoli articoli ed esprimerà il voto finale. Poi toccherà nuovamente al Senato, che l'aveva già approvata in prima lettura, e che deve ratificarne le modifiche apportate dai deputati. A Palazzo Madama ciò porterà via [illegible] di giorni.

Superato ieri lo scoglio delle pensioni, con un emendamento governativo che ha suscitato l'«*apprezzamento*» del pci, la maratona a Montecitorio è ripresa questa mattina alle 9. Il peggio è però passato (anche se restano da approvare più di un [illegible] dei 41 articoli che compongono la legge finanziaria), e ora il percorso [illegible] nubi all'orizzonte.

Oggi la Camera è alle prese con il 7° capitolo della legge, dieci articoli che riguardano le disposizioni in materia sanitaria. Poi si arriverà ai nove articoli [illegible] «*disposizioni diverse*» e infine saranno votati i due articoli accantonati nei giorni scorsi: l'articolo 7 che stabilisce l'autodenuncia dei redditi non tassabili, e l'articolo 1 della legge che fissa a 94.950 miliardi il tetto del disavanzo totale per il 1984.

Gianni Pennacchi

Stamane si tratta

TREDICESIME PROMESSE AI PORTUALI

ROMA — Le trattative per la sospensione dello sciopero dei trentamila portuali che da molti giorni blocca il traffico merci nei bacini di tutta la penisola non hanno dato ieri alcun risultato concreto: gli incontri di ieri sera a Montecitorio tra il ministro Gianuario Carta e i sindacati di categoria sono stati aggiornati a questa mattina.

Il rappresentante del governo ha assicurato il «sollecito intervento» del Consiglio dei ministri per il finanziamento attraverso mutui della Banca Nazionale del Lavoro e di altri istituti di credito per il pagamento della tredicesima [illegible] (62 miliardi) e per l'avvio entro il 31 gennaio prossimo [illegible] per il prepensionamento.

[illegible] cambio il ministro [illegible] ha chiesto ai sindacati «segni concreti» di disponibilità alle trattative.

GENOVA, SALE LA TENSIONE 300 TIR FERMI NEL PORTO

GENOVA - Da otto giorni lo sciopero blocca lo scarico e il carico delle merci in porto. Da domani, se non verranno fornite garanzie [illegible] tredicesima e di almeno [illegible] parte dello stipendio dei prossimi tre mesi, i portuali decideranno il fermo anche ai passeggeri e ai traghetti per la Sardegna e per la Sicilia.

Per decidere se inasprire l'agitazione, i portuali di Genova - e di altri «scali storici», come Napoli, Venezia e Trieste - attendono l'esito di un incontro [illegible] il ministro [illegible] Marina Mercantile, Gianuario Carta, e le parti interessate [illegible] vertenza, che dopo il nulla di fatto di ieri sera, è stato aggiornato a stamane.

L'esito di questo incontro dovrebbe [illegible] positivo: [illegible] pool di banche di cui è capofila la Banca Nazionale del Lavoro [illegible] avrebbe infatti espresso parere favorevole a sostenere l'impegno finanziario: anzitutto per gli stipendi, poi per l'erogazione [illegible] dei miliardi necessari al finanziamento dell'esodo dei portuali in eccedenza, complessivamente 3500.

«*I portuali* - spiega Matteo Fusaro, viceconsole della Compagnia unica lav[illegible] merci varie che ha la g[illegible] delle operazioni sulle banchine - *sono scesi in sciopero in questi giorni, ma la loro lotta dura in realtà da venti mesi. In questo tempo si sono succedute le promesse (per ora a vuoto) [illegible] tre ministri. Venendo al Salone nautico, Gianuario Carta [illegible] aveva assicurato la soluzione a breve scadenza. Non è stato così. Non solo non viene affrontato il [illegible] della trasformazione del [illegible]ro, che abbiamo accettato, ma non ci sono addirittura i soldi per le paghe*».

I portuali reagiscono anche a quello che loro chiamano «un luogo comune», [illegible] le alte tariffe che avrebbero trasformato il porto in un deserto. Dicono: «*Siamo arrivati a tariffe [illegible] di settemila lire la tonnellata, un costo che l'utenza non può affatto considerare eccessivo*».

Intanto, circa trecento Tir sostano nei piazzali in attesa di essere imbarcati, e c'è tensione non solo fra gli armatori (in giacenza vi sono merci deperibili), ma anche [illegible] autotrasportatori, costretti a lunghissime e inoperose soste. Alcuni, abbandonato il rimorchio, hanno messo in moto la motrice e se ne sono andati. Si [illegible] in una notizia positiva da Roma: in questo caso, [illegible] pronti a partire due traghetti Tirrenia per la Sardegna e uno per la [illegible]. Ma se la buona notizia non dovesse venire, si [illegible] il blocco [illegible] passeggeri diretti alle isole.

E. C.

Gianuario Carta

La spedizione in Pakistan in luglio

CINQUE ALPINISTI ITALIANI SCAL[illegible] 804[illegible] DI [illegible]

VARALLO SESIA — Una spedizione alpinistica italiana andrà sul Broad Peak un monte pachistano di 8000 metri della catena del Karakorum che [illegible] parte dei contrafforti del K2. L'annuncio è stato dato a V[illegible] Sesia.

L'impresa verrà tentata la prossima estate, presumibilmente in luglio. Eccezionalmente saranno solamente in cinque gli alpinisti che daranno vita alla spedizione: tre valsesiani (l'accademico del Cai Tullio Vidoni di Borgosesia, la guida alpina Alberto Enzo di Alagna e l'istruttore di alpinismo Martino Moretti [illegible] Quarona) e due genovesi: Gianni Calcagno che, pure, è accademico del Cai e il medico Lorenzo Repetto.

Perché è stato dato con tanto anticipo l'annuncio [illegible] spedizione?

«*E' importante che si sappia* — è stato risposto — *che ci sono italiani che tenteranno di piantare il tricolore su una delle montagne in cui la storia dell'alpinismo è da poco iniziata. Prima di annunciarlo tuttavia abbiamo voluto ottenere il placet del governo pachistano a garanzia del gradimento della spedizione*».

Questo [illegible] di impresa alpinistica prosegue l'attività extra europea che la sezione varallese del [illegible] aprì nel 1974 sulle Ande peruviane e continuò nel 1977 nella catena asiatica dell'Hindu Kush.

La montagna (il Broad Peak è [illegible] 8047 metri), [illegible] affrontata dal [illegible] del ghiacciaio [illegible] Baltoro lungo un itinerario che negli [illegible] anni ha respinto l'assalto [illegible] almeno cinque spedizioni.

E' il caso di sottolineare che il Broad Peak sorge in un autentico regno di «8000»: intorno, oltre al K2 (8611 metri) ci sono l'Hidden Peak (8068 metri) e il Gasherbrum II a 8035.

r. q.

LO SCHIANTO DEL PULLMAN SENTITO IN TUTTA LA VALLATA

[illegible] dalla prima pagina

[illegible] l'automezzo [illegible] schiantato. «*Stavo facendomi il caffè in cucina* — ha detto — *ed ho pensato: aimé, il solito tamponamento. Purtroppo ne avvengono molti in quel punto, dove la strada torna all'aperto dopo un breve tratto di galleria. E' passato solo un secondo ed ho sentito un altro rumore, questa volta fortissimo, come [illegible] un terremoto. Sono uscito di casa. Ho avvertito alcuni lamenti. Ho gridato a mia moglie: "Guarda, è cascato un camion, avverti subito il 113"*». «*Io ero in camera* — conferma la moglie, Fulvia Gambaro — *mi ero alzata da poco. Anch'io ho sentito quel boato. Non [illegible] ho aperto l'uscio [illegible] nell'aria c'era un gran [illegible] di benzina*».

Roberto Piccini è corso [illegible] bito verso il luogo [illegible] sciagura. Così prosegue il su[illegible] conto: «*Ho visto quell'autobus rovesciato, con le ruote in aria. Ho continuato a scendere, poi mi sono fermato: temevo che quella corriera potesse esplodere da un momento all'altro. [illegible] un albero ho visto un giovane piegato su se stesso che si lamentava. Era l'unica persona viva: ho saputo poi che si chiama Roberto Pinardi ed è l'unico, in ospedale, che non rischi di morire*».

I primi ad arrivare, erano circa le 8 e un quarto, sono stati [illegible] poliziotti. «*Li [illegible] visti scendere, anzi rotolare giù per il sentiero del canalone* — continua Roberto Piccini — *dove ci sono [illegible] di [illegible] Inferiore, dei Bossari. Quando è arrivata la prima ambulanza, saranno state le 8,20. Uno degli agenti è scivolato in un fosso. Si è messo a urlare. Intanto altra gente usciva dalle case. Continuava a piovere, il terreno era viscido, il vento gelido di tramontana tagliava la faccia*».

Spaventosa, l'esperienza di una signora, Maria Occhipinti, genovese di 42 anni, abitante in via Bellini, madre di una delle vittime della sciagura, Carmelo Anelli di 19 anni. La signora è una volontaria della Croce Bianca di Cornigliano. Si era recata a Quarto dei Mille, sul rio della Castagna, per dare una mano ai soccorsi. Quando ha saputo che nell'incidente era coinvolto un pullman della Marina ha avuto un oscuro presentimento: suo figlio era proprio di stanza a La Spezia, in servizio di leva in Marina. Carmelo Anelli sarebbe stato congedato dopo Capodanno. Prima di arruolarsi faceva il cameriere [illegible] una trattoria, e nel tempo libero il volontario della Croce Bianca di Cornigliano.

Ed è proprio in questa [illegible] che Maria Occhipinti ieri mattina era in servizio. Ha saputo la notizia della sciagura verso le 9. E' saltata su un'ambulanza, che si è recata a Quarto dei Mille. Arrivata vicino a quanto rimaneva dell'automezzo, ha guardato le salme che venivano tirate fuori dai vigili del fuoco e giacevano sotto lenzuola e coperte. La donna ha scrutato quei corpi, e all'improvviso è esplosa in un grido di orrore, quasi incredula: «*Quello è mio figlio*», ha gridato, ed ha perso i sensi. Uno dei morti allineati sul fango, battuti dalla pioggia, era proprio Carmelo Anelli.

Guido Coppini

I RAPITORI DI ELENA LUISI IN TRIBUNALE NON SI GUARDANO

● Segue dalla prima pagina

le. Il padre dice: «*Li voglio guardare in faccia, questi signori, per vedere che effetto mi fanno*». E poi: «*Forse li vorrei avere due minuti nelle mani*».

Eppure i rapitori di Elena, alla sbarra, non hanno l'aria di una «anonima sequestri» che viene dalla Sicilia. Sembrano, piuttosto, una banda di sciagurati che si sono imbarcati in una storia più grande di loro.

Franco Chilà, la «mente», camicia di sartoria, giacca firmata, cerca di copiare il cliché dell'uomo freddo e impassibile. Ma, certo, si rende conto di essersi cacciato nei guai. Si è pettinato con cura i riccioli prima di uscire dal carcere, ma non ha potuto cancellare dagli occhi i segni di una notte passata senza riposo. Tiene le dita delle mani incrociate. Sente le parole del suo avvocato ma, forse, non gli importa granché di quello che dice. Abbozza un gesto per salutare Egidio Piccolo, amico da anni, concittadino di Milazzo, socio in affari e compagno in questa impresa che doveva rendere 5 miliardi e rischia di trasformarsi in una montagna di anni da passare in galera.

Gli altri imputati hanno visi ugualmente comuni. Non le grinte dei banditi né le espressioni indifferenti di chi è abituato a giudici e a tribunali. Gaetano Fugazzotto, 24 anni, studente, mai un lavoro che gli andasse bene, ha l'aspetto del ragazzino di buona famiglia. Sembra persino timido. Capelli tagliati di fresco, barba rasata, anello al dito, tiene il cappotto con il bavero alzato quasi per nascondersi [illegible] gente.

A fare da manovali durante il rapimento ci sono stati anche Mariano Mazzeo e Giuseppe Iarrera. Sono i due tasselli che mancano al «puzzle» costruito con pazienza dai carabinieri di Lucca. [illegible] riusciti a scappare. Al processo [illegible] latitanti. Ma anche loro due hanno alle spalle storie del tutto [illegible]; camerieri e baristi nell'estate, quando il sole della Sicilia richiama turisti da tutto il mondo, manovali in inverno, quando la stagione del bel tempo è finita e bisogna tirare a campare. Vita dura, insomma, di gente abituata a fare a pugni con la miseria, che ha pensato di combinarne una grossa, una volta sola, per mettersi a posto per sempre. Chi aveva progettato di costruirsi una casetta per starsene tranquillo; chi credeva fosse meglio partire per il Sudamerica, dove non lo avrebbero mai più cercato.

Luigina Mazzeo è la donna del Sud. Capelli neri, occhi neri, vestito nero. Ha la pelle cotta dal sole, segnata dalle rughe e dalla fatica. Quando l'hanno bloccata i carabinieri ha risposto: «*Niente faccia*». Ma poi ha raccontato di essere stata la vivandiera del gruppo e di aver fatto la balia di Elena. Dice di averla trattata come una figlia. Meglio che una figlia. E alla fine sembra che le si fosse persino affezionata. Certo, assicura, nessuno si sarebbe sognato di fare del male alla piccina. L'altra bambinaia era Carmelina Italiano, 21 anni.

Tutti tengono gli occhi bassi. [illegible] si guardano tra loro, non guardano in giro. D'altra parte incontrerebbero soltanto sguardi di disprezzo. Lucca ha fatto la coda per entrare nell'aula della corte d'assise diventata improvvisamente troppo piccola.

Lorenzo Del Boca

Concluso il congresso comunista

SPAGNA: IGLESIAS BATTE CARRILLO

MADRID — L'XI congresso del partito comunista spagnolo si è concluso stanotte con la vittoria di Gerardo Iglesias, che è stato confermato nella carica di segretario generale. Dolores Ibarruri è stata rieletta presidente del pce, con tutti i voti del comitato centrale.

Il nuovo comitato centrale è formato da 110 [illegible], 94 eletti e 16 di diritto. I seguaci di Iglesias hanno 76 posti, e quelli di Carrillo 34. A parte l'unanimità ottenuta da Dolores Ibarruri nell'elezione al comitato centrale, è da segnalare che Iglesias ha avuto 413 voti e Carrillo 396.

E' singolare che il figlio di Carrillo, Santiago Carrillo Menendez, non solo è stato eletto come il padre al comitato centrale, ma ha avuto [illegible] voti in più.

[illegible] Iglesias

Successivamente il comitato centrale ha eletto presidente e segretario generale. Iglesias ha avuto questa carica con 58 voti favorevoli, 31 contrari e tre astensioni. Non [illegible] [illegible] presentate altre candidature [illegible] a quella di Iglesias.

La conclusione del congresso è stata nel complesso [illegible] [illegible] dell'apertura. Iglesias ha invitato all'unità, al rinnovamento e [illegible] concordia, e ha parlato di «marxismo rivoluzionario», ma in relazione «con quanto c'è di più vivo e più nuovo nella società».

L'unità, secondo Iglesias, deve essere applicata al partito, ma anche alle migliaia di comunisti che negli ultimi tempi hanno lasciato il pce, i quali «hanno la porta del partito aperta».

Risultati a sorpresa nelle elezioni in Giappone

IL PARTITO DI NAKASONE PERDE ANCHE MAGGIORANZA

I liberal democratici hanno conquistato solo 250 dei 511 seggi

TOKYO — Il partito liberaldemocratico al potere in Giappone ha ammesso oggi di aver subito una grave sconfitta nelle elezioni politiche svoltesi [illegible] in tutto il Paese e ha intrapreso consultazioni di emergenza per fronteggiare una crisi che appare ormai destinata a travolgere il governo del primo ministro Yasuhiro Nakasone.

Col proseguire dello spoglio dei voti, che era cominciato ieri [illegible] e dovrebbe concludersi [illegible] giornata odierna, è [illegible]brata in dubbio anche la possibilità che i liberaldemocratici raggiungano la maggioranza assoluta di [illegible] seggi su 511 alla Camera dei rappresentanti, il principale ramo del Parlamento.

Nelle uniche dichiarazioni fatte finora, Nakasone si è limitato a definire la situazione «molto difficile», ma il segretario generale del partito Susumu [illegible] ha parlato di un «severo verdetto» dell'elettorato e ha alluso alla possibilità di presentare le dimissioni.

Allo scioglimento della Camera dei rappresentanti, il [illegible] novembre scorso, i liberaldemocratici si erano proposti di conservare una maggioranza di almeno 27[illegible] seggi, [illegible] e concentrare loro il controllo di tutte le commissioni parlamentari: in tal caso si sarebbe trattato di [illegible] perdita di soli 16 seggi rispetto a quelli detenuti in precedenza. [illegible] [illegible] pare certo che la flessione del partito di governo [illegible] molto più accentuata.

Secondo i risultati finali delle elezioni, che riguardavano il rinnovo [illegible] principale [illegible] del Parlamento, la Camera dei rappresentanti, i liberaldemocratici hanno conquistato soltanto 250 dei 511 seggi in palio. Si tratta di sei seggi in [illegible] della maggioranza assoluta e [illegible] in meno rispetto a quelli detenuti dal partito prima dello scioglimento della Camera dei rappresentanti il 28 novembre scorso.

Il principale partito di opposizione, quello socialista, ha ottenuto 112 seggi (undici in più rispetto a quelli precedenti), confermando la sua uscita da una crisi interna che era durata circa un decennio.

Ma la maggiore vittoria è stata conquistata dal secondo partito di opposizione, quello di ispirazione buddhista Komei, che si è assicurato 58 seggi rispetto ai [illegible] di cui disponeva in precedenza.

I socialdemocratici hanno ottenuto [illegible] seggi (più sette), i comunisti 26 (meno tre), il nuovo circolo liberale otto (meno due), i democraticosociali tre (invariato). I 16 restanti seggi sono andati a candidati indipendenti.

Da parte sua, in alcune dichiarazioni alla televisione, Tanaka è apparso trionfante. L'influente ex primo ministro, condannato il 12 ottobre scorso a quattro anni di reclusione per lo «scandalo Lockheed», si è detto «grato per la clamorosa acclamazione popolare» a suo favore.

A capo della principale corrente del partito [illegible] [illegible], Tanaka si è sempre rifiutato di dimettersi nonostante la condanna giudiziaria e all'inizio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vigorosamente [illegible] [illegible] alle pressioni esercitate in tal senso da Nakasone.

L'IRA HA CHIESTO SCUSA PER LA STRAGE A LONDRA «NON ERA AUTORIZZATA»

LONDRA — *L'Ira ha ammesso che l'attentato di sabato contro il grande magazzino Harrods, nel cuore di Londra, è stato compiuto senza autorizzazione da elementi dell'organizzazione: si è rammaricata per la morte e il ferimento di civili; e ha promesso che in futuro non si ripeteranno fatti del genere.*

In un telex trasmesso all'a[illegible] Press Association dall'ufficio di rappresentanza di Dublino, diretto dal Sinn [illegible] (l'ala politica dell'irredentismo cattolico nordirlandese), l'organizzazione afferma testualmente: «Ci dispiace per le vittime civili, anche se la nostra espressione di cordoglio [illegible] [illegible] ignorata. Abbiamo adottato misure immediate per evitare che [illegible] si ripetano azioni di questo tipo».

L'attentato di Harrods, come quello compiuto il 17 dicembre contro [illegible] [illegible] dell'esercito nel quartiere londinese di Woolich (vi furono cinque feriti: quattro militari e una passante) viene attribuito a «volontari» dell'Ira che hanno agito senza l'autorizzazione dei superiori.

Dopo essersi scusata, l'organizzazione estremista cattolica mette sotto [illegible] «l'inefficienza» della polizia metropolitana che non è riuscita a prendere adeguate contromisure [illegible] [illegible] [illegible] preavviso di 40 minuti. L'Ira avverte [illegible] comunque che i suoi uomini continueranno a colpire in Inghilterra.

La polizia ha intanto identificato le cinque vittime dell'attentato di Harrods. Si tratta di due agenti e di tre civili (due britannici e un americano). E' [illegible] altresì accertato che l'ordigno collocato in [illegible] macchina parcheggiata nelle vicinanze di Harrods era provvisto di un congegno a tempo.

LA DIOSSINA DI SEVESO DA' PROBLEMI AGLI SVIZZERI

[illegible] — Ancora d'attualità la diossina di Seveso dopo l'annuncio, da parte di [illegible] gruppo di esperti, delle difficoltà per poterla eliminare.

I 41 fusti dallo scorso 4 giugno sono interrati a Basilea in un deposito di proprietà della Hoffman La Roche, la multinazionale che, suo malgrado, è la proprietaria delle scorie. E si ricorderà il travagliato viaggio dei contenitori, il «giallo» che maturò nell'avanzata primavera sulla loro dislocazione, il successivo ritrovamento, l'arresto del camionista che li trasportò clandestinamente in Francia e infine l'ultimatum del governo di Pa[illegible] a quello di Berna affinché fosse la Svizzera ad accollarsi la custodia dei fanghi contaminati.

Immediatamente dopo aver depositato i fusti nel bunker situato nell'area industriale della Hoffman, ve[illegible] dato l'annuncio che il materiale [illegible] [illegible] [illegible] eliminato entro breve tempo. Sembrava che già in luglio le scorie radioattive [illegible] derivate dalla «nube» [illegible] Icmesa potessero essere bruciate in [illegible] forno della Ciba Geigy alla periferia di Basilea, in alternativa, in un impianto con sede vicino a Ginevra. Ma l'équipe di esperti prese altro tempo: almeno fino a dicembre.

[illegible] è però arrivato l'annuncio di un nuovo rinvio, segno evidente delle difficoltà di ordine pratico incontrate in ogni forma di ipotesi di eliminazione dei fusti.

«Allo stato attuale — è stato precisato dal portavoce degli esp[illegible] che lavora[illegible] attorno allo scottante caso — [illegible] siamo in grado di annunciare neppure approssimativamente quando potranno essere bruciati i fanghi contaminati: è comunque certo che l'operazione non potrà essere compiuta prima del secondo semestre del prossimo anno».

La diossina, che seminò il terrore a Seveso e in altri paesi [illegible] Brianza, continua dunque a fare notizia. Le contestazioni inscenate a Basilea (città con più di 200 mila abitanti) e nell'hinterland in coincidenza dell'immagazzinamento dei 41 fusti nel bunker adesso si sono placate. Il deposito è a prova di incendio e di allagamenti e, ammesso che ci sia qualcuno intenzionato a rubare i contenitori, da parte della Hofmann La Roche è stato precisato che è anche garantito contro il furto.

[illegible] bunker c'è materiale [illegible] scotta ed è bene che le precauzioni non [illegible] mai troppe.

r. q.

Per evitare di essere arrestati e condannati

BUENOS AIRES: FUGGITI 10 MILITARI TORTURATORI?

BUENOS AIRES — *Dieci persone sarebbero partite segretamente lunedì scorso da Buenos Aires per un Paese straniero a [illegible] di un [illegible] militare. E' quanto sostiene l'agenzia di stampa argentina* «Diarios de Noticias» *evocando l'ipotesi di una fuga di dirigenti militari del vecchio regime.*

Il presidente Raúl Alfonsín aveva annunciato martedì sera l'apertura di un procedimento giudiziario [illegible] i capi delle Giunte militari che si [illegible] succeduti ai vertici dello Stato dopo il «golpe» del [illegible] 1976. La magistratura cercherà di fare luce sulle loro responsabilità nella repressione.

Secondo l'agenzia, lo c[illegible] cita dichiarazioni di dipendenti dell'aeroporto della capitale, i dieci sarebbero partiti a bordo di un «Boeing-707» dell'aviazione con destinazione le isole Canarie.

MASSACRA FAMILIARI E SI UCCIDE

LONDRA — Dramma della follia nella capitale britannica. Un ex allievo della scuola di polizia, colto da un improvviso raptus omicida, ha [illegible] il padre, un fratello e un amico di famiglia, prima di togliersi la vita.

Un altro fratello dell'omicida-suicida, [illegible] ferito gravemente, è riuscito ad avvertire la polizia. Gli agenti hanno preso posizione attorno alla casa in cui è stata [illegible] la tragedia.

Una volta dentro hanno [illegible] i corpi privi di vita di [illegible]y Green, 51 [illegible] del figlio Gregory, 20 anni, e di un amico di famiglia.

[illegible] [illegible]ti due dissidenti

MOSCA — Un dissidente sovietico, incaricato nel 1977 di amministrare il fondo Alexandr Solzenicyn per i prigionieri politici nell'Unione Sovietica, è stato condannato ieri a tre anni di campo di lavoro. Lo [illegible] [illegible] [illegible] fonti [illegible] Mosca.

Sergei Khodorovich, un programmatore per [illegible]tori di 42 [illegible], è stato riconosciuto colpevole di diffusione di idee infamanti antisovietiche durante un processo tenutosi mercoledì e giovedì nella capitale sovietica.

Le [illegible] fonti della dissidenza hanno reso noto che anche l'avvocato Vladimir Albrekht, [illegible] anni, [illegible] di materiale di consulenza giuridica per i dissidenti detenuti, è stato condannato ieri a [illegible] anni di campo di lavoro per gli stessi reati.

[illegible] [illegible] arrestati dal «Kgb» nell'aprile scorso nell'ambito di una vasta operazione contro la [illegible]denza.

[illegible] Kasparov sconfigge [illegible]

LONDRA — Il giovane scacchista prodigio sovietico Gary Kasparov ha confermato a Londra il suo grande valore battendo il veterano espatriato Viktor Korchnoi nelle semifinali del campionato mondiale di scacchi.

Lo scontro tra Kasparov e Korchnoi si è deciso nella undicesima delle dodici partite in programma, quando il [illegible] fuoriclasse è riuscito a spingere uno dei suoi pedoni bianchi nel cuore della [illegible]a di Korchnoi, [illegible]dendone inevitabile la promozione e la conseguente vittoria.

Korchnoi ha accettato la sconfitta alla 33ª mossa (con solo tre [illegible]ti a disposizione per fare le successive 15 mosse), alzandosi in piedi, stringendo la mano all'avversario e trovando anche la forza di sorridere.

La [illegible] ha portato Kasparov in vantaggio per 7 a 4, rendendo inutile la disputa della dodicesima ed ultima partita. Kasparov dovrà adesso incontrarsi col vincitore dell'altra semifinale, che oppone il sovietico Vassily Smyslov all'ungherese Zoltan Ribli, per decidere chi dovrà incontrare il detentore sovietico Anatoly Karpov, titolo mondiale in palio.

Polonia: esposizione di auto [illegible]

VARSAVIA — Il museo della tecnologia di Varsavia ha inaugurato ieri un'esposizione di automobili Fiat prodotte in Polonia, per ricordare oltre 50 anni di cooperazione tra l'industria automobilistica polacca e la casa automobilistica «Fiat».

Prima della guerra sono state fabbricate in Polonia due automezzi «Fiat»: l'auto «508», il camion «621». Subito dopo la guerra la cooperazione tra la «Fiat» e la Polonia è ripresa ma la «guerra fredda» ha fatto fallire ambiziosi piani per la fabbricazione in Polonia di nuovi modelli. Tuttavia nel 1965 la Polonia ha ottenuto dalla «Fiat» la licenza per produrre la «125P» e nel 1971 quella relativa alla «Polski Fiat 126P».

[illegible] festeggia i settant'anni

BONN — Willy Brandt ha festeggiato ieri i 70 anni con un ricevimento nella sede del partito socialdemocratico, presenti 600 invitati. Tra le personalità intervenute figuravano il cancelliere Helmut Kohl, il primo ministro svedese Palme, l'ex cancelli[illegible] austriaco Kreisky. Brandt era affiancato dalla nuova moglie, la 37enne Brigitte Seeba[illegible] sposata dieci giorni fa. Il presidente del partito socialdemocratico, già borgomastro di Berlino e cancelliere, ebbe il Nobel della pace nel 1971 per la sua «Ostpolitik» mirante alla distensione con il blocco sovietico.

In un discorso al ricevimento, il presidente del Lander della Nordrenania-Westfalia, J[illegible] Rau, ha esaltato l'opera svolta da Brandt per la pace. Il festeggiato gli ha risposto sottolineando la sua preoccupazione per gli ultimi sviluppi internazionali e per i rischi di una nuova corsa alle [illegible] nucleari. *«Sono pieno di preoccupazioni ma non senza speranza»*, ha detto.

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vi[illegible] [illegible]» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale [illegible] [illegible] dai 45 ai [illegible] anni.

SE LUI E' PIU' GIOVANE

«Ho 40 anni e [illegible] sono innamorata di [illegible] venticinquenne – scrive una lettrice torinese –. Stiamo bene insieme, niente affatto come madre e figlio. Semmai è lui che mi protegge. Vorremmo sposarci, ma ci disapprovano tutti...»

«Ho 40 anni, un bell'aspetto, insegno. Ho sempre avuto corteggiatori, ma soltanto da un anno mi sono innamorata sul serio. Di un venticinquenne, per di più mio allievo! Stiamo magnificamente insieme, niente affatto [illegible] madre e figlio... Se [illegible] è lui [illegible] mi protegge. Vogliamo sposarci, l'abbiamo accennato alle rispettive famiglie, ma siamo stati disapprovati da tutti. [illegible] minaccia peggiore sarebbe quella per cui io, più vecchia, mi troverei male sessualmente, non potrei soddisfare le esigenze di un uomo tanto più giovane e altre piacevolezze del genere. Cosa ne pensa lei di questo tipo di coppia? Sono davvero tanto sbagliate? Rischiano sempre l'infelicità e [illegible] sicura rottura?

Renata S. - Torino

Cara lettrice, cominciamo a sfatare il [illegible] dell'appetito sessuale del maschio che lo accompagnerebbe — insaziabile — per tutta la vita, mentre la femmina — poverina! — passata l'età [illegible] smagliante giovinezza, perderebbe [illegible] interesse alla [illegible]. Niente di più falso. Anche la scienza ha scoperto che [illegible] cose stanno diversamente. Secondo il dottor Giuseppe Angelini, medico ricercatore presso la clinica psichiatrica dell'Università di Torino, specializzato nello studio della ses[illegible] degli anziani, non [illegible] [illegible] dubbi. «La potenza sessuale del maschio», dice, «sep[illegible] insensibilmente, decresce dai venticinque anni in poi. Il desiderio femminile, invece, aumenta da 35, 40 anni fino ai 50, 60». Secondo una ricerca che ho avuto occasione di fare [illegible] [illegible], il desiderio d'amore in una donna va anche assai oltre nel tempo...

Difficile che venga soddisfatto, perché la donna matura trova ben poco sul mercato, in base alla legge dell'offerta e della richiesta... L'uomo, infatti, ben sapendo che se si fa vedere in giro con la ventenne, viene giudicato tanto [illegible] do o tanto forte, di rado [illegible] [illegible] donna non giovanissima (ma è un altro discorso...).

Torniamo [illegible] disparità di pulsioni sessuali che, [illegible] i vostri parenti, [illegible] la [illegible] di sicura [illegible] [illegible] voi. [illegible] ciò che le ho detto, al contrario, [illegible] vostra situazione è quasi ottimale: adesso [illegible] [illegible] massimo entrambi del vostro potenziale erotico e, con il tempo, lei donna potrà soddisfare con il più giovane marito quegli impulsi, quei desideri, quei bisogni di passione che la maggior parte delle donne, coniugate o legate secondo i crismi della cosiddetta «normalità», devono risituzzare. Le par poco? Quindi da questo lato si rassicuri.

Per quanto riguarda il legame psicologico fra due persone di [illegible] diversa, il problema è complesso. Secondo me, lo è anche quando [illegible] diversità di età è al contrario, vale a dire quando [illegible] donna è parecchio più giovane. Però, in questo caso [illegible] il «vantaggio» che i due si [illegible]... normali, perché la gente li fa sentire normali. E' stata sempre radicata la convinzione che un lui dovesse essere maggiore di età: c'erano la necessità che la donna facesse tanti figli, l'esigenza che il marito provvedesse a tutti i bisogni [illegible] famiglia, il [illegible] della figura femminile [illegible], un po' interdetta e incapace... Ora tutto questo ha perso importanza e pertanto anche il rapporto fra la donna matura e il giovanotto potrebbe funzionare benissimo. Unico avvertimento: attenzione a chi sta intorno e preme con il [illegible] dei pregiudizi. Se non si è più che solidali, complici e affiatati, ci si può anche schiantare.

Il complesso edipico che afferrerebbe i maschi che si le[illegible] a una donna matura per avere una nuova mamma (con cui anche fare l'amore) è una tesi superficiale e discutibile. Anche perché sono tantissimi gli uomini con più anni [illegible] moglie che fanno gli adolescenti tutta la vita... Può succedere, invece, che, con [illegible] compagno anagraficamente più giovane, una donna metta indietro il [illegible] orologio esistenziale e diventi lei pure assai più giovane. Un po' come [illegible] vivesse attraverso di lui e con lui una parte di gio[illegible] che per qualche ragione, magari, le è stata sottratta. Come [illegible] sembra sia nel suo caso, se è arrivata a quarant'anni sen[illegible] veramente legarsi [illegible] un [illegible]mo. Per tutte queste ragioni credo che [illegible] [illegible] eventuale matrimonio [illegible] le [illegible] probabilità di vittoria che se lei fosse una venticinquenne e il suo futuro marito [illegible] quarantenne...

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dal rumore, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mesco[illegible] [illegible] su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo [illegible] un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo [illegible] nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con [illegible] pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - [illegible] cartomanzia, via [illegible] ce 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, [illegible] diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Prima di iniziare l'esame della carta (che stavolta è l'otto di coppe) pensiamo sia interessante rispondere ad un nostro fedele [illegible], il quale ci ha sottoposto un quesito. Dopo che i tarocchi gli avevano annunciato, a seguito di un consulto, che si preparava per lui un avvenire zeppo di cose favorevoli, con notevoli guadagni e successi in campo sentimentale, ha incontrato un amico, il quale è nato nel suo stesso mese ed anno. Ci chiede il lettore: per questo amico valgono le previsioni che i tarocchi hanno fatto per me? Sarà anche lui for[illegible] Niente affatto, si tratta di due destini distinti perché la fortuna del nostro lettore è «nata» con i tarocchi e soltanto in quel momento. L'amico, quindi, non c'entra, è del tutto estraneo. Per lui, se lo desidererà, sarà necessario consultare [illegible] i tarocchi. L'oroscopo personale, insomma, è tutta un'altra cosa.

Torniamo all'otto di coppe. Che non è una carta favorevole come quella che abbiamo esaminato in pre[illegible]. Infatti questa carta è quasi sempre sinonimo di delusione, di cose che avrebbero potuto e[illegible] e non sono state, cose delle quali conserviamo un ricordo quasi sempre doloroso.

In campo sentimentale, quando appare l'otto di coppe si preannunciano eventi clamorosi ed intricati. Chi consulta le carte può essere vittima del classico colpo [illegible] fulmine, quasi sempre però portatore di eventi spia[illegible]. Occorre quindi diffidare delle persone che abbiamo appena conosciuto. Bisogna fare attenzione, perché siamo di fronte a una carta che può facilmente ingannarci, facendoci scambiare per realtà [illegible] che è fantasia.

Per quanto riguarda il passato, è necessario prendere una decisione, [illegible] [illegible] può essere dolorosa: un ciclo deve essere chiuso.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

FLORA — Il suo pensiero è simile ma non identico a [illegible]ti altri che mi vengono sottoposti: da esso traspare quella dolcezza che solo il tempo [illegible] dare a certe cose. I numeri estratti sono in perfetta sintonia con quanto vorrebbe, e deve, dire all'uomo che ama, di [illegible] amore vero e [illegible] solo sensuale. In silenzio da molti anni. E' [illegible] [illegible] persona importante. [illegible] libera ma dal cuore un po' triste, alla quale le sue cinque parole possono portare una gioia immensa. Agisca entro il periodo che [illegible] bilito e non tema di perdere la sua amicizia.

LINA 34 — Non credo proprio che la sua vicina riesca a tormentarla come in passato. Lei non deve però crearsi una situazione psicologica particolare: non diventi ricettiva a delle paure infondate, viva serenamente e senza timori, al fine di non diventare il polo di attrazione [illegible] ciò che teme.

TORO 31 — Anche a lei ricordo che due domande devono essere accompagnate da due serie di numeri: questo non per «fiscalizzare» ma per rispondere nel modo più corretto possibile. Pertanto, in [illegible] rito al cambiamento di abi[illegible] [illegible] riscriva. Per quanto concerne il coetaneo del Capricorno, il destino le riserva certamente delle gioie: come minimo, questa ottima amicizia continuerà. Ma il futuro sembra portare altre cose, m[illegible]ri. Non ci pensi troppo[illegible] continui a ricambiare l'affetto che riceve, il resto [illegible].

CONCHIGLIA — Le intenzioni del ragazzo che ha conosciuto [illegible] poco non sono cattive ma neppure segnate da un valido entusiasmo: nel gioco non compaiono né la carta [illegible] amore né quella dell'amicizia. E' un giovanotto incostante, che «raffredderà» i suoi u[illegible] nel corso dell'inverno; ma già oggi dovrebbe aver percepito l'alone di mistero e di tormento in cui, per vari motivi, vive. Quindi per Natale non le dirà grandi cose. Ma non si rattristi per tutto questo: proprio entro la fine dell'anno incontrerà un altro personaggio, coetaneo e spumeggiante.

VENERE — Non posso dirle «quando» realizzerà il suo sogno [illegible] R.49 perché [illegible] ha stabilito una scadenza, che [illegible] emerge neppure dalle carte. Rispondo al «se» vivrete [illegible] [illegible]: la cosa sarà possibile, lontano da Torino, [illegible] entrambi sarete disposti a chiudere un ciclo della vo[illegible] vita, eliminando per esempio certe [illegible] (specialmente familiari) attualmente molto nebulose.

M. R. [illegible] — Rispondo [illegible] questo più urgente, per la [illegible] sentimentale deve riscrivermi dopo aver estrat[illegible] altri quattro numeri e, questo è importante, stabilito una scadenza. In passato, in merito ai tre concorsi che non sono [illegible] secondo i desideri, non si è applicata o preparata al meglio, ne convenga. Il periodo attuale, fino al prossimo maggio, è invece favorevole: riprovi ancora una volta e, nello stesso tempo, si guardi attorno, si muova, [illegible] dia da fare. Perché una piccola e buona sorpresa, forse il primo passo, il pri[illegible] [illegible] della vita pro[illegible]le, è nell'aria.

CATERINA — Prima di parlare di «sgoccioli», a proposito dell'attività [illegible] [illegible] figlio, lascerei passare almeno l'inverno; così consigliano il 17 e il 9 (purché non vi siano degli intoppi di natura sentimentale che si ripercuotono negativamente su questa situazione). Suo figlio non è tranquillo, ed è anche logico in certi momenti. Ma il terzo numero indica ancora un periodo, l'attuale, non totalmente negativo, al contrario. E a questo punto devo fare io qualche domanda: è sicura che abbia fatto e stia facendo tutto il possibile e, soprattutto, il suo dovere fino in fondo? Ha riordinato le idee e le forze per vincere la guerra, anche se finora ha perso alcune battaglie? Ha veramente la coscienza professionale a posto? Si è amministrato saggiamente? Ama il suo lavoro? (perché quando si ama veramente [illegible] qualsiasi cosa — e [illegible] umano, animale, fiore, vigna o commercio — si è matematicamente da esso ria[illegible]ati). Gli sottoponga questi quesiti e mi riscriva, usando altri numeri per conoscere l'esito finale almeno fino alla primavera.

Beppe Bracco e Franco Spinardi

Hi-fi

PHILIPS E GRUNDIG ABBANDONANO LO «STANDARD 2000»?

Da qualche tempo a questa parte si assiste ad una serie di iniziative commerciali, da parte di una azienda dalle caratteristiche note e «compassate» [illegible] la Philips, che hanno stupito non poco chi segue il mercato dell'alta fedeltà e dell'elettronica con occhio distaccato. Si tratta di un paio di commercializzazioni e di una campagna pubblicitaria che hanno destato qualche sorpresa.

Le commercializzazioni sono quella [illegible] un impianto [illegible] per [illegible], composto [illegible] un booster equalizzatore e da sei altoparlanti, che è identico (per non dire che è quello) della italiana Autobi di Milano, che a sua volta l'aveva presentato al Sim del 1982 con il nome di «Tal». Lo «Spatial stereo» della Philips è lo stesso apparecchio, con una carrozzeria diversa e segna un momento di inversione di tendenza da parte della casa [illegible] Eindhoven, che fino ad [illegible] aveva sempre concesso a terzi la commercializzazione [illegible] propri prodotti o brevetti, ma mai il contrario.

Sull'onda di questo mutamento di rotta ecco la seconda novità: in Giappone fa furore, nei bar, nei ristoranti e nei locali pubblici in genere, ma anche [illegible] nelle case private, un apparecchio della National Panasonic, il «Karaoke», che è un complicatissimo oggetto comprendente una coppia di altoparlanti, woofer e tweeter, stile monitor, [illegible] registratore a cassette, un lettore per nastri [illegible], un'eco incorporata, due ingressi microfonici ed uno per strumenti (ad esempio una chitarra o un [illegible] elettrici, ma anche una batte[illegible] elettronica), una uscita cuffia e vari altri gadgets.

Serve per cantare e suonare [illegible] una base pre-registrata (sono in commercio le basi musicali delle più celebri canzoni) in modo da realizzare proprie canzoni su uno sfondo di musica già pronto. [illegible] dedicato a chi voglia cimentarsi nel canto. Nei locali pubblici giapponesi ha il successo che da noi hanno avuto i flipper ed i juke-box e che oggi hanno i videogiochi.

Bene, la Philips ha presentato negli ultimi giorni [illegible] apparecchio del tutto analogo sul mercato americano [illegible] europeo. [illegible] si capisce bene come possa, [illegible] [illegible] olandese, ritenere che in Europa un oggetto del genere possa avere il medesimo [illegible] che [illegible] in Giappone, [illegible] evidentemente gli esperti di marketing la pensano in [illegible] diverso e la Philips [illegible] è lanciata in questa avventura [illegible] [illegible] [illegible] fi[illegible].

Infine una notizia [illegible] [illegible] riguarda strettamente l'alta fedeltà, ma il settore video. Tuttavia è interessante riportarla: [illegible] Philips e la Grundig avrebbero in animo [illegible] abbandonare lo standard [illegible], da esse solo propugnato nel tentativo di imporre una «via europea» alla videoregistrazione, per passare allo standard Beta, quello usato dalla Sony che, con Philips, sta attivamente collaborando allo sviluppo del Compact [illegible].

Fin qui nulla di strano. La notizia, ancora ufficiosa, pare però ampiamente confermata. Quello che c'è [illegible] [illegible] è che sia in questi giorni in atto una [illegible]mpagna pubblicitaria da parte della Grundig per rilanciare le vendite di videoregistratori a prezzo davvero stracciato. E' logico, nel momento in cui si sa già che verrà abbandonata la produzione?

A noi pare che quanto [illegible] [illegible] vendite dovrebbero proseguire fino ad esaurimento delle scorte in silenzio [illegible] meglio [illegible] con [illegible] campagna di supporto che spieghi condizioni economiche favorevoli con [illegible] «fine serie». Non ci [illegible] dubbi che l'assistenza Philips e Grundig si prenderà cura negli [illegible] anche dei prodotti su standard «2000», ma [illegible] bene, [illegible] momento che la reputazione [illegible] correttezza della casa olandese non ha mai dato adito a sospetti, che questa operazione di «sgancio» [illegible] [illegible] venisse fatta con la massima chiarezza ad evitare ad incauti acquirenti di trovarsi in [illegible] un prodotto non più commercialmente [illegible]. Fra l'altro la produzione [illegible] nastri per [illegible] [illegible] fatalmente verrà sempre più ridotta e non solo come materiale vergine, che la [illegible] Philips può garantire negli anni. Soprattutto il preregistrato diventerà [illegible] più scarso, fino ad annullarsi del tutto. E questo la grande [illegible] olandese lo [illegible] E' giusto che lo sappia anche la clientela.

Mauro Benedetti

Fiori

VISCHIO, AGRIFOGLIO, STELLA DI NATALE SEGRETI E LEGGENDE DELLE PIANTE CHE FANNO DA CORNICE ALL'ABETE

L'abete [illegible] è vestito a festa con [illegible] lampadine e le sfere luccicanti, gli angeli [illegible] [illegible] che si rincorrono sui rami [illegible] le pigne dipinte d'oro e d'argento. Ma la casa, [illegible] Natale, vuole altro verde, altri fiori; vuole chiudere oltre i vetri la neve ed il freddo e imprigionare [illegible] illusione di primavera, pur rispettando usanze e consuetudini che per questa festività impongono [illegible] adornare camini, porte e finestre con le varie [illegible] vegetali dall'antica tradizione augurale. Qualcuna [illegible] [illegible] è assai nota tra noi, qualche altra un po' meno. Ma eccone una breve descrizione:

L'Abies Picea, usato come albero di Natale

Il vischio, sin da tempi lontanissimi è considerato pianta dai magici poteri e un vero e proprio talismano, [illegible]buzioni che derivano [illegible] singolari proprietà terapeutiche che caratterizzano la specie come moderatrici della pressione sanguigna, nelle disfunzioni cardiache, ecc. Scoprire le qualità medicamentose della pianta ed elevarla a simbolo [illegible] fortuna, dandole un pre[illegible] significato augu[illegible] è stato tutt'uno sin dal tempo dei [illegible] che la indicavano come «un prezioso scrigno di poteri soprannaturali», estendendo la venerazione per il vischio anche [illegible] alberi su [illegible] esso cresceva, tanto che nessun rito o sacrificio poteva essere compiuto se non ai piedi di un'annosa quercia — ritenuta pianta sacra — e purché sui suoi rami fosse presente almeno un cespo di vischio (è infatti risaputo che questa specie cresce e si sviluppa in forma parassitaria nelle fessure dei r[illegible] di essenze arboree; la sua disseminazione avviene per opera degli uccelli alle cui zampe aderiscono le sue vischiose [illegible] che, cadendo negli interstizi della corteccia, danno origine ad altri cespugli della simpatica pianta natalizia).

Il vischio

Numerose le leggende che [illegible] [illegible] attorno a questo strano [illegible] affascinante vegetale [illegible] frutti simili a perle: diffusissima in tutto il mondo l'usanza di regalarlo per le feste natalizie. Il vischio, solitamente appeso al sommo di una porta, si conserva intatto per mesi e mesi. La notte di Capod[illegible] è di augurio un bacio sulla soglia [illegible] una stanza, [illegible] cui architrave penda un cespo di vischio.

L'elleboro, o Helleborus niger, conosciuto [illegible] [illegible] [illegible] Natale», per secoli [illegible] [illegible]to come rimedio contro la nevrastenia, pur [illegible] [illegible] assai velenosa. Il suo [illegible], dai delicati petali bianco-rosati con sfumature verdastre, fiorisce spesso tra la neve, ai margini [illegible] [illegible] e lungo i sentieri [illegible] colline. Per [illegible] [illegible] nel suo massimo rigoglio, nonostante il freddo e il gelo; è stato forse per questa singolarità che [illegible] antichi ritenevano [illegible] guarisse [illegible] pazzia e fosse dotato [illegible] altre prodigiose virtù terapeutiche.

La stella di Natale, l'esotica Poinsettia, vive [illegible] nel Sud della nostra penisola, dove fiorisce nella seconda quindicina di dicembre con grandi petali rossi e vellutati dalle enormi brattee che circondano il fiore vero e proprio dal tutto insignificante. La Poinsettia ha origini lontane: infatti furono i conquistatori spagnoli a portarne i primi esemplari in Europa. I messicani attribuiscono l'apparizione delle fiammanti corolle al rinnovarsi [illegible] un prodigio avvenuto secoli fa durante la notte della Vigilia per consen[illegible] ad un bimbo povero di raccogliere un fascio [illegible] fiori da portare in chiesa davanti al Presepe.

L'agrifoglio, o Ilex aquifolium, è fra i motivi natalizi più consueti. Infatti le sue foglie verdi o variegate, dai margini a festoni pungenti, intervallate [illegible] bacche rosso vivo e lucenti come lacca, rallegrano tovaglie e «Christmas cards», carte per pacchi natalizi, co[illegible] di riviste e scatole per dolci. In [illegible] lunghi rami di agrifoglio si intrecciano sulle pareti, fanno corona al Presepio, attraversano [illegible] tavola fra bicchieri e candelabri. Anche l'uso dell'agrifoglio risale a tempi assai remoti e, come [illegible] accade, furono le sue proprietà terapeutiche a imporlo all'attenzione degli uo[illegible] che in seguito, apprezzandone anche il valore decorativo, [illegible] [illegible] a simbolo natalizio e tale [illegible] [illegible] poi fino ai nostri giorni.

L'agrifoglio

Il bucaneve, o Galanthus nivalis, fiorisce nello stesso periodo dell'elleboro ma con corolle assai diverse, simili a campanelle bianche e penduIe con i petali interni verdastri. Il Galanthus appare a ciuffi nei punti in cui la neve si scioglie o è più sottile, resistendo per giorni e giorni all'inclemenza dell'inverno. Anche intorno al bucaneve, che in antico era comunemente usato [illegible] i mazzi da sposa, fiorirono numerose leggende: Presso i popoli slavi e i germani, il Galanthus era considerato [illegible] [illegible] toccasana per le [illegible] lattie polmonari e un infallibile amuleto per i neonati che vedevano la luce nella settimana fra Natale e Capodanno.

E POIRINO DIVENTO' REGNO DEGLI ASPARAGI...

Idea e metodi di coltivazione importati dalla vicina Santena. Un'esperienza vecchia di secoli

E venne il giorno [illegible] asparagi. Così potrebbe essere condensata [illegible] di Poirino, un paese [illegible] di seconda (o addirittura terza) cintura, che improvvisamente si scoprì, qualche anno fa, la vocazione agricola. [illegible] più o [illegible] così: a pochi passi c'è Santena, [illegible] degli asparagi e della loro col[illegible] ha [illegible] mito. [illegible] dire che ci [illegible] da sempre. I poirinesi hanno [illegible] due più due e si son detti: se [illegible] asparagi li fanno loro, con quella terra esausta, con quelle industrie dappertutto, perché non potremmo farli anche noi?

E così, da [illegible] giorno all'altro, è nato l'asparagio di Poirino. Dapprima in sordina, poi sempre più sicuro di sé, si è imposto su tutti i mercati ed ora sta conten[illegible] metro il terreno commerciale a quelli di Santena. Anche perché in fatto di commercio i porinesi non avevano proprio niente da imparare da nessuno; fin [illegible] tempi [illegible] tempi, con le loro famose telerie e con le [illegible] fabbriche di vetro soffiato, avevano imparato l'arte di piazzare i propri prodotti su tutti i mercati.

Risale [illegible] notte dei tempi — da quando esisteva la famosa «[illegible] del vino» che da Asti faceva arrivare a Torino i carri carichi di botti — che Poirino costituiva un punto obbligato di passaggio per i viandanti. Informazioni e notizie che arrivavano dalle campagne o dalla città trovavano nelle numerose osterie il posto giusto per essere [illegible], abbellite, «infiorate» e diventare subito cronaca. Tutto si veniva a sapere.

Dal momento che — è ormai legge riconosciuta da tutti — la notizia [illegible] il veicolo migliore per gli affari, gli affari di Poirino, sull'o[illegible] notiziario (e magari anche del pettegolezzo), viaggiavano che era un piacere. E così sono andate le cose per anni, per secoli.

Poi sono arrivate le industrie. Poirino non è più un crocevia dei mercanti, anzi, l'autostrada, che ha scelto per il proprio svincolo proprio l'«odiata» Santena l'ha un poco tagliata fuori. Però ha trovato nuovi sbocchi. Gli asparagi sono uno di questi e, in breve tempo, [illegible]nno assunto una importanza fondamentale nell'economia della città, ovviamente nel settore agricolo.

Ma anche in agricoltura i poirinesi hanno saputo differenziare la produzione in mod[illegible] da [illegible]n dipendere unicamente da un solo elemento. Infatti anche la coltivazione [illegible] permette all'agricoltura locale di ammortizzare eventuali insuccessi stagionali nel settore asparagi. E viceversa, naturalmente.

La città, che si è data recentemente un assetto politico stabile, dopo molti periodi di bufera, ha però problemi di al[illegible] genere: ad esempio la chiusura di alcune grosse fabbriche (emblematico il caso della Carrara & Matta) che ha generato cassa integrazione e problemi economici non indifferenti, dato l'alto numero di occupati proprio in queste [illegible].

La vicinanza di Torino si ripercuote anche [illegible]lla tranquilla vita poirinese, ma d'altra parte la distanza dal capoluogo è già sufficientemente elevata da consentire che il coinvolgimento non sia così profondo [illegible] turbare i ritmi cittadini. Una possibilità di gestire la cosa pubblica in modo autonomo da Torino è la prima e più vistosa conseguenza di tutto questo. Se città come Moncalieri, Nichelino, Grugliasco, devono sempre fare i conti con la realtà torinese, prima di muovere un passo nei propri confini, Poirino può concedersi il lusso di guardare a Torino come un punto di riferimento, [illegible] ma non come [illegible] passaggio obbligato. E non è vantaggio da p[illegible].

Ma torniamo agli asparagi. I porinesi non fanno mistero di considerare ormai decaduto il primato di Santena in materia. «*Laggiù fanno ormai quello che possono* — dicono con malcelata soddisfazione — *in realtà la capitale degli asparagi è la nostra città e da anni il nostro è il mercato più importante del Piemonte*».

Come mai questa concentrazione della produzione proprio in questa area? Intanto il terreno sabbioso, che è indispensabile all[illegible] crescita di questo particolare tipo di verdura. Ad esempio in Liguria un posto «buono» per gli asparagi è Albenga, [illegible]ra altrettanto sabbiosa, una vera oasi fra gli scogli liguri, dove crescono bene anche i carciofi. E poi il ridotto sfruttamento dei terreni, che però favorisce Poirino.

Già ai tempi di Camillo Benso, conte di Cavour, gli asparagi della zona erano famosissimi, ed il nobile politico piemontese era solito prepararseli da solo, esattamente come oggi, [illegible] tegamino [illegible] burro e uova.

Oggi però gli asparagi si preparano in molti altri modi, elaborati e raffinati. Si possono usare varie salse, aurora, tartara, tonnato, salsa del moro, gialla. Poi i tortelloni ripieni di asparagi, oppure i risotti con punte di asparagi. Fra i secondi, oltre ai classici asparagi alla Cavour ci sono quelli alla Bismark (evidentemente ai politici questa verdura è sempre andata a genio), alla fonduta ed alla besciamella. Anche i dolci sono [illegible] tenuti presenti: la torta di asparagi è stata tratta [illegible] ricetta di Bartolomeo Stefani, bolognese, cuoco presso la corte dei Gonzaga nella seconda metà del diciassettesimo secolo. Però la perla in fatto di dolci è costituita dagli asparagi canditi che, se accompagnati da un bicchiere di buon moscato, sono veramente il massimo che [illegible] possa offrire ad un buongustaio.

Come si vede non ci sono limitazioni alla fantasia, da parte di chi vuole utilizzare gli asparagi per la cucina sofisticata o di chi, più semplicemente, si accontenta di intingerli nell'uovo al tegamino. La produzione poirinese, comunque, garantisce agli uni ed agli altri un altissimo livello qualitativo. E' il risultato di anni di impegno, della volontà di imporre al mercato asparagi che non facciano rimpiangere gli altri prodotti nazionali, siano «concorrenti» vicini» come quelli di Santena, siano invece lontani come le produzioni liguri o del Sud. I re degli asparagi, dicono i poirinesi, siamo noi.

Raccolti e pronti per andare in pentola

QUANDO I ROMANI LI USAVANO «PER PICCHIARE GLI SCHIAVI RIBELLI»

Uno dei problemi più grossi che la nuova amministrazione poirinese si era trovata davanti era quello della viabilità rurale. Poirino, nonostante le apparenze, non è «concentrata», anzi. Si disperde in una miriade [illegible] cascine; di sobborghi e di frazioni che [illegible] essere collegate le une alle altre hanno bisogno di [illegible]rade. E queste strade sono state realizzate abbastanza in fretta, dal momento che nel corso di un anno [illegible] e quattrocento milioni sono stati investiti proprio in questa direzione.

I lavori sono stati eseguiti e, fra gli altri, c'è stata anche la canalizzazione completa di corso Fiume, in collegamento [illegible] fogne cittadine. Anche qui [illegible] è trattato [illegible] spendere circa ottocento milioni, che aggiunti agli altri portano [illegible] totale assai vicino ai due miliardi e [illegible]. Insomma, l'agricoltura è un elemento portante e Poirino non rinnega certamente [illegible] sua vocazione in[illegible]triale.

Ma il «prodotto» per eccellenza è e resta l'asparago (o a[illegible]ragio che dir si voglia). Vediamo, allora, di conoscerlo meglio, questo frutto della terra poirinese. Intanto la parola: deriva [illegible] una voce greca, asparagos, che già nell'antichità indicava questo prezioso ortaggio e si ritiene risalga al persiano, con il significato di «punta». E' una pianta originaria, come flora spontanea, dalle regioni che circondano il bacino mediterraneo, fino all'Europa centro-settentrionale, all'Asia occidentale e centrale e tutto il territorio spagnolo.

Coltivazione di asparagi a Poirino

Catone, Columella e Plinio ne parlano già duecento anni prima di Cristo, addirittura Catone nel De Agricoltura insegna ai suoi contemporanei la coltivazione in fossa, mentre Plinio parla di asparagi che crescevano nelle spiagge sabbiose presso Ravenna. Poi, con la caduta dell'impero, si assiste anche ad uno spostamento della coltivazione nelle zone del Nord, fra il Reno e la Schelda. E gli asparagi diventano «d'Olanda», «di Ulm», «di Germania», «di Polonia».

Quello che noi siamo soliti consumare degli asparagi è in realtà il germoglio, non la pianta finita. Se si lasciasse crescere, esso diventerebbe un fusto [illegible] alto poco più di un metro, con molti rametti ed un aspetto cespuglioso, con fiore, foglie e frutti. Il frutto è una bacca a forma di globo, che contiene due o tre semi. I fiori, invece, [illegible] biancoverdastri, piccoli, solitari o al mas[illegible] appaiati.

La tecnica di coltivazione, ovviamente, deve tener conto del fatto che gli asparagi devono [illegible] r[illegible] prima di diventare «alberi». Non solo, ma ogni tanto va anche sfoltito il campo, per evitare che venga troppo affollato di piantine; il che ne pregiudicherebbe la qualità. Se ben coltivati essi possono arrivare a dimensioni notevoli «fino ad essere usati per picchiare gli schiavi in ser[illegible]», come racconta Plinio, narrando di asparagi di oltre settanta centimetri di misura. Oggi non ci sono più schiavi, e gli asparagi, per fortuna, vengono usati per molte cose, [illegible] non per picchiare la gente... Ma per questo ortaggio così antico e così ricco di tradizioni la moda non tramonta. I buongustai gli terranno sempre, nei secoli, un posto sulla loro tavola. Questo a Poirino lo sanno benissimo ed al loro «tesoro» tengono in modo particolare.

Servizi di
Mauro Benedetti

Film

Jack Lemmon

MARTEDÌ — Almeno tre proposte interessanti che come sempre si accavallano. Su Raidue alle 20,30 John Voight e Dustin Hoffman sono protagonisti di **Un uomo da marciapiede**, celeberrimo dramma Usa del 1969 che vede il primo nei panni di un aspirante gigolo frustrato e deciso a rinunciare, e il secondo in quello di un vagabondo storpio che prima lo truffa per 20 dollari, poi prende a benvolerlo e lo convince ad intraprendere un non facile viaggio.

Su Canale 5 alla stessa ora il film è invece **Prima pagina**, pietra miliare del cinema comico statunitense, con Jack Lemmon e Walter Matthau protagonisti, mentre Rete 4 alle 21,30 prevede il divertentissimo Woody Allen di **Il dittatore dello stato libero di Bananas**, il film che ebbe il merito di esportare in Europa la stralunata comicità dell'attore americano pur non essendo forse uno dei migliori ed essendo stato almeno inizialmente riservato ai circuiti d'essai. Chi non volesse perdere nessuno dei tre film e sperasse nelle repliche potrà tenere conto del fatto che Raidue replica pochissimo e ad anni di distanza, Canale 5 piuttosto e anche poche settimane più tardi, mentre Rete 4 per contratto non può ritrasmettere Allen prima dell'anno prossimo.

Altre proposte in serata sono quelle di Raiuno alle 20,30 con la quinta parte di **Kennedy**, e Italia 1 che alle 23 manda in onda l'avventuroso Bogart di **La mano sinistra di Dio**. Su Capodistria alle 20,30 troviamo il brutto western spaghetti **Killer adios**, sulla tv svizzera alle 20,40 il film televisivo datato 1980 **Natale senza neve**.

MERCOLEDÌ. Serata in tono decisamente minore rispetto alla precedente. Su Raiuno alle 21,20 assistiamo alla quinta puntata dell'iperosceneggiato **Wagner**, mentre su Raidue le 20,30 ci portano un nuovo telefilm **Colombo** seguito alle 22 da un estemporaneo film televisivo americano del 1979 intitolato **Tradimenti** ed imperniato sulla crisi coniugale che distrugge il matrimonio di due americani di mezza età.

Canale 5 alle 20,25 propone il western grandioso ma poco avvincente **Il grande paese**, con Gregory Peck, Charlton Heston, Jean Simmons e vicende inerenti alla lotta fra due allevatori intenzionati all'acquisto di un terreno. Su Raitre alla stessa ora Stewart Granger è protagonista dell'avventuroso **Scaramouche**, datato 1952 ed imperniato sulle avventure di uno spadaccino imbattibile nella Francia settecentesca, mentre su Montecarlo alle 21,15 **Lassù qualcuno mi ama** è la nota biografia romanzata del boxeur Rocky Graziano, con Paul Newman e Annamaria Pierangeli nei ruoli principali. Su Italia 1 alle 22 **A mezzanotte va la ronda del piacere** è uno dei film più interessanti della serata anche solo dal punto di vista del cast: Gassman, Cardinale, Pozzetto, Giannini e Vitti. Difficile però che qualcuno non lo abbia ancora visto, vantando, specie lo scorso anno, un vero e proprio record di repliche.

GIOVEDÌ — **Il Palazzo delle illusioni**, alle 22,20 su Raiuno, è un film per la tv americana di cui non si conosce nulla — neanche la data — a parte il cast che indurrebbe a previsioni ottimistiche: Omar Sharif, Victoria Principal, José Ferrer, Hope Lange.

Su Raitre alle 22,30 Jane Mansfield è **La bionda esplosiva** nel film del 1957 che la vede veramente esplosiva nei panni di una stellina della pubblicità coinvolta in una prevedibile girandola di equivoci, mentre alle 20,25 su Rete 4 il film story dibattuto da Biagi (tema: il rischio) è **Collo d'acciaio**, storia dello stuntman Burt Reynolds che alla fine della sua carriera dà un'estrema lezione ad un giovane collega emergente rischiando la propria vita.

Su Italia 1 alla medesima ora Nino Manfredi è protagonista di **Per grazia ricevuta**, commedia dello stesso protagonista, che ebbe un grosso e più che meritato successo di critica e pubblico, mentre sempre alle 20,30 su Montecarlo Gene Kelly e Frank Sinatra cantano e ballano in duo in **Due marinai e una ragazza**, «storico» musical del 1949 anche noto come «Canta che ti passa», con Katryn Grayson bella di turno e l'incredibile vitalità di Kelly quasi al massimo della sua espressione.

Walter Matthau

VENERDÌ — Quarto titolo per la serie I bambini ci guardano, **Uomini nella città dei ragazzi**, su Raiuno alle 21,45, vede Spencer Tracy indossare per la seconda volta i panni di padre Flanagan, instancabile sacerdote, fondatore di una comunità per il recupero di giovanissimi delinquenti. Su Raidue, l'ottavo titolo del ciclo «La cattura dell'inconscio» è il religioso **Bernadette**, film hollywoodiano che riporta in immagini la storia di Bernadette Soubirious, giovane di Lourdes che nel 1858 ebbe alcune visioni ritenute dal popolo un segno divino e dalle autorità un'impostura.

Su Italia 1 alle 20,30 il film è **Romeo e Giulietta**, dramma di Zeffirelli noto per una causa giudiziaria che lo stesso regista intentò nei confronti della medesima emittente accusandola di aver deturpato la pellicola con le inserzioni pubblicitarie, mentre su Montecarlo alla stessa ora la Taylor è protagonista di **Venere in visone**, e su Rete 4 Frank Sinatra e la Hayworth sono i principali interpreti di **Pal Joey**, commedia di George Sidney con le simpatiche avventure di un playboy. Chi vuol rivedere **Superman**, ma senza pubblicità, lo ritrova stavolta sulla tv svizzera alle [illegible].

SABATO — Su Raidue alle 20,30 il film della serata è il kolossal biblico **Sansone e Dalila**, firmato da De Mille, con Victor Mature e Angela Lansbury protagonisti. Sullo stesso canale alle 14,35 ritroviamo il felliniano **I clowns**, semi-documentario del regista riminese imperniato su reminiscenze circensi e su interviste a clown dei giorni nostri.

Canale 5 alle 22 annuncia **La scarpetta di vetro**, versione hollywoodiana non splendida della fiaba di Cenerentola con Leslie Caron protagonista e Michael Wilding principe innamoratissimo.

Raitre alle 18 propone alcuni episodi dall'antologico **Capriccio all'italiana**, con Totò, mentre alle 16,50 annuncia il dramma di Matarazzo **Paolo e Francesca** con Armando Francioli e Odile Versois, sorella della più nota Marina Vlady.

Su Montecarlo alle 20,30 troviamo il cartone animato **La fattoria degli animali**, film d'animazione non certo allegrissimo il cui curioso destino è quello di venire costantemente programmato a Natale. Su Italia 1 un interessante menù prevede invece il recente (1980) Jerry Lewis di **Bentornato Picchiatello**, col cinquantasettenne comico nella curiosa vicenda di un clown costretto a fare l'impiegato e alle 0,30 la replica del divertente **Il padre della sposa** con Spencer Tracy protagonista. Su Rete 4 infine una delle proposte migliori è quella costituita da **Bentornato Dio!**, allegra commedia del 1977 programmata però ad un'ora un po' ardua: le 23.

Varietà

MARTEDÌ *Trent'anni della nostra storia*, alle 21,35, arriva alla sesta puntata parlando del 1951. Su Raidue *Tg2 dossier* pare definitivamente relegato alle 22,35, mentre su Raitre alle 20,30 troviamo il programma concorrente (e meno interessante) *3 sette* con servizi d'attualità e di politica. Su Montecarlo alla stessa ora il calcio europeo vede di turno l'incontro *Aberdeen—Amburgo*, mentre su Italia 1, sempre alle 20,30, l'undicesima puntata del varietà *Drive in* festeggia il superamento del tetto dei 6 milioni di spettatori.

MERCOLEDÌ *Tribuna politica*, alle 20,30 su Raiuno, precede «Wagner» e alle 22,25 l'appuntamento con *Mercoledì sport*. Film (Tradimenti) e telefilm (Colombo) monopolizzano la serata su Raidue lasciando i sostenitori del varietà liberi di saltare sul *Milione* al secondo di Rete 4 (con Baudo alle 20,30) e su Italia 1 che alla stessa ora presenta il nuovissimo quiz con Gigi Sabani intitolato *Ok, il prezzo è giusto*.

GIOVEDÌ Su Raiuno alle 20,30 Emilio Fede torna a condurre *Test*, mentre alle 21,40 *Il bisogno del perdono* è uno special consistente in una conversazione fra il cardinale Carlo Maria Martini e il regista Ermanno Olmi. Raidue alle 20,30 annuncia il telefilm *Saranno famosi*, seguito alle 21,15 dalla nona puntata di *Arrivano i nostri* (tema: violenza e allegria nel western nostrano) e alle 22,40 da *Tg2 sportsette*. Su Canale 5 alle 20,30 c'è *Superflash*. Su Raitre stessa ora Luigi Proietti è invece protagonista di *Caro Petrolini*, ritratto del celebre attore firmato da Ugo Gregoretti.

VENERDÌ Loretta Goggi e Memo Remigi presentano la terza puntata di *Quiz* alle 20,30 su Raiuno. Su Raidue alle 20,25 Claudio G. Fava e Cesare Musatti psicoanalizzano *Bernadette*, mentre alle 20,25 Corrado continua a condurre il divertente *Ciao Gente*, risultato, almeno fino ad ora, il varietà meno gradito al pubblico fra i molti proposti quest'anno dalle private.

I fans di Dalla troveranno alle 22,30 su Rete 4 la seconda parte della registrazione del recital *Dalla '83*, mentre i sostenitori di Proietti alle 20,30 su Raitre potranno assistere al finale del *Caro Petrolini* iniziato la sera precedente.

SABATO Vigilia di Natale senza eccessivi festeggiamenti: su Raiuno alle 20,30 troviamo il solito *Fantastico 4* seguito da *Tam Tam* alle 22,30 e alle 23,10 dal *Buon Natale Special*, condotto dalla troupe di Forte Fortissimo tv top (Barbot, D'Urso, Chéry). Su Raidue alle 23,10 *Il cappello sulle ventitré* esce in edizione garantita specialissima, mentre su Canale 5 *Premiatissima* dovrebbe essere più breve del solito iniziando alle 20,30 e terminando, secondo le previsioni, alle 23. Raitre alle 20,30 annuncia la prima puntata del varietà canoro: *Spoleto: canzoni o no?*, condotto dall'inedito tandem Oriella Dorella — Renzo Montagnani, mentre Rete 4 alle 20,30 prevede un lungo *Speciale Disney* a base di cartoni animati, e alle 21,30 un *Superfascination* con Maurizio Costanzo da New York.

Al festival di Sanremo ci saranno le vecchie glorie

COSI' DICE RAVERA

L'ex cantante Gianni Ravera ora organizzatore del Festival di Sanremo

Forse ha proprio ragione Claudio Villa: come cantante, Gianni Ravera non sarebbe passato alla storia, minima, della canzone. Come organizzatore ed impresario, invece, è sempre il «patron», capace di inventare marchingegni altamente spettacolari. Del prossimo Sanremo (inchieste giudiziarie sugli amministratori comunali permettendo) il «patron» ha già parlato.

Date: 2-3-4 febbraio. I cantanti «big» saranno giudicati dalle giurie popolari, i giovani invece dalle giurie composte da una società esperta in rilievi demoscopici. Prima serata dedicata ai big: seconda, ai giovani. Chi vince?

Lo stabilisce il Totip, attraverso i suoi 4 milioni di scommettitori di corse ippiche. Le battute su cantanti «brocchi» e «fuoriclasse» si sprecheranno, è garantito.

Ma c'è una novità che Ravera tiene in serbo: una serata del Festival dedicata alle «vecchie glorie», in gara fra loro.

Se l'è lasciata sfuggire durante la puntata di «Trent'anni della nostra storia» dedicata al 1951, in onda domani su Raiuno alle 21,30.

La trasmissione, a cura di Carlo Fuscagni, con Paolo Frajese conduttore, parla appunto del 1951. E, tra il modulo Vanoni e l'alluvione del Polesine, la creazione del [illegible] e la visita romana di Ike Eisenhower, il primo censimento del dopoguerra ed il trio svedese Gre-No-Li del Milan (si legga, in proposito, l'esauriente volumetto in edicola presentato dalla Eri e dalla Fabbri ed ispirato alla trasmissione), si parla — inevitabilmente — del Festival di Sanremo.

Che nacque, appunto, nel 1951. A rievocarne il fausto lieto evento, sono intervenuti in trasmissione: il suo primo presentatore Nunzio Filogamo, ancora in gambissima, la sua prima vincitrice Nilla Pizzi e la sua vincitrice più recente, la Tiziana Rivale di «Sarà quel che sarà».

Ma c'era anche Gianni Ravera. Si è pensato in tutti i modi, anche energici, di farlo cantare. Macché, «Ho perduto, nel frattempo, i capelli. E anche la voce», si giustifica.

Nilla Pizzi, perfida, insisteva: «Ma dai, proviamo...». Niente da fare. Gianni Ravera, come dicono le storie del Festival, a Sanremo ha cantato due volte. In ambedue le occasioni è stato eliminato alla prima serata (e Claudio Villa, suo nemico «storico», gongola). Nel 1955, l'anno di «Buongiorno tristezza», come interpreti sublimi Claudio e Tullio Pane, al Ravera rifilano «Non pensarò che a te». Fu bocciato subito, senza appello. Secondo tentativo, due anni dopo: con «Un certo sorriso», titolo in condominio con un romanzo di successo di Françoise Sagan. Altro capitombolo.

Eppure, gli autori, Fiorelli e Ruccione, erano gli stessi che avevano scritto, su misura di Claudio Villa, la canzone vincitrice del Festival, «Corde della mia chitarra».

Ravera escluso da Sanremo: ritornerò vincitor, avrà detto. E vi è tornato, per una ventina di edizioni, come organizzatore, ogni volta in grado di rianimare una manifestazione che sembrava spegnersi tra l'indifferenza.

Ed ecco l'ultima trovata: dopo trent'anni e più, inviterà a Sanremo i protagonisti di allora: Nilla Pizzi e Claudio Villa, Giorgio Consolini e Flo Sandon's, Gino Latilla e Achille Togliani, il Duo Fasano e Carla Boni. Tutte «vecchie glorie», beninteso, che in questi anni hanno continuato a fare, e bene, il loro mestiere, dimenticati magari dalle telecamere della Rai ma sempre graditissimi dal pubblico di ieri e anche di oggi.

Alla gara non parteciperà lui, Gianni Ravera: è stato sonoramente battuto trent'anni fa, non gli basta il coraggio di chiedere ora la rivincita.

Inaugurazione de La Fenice con gran successo di pubblico

UNA LUCREZIA BORGIA MATERNA PURIFICATA DA DONIZETTI

Orchestra però al di sopra delle righe con tempi troppo veloci. La protagonista, Margarita Castro-Alberty con un certo spicco vocale. Corretto il tenore

VENEZIA — Il caso ha voluto che, per una singolare coincidenza, le inaugurazioni del S. Carlo (10 dicembre) e della Fenice (ieri sera) avvenissero rispettivamente con il «Rigoletto» e la «Lucrezia Borgia», opere che, composte a quasi vent'anni l'una dall'altra, si rifanno entrambe a Victor Hugo nelle loro premesse librettistiche ma prima ancora, per così dire, ideologiche.

In quella verdiana, infatti, lo scrittore francese «aveva rappresentato» ricorda Felice Romani, librettista di Donizetti, «la difformità fisica (son sue parole) santificata dalla paternità; nella 'Lucrezia Borgia' volle significare la difformità morale purificata dalla maternità».

Che poi in quest'ultima ciò avvenisse non soltanto senza alcun rispetto della storia, ma anzi ostentandone una sorta di dissacrazione, che si rifaceva ai ben noti schemi manicheisticamente antiborgiani, ciò non preoccupò affatto il Romani, tantomeno Donizetti.

Nella tragedia hughiana il compositore bergamasco intravvide solamente l'occasione per un vivace affresco di vita rinascimentale sul cui sfondo di intrighi ed efferatezze, manipolati dal «vin dei Borgia», inserire il dramma di Lucrezia, combattuta fra la ragion di Stato, il desiderio di vendetta, e l'amor materno (non senza un ambiguo risvolto incestuoso, tanto per restare in tema, all'inizio dell'opera), che nella tragica catarsi finale, dove Donizetti musicalmente tocca l'acme dell'ispirazione, riscatta le colpe di una vita sciagurata.

L'affinità con il «Rigoletto» appare ulteriormente rafforzata da due elementi squisitamente melodrammaturgici — il contrasto fra la gaia atmosfera di festa presente in due scene fondamentali dell'opera e il cupo dramma che vi si prepara, nonché lo spiccato rilievo che viene dato a un consistente nucleo di personaggi di fianco (c'è in proposito un delizioso duettino fra due scherani, l'uno di Lucrezia e l'altro del duca Alfonso d'Este) — che Donizetti utilizza con scaltrito mestiere, traendone risultati eccellenti, e in più di un momento ottimali, sotto il profilo musicale.

Opera dunque varia e mossa, statica, mutevole nei suoi cangianti clivi e atmosfere, «Lucrezia Borgia» è per queste medesime ragioni, di non facile rappresentazione, poiché esige un notevole impegno scenografico—costumistico e registico, e, dal direttore d'orchestra, una concertazione sufficientemente agile nel cogliere questa varietà di situazioni e di stati d'animo.

Purtroppo in questa occasione non mi pare che il maestro Gelmetti sia perfettamente riuscito nell'intento, tenendo spesso l'orchestra al di sopra delle righe con tempi talora soverchiamente veloci, che non hanno giovato alla resa complessiva dell'opera. La compagnia di canto aveva subito delle modifiche rispetto all'impianto originale. Margarita Castro-Alberty è una protagonista di un certo spicco vocale scenico, cui non corrisponde però un'omogeneità di rendimento. Giorgio Surjan non ha la possanza vocale, e tanto meno la sottile ironia, che la parte del duca richiede. Il tenore Eduardo Gimenez, corretto senza entusiasmare, non denunciava i guai dovuti all'indisposizione lamentata. Gloria Banditelli coglieva solo in parte il doppio versante vocale e scenico di Maffio Orsini. Complessivamente decoroso l'apporto delle parti minori mentre anche lo spettacolo nel suo insieme riusciva a dare un'idea sufficientemente valida di questa piacevolissima opera donizettiana.

Giorgio Gualerzi

Dove andiamo stasera in città

SUPERCONCERTO
Gazzelloni, Ughi, Ricciarelli

Concerti

Col titolo «Cinquemila sere e più di musica» avrà luogo oggi pomeriggio alle 17,30, all'Auditorium di Torino, un concerto-spettacolo in cui l'orchestra sinfonica e il coro della Rai di Torino celebrano il compimento del cinquantesimo anno di attività.

Gli ospiti illustri invitati a fornire un omaggio musicale sono: i pianisti Martha Argerich e Michel Beroff, l'organista Daniel Chorzempa, il flautista Severino Gazzelloni, il violinista Uto Ughi, il soprano Katia Ricciarelli e il direttore d'orchestra Gabor Otvoes.

Il concerto-spettacolo, nel corso del quale sarà presentato un volume edito dalla Eri che traccia la storia dei complessi musicali torinesi, sarà riprodotto da Roman Vlad.

Stefano Tempia. Per la stagione concertistica 83/84, questa sera alle 21,15 al Conservatorio il complesso di fiati Armonia Ensemble presenta *Il Mozart operistico trascritto dai suoi contemporanei*. Il concerto è in abbonamento.

Avvenimenti

Gipo. Incontro con Gipo Farassino questa sera alle 21 nel Salone turchese della Famija Turinèisa (via PO 43). Partecipa il regista Massimo Scaglione. Ingresso libero.

Seminario a Santa Rita. Come ogni lunedì, fino al 7 maggio, riunione questa sera dalle ore 19 alle 21 nei locali del laboratorio teatrale XI Circoscrizione (Villa Amoretti, Parco Rignon) per il seminario *Rappresentazione e improvvisazione teatrale* diretto dal Gran Badò-Cooperativa La Svolta. L'iscrizione costa L. 40.000. Per informazioni, rivolgersi al 323.750 dalle 15 alle 19.

Serate di poesia. Si conclude questa sera (ore 21, sala degli Infrequenti, via San Massimo 21) la serie di quattro serate-incontro dedicate ai «nuovi» poeti italiani organizzata dall'Arci in collaborazione con il Teatro Zeta. L'ospite di stasera è Walter Curreli. Le sue liriche, tratte dal volume *Ciav ed veder*, saranno presentate da Eugenio Almone, studioso della lingua piemontese, e dal giornalista de La Stampa Edoardo Ballone.

Settimo. Questa sera alle 21, nella sala del Consiglio Comunale, Palazzo Municipale, sarà presentato il «piano d'ambiente culturale» elaborato dal Laboratorio Teatro Settimo in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Il «piano» si inserisce nel quadro delle iniziative culturali per l'anno 1984.

Azzurra Club. Alla discoteca di corso Traiano 49, serata dedicata a *Garibaldi in festa*, follie per eroi dei due mondi vecchi e nuovi con contorno di birra e patatine. Ospite d'onore il cabarettista Mario Zucca. Ingresso, a patto di aver addosso qualcosa di rosso, lire 6.000.

Jimmia di corso Moncalieri 25 alle ore 21, serata degli allievi della Osborne schoole, la scuola della Jean Pierre Renoir che insegna il portamento. Questa sera allievi e allieve dimostreranno come ci si muove in pedana ma anche come ci si siede o come si saluta un amico sempre con mosse armoniche. C'è da imparare. Ingresso gratuito.

Cinema

Movie Club. Si conclude oggi l'Omaggio a Robert Bresson, rassegna cinematografica organizzata dal Movie in collaborazione con il Centre Culturel Franco-Italien. L'ultima proiezione del ciclo è *Lancillotto e Ginevra* (*Lancelot du lac*, 1974), con Luc Simon e Laura Duke Condominas, versione italiana (ore 16,45-18,45-20,45-22,30. Ingresso libero). La rassegna, che si era aperta lo scorso 5 dicembre, ha presentato al pubblico torinese tutti i film del maestro francese ad eccezione di *L'argent* (ultimo lavoro di Bresson presentato a Cannes con grande successo di critica). Non si sono infatti ancora concluse le trattative per la vendita del film in Italia.

Pro cultura. Oggi pomeriggio alle 16 al cinema Faro, proiezione del film *Solo quando rido* di Glenn Jordan, con Marsha Mason, Kristy Mc Nicol e James Coco. La proiezione è riservata alle scole.

Teatro

Teatro d'Uomo. Secondo incontro, questa sera alle 18,15 nei locali di piazza San Giovanni (lato campanile), con gli autori compresi nella rassegna *Antologia viva: la storia del teatro con letture interpretative, dal teatro greco alla commedia dell'arte* curata da Anna Bolens. In programma oggi, lettura di testi di Sofocle. L'autore sarà presentato da Gian Renzo Morteo, professore ordinario di Storia del Teatro alla torinese facoltà di Lettere. Ricordiamo che l'abbonamento ai tredici incontri in programma costa L. 30.000, ridotti 25.000. Per informazioni, rivolgersi alla cooperativa teatrale Anna Bolena, Teatro d'Uomo, tel. 519.510.

Teatro Regio. Alle ore 20,30, rappresentazione fuori abbonamento di *Romeo e Giulietta*, balletto in tre atti dalla omonima tragedia di William Shakespeare, musica di Sergej Prokofiev. Il balletto, nella celebre coreografia di John Cranko, viene presentato dallo Stuttgarter Ballett.

Teatro Adua. Penultima replica, questa sera alle 20,30, de *Le trachinie* di Sofocle nell'allestimento dell'Ater/Emilia Romagna Teatro. Adattamento e regia sono di Massimo Castri che, in venti scene caratterizzate da un montaggio cinematografico, costruisce la tragedia in uno spazio «domestico», dove si assiste al dissacimento sia dell'eroe tragico che del personaggio moderno. Prezzi: platea L. 12.000 (rid. 10.000), galleria L. 9.000 (rid. 6.000).

Mostre

Centre Culturel. Rimane aperta fino a domani, nei locali del Centro Culturale franco-italiano (via Donati 5) la mostra *Affiches et publications du Centre Georges Pompidou*. L'ingresso è libero.

In poltrona davanti alla TV

EVAPORA
Il profumo del potere

Raidue

ORE 18,40: *I Chisolm*, telefilm. Dopo un paio di mesi di permanenza sparisce l'ispettore Derrick, poliziotto insensibile ma bonario e umanissimo al quale si adatterebbe perfettamente l'espressione coniata da un critico inglese relativamente ad un consimile personaggio: «il poliziotto dal quale avremmo voluto tutti farci arrestare».

Al posto di Derrick Raidue si propone un classico fondo di magazzino, costituito dal telefilm. Una storia del West, sottotitolato «Chisolm» dal nome del gruppo familiare protagonista del succedersi di avventure western che verranno narrate nei 16 episodi.

Chisolm era già andato in onda nel 1981, ottenendo commenti poco lusinghieri da parte degli esperti, ma soprattutto passando quasi inosservato da parte del vasto pubblico che gli aveva decretato indici d'ascolto non eccelsi. La sua riproposta, in periodo di guerra fra i canali, potrebbe sembrare un po' azzardata.

Raiuno

ORE 20,30: *Il campione*, Usa drammatico 1979. Chi non ha pianto abbastanza con il *Mucchio*, la settimana scorsa, potrà spremere le lacrime residue con questa pellicola che un critico ha chiamato «Zeffirellata» e che un altro esperto ha definito come «spaccio di lacrimogeni a orario continuato». Gli ingredienti da cinema piagnone nel Campione ce n'è tantissimi: la madre snaturata che abbandona il marito e il figlio in tenerissima età, il padre ex campione di boxe che ora lavora negli ippodromi fra debiti e frustrazioni continue, la madre che torna (ricca) pretendendo crudelmente di strappargli il bambino, quest'ultimo che spinge papà a tornare sul ring per farsi ammazzare ma onorevolmente e cioè dopo aver spedito a terra l'avversario. Tutta la pellicola è in pratica un succedersi di scene commoventi che il regista Zeffirelli costruì negli Stati Uniti riprendendo il medesimo soggetto di un vecchio (1931) successo della Metro, che portava lo stesso titolo, ma era molto più bello e connotato dalla magistrale interpretazione di Wallace Beery nei panni del protagonista, vincitore di un Oscar per questo ruolo assieme all'autore della sceneggiatura.

Zeffirelli affidò la parte del campione a John Voight (vincitore anche lui di un Oscar, ma con Tornando a casa) e quella della coprotagonista a Faye Dunaway. Il bambino artefice di tante commozioni è invece il piccolo Ricky Schroder, volto scelto fra più duemila e già noto agli americani per numerose comparsate pubblicitarie.

La critica trattò il campione senza troppe delicatezze. Il pubblico gli conferì un buon successo, solo di poco inferiore alle aspettative.

Canale 5

ORE 20,25: *Il profumo del potere*, sceneggiato. La seconda ed ultima puntata dello sceneggiato di Canale 5 assomiglia più ancora della prima ad una sorta di Dallas concentrato in quattro ore. Chase inizia una relazione con lady Bobby Rowan (madre di Tyger, impersonata dalla matronale Linda Evans). Barbara Fischer, l'amante di Marcus, riceve da lui l'ordine di spiare Chase e Tyger. Quest'ultima scopre la relazione di Chase con sua madre, capisce che Matt Phillips vuole sbarazzarsi, e minaccia con sorpresa che Armand Tanzi ancora.

Si procede quindi, più o meno sullo stesso tono per due ore (più la pubblicità) passando attraverso: un primo ricevimento per la presentazione di un profumo; il furto di una formula segreta; l'incendio e la relativa distruzione di un grosso stabilimento; un secondo ricevimento per la presentazione di un profumo; un'agnizione con relativo abbraccio fra padre e figlio dopo trent'anni di lontananza; la rievocazione di un suicidio; un'improvvisa eredità favorisce i buoni ed espelle immediatamente tutti i cattivi dai vertici della ditta; un terzo ricevimento per la presentazione di un terzo profumo; la promessa di qualche ultimo screzio amoroso; le riconciliazioni dei due innamorati protagonisti (Chase-Tyger), sullo sfondo della spiaggia di Malibu già utilizzata come scenario per lo sceneggiato della scorsa settimana su Canale 5.

Dallo sceneggiato in onda stasera è stata tratta una fortunata serie di telefilm che, se i dati d'ascolto saranno sufficientemente promettenti, Canale 5 manderà in onda l'anno prossimo.

Retequattro

ORE 19,30: *M'ama non m'ama*, gioco a premi. La nuova settimana di appuntamenti col gioco di Rete 4 porta una novità di rilievo consistente nella presenza fissa, da oggi a sabato, di Walter Chiari nel cast della trasmissione.

Il popolarissimo comico dovrebbe servire da elemento di richiamo per il grosso pubblico, o almeno per quei sei milioni di ascoltatori di Raidue che, orfani del diventato Derrick, disdegneranno presumibilmente il debolissimo Chisolm. Chiari si aggiunge come coadiuvatore dei conduttori del programma: il simpatico Marco Predolin e l'ex valletta di Bongiorno Sabina Ciuffini, tornata sul video senza eccessive convinzione dopo i discussi trascorsi cinematografici, un matrimonio, due figli e una lunga esperienza giornalistica.

La trentesima puntata del gioco, in onda venerdì prossimo, consisterà in uno special, con la partecipazione di alcuni fra gli ex concorrenti.

ORE 20,25: *I nuovi mostri*, Italia commedia 1977. Quattordici episodi diretti dai veterani Monicelli, Risi e Scola, con gli altrettanto veterani Tognazzi, Sordi e Gassman affiancati dalla Muti e, in un episodio, da un'estemporanea Orietta Berti. Il titolo fa riferimento al vecchio *I mostri*, datato 1963 e basato più o meno sullo stesso spunto consistente nell'illustrare in termini grotteschi i difetti salienti degli italiani. Fatto salvo del carisma dei tre interpreti principali, questo *I nuovi mostri* non sembrò all'altezza del precedente né alla critica né al pubblico. Fra gli episodi più interessanti: quello della bambina indotta dai genitori a fare l'attrice porno; quello del cardinale che dà una lezione ad un pretino con le idee troppo avanzate e quello dei camerieri omosessuali Tognazzi e Gassman.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: L'imbroglio**, telefilm. Primo episodio — *Durante una movimentatissima caccia a un criminale in fuga due agenti commettono un tragico errore ed uccidono un innocente. Sconvolti e disperati per quanto hanno commesso i due finiscono sotto processo*
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **La ricerca di onde gravitazionali**, documenti
16 — **Ulisse 31: I Lestriconi**, cartoni animati
16,30 **Lunedì sport**, commenti ai fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1 flash**
17,05 **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea: Letteratura e cristianesimo. Quarta puntata
17,35 In collegamento in diretta con l'Auditorium della Rai di Torino: **Concerto per il cinquantenario dell'Orchestra sinfonica della Rai - Radiotelevisione italiana di Torino**
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. *Il programma, che si occupa di fatti di cronaca rilevanti oltre che di situazioni umane e sociali significative, si avvale anche di una piccola squadriglia aerea che interviene nelle situazioni più diverse*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

FILM 20,30 **I bambini ci guardano: Il campione**, di Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Roy Schroeder, Arthur Hill, Jack Warden, Joan Blondell. Usa, drammatico 1979 — *Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv*
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,45 **Pranzo in tv**, quattro chiacchiere a tavola da un lunedì all'altro
23,50 **Tg1 notte**

Faye Dunaway

Raitre

18 — **Calcio A e B**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale a diffusione regionale
20,05 **Viaggio nel paesaggio pittorico del 1300**, documenti. Primo episodio
20,30 **Anna Magnani: l'attrice la donna il mito**. Documenti. Terza parte
21,30 **Tg3**
21,40 **Dietro e oltre lo spettacolo**, storia, allestimento e rielaborazione di alcune forme di spettacolo per l'infanzia
22,10 **Il processo del lunedì**
23,15 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun. Sessantunesimo episodio — *Matt si appresta ad andare a stare a casa di Thomas mentre Judson e Clarissa cercano di capire dove sono finiti Julie e Tyler. Lisbeth assicura Thomas relativamente al suo disinteresse per Jordy, mentre Sam avverte quest'ultimo che un giorno sarà molto ricco e non potrà permettersi di uscire con la prima venuta. Thomas chiede a Lisbeth di partecipare al convegno bipartitico assieme a lui*
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Parolissimo**, giochi a premi - **Folly Foot**, telefilm
17 — **Buttenflies**, telefilm — *Il marito di Ria deve partecipare ad un convegno di dentisti che si svolge a Cannes e lei deve restare sola qualche giorno. Non tutto va come sperava*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, cronaca, attualità, moda, libri, cinema, teatro, musica e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Nel corso del programma: **La cronaca - Sistemone flash - Sogni di Carta - Musica maestro - Rosa Play**
18,15 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Sindacato pensionati italiani Cgil
18,30 **Tg2 sportsera**

18,40 **Una storia del West: I Chisolm**, telefilm. Primo episodio — *La famiglia Chisolm, originaria della Virginia, composta da padre, madre e cinque figli, si dirige verso la metà dell'800 dall'Oregon verso la California in cerca di una sistemazione migliore. Il viaggio sarà avventurosissimo*
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spaziosette**, attualità
21,25 **Il denaro e i suoi fratelli**. Documenti
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Quel Derby dell'83**
23,15 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
23,40 **Tg2 stanotte**
23,45 **Handicap**, documenti

Rory Calhoun

Montecarlo

13 — **Allonzanfanta**, gioco a premi
13,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Primo episodio
14 — **Un paio di scarpe per tanti chilometri**, sceneggiato
16,05 **Check Up**, medicina
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **Sky**, telefilm. Terzo episodio
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protesi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato — *Amore, dramma, tensione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
20,30 **Lady Magic**, varietà. Con Ornella Vanoni, Maria Creusa, Ana Belen, Patty Austin. Quarta puntata
FILM 21,20 **La ballata di Cable Hogue**, di Sam Peckinpah, con Jason Robards, Stella Stevens, Dav Werner. Usa, western 1970 — *Abbandonato nel deserto dai due infidi soci, un cercatore d'oro trova l'acqua e diventa ricco impiantando una stazione di posta. Dopo qualche anno pensa a vendicarsi*
23,15 **Jason del commando stellare**, telefilm. Quattordicesimo episodio - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 38-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Spazio 1999**, telefilm
18,40 **Il principe delle stelle**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,25 **Ric e Gian Folies**, varietà. Con Edwige Fenech, Ric e Gian
22 — **New York New York**, telefilm
23 — **Samurai**, telefilm
FILM 24 — **Il grande campione**, di Mark Robson, con Kirk Douglas, Marilyn Maxwell, Arthur Kennedy. Usa, drammatico 1949 — *Un uomo dal passato burrascoso sposa controvoglia l'amante e la trascura per darsi al ring. Sotto la guida di un bravo allenatore ottiene successo e denaro, ma si monta la testa, cambia manager e seduce anche la moglie del nuovo allenatore. Pentito, torna dal vecchio manager e dalla moglie, affronta l'ultimo incontro e muore poco dopo aver stravinto. Film ammirevole per tecnica e psicologia dei personaggi*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,40 **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,15 **Popcorn**, musicale
18,50 **Zig Zag**, quiz
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Il profumo del potere**, sceneggiato. Seconda ed ultima parte
22,20 **Love boat**, telefilm
23,20 **Football americano**
FILM 0,20 **Non per soldi... ma per denaro**, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Ron Rich, Cliff Osmond. Usa, comico 1967 — *Un cameraman televisivo che si è fatto una piccola contusione nel corso di una ripresa sportiva viene subornato dal cognato avvocato e convinto a fingere di essersi fatto molto male per poter chiedere denaro all'assicurazione*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Shenandoah, la valle dell'onore**, di Joseph McGrath, con James Stewart, Doug McClure. Usa, western 1965 — *Un patriarca, proprietario di un vasto appezzamento di terreno, vuole che lui stesso e la sua famiglia passino indenni attraverso la guerra di secessione. Non ci riesce e prima o poi la guerra lo va a cercare*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **James**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, quiz
FILM 20,25 **I nuovi mostri**, di Mario Monicelli, Dino Risi, Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Ornella Muti. Italia, commedia 1977 — *Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv*
22 — **Maurizio Costanzo show**, varietà
23,45 **Calcio spettacolo**
FILM 0,45 **Fahrenheit 451**, di François Truffaut, con Julie Christie, Oskar Werner. Francia fantascienza 1966 — *In un prossimo futuro i libri vengono distrutti da squadre speciali di pompieri. Uno dei componenti di una delle squadre capisce di sbagliare e passa dalla parte di quelli che per salvare la cultura imparano a memoria ciascuno un volume*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti:** **Ticket** a cura di Lino Matti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '83** con Fabrizio Venturini
18,30 **Piccolo concerto.** Arto Noras, violoncello; Armando Graziosi pianoforte
19,35 **Audiobox Labyrinthus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Il mondo degli Who.** Programma di Giuseppe Barbieri e Sigfrido Melchiorre
20,30 **Fra storia e leggenda.** Sceneggiato di Giuseppe De Leva
21,35 **Parade** di Filippo Trecca
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO
15 — **Tu mi senti...** Con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paone
22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Frenetica fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 15 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
15,32 In diretta da via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **E poi diventò musica.** Dalla pagine di prosa allo spartito musicale
19,57 **Viene la sera... Un'ora per l'orchestra**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma, Paolo Teggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE
15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 **F. M. Music.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Biasio e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21,10 **VIII Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano 1983**
22,10 **Musiche strumentali di Bach**
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Menrico Midana, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 14,30 **La sposa non può attendere,** con Gino Cervi. (Italia, commedia 1949) — *Divertenti peripezie di una famiglia alle prese con il matrimonio della figlia.*
18 — **Presa diretta lo speciale della settimana**
18,30 **Grande Uau,** cartoni animati di Hanna & Barbera
18,20 **La grande barriera,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Cinque poveri in automobile,** di Mario Mattoli, con Walter Chiari, Eduardo e Titina De Filippo. (Italia, commedia 1952) — *Cinque poveracci vincono una splendida automobile. Prima di venderla ognuno vuol realizzare un sogno.*
22,10 **La grande barriera,** telefilm
22,30 **Swing,** programma musicale
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **I Sullivan,** telefilm
FILM 14,45 **Tentacoli.** (Italia, avventuroso 1977)
18 — **Charlie's Angels,** telefilm
19 — **G.R.P flash**
FILM 20,20 **L'amica delle 5 e mezzo,** di Vincent Minnelli, con Barbra Streisand, Yves Montand, Bob Newhart. (Usa, commedia 1970) — *La studentessa Daisy si fa curare dallo psichiatra francese Marc Chabot che ha modo di scoprire che la sua paziente ha avuto in passato molte vite. Il medico si innamora di Daisy, ma di quella vissuta nel Settecento. Poiché l'amore così è impossibile tutto finisce in un patetico addio.*
22,30 **Il momento della verità,** rubrica condotta da Nantas Salvalaggio
FILM 23,30 **Grissom gang - Niente orchidee per Miss Blandish,** di Robert Aldrich, con Kim Darby, Scott Wilson, Tony Musante. (Usa, drammatico 1971) — *L'ereditiera miss Blandish viene sequestrata dalla banda di Ma Grissom (madre e quattro figli) e drogata per poi essere violentata da un ritardato mentale.*
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 2,30 **I due della legione,** di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Alighiero Noschese. (Italia, commedia 1962) — *Franco e Ciccio, emigrati a Napoli dalla loro Sicilia, vengono accusati di aver ucciso un boss della camorra; fuggono allora nella Legione Straniera. Ne combineranno di cotte e di crude*
FILM 4 — **Femmina violenta,** di Yargo Pan Cosmatos, con Raquel Welch, Richard Johnson, Jack Hawkins. (Grecia, drammatico 1973) — *Un uomo torna in Grecia per prendere possesso di un'eredità. Conosce una donna sposata e se ne innamora. Insieme uccidono il marito di lei, ma dopo un breve periodo di felicità, il rapporto va degenerando fino alla conclusione tragica.*
FILM 5,30 **Per un pugno di spade,** di Gin San Un, con Chang Hung Lit, Pang Ying Chee, Chang Ping. (Hong Kong, avventuroso 1973)

Telecity Canali 63-38-36

14,15 **Laura,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
18 — **Viva** - spazio tv per ragazzi di cartoni animati: **Sally La Maga, Lupin III, Black Star**
19,10 **Notiziario**
19,20 **L'incredibile Hulk,** telefilm
20,20 **Il momento della verità,** rubrica condotta da Nantas Salvalaggio
FILM 21,20 **La governante,** di Gianni Grimaldi, con Turi Ferro, Martine Brochard. (Italia, commedia 1975) — *In una tradizionale famiglia dell'alta borghesia catanese arriva una governante francese, Caterina. Il suo fascino e la sua omosessualità scatenano forti passioni in tutti i componenti della famiglia.*
23,10 **Tutto cinema**
FILM 23,20 **Il segreto di Agatha Christie,** di Michael Apted, con Vanessa Redgrave, Dustin Hoffman. (Usa, drammatico 1978) — *Agatha Christie dopo la richiesta di divorzio del marito inscena un finto suicidio e si nasconde in un paesino termale sotto falso nome*

Svizzera R1 tv

FILM 13 — **La mandarina,** con Annie Girardot. (Francia, commedia)
15,30 **Oh che colore è il vento.** (Usa, commedia)
17 — **Telescuola:** La vita sulla Terra
18,50 **Obiettivo sport**
19,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 **Joe Valachi: i segreti di Cosa Nostra,** di R. Young, con Charles Bronson, Lino Ventura. (Usa, drammatico 1972)
FILM 23,50 **La costa dei barbari.** (Usa, drammatico)

Primantenna Canali 21-37

14,30 **Il mondo degli animali,** telefilm
18 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Il carissimo Billy,** telefilm
19,50 **Videosera**
20 — **S.O.S polizia,** telefilm
FILM 20,30 **Appuntamento a Zurigo,** di H. Keutner. (Commedia 1959)
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Hondo,** telefilm
23,30 **Il padre della sposa,** telefilm
0,10 **Film della notte**

Rete A Canali 31-62-33

FILM 15 — **Gli ultimi sei minuti,** di Michael Tchner, con Susy Kendall, Barry Newman. (Gran Bretagna, avventuroso 1972)
18,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
19,15 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
FILM 20,30 **Non sei mai stata così bella,** di William Seiter, con Rita Hayworth, Fred Astaire, Adolph Menjou. (Usa, commedia 1942)
22,20 **Kazinsky,** telefilm

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7,** telefilm
15 — **Occhio al prezzo**
17,30 **Mixage**
18,30 **Angie girl,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **Agente speciale,** telefilm
FILM 21,35 **I pionieri dell'ultima frontiera. Cacciatori di lupi,** di S. Hayers, con Oliver Reed, Rita Tushingham. (Gran Bretagna, drammatico 1966) — *Nel Canada della metà Ottocento, un cacciatore di pelle esce dalla foresta per andare in paese a vendere le merce e comprarsi una moglie. Ma il sentimento che nasce fra i due è incredibilmente tenero per il modo in cui è nato.*
FILM 23,15 **Cairo road,** di David Mac Donald, con Eric Portman, Lawrence Harvey. (Gran Bretagna, poliziesco 1949) — *Intorno al cadavere di un arabo ritrovato in una via del Cairo e legato al traffico della droga, la vicenda modesta delle indagini di polizia.*
FILM 0,45 **Horror express,** con Christopher Lee, Peter Cushing. (G.B., terrore 1972)

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv Scuola**
FILM 17,30 **Sinbad, il marinaio,** di Richard Wallace, con Douglas Fairbanks, Maureen O'Hara, Anthony Quinn. (Usa, avventuroso)
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
20,30 **Il grande investigatore,** telefilm
21,30 **Vetrina vacanze**
21,50 **Prendiamoci un caffè,** trasmissione musicale

Maureen O'Hara nel film su Capodistria

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Miseria e nobiltà,** con Elli Parvo, Virgilio Riento, Maria Donati. (Italia, commedia
14,30 **Kronos,** telefilm
15,30 **Richelieu,** sceneggiato
FILM 17,30 **Tutta una vita,** di T. Garnett, con Martha Scott, William Gargan. (Usa, commedia 1941)
19 — **Terza pagina**
20,30 **Selvaggio West,** telefilm
FILM 23 — **Guerra nello spazio,** di Al Bradley, con John Richardson. (Italia, fantascienza

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
19 — **Taxi driver,** telefilm
20 — **Natura selvaggia,** documentario
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22 — **Videomusica**
22,30 **Filmissimo**
24,05 **Secret strip**

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **Grida di vendetta,** di Rolf Olsen, con Gustav Knuth, Thomas Fritsch. (Germania, western 1967)
FILM 18,30 **Maciste contro i cacciatori di teste,** di Guido Malatesta, con Laura Brown, Kirk Morris. (Italia, avventuroso 1963)
21,05 **La famiglia Smith,** telefilm
22 — **Canavese oggi**
22,30 **Le carte parlano**
FILM 24 — **Io ti amo,** di Antonio Margheriti, con Alberto Lupo, Dalida. (Italia, drammatico 1968)

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14,30 **Ed ora raccomanda l'anima a Dio,** di Demofilo Fidani, con Jeff Cameron, Fabio Testi. (Italia, western 1968)
18,30 **Cartonissimo**
19 — **WRKP in Cincinnati,** telefilm
21,30 **Il cacciatore,** telefilm
FILM 22,30 **Backstreet,** di Ralph De Vito, con Joseph Cortese, Anna Johns. (Usa, drammatico 1975)
0,30 **Gli eroi del Pacifico,** di Edward Dmytryk, con John Wayne, Anthony Quinn

Quinta Rete Canale 47

14 — **Una strana coppia,** telefilm
14,30 **Laverne e Shirley,** telefilm
15 — **D... come donna,** rubrica
17 — **Squadra d'emergenza,** telefilm
18,40 **Police Surgeon,** telefilm
19 — **Angie,** telefilm
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 **Campionato di calcio serie A: Milan - Torino**
22,15 **Monjiro samurai solitario,** telefilm
FILM 23,15 **La cameriera seduce i villeggianti,** di A. Grimaldi, con Anna Maria Rizzoli, Carlo Giuffrè, Isabella Biagini. (Italia, commedia 1980) — *Coppia senza soldi decide di far denaro circuendo il prossimo. Lei bella e disinibita abborda i clienti dell'albergo in cui lavora.*
FILM 0,45 **L'affittacamere,** di Mariano Laurenti, con Gloria Guida. (Italia, commedia sexy 1976) — *Bella e procace proprietaria di pensione offre ai clienti anche quei servizi non compresi nel prezzo.*

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14,15 **Terra nera,** di Albert S. Rogell, con John Wayne, Martha Scott. (Usa, avventuroso
16,40 **Angoscia,** telefilm
17,55 **Cronache del cinema**
18,45 **Flinstone,** cartoni animati
19,30 **Basket serie A1 Berloni - Simac**
20,30 **Calcio serie A: Juventus - Inter**
FILM 22,35 **La notte dei morti viventi,** di G. A. Kramer. (Usa, orrore 1968)
0,10 **Primo piano,** rubrica

Telemalta Canali 41-60-37

13 — **Codice Gorico,** telefilm
FILM 14 — Titolo non pervenuto in tempo utile
15,50 **Get Smart,** telefilm
16,15 **Il Santo,** telefilm
17,10 **Rawhide,** telefilm
18 — **Colditz,** telefilm
19,30 **Voglia di vincere,** telefilm
20,45 **Sport Review,** rubrica
FILM 21 — **La battaglia del Moda,** con Ricky Shayne. (Italia, drammatico 1968)
22,35 **Telefilm non stop**

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Lavoro professionale sconclusionato e nervosismo che si accentua nel pomeriggio. Manca la dedizione al lavoro e le idee non sono valide. Attenzione alle perdite e ai rapporti economici da mettere in chiaro. Diffidare di un Capricorno.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La chiarezza di intenti e la cooperazione di un amico vi saranno di grande aiuto per cercare di risolvere un problema che vi assilla e che concerne la vostra situazione generale, poco soddisfacente. In amore, ancora dispiaceri.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Qualche contrasto sui proponimenti e azioni affettive. In mattinata sarete distratti dalle chiacchiere di una persona simpatica che vi diverte, ma nel pomeriggio recupererete il tempo perduto e mirerete ad un successo personale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sul lavoro sarete scoglieti e nervosi, perché saprete che qualcuno parla male di voi e ciò vi indispone. Nel pomeriggio, vi renderete conto che il bilancio della vostra vita è, nonostante tutto, positivo e in serata sarete euforici e felici in amore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Non potrete affrontare i problemi della giornata con atteggiamenti legali e magnanimi. Dovrete imporvi la modestia e combattere atteggiamenti rinunciando alla platea. In amore continua la crisi, ma sono altre le cose cui dovrete pensare.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Guadagnerete del denaro in seguito ad un incontro di affari. All'inizio vi sembrerà che le vostre iniziative vengano ostacolate, ma poi risolverete ogni cosa per il meglio. Consigliabile agire di pomeriggio piuttosto che di mattina.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La giornata inizia bene anche perché voi farete l'impossibile per conservare l'equilibrio. Ma qualcuno disturberà la vostra armonia con pettegolezzi, maldicenze e mancanza di discrezione. Dimenticherete la diplomazia e nascerà un diverbio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Vi imporrete dei sacrifici per raggiungere o per conservare un ideale. Ma la situazione vi peserà, nonostante la ben nota forza di carattere. Un amico instaurerà con voi un dialogo molto utile e confortante e potrete scaricarvi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un eccesso di sensibilità disorienta e toglie risolutezza nelle azioni, soprattutto in mattinata. Poi il carattere fiducioso avrà il sopravvento e le vostre azioni diventeranno ottimali, favorite da immaginazione positiva.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Percepirete con esattezza tutti gli aspetti più contrastanti di una situazione e intuirete ciò che altri neppure intuiscono. Così ne approfitterete e coglierete una buona occasione. Situazione generale in miglioramento.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Impiegherete bene le vostre energie in una situazione che richiede soprattutto forza d'animo e razionalità. In mattinata, una buona intuizione vi suggerirà il comportamento giusto da tener con il partner per non arrivare alla rottura.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Evitate di credere ad un sogno falsamente premonitore. In mattinata ne sarete condizionati, ma poi vi accorgerete che la fortuna continua a camminarvi accanto e agirete nel migliore dei modi dimenticando i vaneggiamenti onirici.

Temperatura a Torino ore 12 +4	TEMPO PREVISTO: Cielo coperto con piogge estese, localmente miste a neve. VISIBILITA': buona con foschie in pianura. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: nuvoloso.

Regioni (ore 12)	
Aosta	0
Alessandria	+ 5
Asti	+ 1
Cuneo	+ 4
Novara	+ 2
Vercelli	0
Genova	+ 9
Imperia	+16
Savona	+ 9

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia (ore 5)	
Venezia	+ 8
Milano	+ 1
Bologna	+ 1
Ancona	+15
Roma	+15
Napoli	+15
Bari	+13
Reggio C.	+13
Palermo	+16
Cagliari	+15

all'estero ieri		
Atene	+ 7	+15
Berlino	— 4	+ 1
Bruxelles	— 1	+ 5
Buenos Aires	+21	+25
Ginevra	0	+ 6
Lisbona	+ 8	+15
Londra	+ 6	+ 8
Mosca	— 6	— 4
New York	+ 1	+ 4
Parigi	+ 6	+ 8
Tokyo	+ 1	+ 7

Gianna Nannini

Conferenze, cinema, incontri...

VERCELLI FEST

VERCELLI — Unica città in Piemonte, Vercelli ospiterà un programma di attività culturali collaterali alla stagione comunale di prosa 1983/1984 organizzato dal Teatro Stabile di Torino su sollecitazioni dell'amministrazione comunale di Vercelli.

Il programma culturale è stato presentato a Vercelli dal direttore dello Stabile Giorgio Guazzotti.

I dibattiti si svolgeranno alla sala Tizzoni (oppure all'auditorium S. Chiara in caso di maggior spazio), gli spettacoli al teatro Civico.

Conferenze

Il 21 dicembre Guido Davico Bonino, critico de «La Stampa», parlerà su «testo, regia, attore nel teatro italiano degli anni '80»; 31 gennaio Maria Grazia Gregori, critico teatrale de «L'Unità» su «L'affermazione della funzione della regia in Italia».

Incontri

8 febbraio dibattito su «contaminazioni reciproche fra teatro, cinema e tv» presieduto da Carlo Massarini, curatore di «Mister Fantasy» con la partecipazione del regista tv Ariotti, del regista Barzini, del regista teatrale Salvatores, del musicista Venegoni e della cantante rock Gianna Nannini; secondo dibattito il *18 febbraio* animato da Gianni Minà di Raidue con i registi Marcucci, Maurizio Nichetti, Segre e Treves.

Filmati Rai

Il *17 gennaio* «Praia[illegible]» di Ariotti prodotto da Raitre e «Cenere per le sorelle Flynn» di Treves prodotto da Raidue; il *18 gennaio* «Viaggio a Goldonia» (1ª parte) di Ugo Gregoretti prodotto da Raiuno. Interverrà il regista.

Proiezioni video musicali

Il *7 febbraio* «Vent'anni di musica da vedere con la più grande band di rock and roll del mondo», presentato da Francesco Carboncini; «Doctor Edison» prodotto da Venegoni con la regia di Bon Noto; spots pubblicitari. Interverranno al dibattito Paolo Bertetto, Giorgio Sebastiano Brizio, Luca Pron, Armando Testa, Francesco Carboncini.

Proiezioni cinematografiche

15 febbraio «Ratataplan» di Nichetti; *29 febbraio* «Sogno di una notte di estate» di Salvatores con Gianna Nannini e Flavio Bucci; marzo «Flipper» di Andrea Barzini con il cantante rock Andrea Mingardi.

Walter Nasi

Al Carignano nel lavoro di Heinrich von Kleist

DA DOMANI LE BROCCHE ROTTE DEL PROMISCUO EROS PAGNI

Da ben 25 anni l'attore è la punta di diamante del Teatro Stabile di Genova.

Una faccia strana, contorta, che ogni tanto sembra cambiar connotati, quasi fosse di gomma, la testa rasata a zero per esigenze di scena e coperta pudicamente da una coppola marrone, portata diritta, da cui escono come due manici, le orecchie a sventola. Eros Pagni, 44 anni, lo sguardo amaro e diretto, la voce profonda è a Torino da domani per «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist, messo in scena al Teatro Carignano dallo Stabile di Genova: di cui, da ben 25 anni, Pagni è la punta di diamante.

— **Venticinque anni fra «stabile» di lei, si muore.**

«Vero? Comunque, non lo sono più: mi vede in partenza, chiudo i miei rapporti con lo *Stabile* ai primi di gennaio e ne inizio dei nuovi con la *Comunità Teatrale* diretta da Giancarlo Sepe, con il quale metteremo in scena *La resistibile ascesa di Arturo Ui*, di Brecht».

— **E perché è finita questa lunghissima intesa cordiale?**

«Anzitutto, non è escluso che ricominci e che questa sia soltanto una breve parentesi: la mia decisione è dovuta in gran parte al fatto che, per il momento, non si prevedevano parti di rilievo per me. Certo, 25 anni, son tanti, ma questo significa che esisteva qualcosa di più del semplice rapporto di lavoro. A Genova, infatti, ho trovato tutto quello di cui un uomo ha bisogno nella vita: affetto, amicizia, stima. Diciamo, che ho potuto crearmi il bozzolo ideale».

— **Lei non ha certo l'aria di aver bisogno d'un bozzolo: sembra, piuttosto, un mattatore.**

«Mattatore io? Per carità, niente mi è meno congeniale: un mattatore dev'essere un solitario, mentre io amo vivere in mezzo agli altri. Il teatro non si fa da soli, ma in tanti: il mattatore, invece, fa tutto lui, è tutto lui».

— **Lei, invece, che tipo di attore è?**

«Un attore, per così dire, promiscuo: amo essenzialmente il teatro comico o tragicomico, ma ciò non toglie che abbia affrontato Brecht, Cecov, Pirandello, Shakespeare».

— **E si piace?**

«Devo piacermi per forza, perché sono così e bisogna accettarsi, per dirla alla toscana, come mamma ci ha fatto. Guai se fosse il contrario. Fisicamente, non ho mai potuto aspirare ai ruoli di attor giovane, ma questo non vieta che possa fare il primattore, cioè Arturo Ui o il giudice Adamo de *La brocca rotta*, e diciamo che, nel teatro del '900, questi sono stati i primi caratteri. Certo, neanche a vent'anni ho mai potuto vedermi nei panni di Romeo o di Amleto».

— **E questo le causa dei rimpianti?**

«Rimpianti? Ne abbiamo un pochino tutti, ma è sempre meglio tenerli per sé, tanto non si può costruire nulla, sui rimpianti. Ci sono cose che avremmo potuto fare e non abbiamo voluto fare o non si sono realizzate: per colpa di chi? Chissà: il tempo ci dirà tutto. Il tempo è un grande maestro di vita».

— **Non ha neanche sogni, o grandi ambizioni?**

«Certo, ho provato anch'io, come tutti, a vivere di sogni, poi ho capito che erano unicamente sogni, cioè fumo. Quanto alle grandi ambizioni, con i tempi che corrono, sono troppo pericolose; meglio riporle nel cassetto».

— **Dio, com'è saggio: certo uno come lei, non ha problemi, vive bene.**

«Sì, vivo bene: ma soltanto quando sono a casa, tra i miei. Vivo bene quando so chi ho attorno, chi ho accanto. Se non avessi l'importantissimo punto di riferimento della mia famiglia, sarei di sicuro uno sbandato».

— **Non è rischioso, avere un unico punto di riferimento?**

«Rischioso no, restrittivo: perché magari ti rendi conto di quanto avresti potuto fare nel tuo lavoro e non hai fatto. D'altra parte, si tratta d'una scelta precisa, se le avessi lavorato di più, non avrei potuto crearmi il prezioso bene che ho alle spalle. E visto che la mia scelta ormai è stata questa, bisogna proseguire per la stessa strada o si rischia di veder franare quanto si è costruito. Io, a tale riguardo, non ho mai avuto dubbi; e la mia forza sta appunto in questo».

— **Significa, prima la famiglia e poi la carriera?**

«Significa che finché il teatro riesce a conciliare quelle che sono le mie esigenze di uomo e professionista, va bene. Altrimenti, bisogna sacrificare anche un po' di carriera. Una delle ragioni dei miei 25 anni a Genova è che questo mi permetteva di star vicino alla famiglia. Io, prima faccio il marito e il padre, poi l'attore».

— **Tutto casa e teatro, dunque: lei non è un uomo, è la Perfezione. Per caso, non è un po' troppo sicuro di sé?**

«La mia grande sicurezza, creda, è soltanto apparenza: capita spesso che i miei piedi di granito si sfaldino e diventino sabbia. L'importante è di evitare che gli altri se ne accorgano».

Donata Gianeri

Città del Messico

IL ROLLING KEITH RICHARDS SI SPOSA IN SEGRETO

CITTA' DEL MESSICO — Keith Richards, primo chitarra dei «Rolling Stones», ha sposato, in una cerimonia avvolta dal più stretto riserbo, Patricia Hansen, una modella-attrice di ventisette anni originaria di New York.

Richards, che ha compiuto proprio ieri 40 anni, ha avuto come testimone di nozze Mick Jagger, il numero uno del complesso rock inglese da oltre venti anni validamente sulla scena. Jagger ha appreso dell'imminente matrimonio dell'amico soltanto 48 ore prima mentre era in vacanza nelle Barbados.

Ha avuto perciò appena il tempo di prendere l'aereo e di raggiungere Cabo San Lucas, la cittadina situata alla punta estrema della penisola californiana di Baja, dove si è svolta la cerimonia.

Al rito civile, durato venti minuti, erano presenti una trentina di invitati. Non erano tra questi gli altri tre componenti il gruppo, il chitarrista Bill Wyman, il batterista Charlie Watts ed il terzo chitarrista, Ron Woods.

Presenti invece i due figli che Keith Richards, al primo matrimonio, ha avuto da una precedente relazione, Martin di 14 ed Angela di 12 anni.

● TAORMINA — Con lo scopo di diventare uno strumento di effettiva integrazione tra culture e produzioni teatrali dei Paesi Cee, nascono a Taormina i premi «Europa» per il teatro, il cui atto costitutivo si svolgerà nei giorni 19, 20 e 21 dicembre.

Per gettare le basi e fissare le linee direttrici di questo progetto di unità artistica comunitaria, oggi si svolge nel quattrocentesco salone di Palazzo Corvaja, un convegno nazionale sul tema «Il teatro per l'unità d'Europa».

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — c. Vitt. Emanuele 52 — Tel. 547.007 - Lire 3000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato — Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 — ★★/●●●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.198 - Lire 3000
Countdown, dimensione zero, di Don Taylor, con K. Douglas, M. Sheen, Katharine Ross (Usa-Colori) - Portaerei nucleare nel Pacifico viene proiettata indietro nel tempo e si trova in mezzo alla battaglia di Pearl Harbor. — Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione '81

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605 - Lire 3000
Thunder, di Larry Ludman, con Mark Gregory, Bo Svenson, Raymond Harmstorf (Italia-Col.) — Thunder è giovane, bello e completamente solo di fronte a un'intera città che gli dà la caccia come in «Rambo». Non vietato — Avventuroso
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 — Non recensito

CHARLIE CHAPLIN 1 — v. Garibaldi 32/E — T. 545.248 - L. 3000
1964 allarme a New York, arrivano i Beatles, di Robert Zemeckis, con N. Allen, S. Kendall Newmann (Usa-Col.) — Nuova produzione di Steven Spielberg per cento minuti di revival degli Anni Sessanta. N. v. 16,30 (L. 4000, rid. 2000), 20,50; 22,50 (L. 5000, rid. 3000) Musicale, Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — v. Garibaldi 32/E — T. 545.248 - L. 3000
E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch (Italia-bn e Colori) — Nel corso di una crociera funerea in onore del grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. Non vietato 15,30; 18 (L. 4000 rid. 2000) — Commedia
20,20; 22,40 (L. 5000 rid. 3000) — ★★★★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — v. C. Alberto 27 — T. 540.110 - L. 3000
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. — Giallo
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★/●●●●

CRISTALLO — v. Golfo 5 — Tel. 000.71.00 - Lire 3000
Son contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Beve e deride sulle scene, fino a quando non rinasce l'amore. Non vietato — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

DORIA — v. Gramsci — Tel. 542.422 - Lire 3000
Brisby e il segreto di Nimh, di Don Bluth (Usa-Colori) — Dalla penna e dalla fantasia di un collaboratore di Walt Disney, le avventure dei nuovi personaggi, però nello stile e nel disegno. Non vietato — Disegno animato
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Prima visione

ELISEO GRANDE — p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 4000/3000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 — Commedia erotica
16,15; 18,20; 20,25; 22,35 — ★★/●●●●

ELISEO BLU — p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 3000
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni, il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. — Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,25 — ★/●●●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 3000
Flirt, di Roberto Russo con Monica Vitti e J. L. Bideau (Italia-Colori) — Una moglie innamorata salva il marito dalla follia assecondandolo nelle sue fantasie. Non vietato
(L. 3000 rid. 2000) — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.780 - Lire 3000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 — Commedia erotica
16,30; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●●

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.522 - Lire 3000
Mai dire mai, di I. Keshner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato — Avventuroso
16,10; 17,35; 20; 22,30 — Prima visione

LILLIPUT — v. XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100 - Lire 3000
Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone, Florinda Bolkan, Natasha Hovey (Italia-colori) — Le vacanze romane di una giovanissima indossatrice e del suo precettore. Non vietato — Commedia
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283 - Lire 3000
La fuga di Eddie Macon, di Jeff Kanew, con Kirk Douglas, John Schneider (Usa-Colori) — Cocciuto poliziotto dà una caccia spietata ad un giovane fuggito di galera perché incarcerato ingiustamente. N. v. — Poliziesco
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 516.858 - Lire 3000
2019 dopo la caduta di New York, di M. Dolman, con M. Sopkiw, V. Monnier, E. Purdom (Italia-Francia, c.) — New York è contaminata dalla guerra nucleare: come evadere verso la vita? Non vietato — Fantascienza
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★/●

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448 - Lire 3000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato — Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●●

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. 531.400 - Lire 3000
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Color) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.148 - Lire 3000
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni, il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. Non viet. — Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 — ★/●●●

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521 - Lire 3000
Monty Python il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli interpreti. Viet. 14 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — v. Roma 368 — Tel. 561.789 - Lire 3000
Nati con la camicia, di E. B. Clucher, con Terence Hill e Bud Spencer (Italia-Colori) — Due vagabondi diventano amici nel corso di una colossale rissa. Si uniscono e insieme combattono truffatori e guerrafondai. Non viet. — Avventuroso
14,10; 16,15; 18,25; 20,30; 22,35 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — v. C. Balulo 77 — Tel. 097.187 - Lire 3000
La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russel. (Usa-Color) — Rifacimento in chiave moderna di «La cosa da un altro mondo», con protagonista un gigantesco bambinoide venuto da un pianeta lontano. Viet. 18 — Fantascienza
20; 22,30 — Riedizione '82

FARO — v. Po 30 — Tel. 833.314 - Lire 3000
Zeder, di Pupi Avati, con Gabriele Lavia, Antonio Canovas (Italia-Color) — Vicende paranormali sconvolgono la tranquilla vita degli abitanti di una vasta zona di campagna. Vietato 14 — Thrilling
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●

LA PERLA — c. De Gasperi 28 — Tel. 584.781
CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA — p. Massaua 8 — Tel. 798.803 - Lire 3000
Concerto rock, organizzato dal Quadrato Pozzo Strada ore 21

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 249, t. 697.000)
OGGI CHIUSO

[illegible] (via Cigna 47, tel. 486.580)
OGGI CHIUSO

NUOVO ODEON (via Venaria 8, telefono 710.22.52)
OGGI CHIUSO - Domani Childhood [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.715)
Brubaker, con Robert Redford. Ap. 17,30 — Drammatico

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 98, tel. 749.29.07)
Slick, di J. Landis ore 20,50-22,30 (solo oggi) — Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Omaggio a Robert Bresson: Lancillotto e Ginevra, con Laura Duke Condominas ore 16,45-18,45-20,45-22,30 (ultimo giorno). Sala video: L'ultima corsa, di Corrado Franco ore 17 e ore 23,30; Unknown Chaplin ore 17,30 e ore 20. Ingresso soci

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: Carnal excitation.
CIRIE'
ITALIA: Piccole collegiali. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Piacere totale. V. 18.
PINEROLO
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: L'ospedale più pazzo del mondo.
PRIMAVERA: Caligola la storia mai raccontata.
RITZ: I paladini, storia d'armi e d'amore.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.5470)
Delizie erotiche n. 2. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Lyla profumo di vergine, Veronica Hart, ore 14,00; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8651)
Super porno pleasure, ragazze esperte, novità assoluta (superproduzione Usa). Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Sensazioni hard core. Apertura 15; ult. 22,30 L. 2500

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.442)
Il mondo porno di Beatrice. Ap. 15, ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.263)
Attrazioni per coppie in calore, con Marie Claude Violet. Ap. 10; ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 106, t. 287.874)
Chiuso per lavori

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Shocking l'ultima goccia del piacere (S. P. K. Hard)

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 2, tel. 530.205)
Desideri porno (Novità Usa). Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30

SPERA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Pamela bollente e bagnata. (novità Usa). Ap. 15; ult. 22,30

MARTE (via P. Tommaso 6, tel. 650.334)
Momenti erotici di Alice. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. [illegible] 15, t. [illegible])
Dalle 14,30 alle 24 cont. Leather games. Novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 fuori abbonamento Romeo e Giulietta di Sergej Prokofiev. Direttore Francis Rainey. Stuttgarter Ballett.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 15 Speciale giovani. L'Emilia Romagna Teatro presenta La Trachinie, di Sofocle, regia di Massimo Castri con Tino Schirinzi e Paola Mannoni.

AL VECCHIO PO - NOTE DI DANZA: domani ore 21 Hispanidad e 2 con Roberto.

CARIGNANO - T. STABILE: [illegible] Domani ore 20,30 T[illegible] Genova presenta [illegible] Eros Pagni, Ferruccio [illegible] La brocca rotta di [illegible] von Kleist. Regia Marco Sciaccaluga [illegible] Ugo Maria Morosi [illegible] Tel. 557.6246.

CENTRALINO (537.500): [illegible]

CONSERVATORIO - ACC[illegible] FANO TEMPIA: ore 21 Co[illegible] di tutti Armonia Ensemble [illegible] operistico barocco [illegible] contemporanei. Solisti [illegible] Renzo Turola, Sergio [illegible] Franco Ronco, Claudio [illegible], Dellavalle, Marcello Rota [illegible] drigo.

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: domani ore 21 i balletti di Susanna Egri nel 30° anniversario della fondazione. Inf. tel. 655.652.

ALFIERI (533.440): riposo. Da giovedì ore 21 Mezzi uomi o ali di G. P. Griffi. Si prenota da oggi. Da mercoledì si prenota per il 31.

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Jerry Lewis. Inf. tel. 651.034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pinocchio si recita a grande richiesta nei giorni 29 e 31/12 e 6-7-8/1/84. Inf. tel. 530.238.

NUOVO: Natale e S. Stefano ore 16,30 [illegible] con Marina, Alfredo [illegible] Kovacs, [illegible]

TEATRO [illegible]: [illegible]

TEATRO FREGOLI: [illegible] per lo spettacolo [illegible] per venerdì 23 dicembre [illegible] Ingresso libero. E' gradita la prenotazione. Tel. 878.373.